

**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto**  
**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

**ASSOCIAZIONI**  
Venezia e tutto il Regno It. lire 20,50  
all'anno; 9,50 al semestro e lire 5  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 25 all'anno,  
lire 12 al semestro e lire 6 al trim.  
Un foglio separato convenzioni, arretrato  
centesimi 75.  
La Associazione si riceve all'Ufficio a  
N. Angelo, Calle Caistoria  
N. 2525 e dal di fuori per lettera

La seguita stabilisce in linea di con-  
nei punti controversi tra la Colonia del «Cap-  
e Lorenzo Marquez.



**DELINQUENTI SCALTRI E FORTUNATI**  
— Quali sono i delinquenti fortunati?  
— Distinguiamo quelli che rimangono ignoti, e che vanno impuniti.  
— Dunque gli scaltri.  
— No, signore. La scaltrezza non dà causa alla impunità se non per eccezione, per accidente. Quella porta a questa un piccolissimo contingente. Quando in un paese i reati imputati superano di numero i reati che finiscono con una condanna, segno è che l'apparato della giustizia (come lo chiama Spencer) funziona imperfettamente. Se i processi terminano negli archivi, perché i colpevoli, nel maggior numero, restano ignoti, vuol dire che la polizia male ordinata, male distribuita, e peggio pagata, non sempre sa, o può, o vuole scoprire i colpevoli, e che il popolo, anziché aiutarla, la disprezza, e l'avvera; vuol dire che la fiducia ispirata dai pubblici ufficiali è inferiore alla paura dei ladri. Poi, un altro bel confidente della impunità è l'altro apparato della giustizia, la procedura.

Questa metà d'ogni manovra ostacola allo scoprimento del vero: qui si ferma per pletora, la misera d'anima, i magistrati troppo numerosi e poco indipendenti, le forme convenzionali e pseudo sincere, eccelsi nell'accusa e nella difesa, ghermiti ai giurati, insomma congegni tali da far credere che in luogo della verità si dia la caccia all'errore. Tutte condotte ad altro analoghe cose dove avere veduto ad occhio nudo il sig. Lino Ferriani, procuratore del Re a Como, quando imprese a scrivere il suo nuovo volume: *Delinquenti scaltri e fortunati*. Egli deve aver veduto che la scaltrezza conferisce alle fortune dei delinquenti in ragione minima, del cinque o del sei per cento. Lo ha veduto come il capitano del castello di poppa scorse gli scogli in mezzo ai quali naviga. Perciò ebbe cura di aggiungere al titolo un chiarimento esclusivo: *studio di psicologia criminale e sociale*. Il che volgarizzato significa: *chi parla dell'uno non parla dell'altro, non tira tutti in picciola!*

Il suo libro può riguardarsi come il cinquantenario della delinquenza attuale in Italia. Non vi ha reato che non sia descritto, avvisato, e sventato in tutte le modalità con cui si commette, che non sia discusso nei più minuti e più consueti particolari, che non sia raffrontato alle altre nazioni, ai codici, ai costumi, all'incentivo contingente del mondo ambiente. Ogni reato offre cognizioni nuove, anche per i penalisti, anche per i malfattori. Quelli che seguono per divertimento vi troveranno un pascolo gradito, e le signore poi si potrebbero lamentare persino di troppa cognizione. Imperocché non vi ha alcuna maniera di malvagità che sia stata pretermessa, nemmeno l'usura che la legge dichiara lecita, nemmeno il plagio che molti scambiano con un'opera meritoria, e una prova di genio, nemmeno il contrabbando di tabacco che Beccaria ha ridotto a colpa di proporzioni minime, ma secolo prima che fosse scoperta la Regia contessata.

E' un libro *in genere* che non somiglia a verun altro, nostrano e straniero, di quelli che ho letto io. Alle sue creazioni sono concorsi tre elementi principali: 1. la scienza, dalle dottrine fondamentali alle ultime conquiste, magari con un po' di predilezione per quattro evangelisti della scuola positiva. Ferri, Lombroso, Garofalo, Sighele; 2. la statistica, dai lavori ufficiali e magistrati di Bido al riscontro più modesto ma non meno utile, per meno esiguità che sia possibile, dei delitti e dei reati dalla compiacenza dei colleghi o raccogliendo stando a bordo nel suo proprio castello di puppe; 3. gli studi psicologici e sociali meditati qui e là da moderni scrittori della passione umana e ferocemente battuti nella vivacità di questa nostra macchina tanto assorbita che Dante dice nata a formare l'angelica farfalla, e che noi, con frase meno slata, chiameremo semplicemente il genere umano. L'autore da tutti quanti trae qualche insegnamento, e qualche esempio che non è parte di fantasia malata, da tutti Tolstoj, Zola, D'Annunzio, Bourget, Rovetta...

Ma a che li vedo io snocovrando? Basti dire che nel volume il quale è di 500 pagine, le citazioni registrate all'indice si avvicinano alle 3000, e cui vanno aggiunte alcune centinaia che l'indice, né so perché, non riferisce, come sarebbero Bonjona, Monti, Guilloit, De Amicis, Fleisbach, Macola, e via di seguito.

Un lavoro improbo, come ognun vede, di diligenza e di assiduità, ma un lavoro condotto da mano maestra, in mezzo al quale si legge costantemente lo spirito della bontà umanitaria.

Le non ho il vantaggio di conoscere il signor Ferriani, ma mi figuro come è fatto. Egli deve essere piantato sullo stampo dei Santi Padri, che vissero nei primi secoli dell'era cristiana. Ne prendo uno, a caso, il Vescovo di Bene; questi adempiva tutti i doveri della sua diocesi, predicava ogni giorno, disputava con gli eretici, i manichei, i donatisti, i pelagiani, insegnavo la dottrina, faceva viaggi dell'Africa e Roma ed a Milano, scriveva trattati di filosofia e di teologia, teneva teatri ai Vandali, lettere una infinita, la cui di Dio, e gli restava tempo di comporre le sue confessioni.

Appendice della Gazzetta di Venezia 78  
L. STAPLEMAN  
Proprietà della Casa editrice Venti di Milano

**ORE 9,55 POM.**

Lungi da lui i colpevoli pensieri, tutto quanto si apriva ora di attitudine, in un'attimo abbandonato, la pazienza che gli mancava; di ritrovare, nella certezza dell'affetto della famiglia, il coraggio che lo aveva abbandonato. Di sentirsene che, venuto il momento, alla sfidare il padre suo, se occorreva, e qualunque cosa avvenisse, dovesse pure il matrimonio loro essere ritardato, dirà di lui che nulla potrebbe impedire di essere un giorno una sposa. Perché si affrettò di recarsi in via Riforma, appena giunto a Parigi.

Una lettera per lui, signor Porciet, gli disse la portante.

Era la risposta di Balbino così concepita:

« Mio caro Saviniano, »  
« Non so se sono, non posso quindi sulla promettervi, in ogni caso, non venendo la par-

Così me lo immagino l'attesa di questo povero volume dopo avere passato la giornata intera fra le tribolazioni di una regia procura affollata, com'è quella della industria provinciale confinante con la libera Elvezia, dopo avere arringato al tribunale e alle assise, dopo essersi scervellato per comprendere i conti della Banca di Como e i garbugli di Luraghi, Mariani e compagnia — quando ogni altro non ne potrebbe più e manderebbe al diavolo carta, penna e calamaio — ma lo immagino precipitarsi sui suoi libri con la freschezza di chi si immerge nelle occupazioni del suo cuore dopo un lungo riposo.

In questi giorni il più artista degli scienziati francesi, il quale è anche il più scienziosamente degli artisti, Eugenio Mouton, ha dato in luce un'opera intitolata: *L'art d'écrire un livre de l'imprimerie et de la publicité*. E' un'opera interessante, istruttiva, dilettevole, umoristica. Se dovessi riassumerla, trascriverei uno dei periodi finali: « Si chiede spesso dove sono i grandi della terra. Eccoli: e chi porta nei suoi cuori il rispetto di codesti santi della vita può dormire in pace, egli è padrone di un tesoro. Diventato umile a sua volta, il bene da orgoglio e da invidia, contento della sorte toccatagli, scriverà cose buone ed utili da leggere, ed abbia o no la gloria, avrà visto felice, facendo forse un po' di bene. » Con questa verità impressa nell'animo, non vedo l'ora di conoscere il signor Ferriani per stringergli la mano, pieno di reverente antipatismo.

D. GIURATI.

## CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

**Fra Granduchi russi**  
Colonia 31, ore 9.30 a. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Il Granduca Michele Nikolaevich essendo gravemente malato, lo zar ne chiamò in Russia il figlio Granduca Michele Micolovitch che, dopo essersi recato a Pietroburgo, era caduto in disgrazia e non doveva più soggiornare in Russia. Si dice che lo zar volle consolare così Michele Nikolaevich, dandogli una prova di stima occasionale. Si ignora se il giovane Granduca rimarrà alcuni giorni presso il padre malato, oppure sarà reintegrato completamente nei suoi diritti.

Il Granduca Michele Nikolaevich, figlio dello zar, è nato a Pietroburgo il 31 ottobre 1858 ed è presidente del Consiglio dell'impero — Il Granduca Michele Nikolaevich è nato a Pietroburgo il 4 ottobre 1861 e ordì in disgrazia secondo il 26 febbraio 1891 ammalato mortalmente a Roma, contro il volere del padre e dello zar, con la contessa Sofia de Morosoff, della quale ebbe una figlia.

**Muraviev a Berlino**  
Berlino 31, ore 6.10 p. — Si assicura che Muraviev ebbe nel pomeriggio una conferenza con Hohenzollern e Marschall.

**Colonia spagnola insovrano**  
Riforma per Cuba  
Madrid 31, ore 10.20 p. — Nel Consiglio dei ministri, di giovedì venturo, la Regina regente firmerà i decreti relativi alle riforme per Cuba. I decreti saranno pubblicati nella *Gaceta* di venerdì.

Madrid 31, ore 2 p. — Si ha da Avana: Avvennero alcuni scontri senza importanza; 29 insorti si presentarono all'indulto.

Si ha da Manila: La truppa spagnola attaccò gli accampamenti trincerati degli insorti, questi perdettero in vari scontri 227 uomini.

**Fanatici brasiliani**  
New York 31, ore 10.40 a. — Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro: Banda di fanatici comettono atrocità in provincia di Bahia incendiando la città, dopo recitate le truppe federali.

**La situazione a Candia**  
Telegrafo da Atene alla *New York Press*: Giungono da Candia notizie nuove. Negli ultimi giorni furono assassinati nella città di La Canea e nei dintorni, parecchi cristiani. Tale spillo provocò naturalmente vivissimo fermento fra i cristiani, che si vendicarono trucidando parecchi turchi.

Gli abitanti musulmani dei villaggi circostanti al seno raccolti nella città dove asserrirono un congegno minaccioso.

Malgrado il divieto del porto d'armi, i cristiani tutti, senza eccezione, sono ben armati.

Lo scoppio di nuove ostilità fu impedito finora dall'inverno. Si teme che nella primavera si ripetano le sanguinose e selvaggio delle scorso anno.

I cristiani premono, a quanto sembra, tutte le disposizioni necessarie, e non d'attesa di armi o di munizioni.

Parigi 31, ore 3.10 p. — Verso il 15 febbraio si pubblicherà il *Libro Giallo* relativo ai pubblici affari d'Oriento.

Un dispaccio da La Canea ai giornali turchi dice che la calma è ristabilita a Candia e che le misure energiche prese dall'autorità. Vi sono cinque arrestati.

**Accusa dei tumulti universitari in Atene**  
Telegrafo da Atene ai giornali francesi che la rivolta degli studenti di Atene fu anzi accesa.

Giulia se non qualche minuto dopo che più non vedrete alcun lume nella casa.

« Ah! se vi amate meno... »

« Baldini... »

Oh! gioia! oh! abbraccio impetuoso! ella esclamò.

Saviniano sempre quel pensiero con indicibile felicità e, sentendosi incapace di prestar la minima attenzione ai detti e precetti del dottore che lo aiutava a prepararsi alla sua tesi, andò a prelevare che gli era impossibile di pensare da lui il dopo pranzo di quel giorno, come aveva l'abitudine di farlo ogni settimana.

Compiuto quest'ultimo dovere, Porciet rientrò in casa per abbandonarsi a tutta la sua gioia, senza tentennare; poi, calmati i suoi sensi, andò a prelevare che gli era impossibile di pensare da lui il dopo pranzo di quel giorno, come aveva l'abitudine di farlo ogni settimana.

I rivoltosi erano armati di armi d'ogni fatta. Si sbarazzarono entro l'Università, vigilando tutta la notte per impedire la sorpresa della folla pubblica.

L'ostilità degli animi era tale da far temere gravi conflitti sanguinosi. Il Governo volle usare prudenza, facendo circondare l'Università dalla cavalleria, in attesa che sboccasse il fermento.

Gli studenti assediati fecero un venir a miglior consiglio; compilarono un manifesto da presentare alla nazione, e da mandare al presidente del Re e al Governo, chiedendo la punizione del capo esautorato prof. Galvani. Infine esultarono.

Dal mattino che previdevano questi disordini si narra: Pochi giorni or sono, il dottor Galvani, professore all'Università di Atene, mentre stava compiendo una difficile operazione chirurgica nella clinica dell'ospedale d'Atene, essendo stato disturbato da alcuni studenti, rivolse loro un rabbuffo. Gli studenti si considerarono come insultati e chiesero le dimissioni del prof. Galvani. (O giornali!) Questi è come di modi cortesi e concilianti ed è riconosciuto quale il più eminente chirurgo della Grecia.

Questo il fatto che, allargandosi, provocò i gravi disordini.

**La principessa Stefania è in fuga?**  
La notizia data prima dell'indipendenza del Belgio e poi confermata dalla *Gazette de France*, secondo la quale la principessa Stefania, vedova del principe Rodolfo d'Austria, sarebbe fuggita da Vienna con un ufficiale degli ussari, e dopo una breve fermata a Parigi, avrebbe con lui varato la frontiera spagnola, e recandosi a unirsi al duca di Gales, che si dice autorizzato a farlo.

Qualche giornale di Berlino invece conferma la fuga.

**Morto appena costruita la propria casa**  
Servono da Ginevra che nel distretto di Muri, è morto giorni or sono un tal A. W. Huguenot, che da tempo lottava con una malattia giulivata dal suo lungo lavoro. Quando gli venne rivelata la sua triste sorte e seppe che per lui era finita, con una rassegnazione di una filosofia d'antico romano, decise di dedicare gli ultimi suoi giorni a una buona causa, e a poche ore dalla morte, preparò la sua casa mortuaria. Lavorò infatti con cura la sua casa mortuaria. Lavorò infatti con cura la sua casa mortuaria. Lavorò infatti con cura la sua casa mortuaria.

**Un misterioso dramma a Spa**  
Un telegramma da Spa alle *Nachrichten* annuncia che in quella città fu ordinato il disseppellimento del cadavere della giovinetta Clara P. Marti, la quale nell'agosto scorso era morta misteriosamente in uno dei più eleganti alberghi.

Ora è nato il sospetto che la giovinetta sia morta per avvelenamento. Il veruno lo sarebbe stato proprio da un elegante giovanotto che aveva insieme a che, come lei, si dichiarò di nazionalità francese. Pare che sotto il nome di Clara P. Marti si nascondesse quello di un illustre famiglia, alla quale il giovanotto avrebbe strappato la famiglia. Questa sarebbe fuggita portando seco molte gioie, e fu appunto per impadronirsi di queste che il giovanotto avrebbe avvelenato la signorina.

**Un giuoco di Borsa?**  
Si ha da Roma: Il Papa, allarmato dalle gravi notizie che corrono circa la salute dello zar, fece domandare a Joravsky, ministro di Russia al Vaticano, le più precise informazioni.

Il ministro di Russia si affrettò a far sapere al pontefice che le voci corse erano assolutamente prive di fondamento e nascondevano un giuoco di Borsa.

**Le conseguenze della carestia umana**  
Come annunciò il *Daily Telegraph* nel Lancet orientale (Inghilterra) l'indigenza del cotone è in completo rilievo, specialmente in causa della carestia nell'India. I padroni degli opifici confermano oggi circa la ridotta delle merci del 10 per cento.

## CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

**Pesce** — Gli telegrammi 31 gennaio — Il ministro Giustiniani è arrivato allo 12, ricevuto dalle autorità e dalle associazioni con bandiere, e accolto da grande folla. Il ministro si recò al Municipio, ove si fece la presentazione delle autorità.

Giustiniani alle 12 1/2 entrò fra vive acclamazioni nel Teatro Pariet per partecipare alla fondazione della Società agricola di Valdisole. Il teatro era gremito e il ministro pronunciò un appassionato discorso, promettendo l'appoggio morale e materiale del governo.

**Roma** — Gli telegrammi 31 gennaio, sera — Fu allineata l'istruttoria del processo a Pisanelli, l'uccisione della Contessa S. Lara. Si crede che il dibattimento avvenga in febbraio.

**Aspirante** — *Quindici e ucciso* — La guardia di finanza Aurelio d'Ambrico, del viatico Comune di Alala, di questo mandamento, freddato con due colpi di fucile il vice brigatiero Giuseppe Governato da Cortese e subito dopo, con una rivoltella, si suicidava.

pp turbata di lui, e non senza lotta si era decisa ad indirizzare a Porciet la risposta che conoscevo.

Dopo aver letto l'ardente supplica dello studente, pure accogliendo con gioia le sue proteste amorevoli, la domanda del ritorno notturno che le supplicava di accordargli nel giardino del dottore, sotto le finestre stesse di quel padre che si era spinto fino alla minaccia per aver ella adempito verso Saviniano una di quelle cortesie che si rendono al primo venuto, l'aveva letteralmente affranta.

Era impossibile, irrealizzabile, di un pericolo troppo grande, ed un'atto riprovevole infine: come Saviniano non lo aveva compreso?

Fu pensò che egli doveva soffrire veramente per aver scritto a quel modo, impallorito dal colloquio notturno al quale poteva dar tanto valore.

Avrà data il diritto di rifiutargli il conforto che con tanta insistenza lo chiedeva?

Se non accostumava, non si contenterà più di quanto mostrava di esserlo?

Balbino non poteva dubitare dell'impero che su lui ella esercitava. In qualche secondo gli avrebbe reso la calma e la speranza. Bastava per ciò, lasciar salire a lei la labbra quanto dal suo cor traboccava.

Poi, malgrado la volentieri paterna, non considerava la Saviniano quale moralmente suo figlio, come egli le aveva scritto?

I giuramenti più sinceri non li avvinsero l'uno all'altro e per sempre?

Il fatto ha prodotto grandissima impressione ed è avvenuto ad Iglesas (Sassari).

Non si riesce a spiegare come il D'Ambrico, che era un giovane di benignissima condotta, abbia potuto commettere un simile delitto. Era disordinatamente istruito, e deturbo essere promosso a vice brigatiero.

**Firenze** — Un elefante gigantesco allo stato feroce — Nel pressi di Firenze e precisamente nel podere del sig. Zuppi, alcuni contadini, covando per l'entusiasmo di radai di grossi alberi, hanno scoperto lo scheletro di un elefante così enormemente grande del quale non si può avere nessuna idea. Basta dire che i due denti fossilizzati pesano circa otto quintali e sono lunghi sei metri.

Alla testa, proporzionalmente enorme manca la mascella inferiore.

Questa scoperta che parava una cosa inverosimile, ha fatto sì che sul luogo si è accorrevano centinaia di gente dai paesi circoscriventi e da Firenze, i quali tutti si abbandonano alle più disperate ipotesi, ma come questo gigante della razza si trovi in quel luogo. Qualcuno propone a credere trattarsi di una scultura su pietra e non di uno scheletro fossilizzato.

**Varese** — Un terribile epilogo — Gaetano Domestico, presidente di R. Paolo, ammesso all'autorità di pubblica sicurezza di aver ricevuto una lettera anonima, ove gli si lusingava di conseguire una forte somma di danaro, depositandola ad una certa ora in luogo indicato, poco fuori dal paese.

I carabinieri, travestiti da contadini, disposero un appostamento, facendosi precedere dal domestico dell'Umberto, il quale recava un plico da depositarsi nel luogo designato dal ricattatore.

Dicono che da avvenne un equivoco nei segnali convenuti per il ricatto: mentre tra i carabinieri ed il domestico, in modo che quest'ultimo è rimasto ucciso per labile da un colpo di rivoltella.

Il fatto avvenne sulle strade fra Boreale e Merate Boreale.

**Napoli** — Un cancelliere suicida — Il commendante sig. Auguste Dina Guida, cancelliere del Tribunale di Potenza applicato alla corteo Corte di Appello l'altra mattina, morì di causa sua al quarto piano del palazzo N. 19 di Corso Umberto I e si direbbe verso il davanzale del pianerottolo, si precipitò a precipizio nel cortile sottostante. Al tofo della caduta di quel corpo scosse il portinale, il quale trovò l'infelice cancelliere ridotto a un deforme coagulo.

Ben presto nell'atrio discussero i congiunti dell'infelice — la moglie, signora Anna Pisanella, e due figliuoli di lui, Emilio e Emma, quest'ultimo nottettono nel bergeri — i quali, disperati per la sventura che li aveva improvvisamente colpiti, non rimasero a casa loro se non quando — esultando dalle autorità le constatazioni di rito — poterono ritornarvi con la spugna del loro orlo. Il Dina Guida, che era originario di Lernia da più tempo era affetto da una nevrosi, che lo aveva reso molto infelice.

**Palermo** — I Severi a Palermo — Telegrafano al *Fioravante* da Palermo: « Malgrado che la notizia non sia trapelata ancora ai giornali locali, ho da fonte sicurissima che nel prossimo maggio verranno a Palermo le LL. MM. e forse anche il Principe e la Principessa di Napoli. Scopo del loro viaggio sarà il collocamento della prima pietra del nascente cantiere navale, tanto a lungo aspirato dalla nostra città operaia. In questa occasione, si vorrebbe anche inaugurare (finalmente!) il famoso Teatro Massimo. L'invito ai Reali lo portò l'onore. Cedano... »

**Novara** — Un suicidio — L'aggiornato nella *Scuola* Bressana: « Da persona di gran fama di fede, veniamo informati che all'ultima ora di un grave lutto di sangue. Non si è stato possibile conoscere in proprio altri particolari, e pubblichiamo la notizia quale ci è venuta comunicata. »

Certo Bighini, pochi mesi or sono guardia campese alla dipendenza del Comune di Chiari, dava le proprie dimissioni e veniva assunto, sulla qualità di guardia campese, dal Municipio di Boreale.

Però che il Bighini continuava in Chiari molti mesi, alcuni dei quali, prima che abbandonasse la città, gli avrebbe detto che i suoi giorni erano contati.

Leri mattina, sempre per quanto si si dice, la guardia campese Bighini percorreva per ragioni del suo servizio una pubblica via fra il territorio di Boreale e di Piacenza, quando venne all'improvviso colpito e ucciso da quattro colpi di fucile.

**NECROLOGIO**  
A Ferrara è morto l'avv. Gaetano Novi, consigliere comunale. A Milano Riccardo Buffa, negoziante di musica. A Voghera Pompeo Corrado ufficiale di cavalleria. Ad Alona di Valabbia il sindaco Luigi Pisanelli. A Torino l'avv. Carlo Boreale. A Como il sig. prof. Luigi Mazzolotti direttore di ginnasio. A Melegnano il march. Giuseppe Rovereto sindaco del Comune. A Cagliari l'ing. Onofio Franchino. A Arosia il sig. Felice Vecchi. A Roma Filippo Ferrari padre dello scrittore Ettore. A Parma il signorino Arturo Rinaldi. A Pavia l'avv. Olinto Caffelli. A Napoli il prof. Luigi Pisanella. A Origgio il dott. Ferdinando Porci. A Sesto di Cagliari il parroco don Cesare Accardi.

A Legnano è morta suor Daria Prodomo, superiora delle suore Viscontine. A New York il sig. Luigi Contenza, personalità notevole della colonia italiana. A Bari il prof. dott. Gio. Malcherovsky. A Piacenza prof. Nazario Antonietti. A Varese il professor il contrammiraglio Teodoro Engblom. A Albi Luigi Amabile, consigliere d'Appello e già maestro di uno dei circondari di Parigi.

Non aveva ella infine già posto resistere alla volentieri paterna, dispiaciuta che mai avrebbe altro sposo che lui?

Impegnata a tal punto, quale inconveniente tutto per lei di parlare, un istante, lungi da tutti gli agguati, non temendo alcuna indiscrezione, con quel povero Saviniano, il cui cuore traboccava d'amore e di dolore?

E se il padre la sorprendeva?

Ribatte, era pronta a sfidare la sua collera ed a soffrire tutte le angustie.

« La moglie deve obbedienza al marito. » Curvandosi sotto questa legge così dolce e seguita per secoli che si è unita all'uomo che ama, Balbino si decise; ma poco dopo, un terrore invisibile s'impadronì di lei.

Sessare nel giardino in mezzo alla notte? Non avrebbe dovuto attraversare la stanza di Calceola?

E come giungere nel giardino senza che tutta la casa non si riempisse del rumore dei suoi passi per quanto leggeri fossero?

Prima si corse a comprimere il rumore in tali circostanze, o più vicino suonato.

Correva ella allora tutti quei pericoli? Lo ignorava, non era ancora parvenuta a risolverli, e sotto il dominio dei molti timori che l'assalivano, suo malgrado, aveva scritto a Saviniano il biglietto di qui congegnato il tempo.

Quindi, dopo avere pranzato in una trattoria del *Quartier Latin* con un giovane avvocato suo amico, chiamato Paolo Rice, il

# CRONACA

La Gazzetta di Venezia

Lunedì 1 febbraio: S. Ignazio vesc. Martedì 2 febbraio: Purificazione di M. V. Solo lava ore 7, m. 34, tram. 5 m. 16.

## LA CONFERENZA DI VENEZIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)  
Lisbona 31, ore 9 a. — Il Portogallo ha nominato il dottore Lanza Martins delegato alla Conferenza internazionale sanitaria di Venezia.

Calto 31, ore 1.30 p. — Cherif pascià, sottosegretario al Ministero degli esteri, e il dottor Millon rappresentano l'Egitto alla Conferenza sanitaria.

Copenaghen 31, ore 3 p. — La Danimarca sarà rappresentata a Venezia dal suo ministro a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 31 gennaio, serai: I delegati italiani alla Conferenza di Venezia saranno forse quattro. E' probabile che fra essi vi sia il sottosegretario Ronin come rappresentante diplomatico, l'onor. Baccelli come rappresentante tecnico.

## LA CRISI DEI MAESTRI IN CONTERE

Verso una soluzione equa  
Mentre con viva e disinteressata rettitudine che il nostro articolo di ieri, sulla crisi delle cattedre, ha avuto il piano di quanti conoscono a fondo la questione, siamo lieti, per i rassicuranti risultati ottenuti, di comunicare che si ha fondata speranza di una felice soluzione.

Lari a Marano ebbe luogo un'adunanza dei maestri in contere, senza intervento di persone estranee al sodalizio, e saggiamente fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Unione maestri in contere delibera trasportare la propria sede in altro locale, che sarà scelto dalla Commissione. »

« I soci dell'Unione sono individualmente liberi di rimanere aderenti alla Camera di Lavoro, o di recarsi all'aula municipale di Marano nella persona del cav. Manfredini di testare la compilazione della tariffa unica su criteri seri ed equi. »

Oggi alle dieci al Municipio di Marano avrà luogo una seduta indetta dalla Giunta municipale per trattare coi fabbricanti in contere della grave questione.

Per la migliaia di operai, degli di riguardo e ai quali la Camera di Lavoro non può pensare, per la grave preoccupazione di sfruttare meglio pagati, come sono i maestri, ed assicurarsi che tutto dia una bene, tanto più che nella loro deliberazione si sono liberati dalle pressioni degli intransigenti.

## PER L'OSPEDALE DEI BAMBINI

Pubblichiamo volentieri questa lettera dell'egregio Prefetto, raccomandando il contenuto alla cittadinanza:

On. Sig. Direttore, Venezia, 31 gennaio. All'appello rivolto per la fondazione di un ospedale per i bambini conviene riconoscere che le vanguardie hanno risposto con alacrità ammirabile, giacché a pochi sottoscrizioni come a questa la città cittadina si è manifestata in modo più largamente affettuoso.

Infatti in un anno e mezzo da che è sorta l'idea di istituire un ospedale per i bambini, si sono raccolte oltre 185 mila lire, e tutti i mesi che vengono dal Consiglio direttivo esercitati per accrescere il fondo trovano nei nostri concittadini benemerita e spontanea eccitazione.

Fra questi mesi quello del 25 di lire 10 all'anno ha cominciato a dare ottimi risultati, perché in poco più di un mese ha assicurato per cinque anni un reddito di quasi lire 5000 complessivamente; e la buona volontà tutta la città nostra grandissimo favore.

E poiché si è fatto conto della buona usanza, giova ricordare che ad ora, oltre che nelle circostanze luttuose, si può esandire, ed anzi con maggiore soddisfazione, ricorrere per ricordarsi ogni loro avvenimento, ogni guarigione di persona cara, ogni gioia di famiglia.

Ed allo scopo che ognuno possa con maggiore comodità far pervenire le offerte, il Consiglio direttivo ha deliberato che, oltre che dal giornale cittadino, siano altresì raccolte nelle Farmacie della città, i cui proprietari con gentile ed affettuosa premura aderiscono alla domanda loro rivolta.

Nelle Farmacie saranno quindi apposti bollettari, ed ogni offerta verranno rilasciati quel numero di biglietti al prezzo di lire una che essi verranno acquistati.

Il Consiglio direttivo si rivolge e fa nuovo appello alla cittadinanza veneziana, perché sia con offerta, sia con sottoscrizioni ai di saloni, sia col non dimenticare la buona usanza per curare la memoria d'ogni trapianto o per volentieri quindici lire accennando, voglia ancora offrire splendida prova di vivo, incrollabile interesse per la beneficenza istituzione e di nuova carità.

Sarà ben grato a V. S. se vorrà compiacersi pubblicare la presente.

Per il Consiglio direttivo  
K. CARACCIOLI.

L'esperienza non può che confermare l'ingenuità è stato ieri seguito dall'ing. E. Ciovanini nel crollo delle Scuole comunali di S. Polo.

quali aveva riportato allora una grande successo alle Anice della Senna, e dopo averlo invitato da parte di i donatori a recarsi nella vera dell'indomani a Montefontaine per passarsi qualche giorno, egli riprese il treno delle otto e quindici alla stazione del Nord, ed alle nove e qualche minuto scese a Surville.

La notte era quasi completa e formava un contrasto immenso col sole i cui riflessi dal tramonto si spargevano in colori purpurei sull'alto della volta celeste, la luna coi suoi raggi argentei, dominava lo splendore delle stelle, il cui scintillio dimantato, impercettibile intorno ad essa, non riprendeva il vivo chiarore che sugli strati meno elevati dell'orizzonte.

Ed il chiarore che risultava da quell'unione di luci varie rischiava la campagna al punto che si avrebbe potuto leggere senza fatica.

L'atmosfera era pesante ed annunciava una giornata burrascosa per l'indomani; con passo lento, Saviniano salì la costa che guida a Surville, la cui stazione dista da una buona quarto d'ora di cammino dal villaggio stesso, abbandonando a riflessioni piacevoli di ansie, perché quel tempo così limpido, non doveva incoraggiare certo Balbino ad azzardarsi a recarsi in giardino, ove potrebbe essere, del resto, che l'indizio, molto più facilmente scorgeva, che nel caso in cui la luna fosse stata velata da nubi protettive.

(Continua)

Il ponte stesso ad una finestra su S. Lorenzo; e si ha riscosso l'appello. Andavano le appelli quali:

« Gli assessori generali ingegneri Fauti, moltiplo; il tenente ufficiale del Genio, Ducale, l'ispettore ingegneri del Genio della Società telefonica del pompieri palatieri e industriali. All'esperimento mano anche i pompieri. »

« Staccato tutto il tratto delle condizioni fermo. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »

« Ieri è venuto il consulto. »







Prezzo corrente settimanale  
della Borsa sul Mercato di Venezia

1 febbraio 1909

Table with multiple columns listing various goods and their prices. Includes sections for 'Cereali', 'Legumi', 'Pasta', 'Carne', 'Pesce', 'Frutta', 'Vino', 'Olio', 'Zucchero', 'Caffè', 'Tè', 'Tabacco', 'Farmaci', 'Medicine', 'Altri prodotti'.

Table with multiple columns listing various goods and their prices. Includes sections for 'Cereali', 'Legumi', 'Pasta', 'Carne', 'Pesce', 'Frutta', 'Vino', 'Olio', 'Zucchero', 'Caffè', 'Tè', 'Tabacco', 'Farmaci', 'Medicine', 'Altri prodotti'.

Table with multiple columns listing various goods and their prices. Includes sections for 'Cereali', 'Legumi', 'Pasta', 'Carne', 'Pesce', 'Frutta', 'Vino', 'Olio', 'Zucchero', 'Caffè', 'Tè', 'Tabacco', 'Farmaci', 'Medicine', 'Altri prodotti'.

Table with multiple columns listing various goods and their prices. Includes sections for 'Cereali', 'Legumi', 'Pasta', 'Carne', 'Pesce', 'Frutta', 'Vino', 'Olio', 'Zucchero', 'Caffè', 'Tè', 'Tabacco', 'Farmaci', 'Medicine', 'Altri prodotti'.

Table with multiple columns listing various goods and their prices. Includes sections for 'Cereali', 'Legumi', 'Pasta', 'Carne', 'Pesce', 'Frutta', 'Vino', 'Olio', 'Zucchero', 'Caffè', 'Tè', 'Tabacco', 'Farmaci', 'Medicine', 'Altri prodotti'.

Articoli vari  
Acciaio di Sicilia...  
Carbone da gas e forneli...  
Carbone coke...  
Diverso...  
TARRE D'USO...  
CORSO DEI NOLI...  
Dal Sindacato di Borsa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA  
Società di Navigazione e Trasporti  
Table with columns: Destinazione, Partenza, Arrivo, Giorni.

Colpe giovanili  
BENTONICO  
FOLVERE  
Stabilimento F. Biseri e C. Milano

EBURNEA  
Preparata col sodio alcalino dell'acqua di Nostra Signora...  
Stabilimento F. Biseri e C. Milano

PUBBLICITÀ  
economica  
Diversi  
Notizie

ASSICURAZIONI GENERALI  
VENETIA  
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI ASSICURAZIONI  
DIREZIONE IN VENETIA

ROMA e Provincie  
all'interno della Ditta  
HAASENSTEIN & VOGLER  
nessuno è autorizzato a ricevere le  
inserzioni per il nostro giornale la  
GAZZETTA DI VENEZIA

AF  
Nuovi particolari  
Il telegrafo...  
Agordati 1  
L'ultimo not...



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno la lire 25,00 all'anno; 12,50 al semestre e 6,25 al trimestre.  
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 30,00 all'anno, lire 15,00 al semestre e lire 7,50 al trimestre.  
Un foglio separato contenente gli avvisi e circolari 50.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Castagna N. 2000 e dal di fuori per lettera affrancata.

Le inserzioni si ricevono presso  
**HAASENTEIN & VOGLER**  
VENETIA, Piazza S. Marco 106 PIRENNE  
Pavia Drono 8 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 16 - NAPOLI Santa  
S. Spirito 48 - PADOVA Spirito Santo 98  
- ROMA, Corso 307 - TORINO, Piazza S.  
Carlo e presso tutte le Succursali all'estero  
si seguono prezzi per linee di corpo 7: IV  
pag. cent. 200, III pag. L. 1 Piccola cronaca  
L. 1,50 - Grandi L. 3 Pabb. cronaca  
cent. 8 per parola (Minimum cent. 50).  
Pagamento anticipato

## UN INCHIESTA NELLA MARINA

Riguardo agli ultimi avvenimenti che hanno richiamato l'attenzione della stampa sulla nostra Marina non ci pare fuori luogo il seguente brano di un articolo pubblicato dal *Mattino* di ieri in cui si propone per l'altro una inchiesta sulle cose dell'Armata:

A noi non preme di sapere come e perché questo o quell'altro funzionario che non aveva beni di fortuna, col solo stipendio abbia potuto crearsi una rilevante ricchezza, ed assegnare dei favori. Non è questo che il paese vuol conoscere: certi uomini erano stati condannati dalla pubblica opinione, e la loro posizione non basta a salvarli da certe accuse.

L'inchiesta — in principal modo — dovrebbe mirare a studiare tutto il complicato ingranaggio del Ministero della Marina, penetrare nei segreti dell'amministrazione, osservare dettagliatamente il conto spese, verificare i contratti di forniture, perinare e valutare la qualità del materiale, rendersi conto di tutte le consegne e di tutti i collaudi, e via dicendo.

Si sa, ad esempio, che all'amministrazione dello Stato certi generi di forniture sono vaganti e costano il doppio di quelle che costano in piazza. Perché?

Si sa che molto materiale grezzo e manufatto è di pessima qualità, mentre è stato pagato per buono. Di chi la colpa?

Si sa che non pochi apparati motori e non funzionano o funzionano male, mentre sono stati collaudati per buoni. Perché?

Qualche nave costruita nei cantieri privati ha dato pessimi risultati, mentre ciò non risulta dai primi rapporti delle Commissioni.

Chi è responsabile? Chi ha progettato o chi ha costruito?

E' risapato che alcune navi costruite nei cantieri governativi sono state sbagliate di sana pianta, e nessuno è stato mai chiamato responsabile di tali errori.

Ma oltre alle navi sbagliate, alle forniture date in tutta fretta, ai collaudi fatti in famiglia, ai costruttori che si sfidano dopo i primi cento giri, alle macchine che non sviluppano quel numero di cavalli di forza, ai cimini che aspirano, alle artiglierie che funzionano male ecc., altre cose, e forse più gravi, bisognerebbe conoscere.

Le ultime promozioni hanno creato una assai grande tale, da autorizzare il paese a non riporre che una limitata fiducia nella propria marina. Infatti, quando si vede che l'alto personale è come dal regionalismo, quando si vede che manca quella coerenza che è la prima delle doti per una buona organizzazione militare, quando si vede che il diritto di pensare a quel giorno in cui questi uomini dovranno essere uniti nella santa causa della difesa della Patria, allora, giacché questa piega — ancora non del regionalismo — non è più un minimo per alcuno, il paese chiede che si studino bene le cause, che si determinino le responsabilità, e che si pensi a colpire chi tiene vivo questo ozio di invidia, di gelosia, di eresia e di partito.

Il paese si disingana a mantenere Esercito e Marina: come volete negargli il diritto di discutere le grandi organizzazioni militari, e di pretendere che ai cari il male, ora che si è in tempo?

Lo ripetiamo ancora una volta: non è il desiderio di nuovi scandali che ci spinge a trattare un tema tanto delicato; noi scriviamo nell'interesse della Patria, dinanzi al quale non ci sentiamo inferiori ad alcuno.

## AFRICA

NUOVI PARTICOLARI SULLA RITIRATA DEI DERIVISI E SULLE NOSTRE POSIZIONI

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, mattina: Il governo comunica questi dispacci ufficiali.

Agordat 31 (sera). — I prigionieri derivisi confermano la forza e gli intendimenti dei loro, già annunciati. La ritirata da Amidet fu precipitosa. L'intero corpo dei derivisi si trovò a Todul.

Si suppone che continuerà la ritirata per Sodaga senza ostacolo però che pieghi ad ovest.

La nostra forza ora è così disposta: nove compagnie indigene a Mogollo, una compagnia a Biacia; il grosso del corpo è ancora ad Agordat.

Cassala estende le sue esplorazioni per Bittana verso Todul.

Agordat 1 (ora 3 p.). — I derivisi riuniti andarono ieri da Todul ad Ambarat. Questo movimento si può interpretare come una continuazione della ritirata.

Gli informatori che furono mandati nel Ghedra per scoprire se si apprestavano rifornimenti sono giunti ieri e riferiscono che si tentava di mettere insieme le estreme risorse, al massimo mille armi di lancio, schiavi tutti; forza da tenerli a poco conto.

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: L'Italia dice che i derivisi trovandosi a Todul si possono volgere al sud ovvero su Cassala. Se si dirigono su Cassala, le nostre truppe d'acordo col presidio di Cassala li possono attaccare durante la ritirata.

Del resto il generale Viganò attaccherà i derivisi soltanto se tutte le condizioni saranno a noi favorevoli.

Le ultime notizie dall'Eritrea dicono che le nostre bande inseguendo i derivisi ne fecero molti prigionieri. Il generale Viganò dice che sempre ad Agordat, ha distaccato a Biacia alcune compagnie di indigeni. Le comunicazioni con Cassala sono libere.

Il maggiore Nati comandante di Cassala ha inviato intorno pattuglie indigene. Tutto è tranquillo. Si pensa di migliorare il servizio informazioni per evitare nuove sorprese (Era tempo).

Telegrafano dal Cairo alla stampa: Il *Pilare Egiziano* e *La Spina* hanno particolare sulla precipitosa ritirata dei derivisi. Il primo sostiene che Ahmed Fadil in persona si trovava alla testa dei derivisi, a poche miglia verso il Sud di Agordat; egli non si sarebbe mai mosso da El Fasher, dove stava in attesa degli avvenimenti. In luogo suo c'era l'emiro Hassan che,

comigliandogli, fu fatto scendere per lui. Questi aveva seco 6000 uomini, ai quali aveva dato l'ordine di non avvicinarsi troppo alle fortificazioni di Agordat, ma di aspettare fuori tiro che gli italiani venissero ad attaccarli.

Data la posizione del suolo e l'ardore dei derivisi, questi presumono che gli italiani sarebbero stati visti. Ciò non avvenne, e allora cominciarono a diffidare le previsioni e s'impose la necessità di ritirarsi. Mancò anche ad Ahmed Fadil il permesso di Omar Digma, il quale mandò a dire che non era il momento di disgregare la forza dei derivisi, iniziando una grande campagna contro gli italiani, quando gli italiani si trovavano ad Omdurman.

Si conformano le comunicazioni telegrafiche. In una di esse, forse la maggiore, vi furono parecchi morti fra i derivisi. Parecchi sono italiani furono mortalmente feriti.

La questione di Cassala

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Il Roma dice che la questione di Cassala è nuovamente oggetto di trattative fra i Governi italiano e inglese. L'Italia avrebbe notificato al Gabinetto inglese che l'occupazione di Cassala si mantenga fino a tempo indeterminato e l'eri stesso si impartirono al generale Viganò istruzioni per organizzare i presidii in quelle regioni.

L'agenzia italiana, smentendo la notizia di Cassala all'Inghilterra, aggiunge che le decisioni definitive circa l'Eritrea si prenderanno alla fine del maggio, dopo il ritorno dei prigionieri e dopo effettuato la delimitazione delle frontiere.

Che cosa succede? Il ministro della Marina, che non si può ancora a Parigi e aggiunge testualmente: Le relazioni che ebbe in Eritrea con gli ufficiali italiani prigionieri, furono reiterate, e questi ci fecero sapere i migliori ricordi e sentimenti di grande stima, che mi fanno il dovere di protestare contro le asserzioni che mi sono attribuite.

Lagarde da Makonnen

Il signor Lagarde, governatore di Obok e segretario generale del ministero delle colonie, è stato incaricato di una missione, da parte del governo francese, presso Makonnen.

Dalle ultime notizie giunte a Parigi per la via di Gibuti risulta che Lagarde, il quale lasciò Gibuti l'11 di gennaio, è giunto ad Harar il 23 ed è stato ricevuto con grande solennità da ras Makonnen.

Secondo le fonti la missione Lagarde giungerà ad Addis Abeba con qualche ritardo, cioè alla fine di febbraio, poiché si fermerà parecchi giorni ad Harar per stabilire con ras Makonnen un servizio di comunicazioni dirette tra Harar e Gibuti.

Il Lagarde avrebbe dal suo Governo ampia facoltà per discutere i preliminari di un trattato di commercio che favorisce lo sviluppo dello scambio dei prodotti francesi ed abissini. Si asserisce la voce che, ora compie bene la sua attuale missione presso Makonnen, sarà scelto lui a rappresentare alla Corte abissina, come rappresentante della Francia.

IL RETROSCENA SULLA STORIA

del trattato di un procuratore generale

Le solite pressioni parlamentari

Personale autorevole ci scrive da Brescia: Tacke tacque che pieva. Più volte annunciato e altrettanto smentito, il trattato del comm. Musi, procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia, è finalmente un fatto compiuto.

Sarebbe curioso lo studio del dissenso di questo trattato. Le sentenze sfidano che si sono avute di quando in quando rappresentavano l'ostinata resistenza dei guardasigilli Costa alle pressioni della giustizia italiana ha finito col cedere, capo della giustizia italiana ha finito col cedere, considerando le forze disposte a vincere, e data la loro media dei ministri italiani, sarebbe il caso di celebrare col Cusi.

Dice chi vuol, la resistenza è nulla.

Il trattato, si annuncia, è stato compiuto per regioni di servizio. Ma il governo sarebbe bene imbarcato a citare una sola di queste regioni di servizio, oltre alla scelta di lasciare Brescia fuori della legge per compiacere l'on. Zanardelli o per averlo paralizzato.

Perché il miserabile patteggiamento che si era tentato di fabbricare sulla storia della querela data e ritirata da una donna di servizio, è morto appena nato, lasciando ai suoi autori la confusione dell'insuccesso.

Quali erano le colpe del Musi? Giunto a sessantasette anni, dopo aver fatto la procura generale a Cagliari, e Lione, a Ostanza, a Mosca, ad Ancona, egli ha sempre mostrato il carattere di magistrato integro e rispettato. Non si accusa di lui alcuna parzialità; il *Don Chisciotte*, di cui la sua relazione con Zanardelli, riconosceva formalmente che al Musi bisogna concedere lode formidabile. Ha il costume di isolarsi molto anche dai suoi colleghi, di vivere solitario, di prendere dal suo ufficio, ma questa, che sarebbe colpa di un prefetto o di un diplomatico, è garanzia di indipendenza in un alto magistrato.

Ma egli aveva il gran torto di essere stato mandato a Brescia al tempo di Crispi — sebbene il Musi abbia tanto a che fare col Crispi quanto l'on. Radici coll'Esercito della salute.

Egli aveva, oltre a questo, il torto grandissimo, arcigrandissimo, di essere succeduto a Brescia al comm. Lucini, amico carissimo di Zanardelli, capo della sua carne (?). E finalmente aveva un altro, gravissimo torto, che si può riassumere in tre parole di colore oscuro, ma notissime a Brescia e in tutta la provincia: il processo Baruffaldi.

Questo Baruffaldi, uno dei caporioni del partito scandaloso, era il padre, il *deus ex machina* delle otto o dieci assenze di cui degueva di essere.

(\*) Noi abbiamo, a dir vero, il comm. Lucini da due anni a Venezia; nutrivamo certe prevenzioni azzurre per la sua provenienza e per le sue origini. Ma il Lucini qui si dimostrò magistrato rigidissimo. Ma il Lucini qui si dimostrò magistrato rigidissimo. Ma il Lucini qui si dimostrò magistrato rigidissimo.

Un altro studente grida: Le rivoluzioni si fanno non si scrivono per telegrafo.

espansi in un paese della riva del lago di Garda: sorretto dalla protezione del terribile Pi, che lo chiamava suo carissimo amico, giunto a spadroneggiare al punto di cacciare via i sottoprefetti che gli davano fastidio, il baron si fece condurre a dimenticare le regole elementari del mio e del tuo.

Sorsero reclami violenti e prolungati; ma a Brescia non se ne davano per intesi, fino a che venne da Roma un ispettore che fece un'inchiesta, i cui risultati furono disastrosi. Bisognò mettere sotto chiave il carissimo amico Baruffaldi, e deferirlo alla Corte d'Assise.

Ma se è vero che il colpevole dei casi da accomodare, è anche più facile talvolta, a questo pare, di trovare con taluni giuristi di Brescia. Il processo si svolse come un'incubo, e già un coro di voci favorevoli annunciava la prossima assoluzione dell'accusato, il trionfo dell'innocenza e la confusione dei calunniatori, allorché un ricorso fortemente motivato alla Corte di Cassazione intervenne la remissione del giudizio e un'altra Corte d'Assise, per legittima suppletione.

Il Musi, giunto da poco a Brescia, ignorò dei partiti e degli uomini, tranne — come era suo dovere di ufficio — il ricorso alla Corte di Cassazione; la quale, alla prima seduta, al cospetto dei fatti e di prove che lo era sottoposto, giudicò la suppletione evidente, e ordinò che la causa fosse giudicata da un altro Circolo, che assentì al Baruffaldi nel suo di residenza.

E' questa la vera colpa che oggi è copiosa dal Musi col trionfo per regioni di servizio. Servizio di chi? della giustizia no certo! Ma certamente ha da essere il servizio di qualche cosa, o meglio di qualcuno.

Che bella congettura, se la dora!

Continuano i chiassi degli studenti

Il processo in Pretura — La scissione e i suoi effetti — Le gazzette all'Università

Un dialogo significativo — Gli studenti di Napoli, di Palermo e di Catania seguono il bell'esempio.

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: In Pretura oggi molto apparato di forza e moltissimi studenti. Ciascuno studente figura come imputato di contravvenzione all'articolo 434 del Codice penale per le dimostrazioni di svariati; è imputato pure il socialista Petracchi. Difensori sono gli avvocati Marra, Razzilli, Prati, De Santis e Ranzani. Gli imputati, coll'abituale sentimento di responsabilità, si protestano innocenti.

L'udienza si sospende a mezzogiorno.

Prima della ripresa una folla enorme si piglia innanzi alla Pretura, e i delegati di pubblica sicurezza fanno le solite intimidazioni perché si sciolga. Gli studenti sfidano in Pretura. Rispetto il dibattimento il Pubblico Ministero ritira l'accusa per insufficienza di reato e il pretore assolve.

Gli studenti, fra gli applausi e le grida dei compagni, sono portati in trionfo per la piazza. I delegati invitano i dimostranti a sciogliersi, ma invano. Si danno gli applausi. Gli studenti allora si recano verso l'Università. I disordini intanto nella strada aumentano, e si arresta uno studente.

Da stamane alle 9 i carabinieri, i questurini, gli ispettori Neri, Calabresi e i delegati Cecopieri e Sinimbergi, il tenente Brunero stanno nei dintorni dell'Università, così pure una compagnia dei bersaglieri e del 69° fanteria.

All'Università si ammettono solo gli studenti con la tessera.

Le lezioni procedono fino alle 11 regolari. Mentre parla il prof. di diritto civile Filomusi, quello qualche barba si fa intenerire. I fiocchi aumentano durante la lezione del prof. di diritto romano Scialoja. Si grida, si strepita, si fischia.

Il prof. Scialoja chiede l'aiuto del rettore che subito avverte gli ispettori, i quali chiamano le compagnie e occupano subito l'aula.

Gli studenti si calmano: e vengono arrestati. Gli studenti Fabbri, Movigliani, Locatelli, Scialoja e il figlio del professore Orso che ebbero un schiaffo da un delegato di P. S. A quella vista gli studenti s'infervoriscono tentando colpire gli agenti.

Un delegato ha fatto sgombrare i corridoi e le aule. Cordoni di truppe chiudono le sbocco della strada all'Università.

Alle ore 2 pom. si ricominciano le lezioni per gli studenti con la tessera. Dapprima tutto procede in calma fino alle ore 4, poi, quando un gruppo di 400 studenti entra nel cortile: uno di essi cava un coltello e si brucia nel cortile tra fischii e urla. La truppa fa sgombrare il cortile. Gli studenti cercano di salire ai piani superiori ma le truppe lo vietano. Gli studenti che già stavano al piano superiore, impediti così di riunirsi ai compagni rompono i vetri, scassinano i banchi, fanno un baccano infernale. (*E lo Stato paga: e a ogni tre quattro mesi tutto il materiale deve rinnovarsi. Ma non s'è spogli dei banchi giuranti?*)

La truppa sgombrò la piazza, gli studenti si cominciarono le dimostrazioni, gli aquilotti di tromba si moltiplicano, gli studenti fuggono prodamente, si fa qualche arresto.

Le dimostrazioni si prolungano fino a stasera alla Minerva, in Piazza Colonna e sotto gli uffici dei giornali, dove si applaude e si fischia secondo il colore dei giornali.

All'istituto anatomico gli studenti hanno invitati i compagni a lasciare le lezioni sui tranquillamente amministrate e i dimostranti furono ucciduti.

Intanto a Montecitorio stazionavano drappelli di carabinieri lampadati (il sic) altre dimostrazioni.

Gli arrestati furono assai liberali. Gruppi di dimostranti urtano ancora adesso in vari punti della città.

Ecco un brano di dialogo raccolto fra i dimostranti in Piazza Colonna.

Uno studente grida: Telegrafiamo al compagno di Napoli, Bologna che facciamo la rivoluzione. (*Che anzi!*)

Grida: Bene, bravo.

Un altro studente grida: Le rivoluzioni si fanno non si scrivono per telegrafo.

La cittadinanza unanime deplore simili scene.

Gli studenti non volendo far cessare l'agitazione pubblicano sui giornali un ordine del giorno invitando gli studenti delle altre Università a ribellarsi.

Ci telegrafano da Napoli, 1 febbraio, sera: Stamane ricominciarono i disordini all'Università. Nelle prime ore gli studenti invasero le aule dei professori Cesaro e Ogliarola, costringendoli a sospendere le lezioni. Nell'aula del prof. Cesaro avvennero gravi colluttazioni fra studenti e studenti; volarono panche, bastoni, sedie e cattedre; fu una vera battaglia. Gli studenti s'agitano e Di Pietro si recarono all'Ospedale a farsi medicare alcune ferite alla testa. Furono espulsi tre arresti.

Dopo questi fatti, il rettore ha ordinato la sospensione dei corsi.

Gli studenti hanno invitato ai colleghi di Roma un telegramma esprimendo la solidarietà contro i provvedimenti presi.

Fu affisso alla porta dell'Università un manifesto deplorente che per la prima volta gli studenti furono tradotti ammanettati in carcere come volgari malfattori. (*E che cosa hanno di speciale questi papaveri che si pretendono superiori anche all'amplesso più democratico e uguagliatore; quello delle manette?*)

Ci telegrafano da Palermo, 1 febbraio, sera: Gli studenti di Catania e Palermo votarono i soliti ordini del giorno di adesione e solidarietà con gli studenti di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Nel Consiglio dei ministri odierno si sono decise severe misure contro i disordini nelle Università.

Si consta che il ministro Giannuccio ha deciso misure di rigore, perfino di chiudere qualche Università per un anno. Giannuccio presenterà un severo regolamento universitario, e se il Consiglio non lo approverà, si dimetterà.

Pubblichiamo ora altri commenti per non turbare la digestione, i soliti telegrammi sulle enormità che vanno commettendo gli studenti, pardon, i piazzanti che popolano certe Università italiane.

Non ce la prendiamo più nemmeno col Governo, che in fatto di politica scolastica è diventato ormai ridicolo. Bastava vedere a Roma l'altro giorno, squadre di guardie e di carabinieri, sciamanarsi a scortare un centinaio di studenti stanziosi, mentre ufficiali e delegati si fenderono in parole molate, perché i dimostranti degnassero di andarsene tranquilli. Quei poveri funzionari parevano dire: signori studenti: noi siamo disposti a pagarvi il caffè e a berlo insieme, piuttosto che ci facciate fare questa figura barbara. E quella brillante gioventù col coraggio dell'impunità che la distingue, si godeva un mondo, a far assare tanti bravi funzionari!

Ci si telegrafa che ora il Governo presenterà un severo regolamento universitario. Ah! c'è proprio bisogno del regolamento per provvedere a reali comuni, uomini di marzapane!

Questioni trattate nel Consiglio dei ministri

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Oggi alle ore 5 pom. si tenne Consiglio di ministri. Fu lunghissimo; si trattò della data delle elezioni e della somma da pagarsi a Mezzanotte per l'indennità dei prigionieri (7), delle istruzioni da darsi a Nerazzini per il suo ritorno allo Scio e della scelta dei delegati, che rappresenteranno l'Italia alla Conferenza annuali di Venezia.

(\*) Riguardo alla questione della indennità: Un telegramma da Aden al *National Observer* dice che, oltre i quattro milioni in oro che erano pagati dal governo italiano al banchiere Thien, affittò la trasmetta e Mezzanotte come compenso per il mantenimento dei prigionieri italiani, il banchiere avrà in febbraio tanto tratto per trattazioni.

In marzo poi si consuegnerà al detto banchiere il restante della somma — un piccolo residuo — che sarà determinato dal dott. Ne razzini e dal Negus.

Bourgeois e Roma

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Bourgeois, ex presidente del Consiglio dei ministri francese, è giunto a Roma. Lo ricevette il ministro Luzzatti che è legato a Bourgeois da amicizia e da solidarietà di studi.

L'on. Luzzatti stamane gli offrì un *déjeuner* al Grand Hôtel. Vi assistevano i ministri Guicciardini e Sineo, il deputato francese Marjolieu, il comm. Bodio e stringhes, il deputato Guerci e altri. Si scambiarono dichiarazioni di simpatia tra la Francia e l'Italia.

Domani a sera Bourgeois si recerà a Parma per visitarvi quelle istituzioni agrarie e dopo una sosta a Milano Bourgeois tornerà subito a Parigi.

L'on. Luzzatti oggi lo presentò a Di Rudini e a Visconti Venosta con i quali si intratteneva in colloqui cordialissimi. Si nega che il viaggio di Bourgeois abbia qualsiasi scopo politico.

Demani Bourgeois è invitato a colazione dall'on. Di Rudini nel villino di via Gasta.

Il principe Danilo

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Stamane il Re, il principe Danilo, il conte di Torino, il presidente del Senato Farini, il maggiore Petrovich, il conte Brambilla sono andati a caccia a Castelporciano. Sono poi ritornati in città nel pomeriggio. Il principe Danilo è stasera nuovamente invitato a pranzo al Quirinale. Poesia interverrà a *déjeuner* con la Regina.

Rudini ristabilito

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: L'on. Di Rudini è ristabilito della lieve indisposizione di ieri; oggi ha conferito con va-

rie notabilità mediche circa la conferenza sanitaria che si terrà a Venezia concordando le istruzioni definitive.

In fascio

Berlino — Decreti vaticani — La lapide commemorativa — Tornelli non è a Roma. — Un altro viaggio del "Colombo". — Mucione di dignità.

Ci telegrafano da Roma, 1 febbraio, sera: Barattieri ritirerà la sua candidatura a Brene.

L'Observatore Romano pubblica i nuovi decreti del Papa intorno alla proibizione e alla censura dei libri, decreti che abrogano le antiche disposizioni.

Alla scuola di guerra si pensa di porre una lapide commemorativa degli ufficiali che ne frequentarono i corsi e morirono combattendo in Africa.

L'ambasciatore nostro Tornelli non è giunto a Roma. Egli non si è mai mosso da Parigi; tornerà in Italia soltanto nel luglio e nell'agosto in congedo ordinario.

E' probabile che il Cristoforo Colombo faccia un nuovo viaggio ma è incerto se vi parteciperà il duca degli Abruzzi che probabilmente sarà nominato capitano di corvetta.

I deputati di Roma si riuniranno domani per discutere la minacciata soppressione del circolo catalano di Roma.

L'ARBITRATO DI VIGLIANI

Ci telegrafano da Firenze, 1 febbraio, sera: Il senatore Vigliani sulla questione della limitazione dei confini nel Mantovano, in parte accetta la linea di confine proposta dall'Inghilterra, in parte quella proposta dal Portogallo; per alcuni punti i confini furono stabiliti dai Vigliani. Il territorio intorno a Macquero fu riconosciuto ai portoghesi.

LEONE XIII

affetto da anemia cerebrale

La Gran Croce al principe Lancaletti

Telegrafano da Roma alla stampa: Dopo le ultime indisposizioni acute, il Pontefice fu visitato accuratamente da un Consiglio di medici, il quale constatò in modo positivo che il Papa è affetto d'anemia cerebrale, e a ciò dovono i deliqui cui va soggetto, le facili e frequenti prostrazioni.

La cura è molto difficile, non potendosi dare all'infermo nutrimenti frequenti e troppo nutrienti, per cui i dottori mostrano preoccupazioni, non escludendo la possibilità di una catastrofe improvvisa, quantunque ne sia improbabile l'imminenza. La notizia mi viene da alta fonte vaticana.

Telegrafano da Roma alla *Presenza*: In Vaticano ha fatto impressione l'ultima omertà della Gran Croce concessa dal Papa al principe Lancaletti, capo del partito clericale intrinseco.

L'atto sembra debba interpretare come segno che non l'animò del Pontefice si volga verso quella parte clericale più intransigente che diede risultati disastrosi ai tempi di Pio IX. Il fatto ha suscitato un vero vespaio nella parte più temperata del Sacro Collegio, capitanata dal Vanutelli.

A dispetto l'impostore del fatto dice che il P. Lancaletti aveva chiesto a Leone XIII di nominare cardinale il padre Massimo suo fratello.

Leone XIII, non volendo aumentare il numero dei Gesuiti del Sacro Collegio, anzi rifiutato alargendo in compenso al principe Lancaletti l'onorificenza della Gran Croce.

Parlando al Vaticano notasi che, se il Padre Massimo avesse aspirato al Sacro Collegio, avrebbe cardinale già da gran pezzo; ma egli preferisce la vita semplice e di comparsi dell'educazione del giovane.

## CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Le conferenze degli ambasciatori e le riforme

Costantinopoli 1, ore 6.10 p. — La notizia pubblicata dai giornali riguarda alle riforme amministrative concordate nelle conferenze degli ambasciatori e all'applicazione delle riforme, nonché sulle riforme finanziarie, sono inaccettabili. I circoli diplomatici sono molto soddisfatti che conformemente alle decisioni degli ambasciatori il progetto delle deliberazioni prese nelle conferenze sia stato mantenuto. — Il movimento dei masomettani nel distretto di Candia comincia a estendersi a Retimo. Ieri un notabile cristiano fu ucciso a Candia. Si temono rappresaglie.

Costantinopoli 1, ore 6.15 p. — Continuano le conferenze degli ambasciatori, esse non sono peranco giunte alle conclusioni concrete, però gli scambi di idee sulla base delle istruzioni dei rispettivi governi si avvicinano a una conclusione per la questione delle riforme. Nulla invece vi è ancora di conclusivo per la questione del prestito da farsi alla Turchia.

Vienne 1, ore 6.40 p. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Le conferenze degli ambasciatori sono terminate. Il progetto di riforme elaborato si sottoporrà prossimamente alle potenze. Il progetto si presenterà poi alla Porta fra due settimane.

Muraviev a Berlino

Berlino 1, ore 8.10 a. — Al pranzo, offerto largamente da Hohenzollern in onore di Muraviev, assistettero, oltre Muraviev, il personale della ambasciata russa, Marschall ed altri funzionari.

Berlino 1, ore 5.40 p. — I colloqui di ieri di Muraviev con Hohenzollern e Marschall durarono circa un'ora ciascuno.

Kiel 1, ore 6.10 p. — E' giunto Muraviev per onorare l'imperatore.

Kiel



macchinista, il fucista e tredici soldati rimasero morti.

### Visite imperatrici

Venezia 1, ore 3.15 p. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: L'imperatore Francesco Giuseppe accompagnato da Golichevski, restituirà la visita allo Zar in aprile.

### Il fucile indiano

Londra 1, ore 9.30 a. — Il *Daily Mail* ha da Bombay: Due europei soccombettero all'ospedale, di peste bubbonica.

### Echi del diavolo di Atene

Atene 1, ore 5 a. — In seguito alle dimostrazioni di venerdì furono spiccati mandati di arresto contro una trentina di studenti.

### Il Grande Michelovitch

Pietroburgo 1, ore 6.30 p. — Il *Messenger* ufficiale annuncia che il Grande Michel Michailovitch è giunto qui venerdì.

### L'Avviso Ottone

Venezia 1, ore 6.40 p. — Si conferma la notizia che l'Arciduca Ottone si recherà quanto prima a Berlino.

### Apprensioni nel Madagascar

Il parlò di destituzione l'attuale Regia. Nei circoli politici parigini si è preoccupato della situazione al Madagascar.

Il governatore francese Gallieni, malato di affezione intestinale, trascorre di curarsi e dovendo quindi perire a letto, in seguito ad aggravamento della malattia.

Si parla ora di conferire al Gallieni funzioni di presidente generale, appena sia guarito.

Tale decisione sarebbe presa in vista di possibili rivolte che si credono insorte nella stessa Regia del Madagascar.

Si vuol dire, anzi, che la Regia verrebbe destituita, senza che nessuno voglia più nominare al suo posto.

### Una tragedia reale tra attori

Si ha da Budapest: L'attore Högmann, da Düsseldorf, ieri sera recitava contro l'attuale Högmann che egli aveva seguito da Budapest, ferendolo gravemente al capo. Rivelato quindi l'arma contro sé stesso e si uccise.

Più ampiamente sul giornale di Budapest narra il fatto:

Ieri arrivò qui da Düsseldorf certo sig. Rembert, in compagnia di una signora di nome balun e a poco alloggio in un principato albergo, occupando due stanze separate.

La signora s'incassò nel libro dei forestieri col nome di Helming, attrice, da Düsseldorf.

Stamane si presentò all'albergo un giovanotto che chiese della signora Helming; trovandosi però dinanzi al Rembert si mosse dispetto a questo che non era lui che egli cercava.

Si recò allora nell'albergo stesso, da dove partirono poco dopo due colpi di arma da fuoco.

Accorse il Rembert, il quale, alla testa, si precipitò verso il luogo del delitto, trovando mortalmente ferito il giovane Högmann, che strinse a sé e portò via con sé.

Si è poi riferito che il suicida era perduto in un'azione di disperazione che egli aveva seguita in tutti i suoi viaggi.

Si dice che non vedeva dar volta alle sue proposte amorose, il giovanotto ripeté di uccidere prima l'attrice e poi sé stesso.

Lo stato della Helming è disperato; le Högmann, giovanotto appena ventunenne, è morto poco dopo.

### Il segreto episcopale violato in Ungheria

I giornali hanno da Budapest: « Il deputato Molnar (destinatore di una lettera del deputato Molnari, che venne casualmente in mano del presidente del Consiglio, barone de Banffy, il quale ne diede lettura in una seduta della Camera del deputati) ha presentato quella lettera contro il presidente del Consiglio, barone de Banffy, per violazione del segreto episcopale ».

### Cose americane

Nove uomini in balla del ghiaccio

Il Progresso del Commercio di New York (18 gennaio) ci reca:

Nove pescatori di Manassas, Mich., che stavano tendendo le loro reti da una montagna di ghiaccio apparentemente attaccata alla riva del fiume Manassas, furono d'un tratto portati in mezzo alla corrente per causa di una marea mossa e si trovarono, non riuscendo a liberarsi, a essere divorati dall'acqua.

La causa di questo disastro è stata attribuita al fatto che i pescatori non avevano avuto l'attenzione di guardare la marea.

Del resto, una tale notizia è in questa regione incomprensibile, giacché i venti logoranti come reggono i pescatori quando lavorano a gettar le reti, bastano senza altri danni, a tutti i morti galati.

Si parla di altre segrete consuetudini avvenute per lo stesso dei ghiacci di alcuni disastri che si sono verificati in questi giorni.

Da un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Un altro punto di vista, si dice che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri, che si sono verificati altri disastri.

Annunciati da Chicago la scomparsa misteriosa del miliardario proprietario di vaste miniere nel Nuovo Messico, George S. Hammond, il quale era partito la notte di Natale da Albuquerque per Chicago, ma mai più fu visto arrivare in questa ultima città, né si ha notizia che sia arrivato in altra.

L'Hammond aveva indosso parecchie migliaia di dollari e gioielli di gran valore. V'è quindi ragione di temere che egli sia stato vittima di qualche agguato di ladri o fatto prigioniero.

### Guglielmo nel naufragio dell'«Itis»

L'imperatore Guglielmo fece distribuire, mercoledì l'ammiraglio, al superstiti della vittima della canonicata naufragata. Il foglio commemorativo abbeverato da Guglielmo, la quale che rappresenta la Germania piangente, la quale da un lato vede la nave lottare disperatamente coi mari. Porta l'iscrizione: « Essi morirono per l'imperatore e la patria. Gloria alla memoria loro ».

### ANCORA LE PANSIVE DEL MATRIMONIO

del generale Barattieri

Gloria fu l'Adriatico, riportava una stupida storia sul matrimonio di Barattieri con una dattila signora, conosciuta anche qui a Venezia; si agguerriva Lazzarini.

Inutile dire che la storia non ha ombra di fondamento. E' stato messo in giro da qualche imbecille che ha tempo da perdere, o fannullone e rinchiuso a rinvio.

### CRONACA ITALIANA

(Per disguido alla « Gazzetta »)

Rapporti — Ci telegrafano 1 febbraio, ora — La rivista del palazzo di giustizia — Al palazzo di giustizia stanno, durante l'ultima della settimana, si è discusso il ricorso del sottile. Un fannullone fori alla testa l'art. Dumila, provocando panico nell'aria.

Il presidente della Corte d'Appello emise una ordinanza, che sospende tutte le audizioni fino a nuovo ordine.

La rivista della Corte — E' arrivata la rivista germanica di ieri.

### Echi dei chissà bolognesi

Non furono sciolti i cavalli

Il signor Giuseppe Bianchi, studente universitario, si scrive, in data 29 gennaio da Bologna, anche a nome di altri 500 concittadini, essere fante che i giovani dell'Ateneo bolognese abbiano nell'occasione della visita del ministro di Agricoltura, i cavalli della corrente e che sono pensati di farli. Si tratta — scrive il Bianchi — di una maligna invenzione.

Nel prendere nota della dichiarazione, e avvertendo il signor Bianchi che solo egli questa sua dichiarazione potrebbe averla posta nella Gazzetta, perché egli ha diritto la lettera in persona al direttore, e il direttore era assente.

Anzi non bene ripetuto, non deve rivolgersi in particolare alla persona del direttore o di qualcuno dei redattori, ma imperiosamente al giornale.

Bologna — Giorno 1 — In vista della prossima elezione politica, Ugo Pini riprende la direzione della Gazzetta dell'Emilia.

Catania — Il sindaco di Catania contro De Felice — La seduta di ieri l'altro del Consiglio comunale fu molto numerosa, perché il presidente De Felice, oltre la stampa e al pubblico vi erano nell'aula anche numerosi agenti.

La Giunta interpellò il sindaco se veramente si presentava candidato contro il l'altro. Avuto risposta affermativa, si dimise.

Qualche consigliere protestò per l'assenza di sfoggio di forza politica, e il sindaco rispose che è deciso a lasciare l'ordine a tutti i costi.

Milano — Un referendum — Domestici e cittadini di Milano furono chiamati a una specie di referendum per protestare contro il voto del Consiglio comunale per allargare la cinta daziaria e includervi i Corpi Santi.

L'atto è stato votato: 25,222 sono le firme direttamente raccolte per la protesta contro il dazio e l'allargamento della cinta, e cioè 15,671 nell'entroterra e 10,151 nell'esterno.

5923 sono le firme dolcemente legalmente degli elettori del suburbio, protestanti contro l'abolizione del decreto 1873. Essendo gli elettori del suburbio 15,000, per l'effetto: l'ordine della politica protesta sarebbero bastate 1500 firme (il doppio degli elettori suburbani).

Venezia — Giorno 1 — L'altro notte alle 3 e 1/2 il cavaliere Francesco J. Pietra, domiciliato in via S. Giacomo alla Stella, dopo aver chiuso la sua bottega era presso la casa di S. Niccolò, gli aveva a casa. Ma poco dopo essersi addormentato, si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il cavaliere si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

ment, aggredito il negoziante di cui Giovanni Cosulich, gli puntarono al petto le rivoltelle e sottrassero il portafoglio con i biglietti di banca e l'oro. Cosulich, che era in compagnia di un altro negoziante, si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il negoziante si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il negoziante si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il negoziante si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.

Il negoziante si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito, e si accorse che era stato rapito.</











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni al ricevimento presso  
HABENSTEIN & VOGELER  
VENETIA, Piazza S. Marco 104 FIRENZE  
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 49 - PADOVA Spirito Santo 987  
ROMA, Corso S. Vito 10 - TORINO, Piazza S.  
Carlo e presso tutte le Succursali d'ordine  
al seguito prezzi per linee di corpo 7: IV  
pag. cent. 50, III pag. 1.50, II pag. 2.50,  
I. 5.00 - Cronaca L. 3.00, economica  
cent. 5 per parola (Minimum cent. 50).  
Pagamento anticipato

## IL TEMA DI MODA Educatori o studenti?

A proposito  
della mancanza di responsabilità

Onorevole Sig. Direttore,

I fatti recenti che abbassano le maggiori Università nostre al livello di un ritrovo plebeo, infrangendo la divina maestà della scienza e sminuendo l'orgoglio della gioventù, furono da lei già considerati politicamente nella loro importanza e nelle loro conseguenze, giusta quelle idee di Governo che costituiscono il suo sistema politico. E se di ciò nulla io ho a osservare, ella vede le cose dal punto di vista che le è proprio e staccamento, con la serena coscienza del bene, esprime incisivamente il suo giudizio insieme a quei bisbigli e a quei consigli che meglio le sembrano opportuni a togliere il male. Però gli avvocati, che ora ci occupano, hanno molti altri aspetti, e non solo riguardanti la politica, l'ordine pubblico e la convivenza sociale, ma anche altre istituzioni e sentimenti di cui troppo lunga sarebbe l'enumerazione.

Io non voglio ora di certo esaminare tutti questi aspetti sotto i quali i disordini studenteschi di ieri possono mostrarsi, e né pure tutti quei principi e quei sentimenti che da essi vengono intaccati; sarebbe, egregio Direttore, un abusare della sua cortesia, lo desidero soltanto considerare quello speciale aspetto e quei particolari sentimenti e istituti odiosi, che rappresentano la scienza e la morale, con che da questo esame derivi una armonica conferma data dalle norme scientifiche, morali, ed estetiche (e anche estetiche) alle conclusioni parlamentari politiche cui ella giunge.

Questa è la ragione del mio scritto, il quale mostra che la mia collaborazione al suo eccellente giornale, sebbene saltuaria, come lei ebbe a dirlo nella benevola nota alla mia lettera precedente, pure è guidata da un filo di continuità spirituale, che si esplica nella concordanza fra i principi politici da lei sostenuti e le idee scientifiche e sociali da me bandite, concordanza che si manifesta anzi più sovente di quanto pare possibile fra il conservatorismo politico e l'individualismo scientifico.

Non è più una novità il dire che le manifestazioni violente, rumorose, disordinate, le quali assomigliano alla collettività agitata, la turba frenetica all'individuo epilettico, sono rivivente ataviche o per lo meno sono forme assolutamente inferiori incoordinate, per cui si carica l'eccesso nervoso.

E' proprio della animalità e delle specie primitive umane o selvaggio l'esprimere, tanto individualmente quanto collettivamente, in forme materiali — gesti o grida — quella diffusa di energia nervosa che, secondo l'avviso dello Spencer, è l'equivalente fisiologico della emozione. Una tale reazione disordinata e violenta è la caratteristica dell'azione riflessa, istintiva, nel compimento della quale non è intervenuto il cervello — l'impressione giunta al centro nervoso non ha determinato la sciarica, che immediatamente, senza il controllo della coscienza, è giunta al muscolo e ha prodotto il movimento. Niente arresto, quindi di alcun giudizio, nessuna riflessione, la bocca ha gridato: *Evviva o abbasso, ecc.* la mano ha lanciato pietre, ha infranto oggetti o si è alzata all'offesa, e così di seguito.

Ma tutto questo, ripeto, è troppo noto perché valga il conto di fermarsi su, e il caso colto fra gli studenti universitari avrebbe l'obbligo di conoscere queste elementari, come nozioni di psicologia.

Quello che, sebbene non sia una novità, tuttavia è già meno noto, è un principio di economia sociale, di estetica morale, che fu illustrato in sapientissime e chiarissime pagine dal Novikov là dove mostra l'assurdo di operare il male per persuadere della bontà della propria opinione o per ottenere un vantaggio. Egli fa il caso individuale di Fieschi, convinto della supremazia della sua fede, uccide Cajo invece di cattedrizzarlo, eliminando così ogni probabilità di farne un seguace. E fa poi il caso sociale tipico di una comunità operaia che per ottenere un miglioramento delle proprie condizioni economiche e morali, comincia a far sciopero e quindi a ribellarsi, a commettere atti vandalici, a distruggere le macchine e l'officina della propria industria, riuscendo precisamente all'opposto dell'intento profeso. Poiché collo sciopero, invece non si produce più ricchezza, mentre se non consuma per le esigenze della vita, colla ribellione e la distruzione poi si disperda inutilmente un'altra quantità di ricchezza, e in tal modo si diminuisce la somma di ricchezza universale, che invece si vorrebbe aumentare.

Ora non siamo qui nello stesso caso? Anzi tutto più aggravato in quanto gli studenti dovrebbero essere al corrente di queste verità, mentre i contadini e gli operai, travolti da ignoranti predicatori, è naturale che le ignorino?

Gli studenti, ammesso un fine ragionevole alla loro agitazione, non approvano l'atto di un dato professore o le misure prese da un ministro — lasciamo a parte per un istante il principio d'autorità che pure deve avere in questo caso la sua osservanza — quali atti dovrebbero compiere in armonia alla elevatezza dell'anima moderna e a quei criteri di economia sociale ed estetica morale sopra detti? Evidentemente uno solo; dovrebbero convincere con ragioni più persuasive di quelle addotte dal professore e dal ministro, che professore e ministro sono dalla parte del torto.

E il mezzo oggi non manca. Invece? Inve-

ce così operano precisamente a rovescio, soppesano gli studi, urlano, tumultuano senza scopo, rompono il materiale scientifico, quando non ritornano con certi atti, come quelli dell'abbruciamiento in effigie del ministro, a una intolleranza di coscienza a una sanatoria di azione degna del più grotto medioevo; e ciò fanno per la dignità, il decoro, la libertà della scienza!

Eh via! o le parole hanno perduto il loro significato, o i giovani hanno perduto la ragione.

Di questi disordini, di queste turbolenze, incongruenze, assurdità, inferiorità ataviche, commesse da ogni comunità umana eccitata improvvisa, sia essa una turba di fanatici, sia una folla di popolo, sia una accozzaglia di plebe, sia un gruppo di studenti, sia una riunione di persone serie, già da più anni e da molti studiosi si indagano i motivi e le forme cercando di delineare una specie di psicologia della folla; e i nomi di Tarde, di Sighele e di Le Bon sono accoppiati a questo riserchio.

Ma se tutti questi valenti e positivi osservatori furono unanime nel constatare e nell'infiorare assoluta, morale e intellettuale, della collettività rispetto ai suoi componenti e la caratteristica degradazione che il fatto di riunirsi produce nei singoli individui, non furono altrettanto d'accordo nella determinazione delle cause che danno vita a questo fenomeno essenziale. Il Tarde, manco a dirsi, attribuisce la massima importanza alla imitazione, altri parla di suggestione, altri della maggiore facilità con cui noi siamo disposti ad accettare il male che non il bene, altri della relativa supremazia numerica degli individui inferiori, meno morali e colti esistenti in ogni comunità di uomini; come sempre più i cattivi che i buoni; ecc. ecc.

Queste cause, con più o meno efficacia, concorrono senza dubbio al fenomeno in discorso, ma non bastano a costituirlo interamente, molte di esse sono parziali ed altre sono secondarie, cioè dipendono da una causa generale che finora fa sconosciuta. Quale è questa?

A mio vedere essa consiste unicamente nella diminuita responsabilità che ogni membro componente della folla, della turba o di dover assumere per gli atti posti in essere dalla collettività (questa è la causa essenziale della inferiorità delle folle). Pur troppo l'uomo, anche nell'epoca nostra, (salvo i guai del bene o della morale) fa il bene o si trattiene dal male non per un elevatissimo impulso positivo del dovere, ma per il timore del danno che potrebbe avere se agisse in contrario, danno che si esplica nelle pene giudiziarie, nel disordine sociale, nella reazione dell'offesa, nella perdita di un vantaggio ecc. Ora in una folla questo timore, unico freno degli istinti bestiali e selvaggi, che si agitano nell'anima umana sotto lo strato leggero della civiltà, se non è eliminato del tutto, è per lo meno così attenuato da non aver più che una debolissima influenza; l'individuo non ha più timore che il male da lui fatto gli apporti danno, egli sa che non risponde più interamente del suo atto, e la sua responsabilità è di tanto minore quanto è più numerosa la folla di cui fa parte, poiché è tutta la comunità che opera ed è essa collettivamente che risponde del suo operato; l'individuo si trova nella condizione eccezionale di poter agire e di non dover rispondere della sua condotta.

Tutti vedono che basta questo a far sì che le tendenze più basse, più feroci, più demagogiche si esplicino con una grande facilità e un grande successo.

Ed ecco così, onorevole Direttore, per via diverse giunti alla medesima conclusione, la mancanza del sentimento di responsabilità, causa fondamentale dei disordini lamentati; il processo diverso con cui partendo da punti diversi noi abbiamo raggiunto la stessa meta ci è prova che noi siamo dalla parte del giusto e del vero.

Un'altra volta adunque il suo criterio politico e la mia ricerca scientifica giungono a confermarci vicendevolmente.

Cel massimo compiacimento.

Un neo professore

ANCORA CHIASSATE DI STUDENTI

Dentro e fuori l'Università

Lezioni impedito - Studenti coraggiosi

Sotto gli occhi - AIPARCO

Le punizioni - I socialisti

Ci telegrafano da Roma, 2 feb., sera:

Iersera tardi davanti la redazione della Tribuna lo studente Scimonelli fu mezzo a numerosa folla di compagni ha letto un ordine del giorno, invitando gli studenti di tutte le Università del Regno alla ribellione.

Appena finita la lettura, lo Scimonelli fu afferrato dalle guardie che lo condussero in questura. Sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Stamane gli studenti si sono riuniti all'Istituto Fisico, dove dovevano fare lezione i prof. Cannizzaro e Blaserna. Dopo dieci minuti un gruppo di studenti si presentò nell'atrio dell'aula, invitando i professori a cessare dalla lezione. Ne nacque un baccano infernale; i professori hanno abbandonato l'aula e si chiusero i cancelli.

Gli studenti si avviarono poi all'Università e passando davanti alla Minerva (Ministero della P. I.) emisero fischi assordanti.

Intanto fin dalle 7 di stamane nelle adunanze dell'Università vi erano numerosi agenti agli ordini degli ispettori Calabrese e Neri, dei delegati Dara, Declementi e Sinimbergh. Due compagnie di fanteria erano piazzate all'esterno e all'interno dell'Università.

I professori hanno cominciato le rispettive lezioni tranquillamente davanti ad alcune ul-

teriori. Alla porta dell'Università era un gruppo di carabinieri e si esigevano le tessere.

I primi fischi scoppiarono durante le lezioni dei professori Mancini e Filomusi, e ne cessarono le solite scosse.

A un certo punto lo studente Grenga fu preso dal segretario della Facoltà di legge e condotto nel gabinetto del rettore; allora gli studenti cominciarono a rompere i vetri e ad urlare.

L'ispettore fece entrare le truppe. Gli studenti gridarono: *Viva l'Esercito!* Ma l'Università fu sgombrata.

Sessanta studenti intanto si barricarono nel museo anatomico. Il prof. Grassi ottenne che uscissero senza molestie; l'ispettore si limitò a prenderne i nomi.

A mezzogiorno l'Università e l'Istituto anatomico erano sgombrati.

Le dimostrazioni poi continuarono in vari punti della città, specialmente sotto la Minerva: ovunque furono sciolte e si fece qualche arresto.

Gli studenti della Facoltà di matematica hanno aderito all'invito dei colleghi di lasciare i corsi; gli studenti della scuola d'applicazione invece vi si rifiutarono e anzi hanno reagito menando pugni sui sopravventi, barricandosi e facendo chiudere i portoni. (Oh! in nome di Dio!)

I carabinieri e le guardie accorsi hanno difeso gli studenti disposti a proseguire le lezioni.

Nel pomeriggio il rettore ha ordinato di sospendere tutti i corsi.

Gruppi di studenti si recarono sotto gli uffici della Tribuna ad applaudire, e sotto quelli del Popolo Romano a fischiare. Ovunque avvennero colluttazioni, botte e arresti. Si dice che fra gli arrestati sotto gli uffici della Tribuna per abbaglio degli agenti sia stato preso anche un delegato di pubblica sicurezza.

Anche al Caffè Aragone vari studenti sono entrati a chiassare. Sopraggiunsero le guardie e fecero gli aquilotti dentro il caffè. Gli studenti si rifiutarono di uscire e il pubblico si divise fra studenti e agenti.

Molta paura fra le signore e varie proteste, essendo il Caffè Aragone un luogo tranquillo. Le guardie arrestarono dentro Aragone il socialista Buoninsegni.

Tutti gli arrestati saranno scarcerati.

Il Consiglio accademico all'unanimità di voti pronunciò le seguenti pene disciplinari per disordini di sabato e lunedì:

1) Gli studenti Cerulli, Nardelli, De Nobili e Orano Domenico sono puniti colla espulsione dall'Università per due anni e colla perdita del diritto di presentarsi agli esami, ovvero a concorsi e all'interdizione di entrare per detto tempo nei locali universitari.

2) Mosetti, Cherubini, Gazzilli e Fedeli colla sospensione degli esami nelle sessioni di giugno e ottobre.

3) Fabbri Attilio colla espulsione dall'Università per un anno, la perdita degli esami e l'interdizione dei locali universitari per detto tempo.

Dichiarati esenti da pena gli studenti Lucatelli, Sarceni, Modigliani, Martella e Orano Paolo.

Il Consiglio accademico quindi decretò la chiusura dell'Università per un tempo indeterminato.

Il ministro approvò tale deliberazione.

Vi posso assicurare che il governo è stato informato, che nei disordini universitari c'è la mano del partito socialista, il quale fa di tutto per ottenere durante i mesi del lavoro elettorale, che le Università restino chiuse, per utilizzare il lavoro attivo degli studenti, propagandisti preziosi e indefessi, specie nelle Romagne.

Questo non farà che spingere di più il governo a severe misure contro i socialisti seditiosi.

Ci risulta infatti da una lettera privata, che a Bologna, a Napoli e a Roma i socialisti si sono dati questa parola d'ordine. A Torino e a Genova no. Ci compiaciamo intanto che il maggiore almeno veneto, l'Università di Padova, mantenga la quiete come in altre circostanze, un contegno serio, che aggiunge decoro all'istituto scolare; e che si convertirà in vantaggio reale anche per la città, se i nostri studenti non si lasceranno prendere dalla folla di fare la scimmia a compagni inadatti, antipatici e peggiori.

Nuovi tumulti anche a Napoli

Ci telegrafano da Napoli, 2 febbraio, sera:

Stamane sono cominciati nuovi tumulti alla Università dove fu appiccato un cartello con la scritta: *Chiasso per la morte di Giannino*.

Indi gli studenti si recarono nella sala Marrocchi, ove il socialista Labriola teneva una conferenza agli elettori del partito. Avevano un po' di chiasso ma senza conseguenze. L'avv. Domani (7) ha proposto di combattere Giannino nelle prossime elezioni.

Il Consiglio accademico ha approvato l'opere del rettore di tener chiusa l'Università.

AFRICA

Particolari sulla fuga dei dervisci

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

I dervisci fuggono con celerità e con ordine. A ogni fermata improvvisano serbatoi e trincee provvisorie, ma evitano di impegnarsi coi nostri.

Si ritiene che i dervisci abbiano ripassato il Giannino.

Nella ritirata i dervisci hanno fatto qualche perdita, lasciando molti prigionieri.

Si è constatato che l'armamento dei dervisci è composto principalmente di fucili Remington e di alcuni Schmidt, di molti fucili a cane, oltre 5000 lance.

Ancora l'indennità a Menelik

Ci telegrafano da Roma, 2 feb., sera:

L'Italia torna a sentire che il Governo abbia inviato 4 milioni in Abissinia. Dice essere probabile che prima di decidere la somma della indennità, il Ministero domanderà l'assenso del generale Albertone. Appena poi si prenderà una decisione, il dott. Narazzini sarà incaricato di offrire al Negus la somma; se il Negus accetta, la somma sarà pagata.

Sorrentino al Benadir

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Furono pubblicate notizie sulla spedizione di Sorrentino al Benadir, e furono date cose provenienti dal Capo delle nostre forze in quei lontani paraggi, mentre Sorrentino ha telegrafato soltanto da Aden e per cose riguardanti particolari di servizio.

Solo il giorno 24 mandò avviso del suo arrivo a Mogadiscio.

E' impossibile che le notizie dalla costa del nostro protettorato possano venire frequentemente; bisognerebbe mandare una nave appositamente da Mogadiscio a Aden o a Zanzibar.

I disposti di Sorrentino dunque sono insustentabili.

Gli anglo-egiziani e i dervisci

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Cairo 2, ore 2 p. — Le tribù alleate occupano nuovamente Umbellitah dopo la ritirata dei dervisci. Kitchener è partito per ispezionare Suakin.

Lagarde in Abissinia

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Parigi 2, ore 3 p. — In Consiglio dei ministri all'Etiopia Hanotiau e Lebon informarono i colleghi che Lagarde e Makonnen scambiarono il 27 gennaio all'Harrar le ratifiche per la convenzione commerciale tra la Francia e l'Etiopia. Lagarde è autorizzato a recarsi ad Entotto.

Chi parlerà dei ministri

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Dici che durante la lotta elettorale parleranno i ministri Rudini, Luzzatti, Pelloux e Visconti Venosta. E' probabile che Luzzatti parli a Napoli.

Cavallotti e il suo programma

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

L'Agenzia Italiana dice che l'on. Cavallotti presto pubblicherà il suo programma elettorale diffondendosi principalmente in tre punti: sulla questione morale e politica, sulla questione africana e sul sistema tributario. Nella questione morale egli tratterà l'argomento prescindendo da ogni carattere personale. Per l'Africa propugnerà il raccoglimento come un avviamento all'abbandono della colonia.

Qualche giorno prima delle elezioni l'on. Cavallotti pronuncerà un discorso a Cortesio.

Dichiarazioni di De Felice

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

L'on. De Felice ha telegrafato alla Tribuna: «Pregho smentire la tendenziosa notizia della mia unione con l'on. Di San Giuliano. Se avessi dovuto allearmi con avversari, avrei preferito non ripresentarmi agli elettori.»

Non Crispi, ma Baocelli

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Si smentisce che l'on. Crispi debba tenere un discorso il 14 marzo a Roma. E' probabile che il discorso sia tenuto da Baocelli.

Bourgeois

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Bourgeois fece oggi colazione con Rudini e Luzzatti; nel pomeriggio fu ricevuto dal Re. Bourgeois parte stasera.

L'opinione americana che egli abbia una missione economica o politica da parte del suo governo; dice essere ciò impossibile, essendo Bourgeois uno dei capi dell'opposizione.

Danilo a Firenze

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Danilo è partito incoincerto per Firenze ove si tratterà una decina di giorni. Poi ritornerà a Roma, indi andrà nel mezzogiorno.

Nella caccia a Castelpranzo coi Re furono uccisi 42 cinghiali.

Un dispaccio da Firenze ci annuncia che il principe vi è giunto alle 8.40 pom. e scese all'Hotel New York.

La querela di Guicciardini

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

E' fissato al 23 febbraio la discussione della querela mossa dal ministro Guicciardini contro il Messaggero, la Tribuna e il Roma per la notizia intorno al libro che si diceva avrebbe con sé portato il comm. Miraglia, lasciando il Ministero e andando a Napoli, a dirigere il Banco.

La "Veneta" al Senato

Ci telegrafano da Roma, 2 feb., sera:

Il Don Chisciotte si dice informato che il procuratore generale Forzi, il quale, conformemente al regolamento del Senato, venne delegato a formulare le requisitorie nella causa intentata dall'avv. Bo di Genova contro il senatore Breda ed altri, riguardo alla Società Veneta, ha concluso per la relativa procedura in ordine ad alcuni fatti che ritiene previsti dalla legge.

La Commissione senatoriale, prendendo atto delle requisitorie del Forzi, ha inviato a proseguire le indagini sopra ulteriori circostanze emesse dai supplementi di querela presentati dall'avv. Bo.

La Commissione, composta dei senatori Giffieri, De Cesare, Finali, Bianchi, Giorgi, Barredo e Mezzacapo, intende esaurire prontamente il compito; e fra un mese il Senato sarà conoscere i suoi provvedimenti.

In fascio

La gara di tiro a segno a Torino — La legge sulle Banche — Il « Cristoforo Colombo » — Tralisco smentito — Le dimissioni di Pantalone — Martini a Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

La sottocommissione incaricata di organizzare la gara di tiro a segno alla Esposizione di Torino si compone del senatore Colonna presidente, dei membri Adamoli, Derada, Luce,

incariato di offrire al Negus la somma; se il Negus accetta, la somma sarà pagata.

Sorrentino al Benadir

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Furono pubblicate notizie sulla spedizione di Sorrentino al Benadir, e furono date cose provenienti dal Capo delle nostre forze in quei lontani paraggi, mentre Sorrentino ha telegrafato soltanto da Aden e per cose riguardanti particolari di servizio.

Solo il giorno 24 mandò avviso del suo arrivo a Mogadiscio.

E' impossibile che le notizie dalla costa del nostro protettorato possano venire frequentemente; bisognerebbe mandare una nave appositamente da Mogadiscio a Aden o a Zanzibar.

I disposti di Sorrentino dunque sono insustentabili.

Gli anglo-egiziani e i dervisci

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Cairo 2, ore 2 p. — Le tribù alleate occupano nuovamente Umbellitah dopo la ritirata dei dervisci. Kitchener è partito per ispezionare Suakin.

Lagarde in Abissinia

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Parigi 2, ore 3 p. — In Consiglio dei ministri all'Etiopia Hanotiau e Lebon informarono i colleghi che Lagarde e Makonnen scambiarono il 27 gennaio all'Harrar le ratifiche per la convenzione commerciale tra la Francia e l'Etiopia. Lagarde è autorizzato a recarsi ad Entotto.

Chi parlerà dei ministri

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Dici che durante la lotta elettorale parleranno i ministri Rudini, Luzzatti, Pelloux e Visconti Venosta. E' probabile che Luzzatti parli a Napoli.

Cavallotti e il suo programma

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

L'Agenzia Italiana dice che l'on. Cavallotti presto pubblicherà il suo programma elettorale diffondendosi principalmente in tre punti: sulla questione morale e politica, sulla questione africana e sul sistema tributario. Nella questione morale egli tratterà l'argomento prescindendo da ogni carattere personale. Per l'Africa propugnerà il raccoglimento come un avviamento all'abbandono della colonia.

Qualche giorno prima delle elezioni l'on. Cavallotti pronuncerà un discorso a Cortesio.

Dichiarazioni di De Felice

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

L'on. De Felice ha telegrafato alla Tribuna: «Pregho smentire la tendenziosa notizia della mia unione con l'on. Di San Giuliano. Se avessi dovuto allearmi con avversari, avrei preferito non ripresentarmi agli elettori.»

Non Crispi, ma Baocelli

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Si smentisce che l'on. Crispi debba tenere un discorso il 14 marzo a Roma. E' probabile che il discorso sia tenuto da Baocelli.

Bourgeois

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Bourgeois fece oggi colazione con Rudini e Luzzatti; nel pomeriggio fu ricevuto dal Re. Bourgeois parte stasera.

L'opinione americana che egli abbia una missione economica o politica da parte del suo governo; dice essere ciò impossibile, essendo Bourgeois uno dei capi dell'opposizione.

Danilo a Firenze

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

Danilo è partito incoincerto per Firenze ove si tratterà una decina di giorni. Poi ritornerà a Roma, indi andrà nel mezzogiorno.

Nella caccia a Castelpranzo coi Re furono uccisi 42 cinghiali.

Un dispaccio da Firenze ci annuncia che il principe vi è giunto alle 8.40 pom. e scese all'Hotel New York.

La querela di Guicciardini

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

E' fissato al 23 febbraio la discussione della querela mossa dal ministro Guicciardini contro il Messaggero, la Tribuna e il Roma per la notizia intorno al libro che si diceva avrebbe con sé portato il comm. Miraglia, lasciando il Ministero e andando a Napoli, a dirigere il Banco.

La "Veneta" al Senato

Ci telegrafano da Roma, 2 feb., sera:

Il Don Chisciotte si dice informato che il procuratore generale Forzi, il quale, conformemente al regolamento del Senato, venne delegato a formulare le requisitorie nella causa intentata dall'avv. Bo di Genova contro il senatore Breda ed altri, riguardo alla Società Veneta, ha concluso per la relativa procedura in ordine ad alcuni fatti che ritiene previsti dalla legge.

La Commissione senatoriale, prendendo atto delle requisitorie del Forzi, ha inviato a proseguire le indagini sopra ulteriori circostanze emesse dai supplementi di querela presentati dall'avv. Bo.

La Commissione, composta dei senatori Giffieri, De Cesare, Finali, Bianchi, Giorgi, Barredo e Mezzacapo, intende esaurire prontamente il compito; e fra un mese il Senato sarà conoscere i suoi provvedimenti.

In fascio

La gara di tiro a segno a Torino — La legge sulle Banche — Il « Cristoforo Colombo » — Tralisco smentito — Le dimissioni di Pantalone — Martini a Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera:

La sottocommissione incaricata di organizzare la gara di tiro a segno alla Esposizione di Torino si compone del senatore Colonna presidente, dei membri Adamoli, Derada, Luce,

Serafini, Levi e Mariotti e del segretario Brunetta.

Il ministro Luzzatti tiene continue sedute con i direttori generali delle Banche per il regolamento per applicare l'ultima legge sulle Banche.

L'Esercito americano che il Cristoforo Colombo debba intraprendere un nuovo viaggio di circumnavigazione. Il Colombo resterà a Venezia per le riparazioni e la pulizia della carena.

L'Agenzia Italiana smentisce il tramutamento del prefetto di Firenze a un'altra importante prefettura.

Dici che l'antileone, regio commissario presso il municipio di Palermo, si sia dimesso per dissensi con Codronchi.

Martini, capitano di corvetta,











**PER ROMA e Province**  
all'infuori della Ditta  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via del Corso, n. 307, di fronte a San Marcello  
nessuno è autorizzato a ricevere le  
inserzioni per il nostro giornale la  
**GAZZETTA DI VENEZIA**

**Conte #strawberry rolls Posty**















# ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo del cambio dei certificati di pagamento di doli doganali è fissato per il giorno 1° febbraio 1907.

## Listini Borse

Venezia 2 Febbraio		Prezzo	
Ind. Ital. 5 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 4 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 4 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 3 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 3 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 2 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 1 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 1 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/16 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/32 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/64 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/128 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/256 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/512 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1024 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2048 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4096 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8192 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/16384 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/32768 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/65536 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/131072 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/262144 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/524288 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1048576 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2097152 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4194304 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8388608 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/16777216 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/33554432 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/67108864 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/134217728 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/268435456 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/536870912 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1073741824 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2147483648 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4294967296 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8589934592 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/17179869184 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/34359738368 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/68719476736 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/137438953472 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/274877906944 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/549755813888 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1099511627776 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2199023255552 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4398046511104 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8796093022208 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/17592186044416 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/35184372088832 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/70368744177664 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/140737488355328 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/281474976710656 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/562949953421312 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1125899906842624 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2251799813685248 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4503599627370496 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/9007199254740992 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/18014398509481984 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/36028797018963968 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/72057594037927936 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/144115188075855872 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/288230376151711744 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/576460752303423488 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1152921504606846976 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2305843009213693952 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4611686018427387904 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/9223372036854775808 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/18446744073709551616 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/36893488147419103232 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/73786976294838206464 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/147573952589676412928 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/295147905179352825856 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/590295810358705651712 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1180591620717411303424 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2361183241434822606848 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4722366482869645213696 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/9444732965739290427392 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/18889465931478580854784 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/37778931862957161709568 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/75557863725914323419136 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/151115727451828646838272 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/302231454903657293676544 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/604462909807314587353088 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1208925819614629174706176 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2417851639229258349412352 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4835703278458516698824704 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/9671406556917033397649408 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/19342813113834066795298816 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/38685626227668133590597632 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/77371252455336267181195264 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/154742504910672534362390528 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/309485009821345068724781056 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/618970019642690137449562112 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1237940039285380274899244224 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2475880078570760549798488448 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4951760157141521099596976896 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/9903520314283042199193953792 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/19807040628566084398387907584 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/39614081257132168796775815168 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/79228162514264337593551630336 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/158456325028528675187103260672 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/316912650057057350374206521344 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/633825300114114700748413042688 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1267650600228229401496826085376 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2535301200456458802993652170752 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/5070602400912917605987304341504 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/10141204801825835211974608683008 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/20282409603651670423949217366016 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/40564819207303340847898434732032 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/81129638414606681695796869464064 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/162259276832213363391593739328128 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/324518553664426726783187478656256 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/649037107328853453566374957312512 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1298074214577106907132749946250024 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2596148429154213814265499892500048 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/5192296858308427628530999785000096 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/10384593716616855257061999570000192 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/20769187433233710514123999140000384 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/41538374866467421028247998280000768 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/83076749732934842056495996560001536 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/166153499465869684112991993120003072 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/332306998931739368225983986240006144 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/664613997863478736451967972480012288 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/132922799572695747290393594596024576 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/265845599145391494580787189192049152 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/531691198290782989161574378384098304 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1063382396581565978323148756768196608 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2126764793163131956646297513536393216 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4253529586326263913292595027072786432 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8507059172652527826585190054145572864 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/17014118345305055653170380108291445728 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/34028236690610111306340760216582891456 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/68056473381220222612681520433165782912 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/136112946762440445225363040866331565824 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/272225893524880890450726081732663131648 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/544451787049761780901452163465326263296 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1088903574099523561802904327310652525792 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2177807148199047123605808654621305051584 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/4355614296398094247211617309242610103168 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/8711228592796188494423234618485220206336 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1742245718559237698884647237697044041272 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/3484491437118475397769294475394088082544 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/6968982874236950795538588950788176165088 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/13937965748473901591077177901576352330176 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/27875931496947803182154355803152704660352 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/55751862993895606364308711606305409320704 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/111503725987791212728617423212610818641408 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/223007451975582425457234846425221637282816 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/446014903951164850914469692850443274565632 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/892029807902329701828939385700886549131264 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1784059615804659403657878771401773092262528 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/356811923160931880731575754280354618452512 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/713623846321863761463151508560709236905024 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1427247692643727522926303017214018738180048 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/285449538528745504585260603442803756360096 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/570899077057491009170521206885607512720192 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/114179815411498201834104241377121425440384 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/228359630822996403668208482754242848880672 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/456719261645992807336416965508485697761344 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/913438523291985614672833931016971395522688 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1826877046583971229345667862033942791045376 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/3653754093167942458691335724067885582090752 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/7307508186335884917382671448135771164181504 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/1461501637267176983476534296227154836303008 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/2923003274534353966953068592454309672606016 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/5846006549068707933906137184908619353212032 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/11692013098137415867812274369817236624424064 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/23384026196274831735624548739634473248848128 0/0	100	100	100
Ind. Ital. 0 1/46768052392549663471249097479268946497696256 0/0	100	100	100
Ind			



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Anno CLV — 1897.

Vendita in tutto il Regno Lit. 50.00  
all'anno; 5.00 al trimestre e 1.50 al mese.  
Per l'estero in tutti gli Stati compari nel  
l'Unione postale, Lit. 50.00 all'anno,  
Lit. 5.00 al trimestre e 1.50 al mese.  
Da ogni numero vengono estratti, a titolo  
gratuito, 100 copie.  
La Direzione si riserva il diritto di accettare  
o rifiutare le offerte di abbonamento.  
L'abbonamento si riceve all'Ufficio di  
Amministrazione, Calle Cavour  
n. 2424 e del di fuori per lettera  
affrancata.

## IL SOLITO TRATTATO DI COMMERCIO

Se le informazioni dei giornali non sono errate, in questi ultimi giorni, in cui poco se n'è parlato, le pratiche diplomatiche, per addormentare ad un trattato di commercio con la Francia, sono state spinte con grande alacrità dai governi interessati e le cose sarebbero giunte al punto che il conte Torioli, nostro ambasciatore a Parigi, il quale, ora, trovandosi in licenza in Italia, ritornando al suo posto, sottoporrebbe al governo francese le ultime e definitive proposte dell'Italia.

Questa volta la Francia si mostrerebbe — almeno nella forma — di una arrendevolezza, di una buona volontà davvero stupefacente per chi ricorda le acute punte onde era ricoperta, all'epoca del sig. Blaine prima maniera, la voce, nel Melino secondo maniera, la nostra vana non sarebbe più così indebitamente, così inesorabilmente protestante; il suo, adesso, sarebbe un protestantismo mitigato e parziale. Infatti, si pretende che il programma del governo francese, nel corso delle attuali trattative con l'Italia, sia stato di largheggiare verso i prodotti agricoli italiani, per avere, in contraccambio, uguali facilitazioni dall'Italia a favore delle industrie francesi.

In massima, la piattaforma francese corrisponderebbe ai maggiori e reali interessi italiani. Si dice quel che si vuole, ma l'Italia è una nazione essenzialmente agricola. Buona parte delle sue industrie sono piante di serra, che si mantengono in vita con fatica e a gravio della intera nazione. Se, quindi, un trattato di commercio riuscisse di vantaggio alla proprietà terriestica, se i prodotti della terra italiana dovessero avere un più largo smercio ed una retribuzione maggiore, per ottenere siffatto risultato si potrebbero sacrificare quelle industrie artificiali che sono state create tra noi e conducono, in ogni modo, sempre una vita grama e precaria.

Si premette che il venturo secolo segnerà il rifiorire della supremazia dell'agricoltura, la quale, nel secolo attuale, è stata parecchio sacrificata all'industria, con grave danno dell'ordinamento sociale. Invece nascondiamo la nostra antipatia per l'industrialismo ed oltranza, che ci ha dato l'affidamento della vita, le grandi miserie, la povertà, la miseria della borghesia speculatrice, arida e dura di cuore, il vorticoso moto bancario con le relative catastrofi, un'irritazione profonda tra classe e classe di cittadini, l'immortale dilagante, un perturbamento pericoloso d'idee e di sentimenti in alto ed in basso.

Perciò, se la supremazia dell'agricoltura su l'industria tornerà in Italia e in tutte le nazioni dove ciò è possibile, sarà indubbiamente un vantaggio per tutta l'umanità, ed i governi illuminati indubbiamente faranno opera saggia aiutando, con le debite norme della prudenza, questo movimento.

Ma questo in regola generale.

Nel caso concreto, il governo dovrà esaminare con la massima scrupolosità, se i vantaggi che la Francia pare disposta di accordare ai prodotti agricoli italiani, siano reali e non apparenti. Anche la Francia è un paese eminentemente agricolo ed i suoi prodotti, nella massima parte, sono pure i nostri; con questa differenza, però, che, in Francia, l'agricoltura è più progredita e che il capitale — oggi indispensabile la larga misura — vi si trova a molto maggior patto che non in Italia.

Vi è perciò il pericolo che un ribasso vengendole di dazi sui prodotti agricoli, generi questo fenomeno singolare: che, cioè, l'agricoltura francese non risenta danno dalla concorrenza italiana, e che, viceversa, i prodotti francesi invadano l'Italia.

Sarebbe un risultato disastroso, perché contemporaneamente, certe deboli industrie italiane — che pur danno un pane a migliaia di famiglie, dovrebbero perire, soffocate dalla forte industria francese.

Se è avuto torto di promuovere in Italia una artificiale agitazione a favore di un trattato di commercio con la Francia, ed il governo ha errato — diciamo anche noi colla Gazzetta di Parma — pagando un vero siffatto agitazione. La Francia ha potuto credere, così, che l'Italia avesse fretta di concordare una capitazione, per non soccombere ad una inevitabile resa a discrezione; mentre, in realtà, era piuttosto vero l'opposto. O, ora, quindi, far voti che i nostri governanti sappiano riparare all'errore commesso.

## AFRICA

### I sei battaglioni pronti per l'Africa

Cassale non sarà abbandonata  
Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera.  
L'Esercito sta ancora a disporre le disposizioni per preparare la partenza di sei battaglioni di fanteria per l'Africa non sono revocate.

Una circolare ai comandanti dei corpi d'armata avvisa che ogni partenza è sospesa, ma i battaglioni debbono essere mantenuti in assetto di pronta mobilitazione, conformi agli ordini ricevuti.

L'Esercito assicura anche che il Governo non ha mai manifestato l'intenzione di abbandonare Cassale.

### Un referendum sull'Africa

promosso dalla Società Geografica di Napoli  
La Società africana di Napoli ha deliberato di tenere una conferenza per discutere la questione della Colonia Eritrea.

La Società africana di Napoli aspetta l'adesione della società geografica di Milano per diramare gli inviti.

Questi saranno trascritti, insieme ad un questionario già formulato dalla società africana, e tutti coloro che hanno parlato alla Camera e fuori e scritto intorno alla questione dell'Eritrea.

Si dice che la società africana di Napoli fa quelle che induce il Maresciallo ad occupare Asmara, credendo che una volta creata un movimento di controparte alla corrente che desidera l'abbandono della nostra colonia.

### Il corpo d'operazione contro i dervisci

L'Africa Italiana di Massaua del 25 gennaio pubblica che

In data del 18 corrente si è costituito nella colonia un corpo di operazione comandato dal vice-governatore.

Ecco i suoi componenti:

Avanguardia, comandata dal tenente colonnello Samanelli, composta di dieci compagnie indigeni, la batteria indigena e lo squadrone.

Grande, comandata dal colonnello Canova, composta di quindici compagnie indigeni, ed una batteria.

Riserva, comandata dal maggior Lovatelli e composta dei battaglioni alpini, bersaglieri e da una compagnia di artiglieria.

Il comando del forte di Agordat è stato affidato al colonnello Canova.

Con decreto in data di ieri il territorio di Chere è stato dichiarato in stato di guerra.

Il comando della piazza di Chere è stato assegnato al tenente colonnello d'artiglieria Salvi-Mazza.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

### Il Principe d'Orléans in Abissinia

Parigi 4, ore 9.50 a. — Il Principe d'Orléans è partito per Brindisi, diretto a Gibuti.

Gli studenti poi arrivarono in Galleria e gli agenti riuscirono a disperderli.

Al largo della Carità avvenne una colluttazione tra dimostranti e agenti. Uno studente fu colpito da una guardia all'addome. Gli studenti circondarono e schiaffeggiarono la guardia che fu costretta a salire la vettura.

La guardia borghese fu disarmata dal battaglione.

Dicevamo che un delegato aveva colpito uno studente con una stoccata; la voce, quantunque falsa, eccitò la folla. Una guardia impugnò la rivoltella e molti gridavano: *Mano ai coltelli!* Due delegati si gettarono in mezzo alla lotta e pacificarono i colluttanti.

I maggiori disordini avvennero in piazza Dante. Nella colluttazione si udi una forte esplosione. Un monello aveva sparato una bomba di carta. Si gridò: *Un colpo di rivoltella!* e il tumulto divenne indescrivibile. Allora uscì una compagnia di fanteria fra confusione spaventosa.

Si fecero vari arresti. Tutte le uscite di piazza Dante è stato chiuso; si sbarazzarono tutti i negozi.

Un'altra compagnia di fanteria chiuse gli sbocchi delle strette vie e la folla fu caricata dagli agenti.

Allora i dimostranti, armati di sassi, hanno cominciato una fiera lotta contro gli agenti. Questi presero a fugarli arretrando parecchi.

Intanto arrivavano a gruppi gli studenti del Liceo e si univano ai dimostranti.

Altri dimostranti, dispersi e ricacciati a Toledo, si sparpiano a gruppi sciogliendosi poco alla volta.

Si ignora il numero dei feriti e degli arresti.

I disordini continuano a sfuggire.

Va da sé che dopo la disperata, ma disperata, lotta, possente che fra quei disordinati studenti vi sono state due o tre centinaia di giovani che hanno tenuto testa alle guardie e lo dicono con per il grido di approvare le ribellioni; ma, perché (se ripeteremo da alla colluttazione) se sempre da sparare da giovani che hanno il fegato sano.

A Messina

Ci telegrafano da Messina, 4 febr., sera:

Il Consiglio accademico ha votato la chiusura dell'università.

Gli studenti gridavano: *Viva Roma! Viva Orano!*

Anche alcune scuole secondarie hanno scioperato.

Le dimissioni di Giannone

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Stasera si annunzieranno le dimissioni del ministro Giannone. La notizia però sembra infondata.

In seguito ad accordo

Telegrafano da Bologna, 3 febbraio.

Lo seguito ad accordo fra il rettore dell'Università e gli studenti, la lezione riprende con perfetta calma.

Carino quell'accordo e peccato proprio che non ne siano stati resi di pubblica ragione gli articoli. Ma già può indovinarsi che esso non avrà le più minime limitazioni della dignità degli studenti, quanto poi a quella dei professori è una altra faccenda, è una questione neghiggibile.

Giacché gli studenti si compongono di assistere con calma per folla, che i professori in un'aula, salvo poi ad un nuovo mal di fegato della scolaresca contro il ministro a tornare fra le quinte come i barattoli.

E se la calma vien turbata da qualche fischio, come agli oroscopi, signori professori, che già voi mentite in cattedra per farvi sentire, non per sentire e, se gli studenti vi ridono in faccia, chiedete gli occhiali, basta che recitate per bene la vostra lezione in modo da intrattenere chi ha voglia di ascoltare.

Quanto poi all'educazione, al rispetto per voi come superiori, quelli sono vecchismi da non parlare a giovani che parlano di deporre re e a trasferire insegnamenti; anzi in pratica quali sono i vari superiori?

Ciò che dice la "Tribuna", sulle elezioni

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

La Tribuna annunzia che Rudini, dopo aver conferito con Zanardelli e Giolitti, ha conferito con Martini e Lauro.

Martini sarà vide nel suo villaggio Cavallotti.

Ciascuno ha portato i propri criteri sulla lista di candidati alle prossime elezioni.

Quelle conferenze farebbero credere che le elezioni saranno fatte sulla base dell'adunanza nella sala Rossa, ma la Tribuna crede che l'attuazione pratica del progetto troverà gravi difficoltà, perché i moderati di Lombardia, Piemonte ed Emilia insorgono contro le candidature dell'Estrema Sinistra.

La Tribuna constata che in Piemonte esistono difficoltà fra gliottimali ministeriali e antiministeriali e che nel Mezzogiorno vi sono divisioni fra Lacava e Sereno intorno a vari candidati.

Se è vero che l'onore Radini ha avuto la conferenza di cui parla la Tribuna — è vero altresì che il presidente del Consiglio ne ha avuto tante e tante altre con uomini di parte moderata.

Il rappresentante serbo a Roma

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., matt.

Si annunzia da Belgrado che Ivan Pavlovich, console generale a Salonicco, è nominato incaricato d'affari a Roma.

Il Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Bonelli, presidente del tribunale di Venezia, della terza categoria è promosso alla seconda.

Fedele, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è promosso alla prima.

Andreatta, segretario della procura del tribunale di Conegliano, è promosso alla prima.

Giorgetti, notaio a Villafrauda, è trasferito a Baradello.

Raggi, notaio, è promosso.

È ancora l'acquirer a Palmaroli percosso di Zaglio.

Movimento nella Marina

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Prattorio, capitano di corvetta, assume la direzione dell'Osservatorio del terzo Dipartimento.

Castelli, capitano di corvetta, assume il comando del R. Equipaggio nella stessa Dipartimento.

Fabbri, tenente di vascello, imbarcherà sul *Faure* — Sestri, tenente di vascello, è destinato alla difesa di Spina.

Falotti, tenente di vascello, imbarcherà sulla *clorina Papano*.

Il morto italiano — Il caso di Mariglia

La sicurezza in Italia

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

L'Agenzia Italiana dice: « Ripetiamo che si ha la completa sicurezza di conservare l'Italia incolume dal terribile morbo indiano. La notizia di un caso di peste con esito mortale, verificatosi a Mariglia, è uscita da fonte solenne e privata, ufficialmente nulla è constatato. Anche se però il caso risultasse vero, le misure di precauzione sono così minute e rigide, che nulla c'è a temere quanto alla diffusione del male. »

In fascio

Tra ministri — Il Municipio di Catania

Nell'Accademia reale — Movimento reale

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Luzatti oggi tiene conferenza di oltre due ore con Rudini.

Non fu ancora firmato il decreto che scioglie il Municipio di Catania, non essendo ancora scelto il Commissario.

Il ministro della marina apre concorso per posti di allievi nell'Accademia navale.

Il Re ha ricevuto il modo solenne il ministro della Repubblica di Guatemala.

Dieci milioni per la pace

Un ardente partecipante dell'arbitrato internazionale si scrive:

Il celebre ingegnere svedese Alfred Nobel, inventore della dinamite, ha lasciato la sua immensa fortuna di cinquanta milioni a vari scopi umanitari ed ideali di cui dieci milioni sono destinati alla causa dell'arbitrato e della pace, senza distinzione di nazionalità.

Nel testamento è detto che l'istituzione dei dieci milioni per quanto riguarda i dieci milioni destinati alla pace sono distribuiti secondo l'opinione di cinque membri scelti dal Parlamento di Norvegia.

E' da notare che Nobel è svedese e che un suo testamento egli lascia l'amministrazione degli altri quaranta milioni ai suoi eredi. L'occasione di qualche milione a favore della Norvegia, si dice, è stata fatta a favore della Norvegia.

Alcune scuole secondarie hanno scioperato.

Le dimissioni di Giannone

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Stasera si annunzieranno le dimissioni del ministro Giannone. La notizia però sembra infondata.

In seguito ad accordo

Telegrafano da Bologna, 3 febbraio.

Lo seguito ad accordo fra il rettore dell'Università e gli studenti, la lezione riprende con perfetta calma.

Carino quell'accordo e peccato proprio che non ne siano stati resi di pubblica ragione gli articoli. Ma già può indovinarsi che esso non avrà le più minime limitazioni della dignità degli studenti, quanto poi a quella dei professori è una altra faccenda, è una questione neghiggibile.

Giacché gli studenti si compongono di assistere con calma per folla, che i professori in un'aula, salvo poi ad un nuovo mal di fegato della scolaresca contro il ministro a tornare fra le quinte come i barattoli.

E se la calma vien turbata da qualche fischio, come agli oroscopi, signori professori, che già voi mentite in cattedra per farvi sentire, non per sentire e, se gli studenti vi ridono in faccia, chiedete gli occhiali, basta che recitate per bene la vostra lezione in modo da intrattenere chi ha voglia di ascoltare.

Quanto poi all'educazione, al rispetto per voi come superiori, quelli sono vecchismi da non parlare a giovani che parlano di deporre re e a trasferire insegnamenti; anzi in pratica quali sono i vari superiori?

Ciò che dice la "Tribuna", sulle elezioni

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

La Tribuna annunzia che Rudini, dopo aver conferito con Zanardelli e Giolitti, ha conferito con Martini e Lauro.

Martini sarà vide nel suo villaggio Cavallotti.

Ciascuno ha portato i propri criteri sulla lista di candidati alle prossime elezioni.

Quelle conferenze farebbero credere che le elezioni saranno fatte sulla base dell'adunanza nella sala Rossa, ma la Tribuna crede che l'attuazione pratica del progetto troverà gravi difficoltà, perché i moderati di Lombardia, Piemonte ed Emilia insorgono contro le candidature dell'Estrema Sinistra.

La Tribuna constata che in Piemonte esistono difficoltà fra gliottimali ministeriali e antiministeriali e che nel Mezzogiorno vi sono divisioni fra Lacava e Sereno intorno a vari candidati.

Se è vero che l'onore Radini ha avuto la conferenza di cui parla la Tribuna — è vero altresì che il presidente del Consiglio ne ha avuto tante e tante altre con uomini di parte moderata.

Il rappresentante serbo a Roma

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., matt.

Si annunzia da Belgrado che Ivan Pavlovich, console generale a Salonicco, è nominato incaricato d'affari a Roma.

Il Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

Bonelli, presidente del tribunale di Venezia, della terza categoria è promosso alla seconda.

Fedele, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è promosso alla prima.

Andreatta, segretario della procura del tribunale di Conegliano, è promosso alla prima.

Giorgetti, notaio a Villafrauda, è trasferito a Baradello.

Raggi, notaio, è promosso.

La riforma della legge elettorale

Ci telegrafano da Roma, 4 febr., sera:

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

La riforma della legge elettorale è stata discussa in Consiglio dei Ministri.

continuerà a inviare deputati e senatori alle Cortes spagnole.

In Oriente

Londra 4, ore 10 a. — Lo Standard ha da Berlino: i rapporti greco-turchi sono pessimi.

La Porta concentra le truppe alla frontiera greca, arma tutti i musulmani in Macedonia e in Epiro.

Aless 4, ore 6.10 p. — I tentativi dei consoli a La Canea non hanno ancora approdato. Tremila cristiani circondano la città. Circola fra la popolazione cristiana una petizione in favore dell'unione di Candia alla Grecia.

Il corrispondente ateniese della *Nieuwre Press* telegrafa al suo giornale di aver ricevuto da Candia una lettera, dalla quale risulta come regni sulla più perfetta anarchia.

Tutti i negozi e i magazzini sono chiusi, le comunicazioni dell'isola sono interrotte.

Nelle città si trovano migliaia di turchi che vi affollano sotto il pretesto del timore di atti di



[illegible]



























**Le immersioni si ricevono presso**  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
VERCELLI, Piazza S. Marco 144 FIRENZE  
Piazza Duomo 5 - GENOVA Via Roma 10  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 48 - PALDOVA Spirito Santo 9/11  
- ROMA, Corso BUI - TORINO, Piazza S.  
Carlo a prezzo molto inferiore al ristorante  
di ogni nostra città per l'una di corpo 7  
pag. 100, 111 pag. 12, a Piccola cronaca  
1.250 - Cronaca L. S. Pubb. economica  
cont. 5 per parola (limitazioni) cont. 100.  
Pagamento anticipato.















# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni di riserve presso  
HAABENSTEIN & VOGLER  
VENETIA, Piazza S. Marco 164 FIRENZE  
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 49 - PADOVA Spazio Santa 983  
- ROMA, Corso 207 - TORINO, Piazza S.  
Carlo e presso tutte le Succursali all'estero  
in seguito prezzi per linea di corpo 7. IV  
con cont. 100, 110 pag. L. e 120 pag. L. e 130  
pag. L. e 140 pag. L. e 150 pag. L. e 160  
pag. L. e 170 pag. L. e 180 pag. L. e 190  
pag. L. e 200 pag. L. e 210 pag. L. e 220  
pag. L. e 230 pag. L. e 240 pag. L. e 250  
pag. L. e 260 pag. L. e 270 pag. L. e 280  
pag. L. e 290 pag. L. e 300 pag. L. e 310  
pag. L. e 320 pag. L. e 330 pag. L. e 340  
pag. L. e 350 pag. L. e 360 pag. L. e 370  
pag. L. e 380 pag. L. e 390 pag. L. e 400  
pag. L. e 410 pag. L. e 420 pag. L. e 430  
pag. L. e 440 pag. L. e 450 pag. L. e 460  
pag. L. e 470 pag. L. e 480 pag. L. e 490  
pag. L. e 500 pag. L. e 510 pag. L. e 520  
pag. L. e 530 pag. L. e 540 pag. L. e 550  
pag. L. e 560 pag. L. e 570 pag. L. e 580  
pag. L. e 590 pag. L. e 600 pag. L. e 610  
pag. L. e 620 pag. L. e 630 pag. L. e 640  
pag. L. e 650 pag. L. e 660 pag. L. e 670  
pag. L. e 680 pag. L. e 690 pag. L. e 700  
pag. L. e 710 pag. L. e 720 pag. L. e 730  
pag. L. e 740 pag. L. e 750 pag. L. e 760  
pag. L. e 770 pag. L. e 780 pag. L. e 790  
pag. L. e 800 pag. L. e 810 pag. L. e 820  
pag. L. e 830 pag. L. e 840 pag. L. e 850  
pag. L. e 860 pag. L. e 870 pag. L. e 880  
pag. L. e 890 pag. L. e 900 pag. L. e 910  
pag. L. e 920 pag. L. e 930 pag. L. e 940  
pag. L. e 950 pag. L. e 960 pag. L. e 970  
pag. L. e 980 pag. L. e 990 pag. L. e 1000  
pag. L. e 1010 pag. L. e 1020 pag. L. e 1030  
pag. L. e 1040 pag. L. e 1050 pag. L. e 1060  
pag. L. e 1070 pag. L. e 1080 pag. L. e 1090  
pag. L. e 1100 pag. L. e 1110 pag. L. e 1120  
pag. L. e 1130 pag. L. e 1140 pag. L. e 1150  
pag. L. e 1160 pag. L. e 1170 pag. L. e 1180  
pag. L. e 1190 pag. L. e 1200 pag. L. e 1210  
pag. L. e 1220 pag. L. e 1230 pag. L. e 1240  
pag. L. e 1250 pag. L. e 1260 pag. L. e 1270  
pag. L. e 1280 pag. L. e 1290 pag. L. e 1300  
pag. L. e 1310 pag. L. e 1320 pag. L. e 1330  
pag. L. e 1340 pag. L. e 1350 pag. L. e 1360  
pag. L. e 1370 pag. L. e 1380 pag. L. e 1390  
pag. L. e 1400 pag. L. e 1410 pag. L. e 1420  
pag. L. e 1430 pag. L. e 1440 pag. L. e 1450  
pag. L. e 1460 pag. L. e 1470 pag. L. e 1480  
pag. L. e 1490 pag. L. e 1500 pag. L. e 1510  
pag. L. e 1520 pag. L. e 1530 pag. L. e 1540  
pag. L. e 1550 pag. L. e 1560 pag. L. e 1570  
pag. L. e 1580 pag. L. e 1590 pag. L. e 1600  
pag. L. e 1610 pag. L. e 1620 pag. L. e 1630  
pag. L. e 1640 pag. L. e 1650 pag. L. e 1660  
pag. L. e 1670 pag. L. e 1680 pag. L. e 1690  
pag. L. e 1700 pag. L. e 1710 pag. L. e 1720  
pag. L. e 1730 pag. L. e 1740 pag. L. e 1750  
pag. L. e 1760 pag. L. e 1770 pag. L. e 1780  
pag. L. e 1790 pag. L. e 1800 pag. L. e 1810  
pag. L. e 1820 pag. L. e 1830 pag. L. e 1840  
pag. L. e 1850 pag. L. e 1860 pag. L. e 1870  
pag. L. e 1880 pag. L. e 1890 pag. L. e 1900  
pag. L. e 1910 pag. L. e 1920 pag. L. e 1930  
pag. L. e 1940 pag. L. e 1950 pag. L. e 1960  
pag. L. e 1970 pag. L. e 1980 pag. L. e 1990  
pag. L. e 2000 pag. L. e 2010 pag. L. e 2020  
pag. L. e 2030 pag. L. e 2040 pag. L. e 2050  
pag. L. e 2060 pag. L. e 2070 pag. L. e 2080  
pag. L. e 2090 pag. L. e 2100 pag. L. e 2110  
pag. L. e 2120 pag. L. e 2130 pag. L. e 2140  
pag. L. e 2150 pag. L. e 2160 pag. L. e 2170  
pag. L. e 2180 pag. L. e 2190 pag. L. e 2200  
pag. L. e 2210 pag. L. e 2220 pag. L. e 2230  
pag. L. e 2240 pag. L. e 2250 pag. L. e 2260  
pag. L. e 2270 pag. L. e 2280 pag. L. e 2290  
pag. L. e 2300 pag. L. e 2310 pag. L. e 2320  
pag. L. e 2330 pag. L. e 2340 pag. L. e 2350  
pag. L. e 2360 pag. L. e 2370 pag. L. e 2380  
pag. L. e 2390 pag. L. e 2400 pag. L. e 2410  
pag. L. e 2420 pag. L. e 2430 pag. L. e 2440  
pag. L. e 2450 pag. L. e 2460 pag. L. e 2470  
pag. L. e 2480 pag. L. e 2490 pag. L. e 2500  
pag. L. e 2510 pag. L. e 2520 pag. L. e 2530  
pag. L. e 2540 pag. L. e 2550 pag. L. e 2560  
pag. L. e 2570 pag. L. e 2580 pag. L. e 2590  
pag. L. e 2600 pag. L. e 2610 pag. L. e 2620  
pag. L. e 2630 pag. L. e 2640 pag. L. e 2650  
pag. L. e 2660 pag. L. e 2670 pag. L. e 2680  
pag. L. e 2690 pag. L. e 2700 pag. L. e 2710  
pag. L. e 2720 pag. L. e 2730 pag. L. e 2740  
pag. L. e 2750 pag. L. e 2760 pag. L. e 2770  
pag. L. e 2780 pag. L. e 2790 pag. L. e 2800  
pag. L. e 2810 pag. L. e 2820 pag. L. e 2830  
pag. L. e 2840 pag. L. e 2850 pag. L. e 2860  
pag. L. e 2870 pag. L. e 2880 pag. L. e 2890  
pag. L. e 2900 pag. L. e 2910 pag. L. e 2920  
pag. L. e 2930 pag. L. e 2940 pag. L. e 2950  
pag. L. e 2960 pag. L. e 2970 pag. L. e 2980  
pag. L. e 2990 pag. L. e 3000 pag. L. e 3010  
pag. L. e 3020 pag. L. e 3030 pag. L. e 3040  
pag. L. e 3050 pag. L. e 3060 pag. L. e 3070  
pag. L. e 3080 pag. L. e 3090 pag. L. e 3100  
pag. L. e 3110 pag. L. e 3120 pag. L. e 3130  
pag. L. e 3140 pag. L. e 3150 pag. L. e 3160  
pag. L. e 3170 pag. L. e 3180 pag. L. e 3190  
pag. L. e 3200 pag. L. e 3210 pag. L. e 3220  
pag. L. e 3230 pag. L. e 3240 pag. L. e 3250  
pag. L. e 3260 pag. L. e 3270 pag. L. e 3280  
pag. L. e 3290 pag. L. e 3300 pag. L. e 3310  
pag. L. e 3320 pag. L. e 3330 pag. L. e 3340  
pag. L. e 3350 pag. L. e 3360 pag. L. e 3370  
pag. L. e 3380 pag. L. e 3390 pag. L. e 3400  
pag. L. e 3410 pag. L. e 3420 pag. L. e 3430  
pag. L. e 3440 pag. L. e 3450 pag. L. e 3460  
pag. L. e 3470 pag. L. e 3480 pag. L. e 3490  
pag. L. e 3500 pag. L. e 3510 pag. L. e 3520  
pag. L. e 3530 pag. L. e 3540 pag. L. e 3550  
pag. L. e 3560 pag. L. e 3570 pag. L. e 3580  
pag. L. e 3590 pag. L. e 3600 pag. L. e 3610  
pag. L. e 3620 pag. L. e 3630 pag. L. e 3640  
pag. L. e 3650 pag. L. e 3660 pag. L. e 3670  
pag. L. e 3680 pag. L. e 3690 pag. L. e 3700  
pag. L. e 3710 pag. L. e 3720 pag. L. e 3730  
pag. L. e 3740 pag. L. e 3750 pag. L. e 3760  
pag. L. e 3770 pag. L. e 3780 pag. L. e 3790  
pag. L. e 3800 pag. L. e 3810 pag. L. e 3820  
pag. L. e 3830 pag. L. e 3840 pag. L. e 3850  
pag. L. e 3860 pag. L. e 3870 pag. L. e 3880  
pag. L. e 3890 pag. L. e 3900 pag. L. e 3910  
pag. L. e 3920 pag. L. e 3930 pag. L. e 3940  
pag. L. e 3950 pag. L. e 3960 pag. L. e 3970  
pag. L. e 3980 pag. L. e 3990 pag. L. e 4000  
pag. L. e 4010 pag. L. e 4020 pag. L. e 4030  
pag. L. e 4040 pag. L. e 4050 pag. L. e 4060  
pag. L. e 4070 pag. L. e 4080 pag. L. e 4090  
pag. L. e 4100 pag. L. e 4110 pag. L. e 4120  
pag. L. e 4130 pag. L. e 4140 pag. L. e 4150  
pag. L. e 4160 pag. L. e 4170 pag. L. e 4180  
pag. L. e 4190 pag. L. e 4200 pag. L. e 4210  
pag. L. e 4220 pag. L. e 4230 pag. L. e 4240  
pag. L. e 4250 pag. L. e 4260 pag. L. e 4270  
pag. L. e 4280 pag. L. e 4290 pag. L. e 4300  
pag. L. e 4310 pag. L. e 4320 pag. L. e 4330  
pag. L. e 4340 pag. L. e 4350 pag. L. e 4360  
pag. L. e 4370 pag. L. e 4380 pag. L. e 4390  
pag. L. e 4400 pag. L. e 4410 pag. L. e 4420  
pag. L. e 4430 pag. L. e 4440 pag. L. e 4450  
pag. L. e 4460 pag. L. e 4470 pag. L. e 4480  
pag. L. e 4490 pag. L. e 4500 pag. L. e 4510  
pag. L. e 4520 pag. L. e 4530 pag. L. e 4540  
pag. L. e 4550 pag. L. e 4560 pag. L. e 4570  
pag. L. e 4580 pag. L. e 4590 pag. L. e 4600  
pag. L. e 4610 pag. L. e 4620 pag. L. e 4630  
pag. L. e 4640 pag. L. e 4650 pag. L. e 4660  
pag. L. e 4670 pag. L. e 4680 pag. L. e 4690  
pag. L. e 4700 pag. L. e 4710 pag. L. e 4720  
pag. L. e 4730 pag. L. e 4740 pag. L. e 4750  
pag. L. e 4760 pag. L. e 4770 pag. L. e 4780  
pag. L. e 4790 pag. L. e 4800 pag. L. e 4810  
pag. L. e 4820 pag. L. e 4830 pag. L. e 4840  
pag. L. e 4850 pag. L. e 4860 pag. L. e 4870  
pag. L. e 4880 pag. L. e 4890 pag. L. e 4900  
pag. L. e 4910 pag. L. e 4920 pag. L. e 4930  
pag. L. e 4940 pag. L. e 4950 pag. L. e 4960  
pag. L. e 4970 pag. L. e 4980 pag. L. e 4990  
pag. L. e 5000 pag. L. e 5010 pag. L. e 5020  
pag. L. e 5030 pag. L. e 5040 pag. L. e 5050  
pag. L. e 5060 pag. L. e 5070 pag. L. e 5080  
pag. L. e 5090 pag. L. e 5100 pag. L. e 5110  
pag. L. e 5120 pag. L. e 5130 pag. L. e 5140  
pag. L. e 5150 pag. L. e 5160 pag. L. e 5170  
pag. L. e 5180 pag. L. e 5190 pag. L. e 5200  
pag. L. e 5210 pag. L. e 5220 pag. L. e 5230  
pag. L. e 5240 pag. L. e 5250 pag. L. e 5260  
pag. L. e 5270 pag. L. e 5280 pag. L. e 5290  
pag. L. e 5300 pag. L. e 5310 pag. L. e 5320  
pag. L. e 5330 pag. L. e 5340 pag. L. e 5350  
pag. L. e 5360 pag. L. e 5370 pag. L. e 5380  
pag. L. e 5390 pag. L. e 5400 pag. L. e 5410  
pag. L. e 5420 pag. L. e 5430 pag. L. e 5440  
pag. L. e 5450 pag. L. e 5460 pag. L. e 5470  
pag. L. e 5480 pag. L. e 5490 pag. L. e 5500  
pag. L. e 5510 pag. L. e 5520 pag. L. e 5530  
pag. L. e 5540 pag. L. e 5550 pag. L. e 5560  
pag. L. e 5570 pag. L. e 5580 pag. L. e 5590  
pag. L. e 5600 pag. L. e 5610 pag. L. e 5620  
pag. L. e 5630 pag. L. e 5640 pag. L. e 5650  
pag. L. e 5660 pag. L. e 5670 pag. L. e 5680  
pag. L. e 5690 pag. L. e 5700 pag. L. e 5710  
pag. L. e 5720 pag. L. e 5730 pag. L. e 5740  
pag. L. e 5750 pag. L. e 5760 pag. L. e 5770  
pag. L. e 5780 pag. L. e 5790 pag. L. e 5800  
pag. L. e 5810 pag. L. e 5820 pag. L. e 5830  
pag. L. e 5840 pag. L. e 5850 pag. L. e 5860  
pag. L. e 5870 pag. L. e 5880 pag. L. e 5890  
pag. L. e 5900 pag. L. e 5910 pag. L. e 5920  
pag. L. e 5930 pag. L. e 5940 pag. L. e 5950  
pag. L. e 5960 pag. L. e 5970 pag. L. e 5980  
pag. L. e 5990 pag. L. e 6000 pag. L. e 6010  
pag. L. e 6020 pag. L. e 6030 pag. L. e 6040  
pag. L. e 6050 pag. L. e 6060 pag. L. e 6070  
pag. L. e 6080 pag. L. e 6090 pag. L. e 6100  
pag. L. e 6110 pag. L. e 6120 pag. L. e 6130  
pag. L. e 6140 pag. L. e 6150 pag. L. e 6160  
pag. L. e 6170 pag. L. e 6180 pag. L. e 6190  
pag. L. e 6200 pag. L. e 6210 pag. L. e 6220  
pag. L. e 6230 pag. L. e 6240 pag. L. e 6250  
pag. L. e 6260 pag. L. e 6270 pag. L. e 6280  
pag. L. e 6290 pag. L. e 6300 pag. L. e 6310  
pag. L. e 6320 pag. L. e 6330 pag. L. e 6340  
pag. L. e 6350 pag. L. e 6360 pag. L. e 6370  
pag. L. e 6380 pag. L. e 6390 pag. L. e 6400  
pag. L. e 6410 pag. L. e 6420 pag. L. e 6430  
pag. L. e 6440 pag. L. e 6450 pag. L. e 6460  
pag. L. e 6470 pag. L. e 6480 pag. L. e 6490  
pag. L. e 6500 pag. L. e 6510 pag. L. e 6520  
pag. L. e 6530 pag. L. e 6540 pag. L. e 6550  
pag. L. e 6560 pag. L. e 6570 pag. L. e 6580  
pag. L. e 6590 pag. L. e 6600 pag. L. e 6610  
pag. L. e 6620 pag. L. e 6630 pag. L. e 6640  
pag. L. e 6650 pag. L. e 6660 pag. L. e 6670  
pag. L. e 6680 pag. L. e 6690 pag. L. e 6700  
pag. L. e 6710 pag. L. e 6720 pag. L. e 6730  
pag. L. e 6740 pag. L. e 6750 pag. L. e 6760  
pag. L. e 6770 pag. L. e 6780 pag. L. e 6790  
pag. L. e 6800 pag. L. e 6810 pag. L. e 6820  
pag. L. e 6830 pag. L. e 6840 pag. L. e 6850  
pag. L. e 6860 pag. L. e 6870 pag. L. e 6880  
pag. L. e 6890 pag. L. e 6900 pag. L. e 6910  
pag. L. e 6920 pag. L. e 6930 pag. L. e 6940  
pag. L. e 6950 pag. L. e 6960 pag. L. e 6970  
pag. L. e 6980 pag. L. e 6990 pag. L. e 7000  
pag. L. e 7010 pag. L. e 7020 pag. L. e 7030  
pag. L. e 7040 pag. L. e 7050 pag. L. e 7060  
pag. L. e 7070 pag. L. e 7080 pag. L. e 7090  
pag. L. e 7100 pag. L. e 7110 pag. L. e 7120  
pag. L. e 7130 pag. L. e 7140 pag. L. e 7150  
pag. L. e 7160 pag. L. e 7170 pag. L. e 7180  
pag. L. e 7190 pag. L. e 7200 pag. L. e 7210  
pag. L. e 7220 pag. L. e 7230 pag. L. e 7240  
pag. L. e 7250 pag. L. e 7260 pag. L. e 7270  
pag. L. e 7280 pag. L. e 7290 pag. L. e 7300  
pag. L. e 7310 pag. L. e 7320 pag. L. e 7330  
pag. L. e 7340 pag. L. e 7350 pag. L. e 7360  
pag. L. e 7370 pag. L. e 7380 pag. L. e 7390  
pag. L. e 7400 pag. L. e 7410 pag. L. e 7420  
pag. L. e 7430 pag. L. e 7440 pag. L. e 7450  
pag. L. e 7460 pag. L. e 7470 pag. L. e 7480  
pag. L. e 7490 pag. L. e 7500 pag. L. e 7510  
pag. L. e 7520 pag. L. e 7530 pag. L. e 7540  
pag. L. e 7550 pag. L. e 7560 pag. L. e 7570  
pag. L. e 7580 pag. L. e 7590 pag. L. e 7600  
pag. L. e 7610 pag. L. e 7620 pag. L. e 7630  
pag. L. e 7640 pag. L. e 7650 pag. L. e 7660  
pag. L. e 7670 pag. L. e 7680 pag. L. e 7690  
pag. L. e 7700 pag. L. e 7710 pag. L. e 7720  
pag. L. e 7730 pag. L. e 7740 pag. L. e 7750  
pag. L. e 7760 pag. L. e 7770 pag. L. e 7780  
pag. L. e 7790 pag. L. e 7800 pag. L. e 7810  
pag. L. e 7820 pag. L. e 7830 pag. L. e 7840  
pag. L. e 7850 pag. L. e 7860 pag. L. e 7870  
pag. L. e 7880 pag. L. e 7890 pag. L. e 7900  
pag. L. e 7910 pag. L. e 7920 pag. L. e 7930  
pag. L. e 7940 pag. L. e 7950 pag. L. e 7960  
pag. L. e 7970 pag. L. e 7980 pag. L. e 7990  
pag. L. e 8000 pag. L. e 8010 pag. L. e 8020  
pag. L. e 8030 pag. L. e 8040 pag. L. e 8050  
pag. L. e 8060 pag. L. e 8070 pag. L. e 8080  
pag. L. e 8090 pag. L. e 8100 pag. L. e 8110  
pag. L. e 8120 pag. L. e 8130 pag. L. e 8140  
pag. L. e 8150 pag. L. e 8160 pag. L. e 8170  
pag. L. e 8180 pag. L. e 8190 pag. L. e 8200  
pag. L. e 8210 pag. L. e 8220 pag. L. e 8230  
pag. L. e 8240 pag. L. e 8250 pag. L. e 8260  
pag. L. e 8270 pag. L. e 8280 pag. L. e 8290  
pag. L. e 8300 pag. L. e 8310 pag. L. e 8320  
pag. L. e 8330 pag. L. e 8340 pag. L. e 8350  
pag. L. e 8360 pag. L. e 8370 pag. L. e 8380  
pag. L. e 8390 pag. L. e 8400 pag. L. e 8410  
pag. L. e 8420 pag. L. e 8430 pag. L. e 8440  
pag. L. e 8450 pag. L. e 8460 pag. L. e 8470  
pag. L. e 8480 pag. L. e 8490 pag. L. e 8500  
pag. L. e 8510 pag. L. e 8520 pag. L. e 8530  
pag. L. e 8540 pag. L. e 8550 pag. L. e 8560  
pag. L. e 8570 pag. L. e 8580 pag. L. e 8590  
pag. L. e 8600 pag. L. e 8610 pag. L. e 8620  
pag. L. e 8630 pag. L. e 8640 pag. L. e 8650  
pag. L. e 8660 pag. L. e 8670 pag. L. e 8680  
pag. L. e 8690 pag. L. e 8700 pag. L. e 8710  
pag. L. e 8720 pag. L. e 8730 pag. L. e 8740  
pag. L. e 8750 pag. L. e 8760 pag. L. e 8770  
pag. L. e 8780 pag. L. e 8790 pag. L. e 8800  
pag. L. e 8810 pag. L. e 8820 pag. L. e 8830  
pag. L. e 8840 pag. L. e 8850 pag. L. e 8860  
pag. L. e 8870 pag. L. e 8880 pag. L. e 8890  
pag. L. e 8900 pag. L. e 8910 pag. L. e 8920  
pag. L. e 8930 pag. L. e 8940 pag. L. e 8950  
pag. L. e 8960 pag. L. e 8970 pag. L. e 8980  
pag. L. e 8990 pag. L. e 9000 pag. L. e 9010  
pag. L. e 9020 pag. L. e 9030 pag. L. e 9040  
pag. L. e 9050 pag. L. e 9060 pag. L. e 9070  
pag. L. e 9080 pag. L. e 9090 pag. L. e 9100  
pag. L. e 9110 pag. L. e 9120 pag. L. e 9130  
pag. L. e 9140 pag. L. e 9150 pag. L. e 9160  
pag. L. e 9170 pag. L. e 9180 pag. L. e 9190  
pag. L. e 9200 pag. L. e 9210 pag. L. e 9220  
pag. L. e 9230 pag. L. e 9240 pag. L. e 9250  
pag. L. e 9260 pag. L. e 9270 pag. L. e 9280  
pag. L. e 9290 pag. L. e 9300 pag. L. e 9310  
pag. L. e 9320 pag. L. e 9330 pag. L. e 9340  
pag. L. e 9350 pag. L. e 9360 pag. L. e 9370  
pag. L. e 9380 pag. L. e 9390 pag. L. e 9400  
pag. L. e 9410 pag. L. e 9420 pag. L. e 9430  
pag. L. e 9440 pag. L. e 9450 pag. L. e 9460  
pag. L. e 9470 pag. L. e 9480 pag. L. e 9490  
pag. L. e 9500 pag. L. e 9510 pag. L. e 9520  
pag. L. e 9530 pag. L. e 9540 pag. L. e 9550  
pag. L. e 9560 pag. L. e 9570 pag. L. e 9580  
pag. L. e 9590 pag. L. e 9600 pag. L. e 9610  
pag. L. e 9620 pag. L. e 9630 pag. L. e 9640  
pag. L. e 9650 pag. L. e 9660 pag. L. e 9670  
pag. L. e 9680 pag. L. e 9690 pag. L. e 9700  
pag. L. e 9710 pag. L. e 9720 pag. L. e 9730  
pag. L. e 9740 pag. L. e 9750 pag. L. e 9760  
pag. L. e 9770 pag. L. e 9780 pag. L. e 9790  
pag. L. e 9800 pag. L. e 9810 pag. L. e 9820  
pag. L. e 9830 pag. L. e 9840 pag. L. e 9850  
pag. L. e 9860 pag. L. e 9870 pag. L. e 9880  
pag. L. e 9890 pag. L. e 9900 pag. L. e 9910  
pag. L. e 9920 pag. L. e 9930 pag. L. e 9940  
pag. L. e 9950 pag. L. e 9960 pag. L. e 9970  
pag. L. e 9980 pag. L. e 9990 pag. L. e 10000

## IN ORIENTE

### I fatti di Candia

Navi a Retimo — L'opinione di Zanetani — Gli italiani e i combattimenti a La Canea — L'«Etna» a Sirio — Si occupano di Candia — I soccorsi delle navi estere — La nave «Etna» a Sirio — Gli allei del Re — L'azione alla Grecia — Commenti sull'azione dei greci.

(Per dispaccio alla Gazzetta)  
Thessalonica 7, ore 9.30 a. — La nave austriaca Sebenico è giunta a Retimo.

Parigi 7, ore 10.30 a. — Durante il ricevimento dei diplomatici di ieri, Zanetani dichiarò di prevedere che la situazione a Candia in primavera sarà difficile, ma è convinto di un prossimo accomodamento degli arabi in Turchia.

Anche Munir bey spera in una prossima soluzione della questione d'Oriente.  
La Canea 7, ore 1.30 p. — La calma continua in città. L'incendio, quasi estinto, ricomincia. Le famiglie dei cristiani sono tutte impacciate. Nei dintorni si accorgono bruciate parecchie villaggi, si ode un vivo scambio di fucilate fra gli insorti e le truppe. Circa settanta cristiani sono morti sopra l'isola di Candia. I musulmani pare armati. A Retimo e Candia la situazione è cattiva. Gli agenti consolari invocano l'arrivo di navi da guerra. Una nave italiana sarà inviata a Candia. La nave «Etna» è partita per Sirio con circa mille rifugiati ellenici e cretesi.

Sirio 7, ore 6 p. — E' giunta la nave italiana «Etna». Dopo sbarcato i rifugiati, ripartirà per La Canea dove giungerà domattina.  
Atene 7, ore 6.10 p. — Si assicura che i turchi saccheggiano la casa dei cristiani a La Canea, rimaste salve dall'incendio. Parecchi villaggi nei dintorni di La Canea sono in fiamme e le truppe turchi, scampate a Kalves, giungono a La Canea. Dispari a Retimo chiedono soccorsi.

L'incendio continua a La Canea. La plebe insorta saccheggia la città.  
Le autorità militari forniscono munizioni e armi ai musulmani, che dirigono l'attacco contro l'isola di Candia. Dispari a Retimo chiedono soccorsi.

Ci telegrafano da Roma, 7 febbraio, sera. Un attivo scambio di dispacci avviene fra Gabinetti delle principali potenze a proposito di Candia. Prevede il concetto di occupare l'isola con truppe regolari estere, qualora la situazione seguitasse grave. Si afferma che, qualora la spedizione apparisse necessaria, il governo si servirebbe dei battaglioni che erano pronti per l'Africa imbarcandoli su piroschii noleggiati.

Gli equipaggi delle navi estere ancorate a La Canea sono in parte sbarcati e prendono la città, spongono gli incendi e soccorrono i feriti.

Si dice che stamane nella riunione dei ministri si sia deciso di accrescere di due navi da guerra la nostra flotta d'Oriente.  
Alla firma reale il Re ha lungamente conversato con Visconti Venosta e Brin intorno agli avvenimenti di Candia. Il Re esprime vivi elogi per il comandante e l'equipaggio dell'«Etna» per l'ardita opera di salvataggio compiuta l'altro giorno a La Canea.  
Si afferma che il ministro della guerra ha già ordinato che i 2500 uomini che dovevano far parte del corpo di spedizione per l'Africa, si tengano pronti a recarsi a Napoli al primo cenno.

Credo che questo ordine si connetta col fatto di Candia.  
A La Canea è cessato il massacro dei cristiani perché non ve ne sono più! Il maggior numero dei fuggiaschi si è recato a Sirio. Retimo ed Ieraclion sono in preda all'anarchia. I cristiani delle montagne armati discendono a schiere numerose.

Si dice che ad Halapa bande fortissime di cristiani armati, riuniti in assemblea numerosa, abbiano proclamato l'unione alla Grecia. Si assicura che le navi greche si oppongono anche a forza alle sbarco di nuove truppe musulmane nell'isola.

I giornali italiani ed esteri, gi











# ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il processo del cambio per corrispondenza di pagamento di doli doganali è deciso per il giorno 5 febbraio a Lido 100.00.  
(A. D.) Il processo del cambio che appartiene alla dogana della dogana di Lido è deciso per il giorno 5 febbraio a Lido 100.00.  
per il 1. 100 paganti in dogana a Lido 100.00.

## Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

**Genova - Napoli** - 100 di Genova al quind. un-  
tati L. 72.10 - per 10 quind. - per 10 marzo 72.70  
- per 10 marzo 72.50 - per 10 marzo 72.50 - per 10  
72.10 - 100 di Genova al quind. un-  
tati L. 64.10 - per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30  
per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30.

**Genova - Venezia** - 100 di Genova al quind. un-  
tati L. 64.10 - per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30  
- per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30.

**Genova - Trieste** - 100 di Genova al quind. un-  
tati L. 64.10 - per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30  
- per 10 marzo 64.30 - per 10 marzo 64.30.

# Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi

Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi  
Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi  
Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi

## Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi

Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi  
Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi  
Verifica e bilancio - Promessi Sposi, Promessi

# Rivista settimanale di Borsa

La settimana finanziaria non è stata molto attiva  
I titoli di Stato sono rimasti fermi  
I titoli di Borsa sono rimasti fermi  
I titoli di Borsa sono rimasti fermi

# ANNUNCI UFFICIALI

Alcuni annunci ufficiali  
Alcuni annunci ufficiali  
Alcuni annunci ufficiali

# ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Venezia	Arrivo a Venezia
1. Milano	8.45
2. Torino	9.15
3. Genova	9.45
4. Roma	10.15
5. Napoli	10.45
6. Palermo	11.15
7. Catania	11.45
8. Messina	12.15
9. Reggio Calabria	12.45
10. Taranto	13.15
11. Bari	13.45
12. Brindisi	14.15
13. Otranto	14.45
14. Gallipoli	15.15
15. Anagnino	15.45
16. Roma	16.15
17. Napoli	16.45
18. Palermo	17.15
19. Catania	17.45
20. Messina	18.15
21. Reggio Calabria	18.45
22. Taranto	19.15
23. Bari	19.45
24. Brindisi	20.15
25. Otranto	20.45
26. Gallipoli	21.15
27. Anagnino	21.45
28. Roma	22.15
29. Napoli	22.45
30. Palermo	23.15
31. Catania	23.45
32. Messina	24.15
33. Reggio Calabria	24.45
34. Taranto	25.15
35. Bari	25.45
36. Brindisi	26.15
37. Otranto	26.45
38. Gallipoli	27.15
39. Anagnino	27.45
40. Roma	28.15
41. Napoli	28.45
42. Palermo	29.15
43. Catania	29.45
44. Messina	30.15
45. Reggio Calabria	30.45
46. Taranto	31.15
47. Bari	31.45
48. Brindisi	32.15
49. Otranto	32.45
50. Gallipoli	33.15
51. Anagnino	33.45
52. Roma	34.15
53. Napoli	34.45
54. Palermo	35.15
55. Catania	35.45
56. Messina	36.15
57. Reggio Calabria	36.45
58. Taranto	37.15
59. Bari	37.45
60. Brindisi	38.15
61. Otranto	38.45
62. Gallipoli	39.15
63. Anagnino	39.45
64. Roma	40.15
65. Napoli	40.45
66. Palermo	41.15
67. Catania	41.45
68. Messina	42.15
69. Reggio Calabria	42.45
70. Taranto	43.15
71. Bari	43.45
72. Brindisi	44.15
73. Otranto	44.45
74. Gallipoli	45.15
75. Anagnino	45.45
76. Roma	46.15
77. Napoli	46.45
78. Palermo	47.15
79. Catania	47.45
80. Messina	48.15
81. Reggio Calabria	48.45
82. Taranto	49.15
83. Bari	49.45
84. Brindisi	50.15
85. Otranto	50.45
86. Gallipoli	51.15
87. Anagnino	51.45
88. Roma	52.15
89. Napoli	52.45
90. Palermo	53.15
91. Catania	53.45
92. Messina	54.15
93. Reggio Calabria	54.45
94. Taranto	55.15
95. Bari	55.45
96. Brindisi	56.15
97. Otranto	56.45
98. Gallipoli	57.15
99. Anagnino	57.45
100. Roma	58.15

# Mercurio

Mercurio  
Mercurio  
Mercurio

# ATTI UFFICIALI

Atti ufficiali  
Atti ufficiali  
Atti ufficiali

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA  
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA  
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

# VENEZIA

Venezia  
Venezia  
Venezia

# VENEZIA

Venezia  
Venezia  
Venezia

Per gli annunci rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER - Venezia - San Marco, 144.

### Fitti e Vendite

Fitti  
Fitti  
Fitti

### ASMA

ASMA  
ASMA  
ASMA

### EBURNEA

EBURNEA  
EBURNEA  
EBURNEA

### Stabilimento F. Bialeri & C. Milano

Stabilimento F. Bialeri & C. Milano  
Stabilimento F. Bialeri & C. Milano  
Stabilimento F. Bialeri & C. Milano

### Una corrispondenza

Una corrispondenza  
Una corrispondenza  
Una corrispondenza

### Fitti

Fitti  
Fitti  
Fitti

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Vendite

Vendite  
Vendite  
Vendite

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale

### Capitale

Capitale  
Capitale  
Capitale



















0, min. Stamps:











# ANNA D'AMICO

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto tanto per ma'attie come pure per qualunque domanda d'affari, d'interesse particolari o di curiosità di cose che si desiderano schiarimenti e consigli importanti, si dirigano di presenza o per corrispondenza al Professore PIETRO D'AMICO. Via Roma N. 2, piano secondo in BOLOGNA - ITALIA.

Concessionari per la fabbricazione e vendita **IG. BONAVIA e FIGLIO** Stabilimento Chimico Farmaceutico — Bologna.  
**Trovansi in tutte le principali farmacie**

A black and white photograph of a square cake. The top of the cake is decorated with a large, stylized logo that reads 'MILKMAKERS'. Below this, the words 'MILKMAKERS' and 'MILKMAKERS' are written in a smaller, repeating pattern. The cake is decorated with white frosting and dark, possibly chocolate, borders. The sides of the cake also feature the 'MILKMAKERS' logo and text. The cake is set against a dark background.

**ERTÀ DEL SECOLO  
A MALESCI**  
di ferro e salate. Stasera  
Grata riprende il suo  
carro di guerra.

**CAO  
EDKE**

salute per le famiglie  
regolari e Costantino.

**Canta con voce collettiva**



















# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## CANDIA E GRECIA

### IL MOTO ANNESSIONISTA e il contegno delle potenze

(Per dispaccio alla Gazzetta)

La partenza del principe Giorgio — L'attacco della flotta — La nostra squadra — La nostra squadra — La nostra squadra

Alcune notizie della partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza del principe Giorgio per Candia. La partenza è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La notizia della provincia segnalava nuovi disordini. Il Re oggi ha ricevuto il vicesegretario Generale che domani a Napoli imbarcherà sulla Sicilia, recandosi a Siracusa, ove assisterà, come già vi telegrafai, il comando di tutta la squadra italiana.

È probabile che alla Sicilia dove imbarcherà il vicesegretario Generale, si unisca lo Sgarbi, e presso Napoli poi il Depaci, lo Spomboli, l'Enrico, dice ora forse a Messina, e l'Uniberto ancora a Taranto.

Si avvisava che i comandanti delle squadre europee a Candia impedivano lo sbarco della flotta greca.

Il Re ha ricevuto Francesco, console italiano a Trebisonda, che, ha informato ministerialmente dei recenti massacri di armeni.

Quando salperà la nostra squadra. Il pericolo del movimento greco. Il nostro movimento.

La partenza del principe Giorgio. Il telegramma da Roma, 11 febbraio, sera: Mentre l'Italia dice che la squadra probabilmente salperà per l'Oriente domani, l'agenzia italiana dice che salperà sabato.

Si crede che l'accordo fra le potenze per costringere la Grecia a non spingersi troppo, sia fallito per la mancata adesione della Germania.

Contingono alcuni sulla Sardegna in bandiere americane.

La Tribuna ha le seguenti notizie: La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

versione alla questione egiziana, e come prova della irreversibilità, più volte proclamata da essa, della Turchia.

A Costantinopoli. Perquisizioni — Arresti — Arresti. Il telegramma da Costantinopoli, 10 alla stampa.

Per ordine di Ahmed Pascià furono perquisite le abitazioni di alcune famiglie greche sospettate di connivenza cogli agitatori di Candia.

In una delle abitazioni dei greci si trovò appunto una lettera firmata da un capo cattedrale in cui si parlava della speranza che si ha di una prossima annessione dell'isola alla Grecia. Naturalmente il Deipolus fu portato in carcere, e si narra che il protetto del ministro greco che ora vive a Londra.

Gli armamenti di terra e di mare proseguono con una rapidità inusitata per i turchi. Si sono acquistati alcuni cannoni di grosso calibro. Si preparano le munizioni per vedere se il tempo lo abbia determinato.

In queste ultime notizie, il Sultanato ha ordinato l'armamento di tutto il naviglio disponibile. Nel porto marittimo da vent'anni due navi da guerra sono state acquistate dagli alleati di Candia.

Si crede che l'accordo fra le potenze per costringere la Grecia a non spingersi troppo, sia fallito per la mancata adesione della Germania.

Contingono alcuni sulla Sardegna in bandiere americane.

La Tribuna ha le seguenti notizie: La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

Parma, cancelliere della procura di Anagni, è tornato a Longone — Berlino, dove da Compagno ad Anagni — Cristofoli, dove da Compagno ad Anagni — Cristofoli, dove da Compagno ad Anagni.

La data delle elezioni. Il telegramma da Roma, 11 febbraio, sera: L'agenzia italiana, smentendo che gli ordinamenti elettorali d'Oriente possano far rinviare le elezioni, ne conferma le date al 21 e 28 marzo.

Un'altra riunione di studenti al "Teatro Cosca". Il telegramma da Roma, 11 febbraio, sera: Oggi al Teatro Cosca affollato si tenne una riunione di studenti dopo la lettura di alcune adesioni, specie di quella di Savona, si deliberò un dispaccio di lode al professor Misasi di Bologna che fu solidale cogli studenti, e si votarono due ordini del giorno, uno invitante gli studenti arrestati a querelarsi contro i responsabili.

Si annunciò che si è costituito un collegio di difesa gratuito per questi accusati, collegio composto di vari avvocati, fra cui Barnali, Labriola e Rami.

L'altro ordine del giorno qualifica la lettera stampata pubblicata dal Popolo Romano, una indegna manovra del giornalismo cattolico. Si approvò la cancellazione sui libretti delle firme del corso del prof. Semerari, Rettore dell'Università.

Il Rettore prof. Semerari si è querelato contro la Tribuna per un articolo pubblicato.

La Tribuna ha le seguenti notizie: La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La notizia dello scoppio della bomba a Kandahar non è confermata. La notizia probabilmente è errata.

Guglielmo e Francesco Giuseppe entrano in Russia in autunno. Il telegramma da Parigi, 11 febbraio, sera: Si annuncia da Parigi che alle grandi manovre autunnali russe che si effettueranno presso Brest-Litovsk, faranno invitati gli imperatori d'Austria e Germania per incontrarsi nelle Zor.

La visita del presidente della Repubblica francese, Faure, allo Zar, si effettuerà nel prossimo marzo.

Nel suo viaggio a Pietroburgo, lo Zar passerà anche da Abasco per averci un colloquio col imperatore Francesco Giuseppe.

Curiosità americana. 350 volte traversando l'Oceano. Il Progresso delle Americhe, giacinto ieri, narra: E' morta l'altro giorno ad Ancon, Java, la signora Eljah Carma, nativa di Berlino, la quale in trent'anni ha fatto, per puro divertimento, 350 volte la traversata dell'Oceano.

Il primo viaggio fu nel 1864 quando, rimasta vedova, venne in America con una figlia e a visitare il fratello stabilito a Chicago, il quale morì poco dopo, poco dopo, la lasciò una vedova sola.

Di questa sua avventura per addormentarsi, si narra che ispirata dalla prima gita, servendosi sempre della linea Cunard e preferibilmente del vapore Lucania, del quale, disse, non ha mai perduto una traversata avanti e indietro dal vecchio al nuovo mondo, dopo quel lungo e steso viaggio.

La Carma aveva preso alloggio al capitano del Lucania M. Kay e a tutti gli ufficiali del vascello, e la provò nel trattamento, la cui non dimenticando i pareri e gli ordini marittimi — lasciò a quel fortunato capitano dollari 50,000 e agli altri ufficiali somme proporzionali all'abito e alla stima che con aveva per ciascuno di loro.

Il suo ultimo viaggio lo fece cinque settimane or sono e ne acquistò una polmonite, che la condusse alla morte.

UN PO' DI TUTTO. La tribuna ha le seguenti notizie: La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.

La partenza della flotta torpediera greca per Candia è stata molto solenne. Il principe è partito alle 10 ore della mattina. La flotta italiana era composta di 12 navi. La nostra squadra era composta di 12 navi.







di  
 co,  
 al-  
 cer-  
 gne  
 ra,  
 rre,  
 mal  
 che  
 tri-  
 bris  
 go-  
 ri,  
 del  
 Via  
 rna  
 000.  
 32  
 e  
 litro  
 ebbe  
 se i  
 bie-  
 un  
 per-  
 dio  
 di  
 non  
 gior-  
 na-  
 gli,  
 alla  
 nche  
 siron  
 con-  
 ditte a  
 per-  
 turia,  
 nella  
 laar,  
 bene  
 sola  
 con  
 tutti fa  
 re nei  
 borde  
 ro di  
 apen-  
 neva  
 rebri-  
 ara  
 dalla  
 Ma-  
 to di  
 diret-  
 rari,  
 tutore  
 -cato  
 miglia  
 orsar-  
 o non  
 a di  
 morte.  
 si que-  
 a da-  
 mark,  
 o tar-  
 to sul  
 ra per  
 mero,  
 e l'au-  
 Ma-  
 e scia-  
 di fi-  
 l'au-  
 va su-  
 ni, al  
 e, sa  
 gli  
 guard-  
 abita a  
 re gli e  
 marito,  
 triba'rei  
 tra-  
 Antonio  
 e, al  
 so un  
 p. a-  
 la-  
 po-  
 re, in  
 zzo  
 Pietro  
 smet-  
 e sod-  
 dipende  
 le so-  
 nante  
 si ac-  
 tor-  
 e, è usa  
 stato, a-  
 lo ri-  
 es-  
 e mas-  
 rap-  
 pal lo  
 vane a  
 ore che  
 readore,  
 mi la-  
 del mio  
 i che,  
 qualche  
 tess.  
 to vol-  
 e po-  
 ero an-

**matrimonio** — **Il** **matrimonio** **alle** **11** **la** **dimissione** **Bottini** **Angela**, **di** **anni** **42**, **dal** **signor** **Marcetti** **abitante** **a** **Doro**, **N. 3908**, **mentre** **stava** **lavando** **i** **gradini** **dalla** **riva** **in** **una** **promiscuità** **del** **rio** **della** **Francia**, **ad** **oculto** **e** **cadde** **nell'** **acqua**. **Alla** **grida** **della** **parentela** **accorsero** **molte** **persone**, **ma** **nessuna** **si** **accorse** **di** **gettarla** **in** **acqua**, **allorché** **fatti** **lungo** **in** **meno** **alla** **falla**, **su** **del** **giocinetto**, **senza** **per** **tempo** **in** **meno**, **si** **alzavano**, **vennero** **correndo**, **nell'acqua**, **e** **dopo** **grandi** **spori**, **perché** **insopportabile** **del** **vento**, **lavora** **in** **salvo** **la** **sveglia**.

**Il** **coraggio** **giovine**, **e** **con** **la** **Bottini** **dove** **la** **vita**, **a** **Carlo** **Costantini** **direttore** **del** **negozio** **biade** **Mazzanti** **al** **posto** **di** **Donna** **Osella**.

**Per** **una** **cartolina** — **Abbiamo** **ricevuto** **anche** **un** **lettera**, **nella** **quale** **gli** **studenti** **del** **corsi** **speciali** **d'** **Architettura** **del** **N. 1**, **di** **Belle** **Arti** **di** **Venezia**, **raccomanda** **con** **il** **numero** **della** **sempre** **1896** **favore** **istanza**, **appoggiata** **dalla** **filiazione** **del** **Istituto**, **all'** **Esposizione**. **Sig.** **Ministro** **affidate** **avete** **a** **bando** **il** **concorsi** **per** **la** **nomina** **del** **titolare** **alla** **cattedra** **di** **storia** **antichità** **rimasta** **vacante** **per** **ben** **due** **anni** **dalla** **morte** **del** **l'amato** **e** **compianto** **Giuseppe** **Francesco** **dimittente** **l'impossibilità** **di** **più** **oltre** **frangere** **il** **concorsi** **degli** **studii**, **qualora** **non** **fosse** **preso** **un** **tale** **provvedimento**.

**Poi** **si** **seppe** **essere** **stato** **bandito** **il** **concorsi** **alla** **cattedra**, **concorsi** **che** **cadeva** **in** **dicembre** — **e** **poi** **tarde** **si** **seppe** **alcuni** **il** **concorsi** **prestito** **ad** **un** **gruppo** **di** **architettura** **il** **legame** **di** **non** **poter** **avere** **conoscenza** **delle** **ragioni** **che** **spiegarono** **il** **Prov.** **Sig.** **Ministro** **a** **provvedere** **questa** **decisione**, **e** **lavorare** **dalla** **stampa** **cittadina** **aiuto** **ad** **apportarlo**.

**Gli** **studii** **d'architettura** **hanno** **ragione** **e** **altra** **volta** **abbiamo** **dette** **qualche** **cosa** **in** **proprio**.

**Ma** **la** **questione** **era** **risolvibile** **si** **contesse** **a** **un'altra** **non** **meno** **importante**. **L'istituzione** **di** **una** **Società** **superiore** **di** **architettura** **a** **Venezia**. **E** **anche** **in** **questa** **la** **Società** **ha** **dato** **più** **volte** **il** **no** **no** **parere**.

**Il** **concorsi** **che** **fu** **la** **nomina** **del** **titolare** **di** **architettura** **del** **Istituto** **di** **B. A.** **e** **la** **istituzione** **di** **una** **Società** **superiore** **di** **architettura** **in** **rapporti**. **Ed** **anche** **nel** **medesimo** **un'altra** **volta** **il** **Ministro** **a** **materiali** **d'accordo** **colle** **autorità** **cittadine**, **fu** **disposto** **che** **abbiamo** **dette** **altre** **volte** **a** **falla**, **per** **risolvere** **la** **questione** **più** **grave** — **in** **modo** **che** **potrà** **essere** **soddisfatto** **anche** **il** **giusto**, **l'onore** **desiderio** **del** **giovani**, **che** **attualmente** **studiano** **architettura** **nella** **città** **nostra**.

**Lugano** **e** **Saghi** — **Il** **1°** **marzo** **p. v.** **sono** **il** **termine** **per** **presentare** **le** **domande** **di** **ammissione** **al** **concorsi** **per** **i** **posti** **di** **operaio** **macchinista** **e** **fuciliere** **alla** **torpediniera** **assegnate** **ai** **servizi** **di** **vigilanza** **finanziaria** **di** **cofinare** **nei** **laghi** **Biadoglio**, **di** **Garda** **e** **di** **Lugano** **e** **colla** **leguna** **di** **Venezia**.

**I** **vincitori** **del** **concorsi**, **oltre** **al** **rimborso** **delle** **spese** **di** **andata** **e** **ritorno** **dal** **luogo** **della** **loro** **residenza** **a** **quello** **dagli** **esami**, **e** **dalle** **spese** **di** **vigilanza** **per** **raggiungere** **la** **destinazione** **che** **verrà** **loro** **asignata** **dal** **Ministero**, **avranno** **retribuiti** **con** **l'assegno** **mensile** **di** **L. 180** **i** **macchinisti** **e** **di** **L. 120** **i** **fuciliere**, **assunzione** **che** **potrà** **gratuitamente** **continuare** **su** **L. 300** **per** **i** **primi** **ed** **a** **L. 180** **per** **gli** **altri**.

**Garanno** **per** **di** **più** **stabilità** **speciali** **premi** **in** **ragione** **dell'economia** **dei** **materiali** **di** **consumo** **(olio** **e** **carbone)** **ed** **dal** **numero** **delle** **ore** **di** **lavoro**; **ed** **in** **caso** **di** **trasferimento** **e** **di** **missione** **fuori** **del** **paese** **gli** **operai** **godranno** **la** **relativa** **indennità</**

[illegible][illegible][illegible]

chivo a voto sempre la sua riunione di cittadini, contenente tannini.

Cosiddetto che il lavoro comune raggiunga il desiderato fine, ed intanto nessuno perché a torto cittadini non riprenda sugli allori degli affidamenti dati, ma contrarie agli agrari sacre i diritti cattivi di Chiochia siano assolutamente appagati.

**Nervi Crudi.** — Splendide la prima festa di biadina nella sala di questa società, e splendida, eudiamo, rimasta pure la seconda che verrà data a breve.

**Comunicazioni.** Il febbraio. — Con eguali — Tenore, ha ebbe a notificare che una deputazione del Ministero dell'Interno obbligasse i sindaci comunali che cominciano ad incaricare per chi veche nelle cause della pubblica autorità assume la responsabilità degli atti viduati con questa re a sindaci senza troppi lavoro, una nuova la responsabilità e che fu questo motivo che indusse il sindaco cap. Angelo Malvati a presentarsi le sue missioni.

La mancanza nel mantenere queste dismissioni parte del nostro sindaco, non poteva aver la sentenza un generale e forte rancore, neanche con ben lotti di amminicare che assommano al Ministero addizionale a più convenienti dispendio, ma il velle ritorno la sua dimissione ed anzi presentando il Consiglio Comunale nella sua ultima riunione.

Così può dirsi stata una crisi di natura.

**Voglia.** — Iddem a primo e grande successo.

La nostra orchestra da un lato stata una e altri ballabili una e l'aria Comici, tutti i parano, che con i delti lotti sorprese la corteo.

Il primo valdione promette una di cose, un molto ogni rapporto.

**Milano.** 12 feb. an. — Salto di benedizione. L'anno preavvisato, domani sarà avrà, e la la dalle le benedizioni, un tempo non più, forse per qualità e quantità degli interpreti per merito di avere altrettanto splendida.

Per tale circostanza la lotta Vigano e Poma Milano, a mezzo del loro rappresentante in Venezia (Gianfranco Turazzini) fare un impianto di un nuovo e più acustico.

Tutto questo ridonda a merito del signor Poma e dei componenti il Comitato che in questi giorni tante in per-parso per la buona riuscita della sua impresa.

**Stendardismo.** 11 febbraio. — **La Poma.** — Dopo il brillante successo ottenuto dai benedizionati nella loro ultima recita, essi si la la questa emulazione di essere invitati a banchetto in casa del loro collega signor Poma Valery Pu un ritorno generalissimo e del quale sufficientemente gentilmente fece gli onori la eletto signor Antonio Pu alla Valery.

**Accademia accademica.** — Ormai è benemerito per giorni l'Accademia sign. Quaglia verrà a dare uno spettacolo di avvezione partendo dalla del teatro.

**Reclamo di Chiochia.** 11 febbraio. — Sembra il desiderio che sono dato altro salto da balli, resterà insoddisfatto.

L'opiniono presidente della Società, bene l'anno compie, ne direi che se si sta organizzando un'altra la prossima settimana.

Auguriamo rimerò, devotamente, di averne quella che vi assicura. — Terenzio, sarà, bene onorata.

**ORARIO DELLE FERROVIE**

Partenze da Venezia per	Arrivi a Venezia da
0. Milano	6,37 P. Milano
2. Torino (Parigi)	8,45 M. Padova
3. Milano	11,50 P. Verona
5. Torino (Parigi)	9,30 P. Milano
6. Milano	9,35 P. Milano
8. Torino (Parigi)	10,15 P. Milano
9. Milano	10,15 P. Milano
10. Milano-Torino-Venezia	11,15 P. Padova
11. Padova	11,15 P. Padova
12. Padova	11,15 P. Padova
13. Padova	11,15 P. Padova
14. Padova	11,15 P. Padova
15. Padova	11,15 P. Padova
16. Padova	11,15 P. Padova
17. Padova	11,15 P. Padova
18. Padova	11,15 P. Padova
19. Padova	11,15 P. Padova
20. Padova	11,15 P. Padova
21. Padova	11,15 P. Padova
22. Padova	11,15 P. Padova
23. Padova	11,15 P. Padova
24. Padova	11,15 P. Padova
25. Padova	11,15 P. Padova
26. Padova	11,15 P. Padova
27. Padova	11,15 P. Padova
28. Padova	11,15 P. Padova
29. Padova	11,15 P. Padova
30. Padova	11,15 P. Padova
31. Padova	11,15 P. Padova
32. Padova	11,15 P. Padova
33. Padova	11,15 P. Padova
34. Padova	11,15 P. Padova
35. Padova	11,15 P. Padova
36. Padova	11,15 P. Padova
37. Padova	11,15 P. Padova
38. Padova	11,15 P. Padova
39. Padova	11,15 P. Padova
40. Padova	11,15 P. Padova
41. Padova	11,15 P. Padova
42. Padova	11,15 P. Padova
43. Padova	11,15 P. Padova
44. Padova	11,15 P. Padova
45. Padova	11,15 P. Padova
46. Padova	11,15 P. Padova
47. Padova	11,15 P. Padova
48. Padova	11,15 P. Padova
49. Padova	11,15 P. Padova
50. Padova	11,15 P. Padova
51. Padova	11,15 P. Padova
52. Padova	11,15 P. Padova
53. Padova	11,15 P. Padova
54. Padova	11,15 P. Padova
55. Padova	11,15 P. Padova
56. Padova	11,15 P. Padova
57. Padova	11,15 P. Padova
58. Padova	11,15 P. Padova
59. Padova	11,15 P. Padova
60. Padova	11,15 P. Padova
61. Padova	11,15 P. Padova
62. Padova	11,15 P. Padova
63. Padova	11,15 P. Padova
64. Padova	11,15 P. Padova
65. Padova	11,15 P. Padova
66. Padova	11,15 P. Padova
67. Padova	11,15 P. Padova
68. Padova	11,15 P. Padova
69. Padova	11,15 P. Padova
70. Padova	11,15 P. Padova
71. Padova	11,15 P. Padova
72. Padova	11,15 P. Padova
73. Padova	11,15 P. Padova
74. Padova	11,15 P. Padova
75. Padova	11,15 P. Padova
76. Padova	11,15 P. Padova
77. Padova	11,15 P. Padova
78. Padova	11,15 P. Padova
79. Padova	11,15 P. Padova
80. Padova	11,15 P. Padova
81. Padova	11,15 P. Padova
82. Padova	11,15 P. Padova
83. Padova	11,15 P. Padova
84. Padova	11,15 P. Padova
85. Padova	11,15 P. Padova
86. Padova	11,15 P. Padova
87. Padova	11,15 P. Padova
88. Padova	11,15 P. Padova
89. Padova	11,15 P. Padova
90. Padova	11,15 P. Padova
91. Padova	11,15 P. Padova
92. Padova	11,15 P. Padova
93. Padova	11,15 P. Padova
94. Padova	11,15 P. Padova
95. Padova	11,15 P. Padova
96. Padova	11,15 P. Padova
97. Padova	11,15 P. Padova
98. Padova	11,15 P. Padova
99. Padova	11,15 P. Padova
100. Padova	11,15 P. Padova

Partenze da Venezia (Riva Schiavina) per

101. Padova

102. Padova

103. Padova

104. Padova

105. Padova

106. Padova

107. Padova

108. Padova

109. Padova

110. Padova

111. Padova

112. Padova

113. Padova

114. Padova

115. Padova

116. Padova

117. Padova

118. Padova

119. Padova

120. Padova

121. Padova

122. Padova

123. Padova

124. Padova

125. Padova

126. Padova

127. Padova

128. Padova

129. Padova

130. Padova

131. Padova

132. Padova

133. Padova

134. Padova

135. Padova

136. Padova

137. Padova

138. Padova

139. Padova

140. Padova

141. Padova

142. Padova

143. Padova

144. Padova

145. Padova

146. Padova

147. Padova

148. Padova

149. Padova

150. Padova

151. Padova

152. Padova

153. Padova

154. Padova

155. Padova

156. Padova

157. Padova

158. Padova

159. Padova

160. Padova

161. Padova

162. Padova

163. Padova

164. Padova

165. Padova


**CORI**

le

**RA**

voo-  
ore ot  
pub.  
**slogo**  
**Mel-**  
7 di  
presso  
al fuz.

o fr-p.





ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo dei cambi del corso del denaro...  
Il primo dei cambi del corso del denaro...  
Il primo dei cambi del corso del denaro...

LISTINI BORSE

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

Seguono le quotazioni delle Borse di Germania

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

COMMERCIO E INDUSTRIA

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

GRANDE

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

ATTI UFFICIALI

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

MOVIMENTO DEL PORTO

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

MOVIMENTO DEGLI ENDOREI

Table with multiple columns listing market prices for various goods and currencies, including gold, silver, and different types of bonds.

Vertical text on the far right edge of the page, likely a continuation of the market report or a separate section.

Per gli annunci rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER - Venezia - San Marco, 144.

Fitti e Vendite

Vertical text block containing various real estate listings and advertisements.

**EBURNEA**  
Stabilimento F. Bialeri & C. Milano.  
Advertisement for Eburnea, a company based in Milan, advertising various products and services.

**GIU LE ARMI**  
per 1897 - Anno VIII  
Advertisement for a military or defense-related publication or service.

**HERION Venezia**  
Il quadro, amico degli stranieri che si fermano nelle sale di aspetto delle principali stazioni...  
Advertisement for Herion, a company based in Venice, advertising a product or service.

**RICCIOLINA**  
Vera afrodisiaca del capello  
Advertisement for Ricciolina, a hair care product.

**A. SEGUIN**  
TINTORI INSTANTANEO  
Advertisement for A. Seguin, a dyeing or textile company.

**SANTAL SALOLÉ ENERY**  
Advertisement for Santal Salolé Enery, a medicinal or health product.

**Hunyadi János**  
Acqua minerale naturale  
Advertisement for Hunyadi János, a natural mineral water brand.

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
PERBIOTINA MALESOI  
Advertisement for Perbiotina Malesoi, a scientific or medical discovery.

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Piazza S. Marco, 144  
Advertisement for Haasenstein & Vogler, a publishing or printing company.

**The Times**  
Giornali del Mondo intero  
Advertisement for The Times newspaper, highlighting its global reach.

**Stabilimento Tipografico**  
GAZZETTA DI VENEZIA  
Advertisement for a printing house, specifically for the Venice Gazette.

Vertical text on the far right edge of the page, likely a continuation of the market report or a separate section.

Per gli annunci rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER - Venezia - San Marco, 144.



(Per deposito alla Cassella)

La flottiglia delle torpediniere greche, giungendo a Candia, sarà sorvegliata dalle acque internazionali e neccia nell'impossibilità

Però se l'entusiasmo della Grecia è automatico - bisogna calcolare «l'item» sulla interruzione delle altre potenze. Ora che il dado è tratto, come si

La Croce Rossa, in seguito alla richiesta del capitano De Martino, ha inviato allo Seis mille ocilli di cose confortabili. De Martino informa che le stazioni della Croce Rossa hanno



A correre  
come gli,  
gurio,  
destino  
Torno, ha d  
sedere tre f  
disponibili  
per il pubbli  
alesto minuz  
pratica per  
a una vitale  
buco e dei g  
argomento  
La materio  
(tre) ha pale  
ci si passi lo  
no sangue,  
oltre ogni d  
così facile a  
esempi e de  
scata micro  
omo più in  
L'Indole v  
e la simpato  
lari dei sing  
d'ab e av co  
ndria di fo  
almeno con  
conosci un  
Per l'im  
privilegio p  
lanto di a  
micio che  
...ore, dott.  
...oni. Ven  
a conferen  
...e ta  
...ta l'ava  
...Fiorio  
a gu al  
micio e de  
La cavalier  
e dal Con  
ra di riu  
...le. Multi  
...rovanell  
...opo Le  
...nato l'u  
...iamo c  
...l'arr.  
...go Allig  
...amo pol  
... qualche a  
...ciels del  
...londra sal  
...tre gratia  
...adone nec  
...il buffe vo  
...teria gari  
...ne del pa  
...tisti Guard  
di far qualc  
hanno offert  
padopoli, la  
bandiere e t  
...i privati del  
...ricchi doll  
Terremo  
L'ero interess  
...il batti  
no quasi giu  
brillo, aiutati  
mano Dal  
...l'opera  
...onte felice  
...nomina in  
...te fero  
...scava svra in  
...ati, ci sarà  
...misticisti, c  
...denti promot  
ci dicava u  
...e...aggiung  
...scellar d'au  
...Marladi se  
...gazione di  
...paveo d'alo  
...fara il Cico  
Al Mito  
nelle mani d  
a organizzaz  
...bramantini  
...l'altiglo stin  
...arato e ope  
Avviniamo  
...i strarcent  
...l'erao frola  
...transforma  
...ve tagli, d'or  
...no dati in p  
...altriste, L'e  
...nuovena  
...omentalon  
...di diver  
...in escur  
...l'anniver  
...gi, morto  
...e...13  
Come ogni  
dotti, dall'eg  
...no in pia  
...gu lo esult  
...asco.  
...esse ele  
...loro la ra  
...ga gli alle  
...completam  
...in tale stato  
...niziali per  
...ubricato  
...consumo A  
...riva, come d  
di suicidarsi,  
...no alla lif  
...d'essere pau  
darsi.  
S'come p  
per la pubbli  
stato coperto  
consegnata in  
...per dispu  
...simo da  
...toso Stato. A  
...B. A., dop  
...scurare rolo  
Certo E. l  
denza anco  
la alquoria  
Per quest'oc  
trovò un alt  
fatti, presu  
L'altra s  
non gli si v  
loro grido, l  
Tra an, l  
scono violent  
strasse anch  
Intervengo  
Y'acna m  
...leri malto  
lo accident  
ria, per viol  
rivoltella fo  
Mitteran  
matina alla  
a S. Carnia











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso  
HABERSTEN & VOGLER  
VENEZIA, Piazza S. Marco 146 FIRENZE  
Piazza Duomo 18 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 15 - PADOVA Spazio Bianco 949  
- ROMA Corso Vittorio 10 - TORINO Piazza S.  
Carlo e presso tutte le Succursali all'estero  
ai seguenti prezzi per linea di corpo 7 IV  
pag. cent. 20, III pag. L. 3 Piccola cronaca  
L. 2, 50 - Cronaca L. 3 Pubb. economica  
cent. 5 per parola (Minimum cent. 50).  
Pagamento Anticipato

## IL CONFLITTO GRECO-TURCO

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)  
Le dichiarazioni di Curzon  
Combattimenti a Kessano e in Tessaglia  
Londra 13, ore 8.10 a. — (Comuni) — Curzon  
dichiara di non avere conferma della notizia  
che la Porta abbia inviato a Candia un  
ufficiale incaricato di combattere gli sforzi  
del governatore per la pacificazione e per sollecitare  
i musulmani contro le riforme. Non crede  
che il governatore Berovich pacifica si trovi  
ad Aleppo. Gli ambasciatori approvano il  
progetto di riforma da presentarsi alla Turchia,  
ma è impossibile dire quando potranno comu-  
nicare al Sultano.

Il Times ha da La Canea: La quattro  
torpediniere greche, comandate dal principe  
Giorgio, sono giunte.

I cristiani di Kessano tirarono contro una  
nave da guerra turca e l'arsenale di Larade  
che rispose. Allora i cristiani si ritirarono. I  
musulmani sono assediati a Salimo. Diceva che  
vi sono una ventina di morti.

Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo: La  
squadra del Mediterraneo ebbe ordine di re-  
carsi a Candia.

Il Daily News ha da Atene: I turchi, temen-  
do l'attacco di Prava, concentrarono le na-  
vi all'ingresso del golfo di Arta.

Dicesi che un combattimento sia avvenuto  
fra gli avamposti alla frontiera della Tessaglia.  
La Regina di Grecia scrive al Sultano  
i musulmani turchi le città.

La decisione delle potenze  
Costantinopoli 13, ore 9.10 p. — Si assicu-  
ra positivamente che la Regina di Grecia  
indirizzò allo Zar un telegramma, dichiarandogli  
che la situazione di Candia e l'agitazione della  
nazione greca costringono a mandare il Prin-  
cipe Giorgio con la flotta di torpediniere  
nelle acque di Candia.

Notizie da Candia recano che le principali  
città dell'isola La Canea, Candia e Retimo  
si trovano in possesso dei musulmani. I cri-  
stiani di Retimo che i musulmani impedirono  
di fuggire, sono insorti. I cristiani trovatisi  
dinanzi ad Aleppo, riceveranno munizioni, di-  
ce, mediante le navi da guerra greche. La  
loro azione offensiva è attesa da un giorno al  
l'altro. Le truppe turche essendo poco nume-  
rose: rimangono sulla difensiva.

La potenza decise di non permettere  
lo sbarco delle truppe greche a Candia. De-  
cise pure che il governo ottomano non man-  
derà truppe a Candia.

Le potenze non ancora stabilirono definiti-  
vamente le misure da prendere per far rispet-  
tare questa decisione.

L'arrivo del principe Giorgio a La Canea  
Sbarco di munizioni

La Canea 13, ore 3.10 p. — Giunsero ieri  
le quattro torpediniere alleatiche col yacht  
Sfascia a bordo del principe Giorgio. Di-  
cesì che durante la notte sono state sbarcate  
armi e 800 casse di munizioni da guerra e  
300 casse di viveri.

S. aspetta pure lo sbarco di un colonnello  
ellenico con ottanta fucili e cannoni. A Si-  
fia 300 musulmani furono uccisi, altri lo fu-  
rono a Kessano.

Atene 13, ore 2 p. — Si conferma che la  
flotta ellenica è giunta a La Canea.

— I ministri tennero consiglio la scorsa notte.  
La flotta di torpediniere col Principe Gio-  
rgio dovrebbe giungere oggi a Retimo. Nume-  
rose sottoscrizioni si fanno nelle provincie in  
favore dei profughi di Candia. Le corazzate  
russa *Navarin* e *Alessandro II* sono partite  
per Candia.

Gli armamenti della Russia  
Una nota della Grecia

Berlino 13, ore 4 p. — Il *Wolffburger* ha  
da Pietroburgo: Si assicura nei circoli com-  
petenti che i commenti provocati dall'aumento  
effettivo di alcuni corpi e dal richiamo degli  
ufficiali trovatisi in licenza e dall'armamento  
delle navi della flotta russa sul Mar Nero non  
hanno alcuna giustificazione. Tali provvedimenti  
debbono considerarsi come misure di precau-  
za naturalissime e aventi nulla di comune  
colla mobilitazione dell'esercito e della flotta.  
Tutte le notizie dei giornali relative alle  
mobilitazioni dell'esercito e della flotta sono  
false od inventate.

Vienna 13, ore 6.30 p. — La *Politische*  
Correspondenz annuncia che l'incarico d'affari  
di Grecia rimase ieri nelle mani a Goltzow  
sotto una nota già segnalata, spiegante la po-  
litica della Grecia negli ultimi tempi, indicando  
specialmente i motivi dell'invio a Candia  
della flotta di torpediniere.

La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado:  
E' assolutamente infondata la notizia che il  
ministro della guerra si preparerebbe a richia-  
mare sotto le armi le truppe di riserva.

La flotta greca  
non sarebbe rimasta al Pireo

Vienna 13, ore 7.15 p. — La *Nova Freie*  
Presse dichiara inesatta la sua notizia di ieri  
che la flotta delle torpediniere greche sareb-  
be probabilmente rimasta al Pireo sotto scorta.

Anche il *Wiener Tagblatt* conferma l'ine-  
satezza della notizia, aggiungendo che vi ha  
nessuna ragione per prendere tale provvedi-  
mento.

Ci telegrafano da Roma, 13 feb., ora:  
L'Italia assente che i comandanti delle  
flotte europee a Candia abbiano ricevuto l'or-  
dine di sorvegliare la flotta greca e ricon-  
durla a Costantinopoli (certo la consociazione  
della flotta greca al Pireo) sotto buona scorta.

Le dichiarazioni di Banfy  
sul conflitto greco-turco

Budapest 13, ore 5.30 p. — (Camera dei  
deputati) — Rispondendo all'interpellanza di  
Kossuth sugli avvenimenti di Candia, Banfy  
dichiara assolutamente infondata la voce di-  
fusa da giornali circa le intenzioni dell'Au-  
stria-Ungaria di mobilitare l'esercito. Seg-

giunge che non può in questo momento ri-  
spondere in modo esauriente all'interpellanza  
presentata, ma però può dichiarare che gli  
avvenimenti di Candia faranno senza dubbio  
provocare delle mosse dei comitati segreti greci;  
ma le autorità turche ne hanno pare colpa,  
perché impedirono l'attuazione delle riforme  
progettate. Il governo greco ha agito contra-  
riamente ai consigli di tutti i rappresentanti  
diplomatici di tutte le potenze ispirate al de-  
siderio comune che la pace e l'ordine regnino  
in Oriente e lo stato non sia turbato.

L'azione diplomatica tende ad evitare qualun-  
que complicazione in Oriente, specialmente a  
Candia (applausi).

Kossuth e la Camera prendono atto delle di-  
chiarazioni di Banfy.

I primi attacchi?  
Una nave turca respinta

Costantinopoli 13, ore 7.50 p. — Ieri gli  
ambasciatori tennero riunione riguardo la  
questione di Candia.

Secondo notizie ufficiali, una nave da guerra  
turca, volendo sbarcare truppe e gendarmi  
su un punto della costa di Creta, venne at-  
taccata con cannonate da una nave greca e  
dovette retrocedere.

Si conferma che le navi greche sbarcarono  
munizioni e volontari a Creta.

Atene 13, ore 8.50 p. — Alcuni scontri  
fra cristiani e musulmani avvennero intorno  
a Creta.

Parigi 13, ore 9.40 p. — Si ha da La Canea:  
Si dice che una nave turca che voleva uscire  
dalle acque di Candia, fu costretta a ritorna-  
re indietro da una corazzata greca.

Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, ora:  
Si afferma che la nave greca *Hydra* abbia  
respinto e cannonato una nave da trasporto  
turca che recava soldati e armi a Candia.

Grecia e Russia  
Le nostre forze navali in Oriente

Ci telegrafano da Roma 13 feb., ora:  
L'Esercito crede che l'azione della Grecia  
proceda d'accordo colla Russia; aggiunge che  
la Russia avrà mobilitato un corpo d'ar-  
mata e la flotta per mandare a Candia (vedi  
dispaccio da Berlino).

La prima divisione della squadra attiva si  
dirige a Smirna. La compocono la *Sardagna*,  
la *Scibia*, il *Moroni*, il *Lauria*, il *Doria*, lo  
*Stromboli*, il *Vesuvio*, l'*Urania*, l'*Furidice* e  
l'*Etna*, e le torpediniere *Aguila*, *Avetone*, *Falco*,  
*Nibbio* e *Sparviero*.

A questa imponente forza navale, se sarà ne-  
cessario si aggiungeranno il *Doria*, la *Liguria*  
e il *Marco Polo*.

L'equipaggio di questa squadra è di 410 uffi-  
ciali e di 6000 uomini.

Ora navigano per Candia solo la *Scibia*, il  
*Vesuvio* e l'*Euridice*. Invece il *Bianca*, che  
completa urgenti riparazioni, e la *Sardagna*  
solo fra giorni raggiungeranno la squadra nelle  
acque di Candia.

A bordo della *Scibia* si sono imbarcate 200  
tonnellate di carbone, 1000 chilogrammi di  
carne in conserva, oggetti di vestiario e 150 mila  
lire in oro. La squadra sarà a Smirna lunedì.  
Il vice ammiraglio Canavaro ha ricevuto  
l'ordine di dislocare le navi per disporre nel  
vari porti d'Oriente a seconda delle circo-

stanze nel villino di Via Gasta l'on. Di  
Radini ha conferito con Visconti Venosta.

L'Italia dice che l'Italia nella questione di  
Candia procede di pieno accordo con le po-  
tenze e con intenzioni pacifiche. Se il con-  
certo europeo si romperà l'Italia riprenderà la  
sua libertà d'azione seguendo le sue origini e  
le sue tradizioni che le comandano di rispet-  
tare la volontà dei popoli.

La *Tribuna* dice che la possibilità di una  
guerra in Oriente trova l'Italia impreparata.  
Tanto più che il Governo, invece di risolvere i  
grandi problemi militari, ha pensato di fare le  
elezioni.

I turchi a La Canea hanno ricominciato il  
saccheggio e i massacri. I cristiani si rifugia-  
no a bordo delle navi.

Oggi a Montecitorio insistentemente si di-  
ceva che il principe Giorgio fosse sbarcato a  
Candia presso Retimo.

Berovich pacifica si trova a Aleppo in casa  
del console greco custodito da dodici marinai  
della nave *Hydra* e da dodici gendarmi mon-  
tegrini.

Dietro le gravi notizie di Candia oggi si  
tenne una conferenza fra Radini, Visconti Ve-  
nosta, Brin e Lazzari.

La *Tribuna* dice che i ministri si accordo-  
rono per una linea di condotta ferma e ordi-  
nata.

Una lettera da Retimo  
Sbarco di ufficiali ed armi greche

La *Capitale Italiana*, giornale liberale, pubblica  
una lettera del pubblico generale Onverca, da-  
tata da Retimo (Candia) 6 febbraio.

Il Cravero si recò a Candia con la nave greca  
*Elia* avendo a bordo 87 fra ufficiali e sott'uffi-  
ciali greci e parecchio materiale di fanteria, molto  
cassa di munizioni ecc.

L'Elio passò liberamente avanti le tre navi  
italiane ancorate nelle acque di Candia, potendo  
sbarcare senza difficoltà il suo carico nel porto di  
Retimo.

Il Cravero aggiunge che questa è l'avanguar-  
dia dell'arrivo del principe Giorgio a Candia e  
che l'Elio provvederà di alcuni giorni la comen-  
da greca.

che gli insorti sono greci e cristiani  
ma che i disordini vengono operati in uguale  
misura e con identica atrocità dai cristiani come  
dal musulmani, essendo gli uni e gli altri abbe-  
chi di sangue.

Aggiunge che un grosso nucleo di ufficiali e  
soldati greci si trova da qualche tempo nell'iso-  
la; sono prontamente quei famosi disertori dei  
quali si parlò mesi sono e che disertano col  
permesso di Delavandis.

Narra il Cravero di una imponente dimo-  
strazione che si tenne il 4 corrente ad Apocrona,  
dove un oratore fu portato per la trionfo, pro-  
testò contro il blocco della potenza e pronunciò  
questa parola: Siamo 230.000 cristiani oppressi da  
37.000 struoloni di musulmani; una è la via  
salutare: l'unione alla Grecia! Poteva ancora la  
chi diplomazia europea opporsi quel trattato di Berli-  
no a cui non si può tornare più?

Cravero aggiunge che i comitati, adducati e  
staccati, non hanno più autorità, e il Sultano, che  
non ha voglia né mezzi di affrontare Candia, ha  
tutto l'interesse a fare il morto, ciondando tutti.

L'Italia in queste complicazioni  
L'Italia ha nelle presenti complicazioni una si-  
tuazione difficile. Da una parte il trionfo dell'in-  
tervenzione condotta e l'unione dell'isola alla Gre-  
cia devono essere nei nostri voti, ma per ragioni  
di civiltà, che di simpatia e quasi di amore di  
solidità. Ma il momento del nostro periodo di risorgi-  
mento, i pericoli per cui esso si combatte e si  
vince, il ricordo anche che Candia è nel domi-  
nio turco per una vittoria di questo nella guerra  
veneta, tutto ciò si fa desiderare che Creta sia  
rimasta alla sua antica madre la Grecia.

Ma noi dobbiamo ricordare queste già altre  
volte questa politica così detta del sentimento  
abbia associato ai nostri interessi internazionali. Nel  
nostro paese tanto solennemente si agita e si discute  
per i gratuiti paladini di ogni popolo insorto e  
oggi specialmente noi non possiamo metterci in  
aperta opposizione all'insubordinazione, ed è inutile  
scomparire le ragioni, vinti, per cui quell'ami-  
cizia si è prodotta; bisogna dunque che non si di-  
staccino troppe nella nostra attitudine da quella  
inglese.

Se l'Inghilterra, che ha già ceduto alla Grecia  
la isola Jona, non consentisse ad ingrandirla ul-  
teriormente, a scapito della già tanto vilata in-  
tegrità turca, con Candia, la situazione si parrebbe  
molto semplificata.

Il comando delle nostre forze navali non solo  
ma anche la responsabilità politica è fino ad un  
certo punto in mano del vice ammiraglio Canavaro,  
che a Roma fu ricevuto dal Re, ebbe conferenze  
col ministro, si è imbarcato a Napoli sulla *Sardagna*.

E' un valore morale non solo, ma anche di  
laguna di cultura e di dedizione. E' deputato per  
tre legislature. Siamo certi che saprà meritarci  
all'altissima delle difficili circostanze.

Egli avrà sotto di sé una imponente flotta com-  
posta delle navi, che un nostro ordinario di pacifico  
spezifica.

Gravissimi sintomi  
di una rivoluzione in Macedonia

Un telegramma da Sofia alla *Wiener Zeitung* di-  
ce che la popolazione è assai agitata in ma-  
gna del fermento che esiste tra la colonia greca e  
quella macedonica, entrambe numerose.

Il Nord di Francia dice di sapere che il Comi-  
tato rivoluzionario macedonico sempre all'alto e basso  
fuori per essere, a mezzo di diverse vie, spediti  
in Macedonia, dove si è distribuito agli uomini  
validi alla guerra.

Il ministro turco residente a Sofia protestò  
perché nelle province del governo, ma senza frutto.  
Invece osservò che la Bulgaria, non impedendo  
l'arrivo d'armi a vantaggio dei macedonici, viola-  
va la legge della neutralità.

Ogni giorno scendono navi alla frontiera. L'ulti-  
ma, la più grande, secondo primo Redpa, dove  
la guardia bulgara in perquisizione si incontrò  
con un drappello di soldati turchi e ne ar-  
restò uno solo. Tre turchi rimasero feriti, uno  
morto subito. Dei bulgari appena uno fu ferito.

A Sofia si ritiene imminente la rivoluzione ge-  
nerale della Macedonia.

Un libro Verde  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, matt.:  
Si conferma la prossima pubblicazione di un  
*Libro Verde* sulle cose d'Oriente.

Alla Consulta si assicura che da tale pu-  
blicazione risulterà in modo lampante che in  
tutti i fatti avvenuti dalla primavera scorsa  
l'attuale Ministero italiano, senza offendere né  
gli alleati né gli amici, non ha fatto in Oriente  
alcuna politica che quella dettata dagli inter-  
essi nazionali.

Il *Libro Verde* conterrà anche i documenti  
relativi alla spedizione, che il passato Mini-  
stro progettava di fare, d'accordo con l'In-  
ghilterra e con l'Austria, nel Levante.

Il capitano Foscari  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Ieri il ministro della marina ha conferito  
col tenente di vascello Foscari, vostro concit-  
tadino, già comandante in 2° del *Volturno*,  
che ebbe nell'ordine di comando il coman-  
dante Mongardini e due altri ufficiali ucraini.  
I rapporti arrivati al Ministero risulta che  
il cap. Foscari, subito dopo il doloroso avveni-  
mento, assunse il comando delle forze mili-  
tari operanti in terra, e lo tenne con grande  
energia. Sotto la sua responsabilità vennero  
fucilati tutti i prigionieri fatti dai marini e  
dagli ascari, appartenenti all'orda degli aggres-  
sori dei nostri ufficiali: il commissario civile  
Dello si sarebbe invece opposto. — Il capi-  
tano Foscari crede che col l'incendio di quella  
strada di foreste di ascari si avrebbe presto  
pensa ragione di quelle terre di somali nomadi  
che terrorizzano le contrade.

Dopo il ministro, che gli fece accoglienza  
assai lusinghiera approvando il suo operato  
completamente, il capitano Foscari fu rice-  
vuto dal sottosegretario di Stato Palumbo e  
da altri ufficiali superiori, riservando affettuosi  
congratularsi.

E. M. informato dal ministro Brin ha espresso  
il desiderio di vedere il capitano Foscari,  
che ricevette quindi ordine di fermarsi a Ro-  
ma. Conferirà anche col ministro degli Esteri;  
pare che certe sue verità abbiano fatto grande  
impressione.

Notizie di Marina  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Il capitano di fregata Zaitera al 16 febbraio  
è destinato al comando del secondo diparti-  
mento surrogando Mollo.

Il Ministero dell'Istruzione ha conferito il  
premio di tremila lire per una Antologia ma-  
riniana al professore Angelo Russo.

Dal Bollettino militare di ieri  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Sottile, maggiore del 3° bersaglieri, è decorato  
della croce di cavaliere e destinato al 18° batt.  
— Pottier, idem del 3° bersaglieri, è nominato re-  
latore — Beltrandi, tenente del 26° fanteria, è  
destinato all'istituto geografico militare — Baccan,  
tenente colonnello al comando di artiglieria a Ve-  
nezia — De Dominicis, maggiore al 14° artiglieria,  
è trasferito al regg. artiglieria a cavallo — Ghini,  
tenente medico del 6° alpini, è trasferito in Africa.

Lo scontro tra ras Alula e ras Agos  
Il trattato di Addis Abeba — I prigionali  
Nel giornale massimista *L'Africa Italiana*  
del 31 gennaio, giunti ieri, togliamo questo  
brano relativo allo scontro fra i ras Alula e  
Agos, di cui s'è tanto scritto in Italia che con-  
tiene maggiori particolari dei dispacci già noti:  
« Salvo scontro tra ras Alula e ras Agos delle  
Sera avvenne il giorno 19 riceviamo i seguenti  
particolari.

La località dove avvenne lo scontro si chiama  
Addi Ciomai, a nord ovest di Aram.

I due ras disponevano di circa settanta fucili  
ciascuno.

Nel combattimento la perdita di ras Alula fu-  
rono cinquanta morti, di cui dieci sottoascari,  
e quelle di ras Agos cento morti, fra cui cinque  
sottoascari oltre circa un paio di centinaia di feriti  
in tutte e due le parti belligeranti.

La sconfitta e la conseguente morte di ras Agos  
sono dovute principalmente al tradimento di diversi  
capì di quest'ultimo, che ad un certo momento  
abbandonarono il ras Alula ras dello Sera.

Il giorno 24 ras Alula fu condotto dai suoi ad  
Aram per farsi curare la ferita, che per non co-  
stare grave, è del tutto guarita.

Dicesi che Alula abbia chiesto al nostro governo  
un medico per farsi curare il proiettile che gli  
è stato sparato.

Lo stesso giornale ha le seguenti informa-  
zioni sul testo del trattato di Addis Abeba:  
« Il testo del trattato di Addis Abeba, firmato  
da S. M. il Re, fu mandato a Zella dove il co-  
mandante del Principe avv. Cuttelli, dopo averlo  
ricevuto, informò subito Ras Makonnen dell'arrivo  
del trattato, pregandolo nello stesso tempo di in-  
viare a Zella un corriere di fiducia per ritirarlo.

Il testo del trattato di Addis Abeba arrivò  
nella prima metà di febbraio. »

I lettori ricordano esser corsa voce in Ita-  
lia che Menelik non avrebbe rilasciato liberi  
gli altri prigionieri, se prima non si fosse ef-  
fettuato da parte nostra lo sgombramento completo  
dell'Eritrea abissina.

La stessa voce corsa a Massaua insieme al-  
l'altra che il folla si dirigeva a tutto vapore  
dal Benadir a Massaua per imbarcare truppe,  
in seguito alla mancanza di notizie di una  
compagnia indigena, comandata dal capitano  
Corradi, la quale si temeva fosse stata mas-  
sacrata dalle tribù somale che hanno com-  
messo l'uccisione della spedizione Corradi.

L'Africa italiana, riferisce le voci, sog-  
giunge:

« Si disse recati al Comandante, che si ha di-  
chiarato privo di qualunque fondamento la sua  
notizia senza la più minima ragione. »

La verità è questa: il folla ha lasciato il Be-  
nadir per venire ad imbarcare a Massaua altri  
cento ascari in rinforzo della compagnia Corradi.  
Ma ora che da qualche tempo, e se non è  
avvenuto prima è stato perché le nostre truppe  
indigene erano concentrate ad Aspidochelone contro i  
lavoranti ritiratisi queste, naturalmente è stato  
telegrafato al folla di venire a prendere il rin-  
forzo, che già precedentemente s'era deciso di in-  
viare al Benadir.

« In quanto al prigioniero morto risulta che  
non era appartenuto nemmeno verosimilmente la notizia  
corra in seguito a un telegramma del corrispon-  
dente romano del *Tuiss*. »

Per i caduti di Mogadiscio  
Traduciamo dal *Phare de Port Said*.

La colonia italiana della nostra città ha com-  
piuto, per sottoscrizione, una splendida corona di  
fiori artificiali, destinata ad essere deposta sulla  
tomba dei profeti italiani caduti nelle vicinanze di  
Mogadiscio. La corona porta quest'iscrizione:  
Gli Italiani di Port-Said ai martiri della civiltà.

Quanto prima essa sarà inviata al Benadir.

La data delle elezioni  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
La *Tribuna* dice che si accerta la data delle  
elezioni comunali fissata per il quattro e un-  
dici aprile. I decreti della chiusura della ses-  
sione e dello scioglimento della Camera en-  
treranno in vigore il primo di marzo.

L'on. Di Rudini avrebbe terminato il ma-  
nifesto al paese che si pubblicherà dopo due  
giorni dopo il decreto di scioglimento.

Un libro Verde  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, matt.:  
Si conferma la prossima pubblicazione di un  
*Libro Verde* sulle cose d'Oriente.

Alla Consulta si assicura che da tale pu-  
blicazione risulterà in modo lampante che in  
tutti i fatti avvenuti dalla primavera scorsa  
l'attuale Ministero italiano, senza offendere né  
gli alleati né gli amici, non ha fatto in Oriente  
alcuna politica che quella dettata dagli inter-  
essi nazionali.

Il *Libro Verde* conterrà anche i documenti  
relativi alla spedizione, che il passato Mini-  
stro progettava di fare, d'accordo con l'In-  
ghilterra e con l'Austria, nel Levante.

Il capitano Foscari  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Ieri il ministro della marina ha conferito  
col tenente di vascello Foscari, vostro concit-  
tadino, già comandante in 2° del *Volturno*,  
che ebbe nell'ordine di comando il coman-  
dante Mongardini e due altri ufficiali ucraini.  
I rapporti arrivati al Ministero risulta che  
il cap. Foscari, subito dopo il doloroso avveni-  
mento, assunse il comando delle forze mili-  
tari operanti in terra, e lo tenne con grande  
energia. Sotto la sua responsabilità vennero  
fucilati tutti i prigionieri fatti dai marini e  
dagli ascari, appartenenti all'orda degli aggres-  
sori dei nostri ufficiali: il commissario civile  
Dello si sarebbe invece opposto. — Il capi-  
tano Foscari crede che col l'incendio di quella  
strada di foreste di ascari si avrebbe presto  
pensa ragione di quelle terre di somali nomadi  
che terrorizzano le contrade.

Dopo il ministro, che gli fece accoglienza  
assai lusinghiera approvando il suo operato  
completamente, il capitano Foscari fu rice-  
vuto dal sottosegretario di Stato Palumbo e  
da altri ufficiali superiori, riservando affettuosi  
congratularsi.

E. M. informato dal ministro Brin ha espresso  
il desiderio di vedere il capitano Foscari,  
che ricevette quindi ordine di fermarsi a Ro-  
ma. Conferirà anche col ministro degli Esteri;  
pare che certe sue verità abbiano fatto grande  
impressione.

Notizie di Marina  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Il capitano di fregata Zaitera al 16 febbraio  
è destinato al comando del secondo diparti-  
mento surrogando Mollo.

Il Ministero dell'Istruzione ha conferito il  
premio di tremila lire per una Antologia ma-  
riniana al professore Angelo Russo.

Dal Bollettino militare di ieri  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Sottile, maggiore del 3° bersaglieri, è decorato  
della croce di cavaliere e destinato al 18° batt.  
— Pottier, idem del 3° bersaglieri, è nominato re-  
latore — Beltrandi, tenente del 26° fanteria, è  
destinato all'istituto geografico militare — Baccan,  
tenente colonnello al comando di artiglieria a Ve-  
nezia — De Dominicis, maggiore al 14° artiglieria,  
è trasferito al regg. artiglieria a cavallo — Ghini,  
tenente medico del 6° alpini, è trasferito in Africa.

Fratt, tenente capitano del regg. cavalleria  
Umbria, è trasferito al distretto di Udine —  
Osta, farmacista all'ospedale militare di Verona,  
è messo in aspettativa — Ceratti, capitano del  
laboratorio pirotecnico di Bologna, è trasferito al  
comando di artiglieria a Venezia.

Per i volontari di un anno  
I militari e le questioni amministrative  
Ci telegrafano da Roma 13 febbraio, sera:  
Riguardo all'arruolamento dei volontari di  
un anno nel 1897 il *Giornale militare* dice  
che ogni squadrone, ogni batteria e ogni com-  
pagnia sono autorizzati ad accettare nel 1° lotto  
una compagnia di sussistenza 12, la compa-  
gnia di sanità in ogni ospedale.

Si assicura che al ministero della guerra  
si studia il progetto per impedire agli uffi-  
ciali che si rivolgono al Consiglio di Stato per  
le questioni amministrative, ma facciano capo  
al Tribunale supremo di guerra e marina. Vi  
riferisco ciò con riserva.

Dal bollettino della pubbl. istruzione  
Ci telegrafano da Roma, 13 febbraio, sera:  
Morello, titolare di italiano, è incaricato della  
vicepresidenza al liceo di Vicenza — Dracini,  
titolare di storia alle tecniche di Termini Imerese,  
è trasferito a Longo — Allami, titolare di disegno  
alle tecniche Cabote















ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo del cambio per conto della Camera di Commercio di Venezia è stato fissato per il giorno 14 febbraio a Lire 1.000.

Giornali e Periodici

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Giornale di Venezia', 'L'Espresso', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Calcoli

Table with 2 columns: Title and Price. Includes titles like 'Calcolo di Venezia', 'Calcolo di Padova', etc.

Table with multiple columns: Various financial data, prices, and exchange rates.

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Commerci e Industria

Parigi 12 - Fiume 12 - Venezia 12 - ...

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Fitti e Vendite

Text about real estate transactions.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.

Pubblicità

Text about advertising services.







# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## IL CONFLITTO ORIENTALE

### L'occupazione di Candia La Grecia e le potenze?

**Le elezioni e il conflitto europeo**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera:  
Si assicura che oggi Visconti Venosta ha ricevuto il ministro di Grecia che ufficialmente gli ha partecipato essere il principe Giorgio sbarcato a Candia impadronendosi in nome del Re di Grecia.

Se la notizia è vera, si temono feroci rappresaglie turche a Costantinopoli, ove i greci sono numerosissimi.

L'intervento delle potenze è inevitabile, ma la forma dell'intervento resta incognita.

L'agenzia italiana dice: La potenza ha esaminato seriamente la probabilità che la questione di Candia si risolva con l'occupazione mista sia da parte di tutte le potenze sia di una o due di queste delegate dalle altre.

L'occupazione sarebbe soltanto temporanea per dar tempo alla diplomazia di risolvere la sorte definitiva di Candia, che sarebbe però fissata, avendo il massimo riguardo ai desiderii e alle aspirazioni della popolazione dell'isola.

Il giornale Roma dice che, mentre l'Italia ha l'obbligo di soccorrere i popoli che reclamano la loro indipendenza, deve non lasciar rinviare la gara dei krumi in Oriente, lasciando soltanto altri a fare il bottino. Citando poi la lettera che il principe di Napoli dirama a una gentildonna durante la guerra d'Africa quando insieme al duca d'Aosta chiese invano di recarsi nell'Eritrea, il Roma aggiunge che i principi italiani sapranno a tempo opportuno compiere il loro dovere.

Intanto dopo la firma stamane il Re per ora non ha conferito con i ministri intorno alla questione d'Oriente. Visconti Venosta gli ha comunicato gli ultimi dispacci del nostro ambasciatore a Costantinopoli, degli agenti diplomatici e dei consoli.

Il Re si è informato minutamente dei fatti odierni e delle disposizioni delle Potenze. Visconti Venosta e Rudini espose a S. M. la linea di condotta che, salvo la Sovrana approvazione, il Governo seguirà in Oriente.

Il governo inglese ha spedito una nota ai vari gabinetti circa l'intervento della Grecia in Candia.

Il ministro francese ha desiderato di conoscere la risposta del Governo italiano per uniformarsi possibilmente ad essa.

Si afferma tuttavia la notizia data dai giornali militari che alcune torpediniere saranno aggregate alla squadra. Le torpediniere si troverebbero a Messina per le ordinarie esercitazioni.

Riguardo al concentramento a Torino di tutte le batterie del contingente, l'opinione dice che ciò è dovuto alle sfavorevoli condizioni climatiche che avrebbero reso impossibile senza inconvenienti di proseguire le esercitazioni delle batterie. Le esercitazioni saranno completate nella stagione prossima.

L'opinione esprime le voci di un disaccordo fra le Potenze. Dice che queste mirevano unicamente a localizzare la questione d'Oriente. Credo che le Potenze tuleranno effettivamente l'interesse della pace.

L'Italia dice che la data delle elezioni è subordinata agli avvenimenti di Candia. Se il conflitto si limiterà fra Grecia e Turchia il ministero indicherà i termini, se invece si complicherà, le elezioni verranno rinviata.

Ma l'Italia crede improbabile un conflitto europeo e dice che le elezioni si faranno, e aggiunge che la data sarà fissata alla fine di febbraio. Il paese non resterà senza Parlamento oltre un mese.

### Ordine alla squadra volante

#### Preparativi guerreschi

Ci telegrafano da Palermo, 14 febbr., sera:  
La squadra volante, già ancorata, composta dal Marco Polo, del Dogali, della Liguria al comando del capitano ammiraglio Palumbo, ebbe ordine di partire a mezzanotte per Messina, ove si riunirà la prima e la seconda divisione della squadra attiva per far rotta verso l'Oriente.

Sono venuti ordini ai reggimenti di fanteria e bersaglieri di equipaggiarsi in stato di guerra.

I patriotti italiani al Re di Grecia  
Una lettera di Fazzari

Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera:  
Una lettera di Fazzari

Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera:  
Vari deputati meridionali hanno telegrafato a Conduriotis, ministro della Guerra, secondo voti per la causa ellenica.

Il consiglio della società dei reduci ha spedito al ministro del Re di Grecia il seguente dispaccio: « Il consiglio direttivo della società dei reduci della patria battaglia plande al coraggio Re e al principe Giorgio, e condiziona l'autorizzazione del popolo ellenico.

La Tribuna pubblica una lettera di Achille Fazzari diretta a Menotti Garibaldi ricordando il tentativo del 1864 di Garibaldi e Bixio d'accordo con Palmieri e Vittorio Emanuele per liberare Candia dandola a un principe di Savoia; e aggiunge che allora l'Estrema Sinistra ha impedito il tentativo come ora ci ha impedito ora di appoggiare la causa della indipendenza di Candia.

### La giornata si tenne frequenti conferenze fra ministri per decidere circa la condotta del governo nella questione d'Oriente e verso il Parlamento quale fosse necessario di convocarlo.

Il ministro di Grecia Conduriotis ha una intervista con un redattore della Tribuna ha confermato la partenza delle truppe d'artiglieria greche per Candia.

Il comandante della truppa appena sbarcato nell'isola ne proclamerà l'annessione alla Grecia.

Conduriotis è convinto che le Potenze non ostacoleranno i movimenti greci. Non crede che la Turchia voglia la guerra e che le Potenze si interessino in suo favore producendo forse la contragguazione europea.

(Per dispaccio alla Camera)  
Giorgio governatore di Candia?

Parigi 14, ore 3.10 p. — Secondo il Gaulois la potenza studiana, come soluzione dell'attuale stato di cose, la nomina del principe Giorgio a governatore generale di Candia, che resterebbe tributaria della Turchia.

L'attacco di La Canoa

Vienna 14, ore 3.50 p. — Il Corr. Bureau ha da La Canoa (19) che i cristiani incominciarono alle 4 pom. i preparativi per l'attacco della città, occupando le colline circostanti. Al principio del conflitto berberici fecero 30 montenegrini lasciò l'isola imbarcandosi a bordo di una nave da guerra russa.

La Grecia arma e manda truppe  
Il principe Giorgio a La Canoa

Atene 14, ore 3 p. — Le clami della rivolta 1893-94 sono chiamati sotto le armi. I riservisti devono presentarsi entro quarantasette. I cristiani tirano a cannone contro la fortezza di La Canoa.

Nel pomeriggio di ieri un corpo d'esercito composto di un reggimento di fanteria, di una compagnia del genio e di una batteria si è imbarcato al Pireo fra l'entusiasmo della folla. Il principe ereditario passò in rivista le truppe, dirigendo loro calde parole.

Il ministro degli esteri, rispondendo alle rimostranze dei ministri delle potenze, dichiarò che il governo greco, ciente della situazione dell'isola di Candia, non poteva ad esimersi tutta la responsabilità delle misure prese.

Una nave greca è arrivata a Syra con 1500 profughi d'Erakleia.

I rappresentanti delle potenze si sono riuniti per deliberare sulla situazione. Si discuteva che deciso di indurre rimostranze al governo greco per la sua atteggiamento nella questione di Candia.

Il principe Giorgio è arrivato ieri a La Canoa. Ricevette la visita dei comandanti delle navi estere. Quindi ripartì per Milo colla flotta di torpediniere.

Dicesi che a La Canoa, il Bey, considerando come disperata la resistenza contro i cristiani bloccanti la città, invitò i comandanti delle navi estere ad occuparla. I comandanti ne avrebbero rifiutato ai rispettivi governi.

I piroscafi, trasportanti truppe, giunti a Milo, ripartono immediatamente.

La riunione della flotta turca  
L'accordo delle potenze

Costantinopoli 14, ore 4.50 p. — Dopo la partenza della flotta greca della torpediniere si radunò il consiglio degli ammiragli. La squadra ottomana, ancorata a Costantinopoli, ricevette ordine di tenersi pronta a partire. Si ha intenzione anche di riunire le tredici torpediniere stanzionate a Costantinopoli, ai Dardaneli, al Bosforo, a Salomica e nel golfo di Alessandretta.

In seguito alla riunione di ieri gli ambasciatori raccomandarono ai governi rispettivi l'occupazione di La Canoa, Retyno e Candia per la protezione dei musulmani.

L'attacco di una nave da guerra greca avvenne contro una nave turca che trasportava soldati da Candia a La Canoa.

La potenza si sono accordate circa le istruzioni da darsi ai comandanti delle squadre nelle acque di Candia. I comandanti dovranno impedire ogni atto di aggressione ed hanno una certa libertà di azione e di iniziativa.

Non si confermano le voci di spostamenti di armi, munizioni e di volontari greci in Macedonia.

Le potenze non si accordarono  
Ci telegrafano da Parigi, 14 febbr., sera:

Un dispaccio da Vienna al Jour afferma che le potenze non si accordarono in un'azione contro la Grecia la quale, appendendo, ne accolte le rimostranze con deferenza, ma quanto prima si impadronirà di Creta, ove il Sultano non ha concesso alla Russia, alla Francia e all'Italia.

Vicino ad Halaepa

La Canoa 14, ore 1 p. — La facilità nel distacco di Halaepa sono comode nella notte. Le truppe turche occuparono con cannoni le alture di Acrocori, tenute ieri dai cristiani.

Pericolo eliminato?

Bucarest 14, ore 3 p. — (Camera dei deputati) — Il presidente del consiglio Aurelian rispose a un'interpellanza di Japureanu, dice che secondo le informazioni del governo ogni pericolo di guerra è eliminato, perché l'accordo delle potenze, di cui la Romania è seconda, per quanto potrà, gli sfiora.

In Rumania  
Un incrociatore austriaco

Vienna 14, ore 3.10 p. — La Neue Presse ha da Bucarest: Essendosi svolta alla Camera una interpellanza se la Romania è preparata per ogni caso di guerra e se abbisogna di crediti.

Il presidente del consiglio rispose non credere alla guerra, perché l'incidente di Candia rimarrà localizzato, tuttavia il ministro della guerra chiese un credito di tre milioni per le munizioni.

### CIVILTÀ!!

Non c'è nulla a ridire, la com più chiara del sole è che l'Europa ha il vento, il privilegio brevettato, il monopolio assoluto di una civiltà a prestanza tanto elevata da dover imporre l'aiuto di valvole di sicurezza per evitare lo scoppio della caldaia civilizatoria.

Questo dogma infallibile, balzato in ogni forma di verso e di prosa da tutte le pecore e pastori di questa bamba Arcadia del secolo diciannovesimo, ripetuto a orecchie di tutti i paggi di frasi stereotipate e ricantato da una intera generazione di comunisti stonati, si è tanto infiltrato per forza di suggestione nella coscienza pubblica che non solo anche ora andrebbe stazionario in qualche alveolo della civiltà europea, ma anche la civiltà europea stessa.

Troncata da questa fumana di civiltà, l'Europa infatti ha sentito commuoversi le sue viscere umanitarie alle semplici minacce di una invasione pestilenziale ed ha già preso o sta per prendere ogni provvedimento per arrestare sul suo faticoso cammino il flagello devastatore.

Io non so quanto razionalismo possa avere la civiltà; non so nemmeno quali sottintesi deduzioni trascurate si possano dare di quella parola; trovo però che in qualche caso non saprei dire quali caratteri la distinguano dalla barbarie, o, almeno che la civiltà sia sempre tale, di quali barbarie mancherebbe poterla coprire il volto.

Perché è questa Europa stessa, troppamente per la minacciosa salute dei popoli, che assiste non ha guari impudica alla strage degli armati senza opporre altro argine al fanatismo musulmano che con i loro paggi di ridicole proteste: è questa Europa stessa, affetta da tanta ipocrisia di cuore per le sventure umane, che oggi non solo assiste imperturbabile ai massacri di Candia, ma sente lo scrupolo di coscienza a tal segno da impedire colla forza che a quell'isola, predeletta dalla natura e maladetta dal destino, giunga la provvidenza di un imperatore ottomano.

Provvediamo un po' a farci dei programmi della civiltà europea?

Gli armati e i cadaveri volano pure lo sguardo alla illuminata civiltà d'occidente: essa prestò loro l'asbergo delle sue metafisiche ideali umanitarie, mentre la scintillante turca compirà tranquillamente l'opera sua.

E poi guardano annoiati al mare da cui attendono salvezza; vedono avanzare maestoso le formidabili corazzate della civiltà Europea, sui loro fianchi bischeggia un fuoco di fumo ed il cannone tuona: sono le salve e gli oscuri che la civiltà rende alla folla musulmana mandata a terminare gli eccidi per mancanza di vittime, mentre taglia la rotta alla eroica squadra ellenica, minacciata di ricomparsa sotto buona scorta al Pireo.

O secolo decimonono di questo laido macabro stato il genitore? Tu sei stato colla monogamia nelle labbra, hai vagito i nomi di libertà e fratellanza, sei cresciuto da quarant'anni ingombrato il becco e saccoccato fumo fuma dalla bocca contratta dal dolore dell'impostore; ora carro, cadente, dal letto steso di morte sollevi la testa starna e coll'occhio di vecchia vipera sogghigni alla tua ultima mancherata.

Armati e cadaveri scompaiono sotto le rovine dei paesi saccheggiati; ma l'ordine è ristabilito, l'integrità dell'impero ottomano è assicurata e la civiltà riprende di loro abbagliante sul continente d'Europa e sulle anacoreti di Creta.

ARMISTIZIO TENTATO

Umanità, libertà e fratellanza, magnifici ideali davvero, di cui ogni popolo civile dovrebbe essere orgoglioso di apparire difensori! Ma della generosità secondo a considerare singolarmente le agitazioni di Candia e le aspirazioni elleniche di fronte all'andare che può essere spiegata dall'Italia, bisogna tener sempre presente che, se per un lato, per italiani, in omaggio alla tradizione nostra, dobbiamo vedere simpateticamente e anche aiutare ogni lotta per il principio nazionale e ogni forte manifestazione di moralità, di virilità e di coraggio completa per costanza; dall'altro, non dobbiamo dimenticare del tutto il contegno civile tenuto dai greci a nostro riguardo in questi ultimi tempi.

Non 65 fu la colonia greca di Trieste, che ora la più forte e più ricca, quella che diede l'offerta più ingenua all'impero austriaco in pre della lotta che doveva schierarsi contro di noi a Lissa, e furono i greci quelli che d'amaro con i francesi, con e furono i più insulsi e con i nemici in tutte le traversie incontrate, dai primi anni della nostra politica coloniale, a tutt'oggi.

Quindi, generosi verso coloro che forsennamente lottano per la nazionalità, sempre, ma un obbligo di troppo del loro ricambio?

Gli armamenti

La Grecia — In Austria — In Italia

Un severo giudizio dell'organo di Bismark

Un giornale di Berlino assicura che, oltre la sortigia già partita col principe Giorgio, è probabile che si prenda il mare un'altra flotta composta di 6 torpediniere, le canoniere Flaminio, Atene ed Antichia sono già partite per Creta.

Dal Pireo sono state inviate alla squadra greca due nuove navi da guerra e due fregate di crociera.

Tutti gli ufficiali della marina che si trovano in permesso sono richiamati; ai sott'ufficiali che terminano il servizio militare si promettono speciali vantaggi, in caso che siano disposti a rimanere nella marina.

Il ministro della guerra ha ordinato al 1° Corpo d'armata con sede in Larissa di accantonare ai confini turchi due battaglioni (il 5° ed il 2°) di cacciatori (cacciatori) i quali erano distaccati in A-tene. E' pare stato ordinato al reggimento di fanteria n. 9 di star pronto. Il generale Makri è ritornato.

I bey albanesi hanno dichiarato che in generale, eccettuati gli impiegati dovuti al governo turco, gli albanesi amano la Grecia e vogliono una annessione al Regno, e andranno a ingrassare le file dell'esercito ellenico.

Giovani studenti dicono che costano il sostentamento delle truppe greche al confine austro-turco.

Secondo un giornale turchesco, si vedeva che, vista la presente situazione, i comandanti del corpo di Creta di stanza a Zagarita, Tomsar, Arsanadzi, avrebbero riservato ordine di mobilitazione.

Da Plescen si è assicurato che il comando di quel corpo d'esercito ricevuto da Roma l'ordine di tener pronti vari reparti di truppe, in caso occorresse un pronto larve in Oriente.

La ferrovia non pure è stata avvertita di tener pronti i vagoni necessari per un eventuale trasporto di truppe.

Da Sosa si assicura che le batterie VII, VIII e X che si trovano colà per i tiri contro parapetti di neve abbato ordine di rimandare subito a Torino.

E da Torino abbiamo: Il Comando militare ricevuto da Roma l'ordine di tener pronti ad ogni evenienza un certo numero di truppe (fanteria e bersaglieri) nel caso occorresse l'invio di soldati in Oriente. Anche la direzione delle ferrovie fu avvertita di tenere pronti un certo numero di vagoni per il trasporto eventuale di truppe. (F. Dispetti da Roma).

Abbiamo da Berlino: Il Norddeutscher Reichsanzeiger, organo di Bismark, sostiene il procedere della Grecia è privo di qualsiasi base legale. Questo Stato fallito può limitare la sua attuale politica soltanto perché era costretto che l'Inghilterra, oppure qualche altra potenza lo avrebbe appoggiato.

Il protettorato d'Italia su Candia

Si ha da Roma e riproduciamo per la cronaca: Dagli uffici di esterne che fra le grandi potenze si andrebbe a discutere il progetto di mettere l'isola di Candia sotto il protettorato dell'Italia, togliendola in modo assoluto alla Turchia. In tal modo sarebbe impedito che, ancora Candia alla Grecia, scoppiasse una guerra fra questa e la Turchia.

Il progetto è favorito dall'Inghilterra, alla quale, nel caso di realizzazione, l'Italia cedrebbe Gallipoli e Massara. La Russia pure non lo vedrebbe di mal occhio; solo qualche obiezione, non vera e propria opposizione, sarebbe venuta dalla Francia. A questo si dovrebbe che la flotta che l'Italia manda in Oriente è la più potente di tutte, dopo quella inglese.

Le mire della Russia ed i suoi preparativi militari

Il corrispondente della Allgemeine Zeitung telegrafica da Pietroburgo al suo giornale: Nei circoli politici russi si considera come molto seria l'attuale situazione, tanto più perché rinnovando dei disordini analoghi in Turchia, tanto la Russia che l'Inghilterra sarebbero decise ad intervenire ciascuna per proprio conto. Date il caso, la Russia, cedendo alle eventuali richieste della Porta, proverebbe l'Inghilterra allo scopo di proteggere la Turchia. Anzi la Russia all'occasione risusciterebbe anche all'espansione della sua influenza. La Russia si accingerebbe pure al riordinamento della sua marina turca.

Intanto le truppe si trovano già ad Odessa; secondo informazioni ufficiali ammontano a 25,000 uomini di fanteria oltre ad un raggimento di cavalleria. Nel porto vi sono parecchi appostamenti generali quali trasporti militari, i quali sono tenuti pronti a partire contro le ventiquattr'ore dell'ordine ricevuto. Intanto la squadra russa del mar Nero è concentrata a Sebastopoli ed è armata come se si fosse alla vigilia di una guerra.

A Sebastopoli si trova pure il vice ammiraglio Avelan, assistente del ministro della marina. Al tempo stesso dei treni straordinari trasportano verso il sud altre truppe dai principali centri militari dell'impero.

Sotto pari di guerra russo turco che si è all'atto del Bosforo. Dicesi che due corazzate russe abbiano a bordo circa 3000 soldati per lo sbarco qui in caso di bisogno. E' un fatto che agli armati del mar Nero si lavora notte e di per apprestare le navi da guerra ancora disponibili.

La Germania ritiene inevitabile la guerra turco-ellenica

Un comunicato ufficiale alla Pari di Berlino recita: « Riteniamo quasi impossibile evitare la guerra tra la Turchia e la Grecia. L'impero tedesco non ha ragione d'intervenire nelle cose d'Oriente, ma non impedirebbe certo il secondo procedere delle Potenze.

Le notizie dell'Italia, secondo le quali le Potenze non potevano far pronunce sulla Grecia, perché la Germania vi si rifiutò sono una vana invenzione.

La Germania non può appoggiare la Grecia se questa si precipita su Candia: anzi, aggredita, la Turchia ha diritto di far passare alle sue truppe il confine turco.

In considerazione dei recenti fatti crediamo impossibile evitare il veramento di sangue fra greci e turchi; possiamo, dobbiamo però sperare che si potrà limitare il conflitto ai due Stati vicini.

Tale è il completo prosopio della politica tedesca.

La nuova legge per l'arruolamento delle truppe

La nuova legge per l'arruolamento delle truppe turche, che vi comprese i Drusi dalle province di Harzon, di Baur e di Beleg, produce un gran malcontento nelle popolazioni. Molti giovani si rifugiano nel Libano, da dove poi partono per l'Egitto. Le autorità sono ridotte ad imprigionare i vecchi come ostaggi. Dicesi Drusi sono così rinchiuse nelle carceri ottomane.

Ottomani giovani Drusi armati sono nel Hedras, dove di loro rifugiati, e dove attendono la primavera, quando le truppe regolari saranno richiamate, per potersi dare al brigantaggio.

La città di Beirut ha dovuto pagare centomila franchi per l'equipaggio dell'armata; la comunità armena è stata forzata a sottoscrivere per una forte somma.

Parole confortanti di Muravief

Il Viscontini riferisce che, dopo un banchetto offerto dal conte di Montebello, ambasciatore di Francia, al conte Muravief, ed al quale parteciparono molte notabilità, i due uomini politici, al chiarone a breve colloquio nel gabinetto di Montebello.

Quando uscirono erano sorridenti e Muravief, avendo visto il capitano conte Polensky occupato a mostrare all'artista Winkly l'impugnatura della sua sciabola, in quale aveva nell'ala uno spartito lavoro di cancelliera, gli disse sorridendo: « Tu, se avessi che uccidere questa cosa e tu te ne vai a uccidere questa sciabola e tu te ne vai! »

Queste parole furono interpretate nel senso che fra il ministro degli esteri russo e l'ambasciatore di Francia l'accordo era completo per risolvere pacatamente la questione orientale.

Il linguaggio della stampa russa

La Neue Presse ha modificato — come, del resto, tutti i giornali russi — alquanto il suo linguaggio sovversivo proposto all'integrità assoluta della Turchia. Scrive ora che la Zar non è contraria ad uno sbarco di truppe straniere nell'isola di Candia, purché non vi siano truppe greche, la cui apparizione angusterebbe lo sterminio dei musulmani abitanti nell'isola. 7. Comunque militarmente Candia con truppe di nazionalità non differenzia l'orientamento nella questione, non sarà difficile la pacificazione dell'isola.

Appena ottenuta, al poter imporre al sultano la promulgazione di quelle riforme tanto volte promesse e giuramentate.

La Notizi affermava non essere vero che esista un accordo segreto tra la Russia e la Turchia. La Russia non difende nessuno di nascondo. La lotta dello zar e dei suoi ministri è peggio ancora dei suoi intendimenti disonesti. Difende soltanto la causa della pace ed è perciò che si affrettava di far comprendere alla Grecia che non a lui, ma a questo il momento di cessare della violenza per assicurarsi un territorio che l'avvicina le navi, ed in circostanze non migliori delle attuali, e non compromettere la tranquillità d'Europa.

Una visita a Candia

Le case malate in fortezza

L'ufficiale corrispondente politico di Vienna pubblica un saggio delle interessanti osservazioni che il barone Giesl, addetto militare all'ambasciata austriaca, ed il suo collega turco nella Commissione incaricata dell'organizzazione della guerra marittima contro i corsari pirati, hanno fatto durante una visita d'ispezione intrapresa nel Regno del distretto di Candia.

In tutte le località da essi traversate, i due delegati fecero udire la popolazione scorrendola alla calma.

I cristiani e musulmani di Valozia Messara e Marfar promissero di restare tranquilli fino all'installazione della nuova guarnigione. I delegati osservarono che molti villaggi erano in rovina e che ogni casa rimasta intatta si era trasformata in una piccola fortezza, di cui ogni abitante stava a difesa armato fino ai denti. Da vari mesi non facevano più la minima legge alla geografia, ma alla guerra; insomma anarchia completa dovunque. Il fatto più degno di nota era l'insurrezione dei musulmani del distretto di Padusa verso Candia.

Di ritorno a Candia, i delegati incontrarono circa un migliaio di musulmani diretti verso quella città colle loro famiglie e col bestiame, i quali tentativi fatti per essere rimpiazzati a loro fucili furono vani.

Sono questi musulmani che formano la banda recente assassinio e il saccheggio f.a la popolazione cristiana.

Giacca a Candia, i delegati trovarono i musulmani addetti su tutte le pubbliche piazze, mentre fra i cristiani regnava un vivo panico.

I due delegati si recarono tosto presso il colonnello Chetki Bay, comandante la piazza, che, dopo energicamente delle serie misure per la protezione dei cristiani.

In seguito ai loro reclami, tutti i punti della città vennero occupati dalle truppe ed alcune pattuglie furono spedite in tutte le direzioni.

AFRICA

Un'assemblea a Massaua

Si chiede l'integrità del territorio  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera: Un dispaccio da Massaua alla Tribuna recita: I cittadini italiani, riuniti in numerosa assemblea, nominarono una Commissione coll'incarico di redigere una petizione al Parlamento e al Re, dimostrando la necessità di tutelare l'integrità del territorio della colonia ed esponente i gravissimi danni dello sgombrare gli elevanti solo per le voci che corrono.

Chiedono che si tenga conto dei giusti interessi degli italiani, che spaziano qui capitali e attività personale, credendo garantiti dalla bandiera della madre patria.

Nel non disiano che si debba assolutamente trascurare la manifestazione dei due dotti e commercianti di Massaua; ma sarebbe auspicabile la fuori di luogo pensare che per proteggere i nostri interessi personali, l'Italia dovesse sacrificare al Mar Rosso un serio programma di sviluppo, voluto oggi più che mai per la nostra di essere pronti a qualunque altra occupazione del Mediterraneo. Tanto più che quei signori commercianti hanno avuto molto bene in questi ultimi anni fare il vantaggio proprio.

Norazzini

Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera: Nel pomeriggio il dott. Norazzini ha conferito col ministro Pelloni. Si conferma la prossima partenza del Norazzini.

Per la Tripolitania

Ci telegrafano da Roma, 14 febbr., sera: Si ripete anche oggi la notizia, già corsa nei giorni scorsi, che tutto è pronto per co-



cupare la Tripolitania, e che la squadra valse a lanciare fra giorni Palermo per incrociare lungo la costa tripolitana.

**Il programma del Governo**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, sera: L'opinione, qualificando le affermazioni del Tesoro sull'On. Di Rudini, rifiutò di altre affermazioni contenute nei giornali di opposizione, dice che presto si conoscerà il programma del Governo nelle elezioni, che è chiaro e preciso.

**Sonnino scriverà ai suoi elettori**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, matt.: Si assicura che l'on. Sonnino non pare intenzionato a fare un discorso elettorale. Egli invece dirigerà una lettera ai suoi elettori in cui l'on. Sonnino spiegherà la sua condotta, specialmente per ciò che riguarda le spese africane.

**Gianturco e gli studenti**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, sera: Gli studenti pubblicheranno un opuscolo contenente la storia delle ultime agitazioni. Si afferma che il ministro Gianturco nulla ha finora deciso per la riapertura dell'Università.

**I giornali hanno pubblicato una lettera che Gianturco avrebbe diretto ad un amico circa i disordini universitari. Il Pisanella si dichiara stansera apertamente.**

**Un Osservatore Cattolico il primo a pubblicare questa lettera.**

**Il Re**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, sera: Il Re stamane ha firmato parecchie raccomandazioni al valor civile.

**Il Re ha ricevuto la Commissione del Comune di Gasta chiedente di istituire l'Amministrazione del nuovo comune di Borgo di Gasta.**

**Una storia della comune di Pantelleria**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, sera: L'Osservatore Romano pubblicato da Malta che un giornale patriota, sotto il titolo Pantelleria, ha pubblicato la storia della comune di Pantelleria. Il giornale non aveva saputo di essere all'inghiottita l'isola di Pantelleria per farne un lussuoso per le vacanze dell'India e da altri possessori di inglesi infetti dalla peste babilonica. L'inghiottimento dell'isola di Pantelleria non è che una conferenza sanitaria di Venezia per la quale quarantenerie tendenti a garantire la salute pubblica del continente oltre ad un indennizzo pecuniario per le fabbriche industriali di Pantelleria.

**Da Roma a Verona**  
Ci telegrafano da Roma, 14 febbraio, sera: Il capitano Vanzucchi, comandante alla stazione di Roma, è trasferito a Verona e lo sostituisce Bertoli che ora è a Verona.

**Un comizio elettorale a Trieste**  
Ci telegrafano da Trieste, 14 febbraio, sera: Un comizio elettorale per le elezioni comunali. Vi parteciparono moltissimi elettori. Il dott. Veronesi svolse il programma del partito del progresso rilevandone il carattere nazionale.

**Fasti dell'emigrazione**  
La lettera che riceviamo qui sotto e che ci viene da persona, degna di fede, va raccomandata all'attenzione del ministro dell'Interno, cui sarà spedito il giornale.

Anche per l'altro reclamo, stampato giorni fa, e mandato al governo dall'on. Macola, è stato provveduto istruendo atti processuali contro quella Compagnia francese armatrice del piroscafo, di cui si teneva parola. E il governo ne dava avviso ufficialmente all'on. Macola.

Inti fatti sarebbero più gravi e richiamano quindi tutta l'attenzione del governo per la più energica misura.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

Il comizio elettorale in data 12 febbraio: I comizi elettorali e altro spoglio di notizie.

ciò che è il viaggiatore gratuito... occupazione nell'ignota. Nulla più di sopra di loro, come non di ciò più notabile del presente America che non torni più in patria.

L'arrivo della famiglia è naturalmente vivente, il dono subito dei poveri viaggiatori inglesi, e non sarebbe quindi inopportuno qualche discorso preventivo.

**L'ARRIVO DELLA FAMIGLIA DA GUERRA**

Dall'America della nostra marina da guerra tutti pubblicamente rinviamo i saluti dei:

Lo stato maggiore generale della regia marina comprende: 1 ammiraglio — 7 vice-ammiragli — 13 contrammiragli — 53 capitani di vascello — 70 capitani di fregata — 70 capitani di corvetta — 340 tenenti di vascello — 117 sottotenenti di vascello — 130 guardie marine. La totale 844 ufficiali.

Il corpo del genio costa 36 ingegneri — 16 ingegneri — 217 ufficiali meccanici.

Il corpo di commissariato costa 365 ufficiali; il corpo reale equipaggi ne costa 125.

La riserva navale. Lo stato maggiore generale ha: 11 vice-ammiragli — 14 contrammiragli — 44 capitani di vascello — 26 capitani di fregata — 20 capitani di corvetta — 72 tenenti di vascello — 46 sottotenenti di vascello — 81 guardie marine.

Il corpo del genio navale della riserva costa 2 ingegneri generali — 2 ingegneri — 1 direttore — 14 ingegneri.

Gli ufficiali meccanici della riserva navale sono 91.

Il corpo sanitario della riserva ha 64 medici; ne ha 137 il corpo di commissariato di riserva.

**CRONACA ITALIANA**

(Per il giornale della Cronaca)

**Trieste** — Ci telegrafano 14 feb., sera: Un comizio per Candia — Si è costituito sotto la presidenza del colonnello Balotti, consigliere comunale, un comitato Pro Candia a favore di Candia. Ovvero gli varie comitati di aderenti. Si è deciso subito un'assemblea.

**Roma** — Ci telegrafano 14 febbraio, sera: **Giustizia** — Stamane il dottore vicario Dioglia visitò il carcere e si applicò a una certa compagnia sopra il letto. Si ignorano le cause del suicidio.

**Spagnola** — Ci telegrafano 14 febbraio, sera: **Ucraina** — Nella scorsa notte Giuseppe Pansella Francesco venne al progetto demolito la moglie. Fu arrestato.

**Trieste** — Ci telegrafano 14 febbraio, sera: Per l'Esposizione del 1898 — Nell'aula del Parlamento di Trieste si è riunito il Comitato generale dell'Esposizione 1898 sotto la presidenza del dott. d'Amato. Vi intervennero il dott. di Genova, le autorità e moltissimi cittadini. Villa fece una relazione sui lavori del Comitato, presentando il bilancio e i disegni del fabbricato e i risultati delle operazioni del lotto.

**Venezia** — Un soldato che rapisce una contadina — In Berio, mentre i contadini Sabba Alfano, Fratello Giuseppe, Prigiani Antonio e Patella Teresa ritornavano dal lavoro, l'imbutarono nel solco. Accettando Michele, di anni 22, del 17° fanteria, il quale ammantava con la contadina fantasma. Il soldato s'era alla congiura che tornava in paese. A un certo punto della via, la fantasma e l'accolto, dopo essersi allontanati dagli altri, si alzarono e non più fecero ritorno in Berio.

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1896-97 dell'ammontare nominale del debito degli Stati, che hanno supero i pagamenti e l'ammontare degli interessi arretrati non pagati.

**I Rassegni regolari, l'intelligenza che gli** brilla a tutto sguardo, la energia di cui si è reso conto leggendo le notizie, la delusione della voce calda e penetrante, tutto in lui doveva ispirare la fiducia ed il rispetto.

**Morto d'una piccola valigia, era giunto a** Sorvillere alle ali ed un quarto, e dopo aver gettato uno sguardo, uscendo dalla stazione, sulla piazza era non si trovavano che gli ombrelli per le località circostanti, vedendo sopra uno di questi la parola Montebelluna, si era avvicinato a Leone Brancati che stava intrattenendo i suoi viaggiatori e gli aveva detto:

**Mi si doveva venire a prendere con una** vettura per condurmi a Montebelluna, ma non la veggio, vi sarebbe ancora un posto nella vostra?

**Si, signore, subito pare.** Ed il viaggiatore era subito.

**Vario persone di Paltia e di Montebelluna** avevano fatto la gita con lui, ma discese e erano partiti le mattina, prima della scoperta del delitto, tutti lo ignoravano e lo sconosciuto non sapeva cosa di loro quando la vettura li fece arrivare davanti al cancelli del castello.

**Nel momento in cui Brancati gli dava la** sua valigia che aveva messo sotto la copertura della vettura egli offrì apparenza di compagnia dell'incognito, questi che sembrava cercare tra le persone che stavano in un volto commosso, gli chiese:

**Quale strada debbo prendere per recar-** mi al dottore Leonard?

**E' morta.**

**CRONACA**

**CALENDARIO**

**Lunedì 15 febbraio. S. Faust. e G.**

**Martedì 16 febbraio. Oraz. di N. Signore.**

**Solo leva ore 7 m. 14 — tram. ore 5 m. 38**

**GIACINTO GALLINA**

**Principali civili**

**Dunque è deciso? Il clero non interviene** domani ai funerali di Giacinto Gallina; la Croce non procederà — è inutile rindere ora la lunga serie dei fatti, che hanno condotto a questa conclusione — non procederà la bara contenente le spoglie mortali del nostro grande poeta comico.

**Eppure il segretario, il vicesegretario, il** segretario generale di questo poeta — il quale fu cristiano nella essenza e nella forma della sua produzione poetica — intendendo cristiano nel senso di buono, dolce, apostolo di tali principi e di indiscutibile moralità.

**Nella commedia di Giacinto non c'è una** battuta che possa riuscire ostica al più severo dei revisori ecclesiastici — e la squisitezza del sentire, dell'operare, del ragionare non va mai accompagnata dalla più pura dignità dell'eloquio. A lui che scriveva in dialetto e aveva così pronta e sicura la vena dell'umorismo, sarebbe stato facile sfuggire le rime e l'esplosione delle pirotecniche, sfuggendo su ogni toglia e frasi o parole cari ai credenti. Se c'è di tutto e frasi o parole cari ai credenti. Se c'è di tutto e frasi o parole cari ai credenti.

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1896-97 dell'ammontare nominale del debito degli Stati, che hanno supero i pagamenti e l'ammontare degli interessi arretrati non pagati.

**I Rassegni regolari, l'intelligenza che gli** brilla a tutto sguardo, la energia di cui si è reso conto leggendo le notizie, la delusione della voce calda e penetrante, tutto in lui doveva ispirare la fiducia ed il rispetto.

**Morto d'una piccola valigia, era giunto a** Sorvillere alle ali ed un quarto, e dopo aver gettato uno sguardo, uscendo dalla stazione, sulla piazza era non si trovavano che gli ombrelli per le località circostanti, vedendo sopra uno di questi la parola Montebelluna, si era avvicinato a Leone Brancati che stava intrattenendo i suoi viaggiatori e gli aveva detto:

**Mi si doveva venire a prendere con una** vettura per condurmi a Montebelluna, ma non la veggio, vi sarebbe ancora un posto nella vostra?

**Si, signore, subito pare.** Ed il viaggiatore era subito.

**Vario persone di Paltia e di Montebelluna** avevano fatto la gita con lui, ma discese e erano partiti le mattina, prima della scoperta del delitto, tutti lo ignoravano e lo sconosciuto non sapeva cosa di loro quando la vettura li fece arrivare davanti al cancelli del castello.

**Nel momento in cui Brancati gli dava la** sua valigia che aveva messo sotto la copertura della vettura egli offrì apparenza di compagnia dell'incognito, questi che sembrava cercare tra le persone che stavano in un volto commosso, gli chiese:

**Quale strada debbo prendere per recar-** mi al dottore Leonard?

**E' morta.**

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1896-97 dell'ammontare nominale del debito degli Stati, che hanno supero i pagamenti e l'ammontare degli interessi arretrati non pagati.

**I Rassegni regolari, l'intelligenza che gli** brilla a tutto sguardo, la energia di cui si è reso conto leggendo le notizie, la delusione della voce calda e penetrante, tutto in lui doveva ispirare la fiducia ed il rispetto.

**Morto d'una piccola valigia, era giunto a** Sorvillere alle ali ed un quarto, e dopo aver gettato uno sguardo, uscendo dalla stazione, sulla piazza era non si trovavano che gli ombrelli per le località circostanti, vedendo sopra uno di questi la parola Montebelluna, si era avvicinato a Leone Brancati che stava intrattenendo i suoi viaggiatori e gli aveva detto:

**Mi si doveva venire a prendere con una** vettura per condurmi a Montebelluna, ma non la veggio, vi sarebbe ancora un posto nella vostra?

**Si, signore, subito pare.** Ed il viaggiatore era subito.

**Vario persone di Paltia e di Montebelluna** avevano fatto la gita con lui, ma discese e erano partiti le mattina, prima della scoperta del delitto, tutti lo ignoravano e lo sconosciuto non sapeva cosa di loro quando la vettura li fece arrivare davanti al cancelli del castello.

**Nel momento in cui Brancati gli dava la** sua valigia che aveva messo sotto la copertura della vettura egli offrì apparenza di compagnia dell'incognito, questi che sembrava cercare tra le persone che stavano in un volto commosso, gli chiese:

**Quale strada debbo prendere per recar-** mi al dottore Leonard?

**E' morta.**

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1896-97 dell'ammontare nominale del debito degli Stati, che hanno supero i pagamenti e l'ammontare degli interessi arretrati non pagati.

**I Rassegni regolari, l'intelligenza che gli** brilla a tutto sguardo, la energia di cui si è reso conto leggendo le notizie, la delusione della voce calda e penetrante, tutto in lui doveva ispirare la fiducia ed il rispetto.

**Morto d'una piccola valigia, era giunto a** Sorvillere alle ali ed un quarto, e dopo aver gettato uno sguardo, uscendo dalla stazione, sulla piazza era non si trovavano che gli ombrelli per le località circostanti, vedendo sopra uno di questi la parola Montebelluna, si era avvicinato a Leone Brancati che stava intrattenendo i suoi viaggiatori e gli aveva detto:

**Mi si doveva venire a prendere con una** vettura per condurmi a Montebelluna, ma non la veggio, vi sarebbe ancora un posto nella vostra?

**Si, signore, subito pare.** Ed il viaggiatore era subito.

**Vario persone di Paltia e di Montebelluna** avevano fatto la gita con lui, ma discese e erano partiti le mattina, prima della scoperta del delitto, tutti lo ignoravano e lo sconosciuto non sapeva cosa di loro quando la vettura li fece arrivare davanti al cancelli del castello.

**Nel momento in cui Brancati gli dava la** sua valigia che aveva messo sotto la copertura della vettura egli offrì apparenza di compagnia dell'incognito, questi che sembrava cercare tra le persone che stavano in un volto commosso, gli chiese:

**Quale strada debbo prendere per recar-** mi al dottore Leonard?

**E' morta.**

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1896-97 dell'ammontare nominale del debito degli Stati, che hanno supero i pagamenti e l'ammontare degli interessi arretrati non pagati.

**I Rassegni regolari, l'intelligenza che gli** brilla a tutto sguardo, la energia di cui si è reso conto leggendo le notizie, la delusione della voce calda e penetrante, tutto in lui doveva ispirare la fiducia ed il rispetto.

**Morto d'una piccola valigia, era giunto a** Sorvillere alle ali ed un quarto, e dopo aver gettato uno sguardo, uscendo dalla stazione, sulla piazza era non si trovavano che gli ombrelli per le località circostanti, vedendo sopra uno di questi la parola Montebelluna, si era avvicinato a Leone Brancati che stava intrattenendo i suoi viaggiatori e gli aveva detto:

**Mi si doveva venire a prendere con una** vettura per condurmi a Montebelluna, ma non la veggio, vi sarebbe ancora un posto nella vostra?

**Si, signore, subito pare.** Ed il viaggiatore era subito.

**CRONACA**

**CALENDARIO**

**Lunedì 15 febbraio. S. Faust. e G.**

**Martedì 16 febbraio. Oraz. di N. Signore.**

**Solo leva ore 7 m. 14 — tram. ore 5 m. 38**

**GIACINTO GALLINA**

**Principali civili**

**Dunque è deciso? Il clero non interviene** domani ai funerali di Giacinto Gallina; la Croce non procederà — è inutile rindere ora la lunga serie dei fatti, che hanno condotto a questa conclusione — non procederà la bara contenente le spoglie mortali del nostro grande poeta comico.

**Eppure il segretario, il vicesegretario, il** segretario generale di questo poeta — il quale fu cristiano nella essenza e nella forma della sua produzione poetica — intendendo cristiano nel senso di buono, dolce, apostolo di tali principi e di indiscutibile moralità.

**Nella commedia di Giacinto non c'è una** battuta che possa riuscire ostica al più severo dei revisori ecclesiastici — e la squisitezza del sentire, dell'operare, del ragionare non va mai accompagnata dalla più pura dignità dell'eloquio. A lui che scriveva in dialetto e aveva così pronta e sicura la vena dell'umorismo, sarebbe stato facile sfuggire le rime e l'esplosione delle pirotecniche, sfuggendo su ogni toglia e frasi o parole cari ai credenti. Se c'è di tutto e frasi o parole cari ai credenti. Se c'è di tutto e frasi o parole cari ai credenti.

**La famiglia della Paltia denunciata alla P. S.** La scomparsa della signora ed il fratello di lei, la sera stessa reclusi in compagnia in cerca della sorella, s'incrociò nel solco. Accettando e gli chiese conto della Teresa.

**L'Assessore allora gli si avventò contro** esclamando dei colpi di revolver che lo ferirono gravemente. Dopo si costituì ai reali carabinieri.

**Roma** — **Quindici mila lire comprate** — La Capitale racconta che in un istituto cattolico di Roma si riscuote un ammontare di 15 mila lire. Tale somma si doveva convertire in rendita. Invece uno degli amministratori l'aveva tratteneva per sé. Si fece ricorso al prefetto. Sarà anche presentato una querela al Consiglio provinciale.

**Fatti in combi** — Parlati di un processo intenzionale, detto "guerra", contro il figlio di un notissimo dame dell'aristocrazia romana. La denuncia riguarderebbe un falso in cambiali per una somma superiore alle centomila lire. La Camera di Commercio dovrebbe in questi giorni decidere la proposta.

**Venezia** — **Il servizio di un giocoliere** — Per l'altro, nel treno proveniente da Venezia, in un vagone di terza classe, fu trovato cadavere, con una revolver alla mano. Il conte Adolfo Della Bardella di Sile (Arona) ventiduenne, proveniente da Montebelluna. Aveva in tasca 50 centesimi.

**I DEBITI INSOLUTI** — **REG. STATI** — La Corporazione di Frigoristi Bolognesi per la stagione 1











**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto**  
**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

Il vecchio turco è il Moscer aguale di Ardono, <sup>il presidente di un'azienda turistica del tipo</sup>  
Armi e munizioni non mancano, ma conta del dis-  
astro economico.

Quale è il numero delle truppe turche?  
Da la legge militare del 1886 viene applicata, l'esercito turco sarebbe simile ad un esercito eu-  
ropeo; ma la legge fu lettera morta, e i coscritti  
rimangono sotto le armi in permanenza, compen-  
sando quelli che per abuso non vengono neppure  
chiamati. Il soldato turco, specialmente l'arabico,  
è soldato a vita!

In ogni modo la Turchia non può essere imba-  
renzata a spedire alla frontiera 200 mila uomini.  
Ghazi Osman passa il difensore di Plevna,  
Moukar pas-à, il difensore di Bofra sono alla  
testa dell'esercito.

Le orde, o corpi d'armata turchi, sono sette,  
sempre a guardia imperiale. Il secondo corpo  
(Adrianopoli) è il terzo Moukar; sono già pas-  
sati dire alla frontiera. La guardia è a Costan-  
tinopoli, il quarto corpo a Larisap, in Armenia,  
il quinto a Damasco, il sesto a Bagdad e il set-  
time nelle Yemen. Ma questi dislocano, trasfe-  
riscano per l'esercito turco, non ha mai impedito  
una rapida concentrazione.

Così sarà pas-à del Mar Nero Moukar pas-à  
d'Ada in Europa, dall'Armenia all'Asia, quan-  
do e come volle.

L'esercito turco fa sempre un viso terribimen-  
te duro al suo avversari e probabilmente le sarà

## LA DECISIONE DELLE POTENZE

Un bene proviamo a smettere per un momento il comune modo di giudicare e sentire e guardiamo dentro l'intriso viluppo delle notizie che ci vengono da Costantinopoli, da Atene, da Londra, da Roma, da Parigi, da Vienna ecc. con gli occhi delle scritture russe di cui riferiscono le idee, chi sa che non apprendiamo a qualche riva sicura.

Dopo le prime notizie di Candia, dopo i primi massacri, quando la Grecia almeno in apparenza, non era entrata in azione, gli agenti diplomatici europei a Costantinopoli, decisero di affrettare il piano di riforme da imporre al Sultano, e le Potenze cominciarono di imporre le riforme al governo turco, credendo così che la questione fosse risolta.

Naturalmente le cose continuarono così prima, l'agitazione di Candia perdurava, qualche nave greca era giunta nelle acque di La Canea, e allora, dopo parecchie incertezze, gli Stati europei mandarono col alcune navi cercarono di trattenere gli arruolamenti più precisi, e pensarono se non era il caso di cominciare per Candia qualche cosa di più efficace.

Imparzialmente, in questo affare non i sovranisti, gli uomini di Stato, gli ambasciatori che hanno dato vita ai fatti e sono i fatti che hanno trascinato e trascinano le volontà umane più potesti?

La risposta è indecisa, come è straordinaria l'accettabilità dei forti Stati europei, che in meno di dieci giorni dalle piccole riforme amministrative da imporsi al Sultano, giungono, per via di elastiche evoluzioni, illudendosi di dirigere la nascente fatale delle cose, alla sottintesa commoia di Candia alla Grecia!

E speriamo che i fatti questa volta non s'ignano di più.

201- 206.

**Londra 15, ore 9.50 a.** — Il Times ha da-  
La Canoe: I boscibonack tentarono ieri di ro-  
spingere i cristiani, ma questi ripresero alla  
vera le primitive posizioni.

**L'accordo delle Potenze**  
Vienna 15, ore 5.10 p. — Il *Fremdenblatt* dice che gli ambasciatori a Costantinopoli accettarono la proposta dell'ambasciatore inglese stabilente l'occupazione di La Cana, Erakleion e Retyma da parte degli equipaggi delle squadre delle grandi Potenze, l'allenamento delle squadre greca dalle acque di Candia, l'estensione del rinvio di rinforzi di turchi nell'isola.

...o senza istruzioni del loro Governo, trattene-  
do il Governo greco i telegrammi. Le Cancellerie  
europee sono indignate. Si par-

La guerra russo-turca del resto è storia contemporanea, e quasi studiosi d'arte militare per dimenticare Piawna, Sopka e la difesa di Karv.

Ultimamente una macchina tedesca ha riorganizzato tutti i servizi scientifici.

L' *Agencia Italiana* dice che il decreto scioglimento della Camera si pubblicherà il 1° marzo, cioè sedici giorni prima delle elezioni.

L' *Observatore Romano* assicura che l'on. Di Rudini nel suo programma sosterrà la necessità dell'istituzione del voto plurimo, cioè

## Notizie dei prigionieri

L' *Agenzia Italiana* dice che il decreto scioglimento della Camera si pubblicherà il marzo, cioè sedici giorni prima delle elezioni.

L' *Osservatore Romano* assicura che l'on. Di Rudini nel suo programma sosterrà la necessità dell'istituzione del voto plurimo, cioè







[illegible]

**Comitato** - L'anno 83 di co-  
Paro il tratto proprio di mercato.  
Il Comitato era affetto da poliposi (senza fami-  
glia autoimmune).  
**Catino** - Scandalo, lo scandalo Luigi Moretti, mon-  
te attento alla sicurezza delle piante sulla via, e  
la sua famiglia interna presso il ospedale civile, e  
si ferivano in varie parti del corpo.  
I medici dichiarano che il suo stato degli appren-  
dimento.

[illegible]

Al Cambré. Siccome pure si dovrebbe scuotere la poltrona e scuotere qualche testina. E' elementare, e' ovvio, di tanto a poco, ma manca, e quanto prima, di essere radiati, degli ideali liberali ed universali. E' sempre buona volontà, e sostanzialmente doverosa.

**Finocchio.** Il febbraio — ieri, infatti — si ricorda il tanto invocato, tanto dell'argine Arista al Canale Gioiannelli, ed oggi le acque dell'alto Po, come si riversano nel Tevere, ed essendo questo un'opera in programma, giorno l'alto Po viene liberato. E grande la riconoscenza per tutto quello che benemerito pensò che si adoperava per tanto amore a sollievo delle località inundate, ed in questo modo poi il nostro deputato generale (rincorre

**NECROLOGIO**

A Samsari e tutti i saggi del Mattino Spettatore —  
A Caffali il capitano marinista Francesco Quaranta —  
A Mossa Caterina Berachini, di 86 anni, ho-  
nori della nazione — A Rongione dei Piacenti  
partecipando — A Vignola, degnissimo com-  
mune — A Nazzari, di 90 anni, la signora  
Kapoli — A Samsari, di 86 anni, il Capitano

**Ferruccio Macchia**, direttore proprietario  
Comandante corrente responsabile

Il padre, la moglie, i figli lo sorretto e parenti del  
defunto  
**FEDERICO GAVAGNIN**  
si affrettano a condurre tutte quelle genti perennemente  
curiosare e a la loro presenza il trasporto della  
salma del caro Eraldo, e chiedono venia delle in-  
volontarie omissioni non nella parte pazienza.

# AFFANNO

Distinguito signor **CARLO ARNALDI**  
Viale Magenta, 71 - Milano

Il vostro **Comune Anticommunistico, Antifascista** fu un vero balsamo per la povera signorina Anna Cignaroli: ma ancora, avendo la salute completamente guarita dall'asma, tranne che da diversi anni l'astigeva. Abbinetevi, signor Ar-

**Banco di San Marco**  
Società Anon. - Cap. Sociale Lit. 1.000.000 in azioni da Lit. 1000  
Sede in Venezia  
Riceve depositi fa conto corrente libero verso interesse del 3 per cento, rimborsando a vista.

**Riceve depositi in conto corrente vincolato a 6 mesi, verso interesse del 3 1/2 0/0 netto;**  
**Riceve depositi in Risparmio al portatore o nominativo verso interesse del 3 1/2 0/0 netto.**  
**Emette Buoni di Cassa fruttanti il 3 1/2 0/0 netto.**  
**Apri Conti Correnti verso ga-**

**C. BARERA**  
VENEZIA

**STRUMENTI e accessori**  
d'ogni specie  
Cataloghi gratis

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
Dott. MARIO MAGGIORIO, Specialista  
Santa Maria del Grigio, N. 2472  
Comunicazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

**Sintacato Agrario Prealpino - Moncalvino**  
Convocazione Assemblea - Vedi avviso in d. pag.

A black and white photograph showing a vast, cloudy sky. The clouds are soft and diffused, filling most of the frame. A dark, silhouetted horizon line runs across the lower third of the image, featuring some indistinct shapes that could be trees or structures. The overall mood is serene and atmospheric.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**Trib. penale di Venezia**  
(C'era di lei)  
**Per pecunia**  
(Il. l'accusa)

Nella Sezione seconda promossa continue oggi la causa per pecunia in confronto di Giacomo Bertoni. Furono interrogati una ventina di testimoni tra quali l'accusa e di difesa.

Quelli di accusa furono ascoltati tutti depositi in genere e quelli di difesa erano il modo con cui il Banco aveva i pagamenti: ma essi dipendenti.

Nessun incidente degno di rilievo.

L'udienza, lunedì alle 5 1/2, a Firenze a stammina.

**Dir. avv. Diana e Girardini**

Prova. Sommariva: P. M. Del Pina

**Attore capo: Enrico Solmi**

**Attori:** 25. (tutti Adachi, furto, del L. Barbo)  
- Tizio Pietro, tentato furto, del R. Volo.

**Attore 20:** Dolcetti (Giovani e Fanton Scena, furto aggravato, del Localisti e Messori - Piovano Innocenzo, Bercis Giovanni, Gerlin Marco e Fattori Giuseppe, furto qualificato ed aggravato, del Messori - Caccaro Antonio, del C. P. del id. - Soprano Giovanni, del id. del id.)

**Attore 19:** (tutti Messori (cio. Maria, Mangoni, L. Maria, Carlo Antonio, Fagnano, Gaetano, Mose, Pripi, Pasquano, Parlatolo Luigi, Pissari Angelo, i primi quattro di tentato furto, il terzo, quinto, sesto, settimo di furto qualificato, la quinta in particolare di colubina, del Minuti, Momecchi e Cacciotti)

## Corte d'Appello di Venezia

*(Pubblica del 1911)*

Presidente car. Merz; consiglieri car. Nori, Scarpa, Turichetti; P. M. avv. Apostoli

Causa: Marco e Carmelina Tranquillo di S. Martino di Verzezzo, convenuti di ferimento a danno di Calisto Pietro e condannati ad un anno e mesi quattro di reclusione del Tribunale di Rovigo, abbene condannata la condanna ottenendo però la riduzione di tre mesi per la malattia.

— Bollito: decreti di anni 3 da Ravenna per evasione di danno del giudice conciliatore dott. Cora. Loro fu condannato a dieci anni di reclusione dei quali la Corte ne riduce tre per decreto di amnistia.

— Dal Degno Onorio di anni 7 da Majano fu per terra condannato a due mesi di reclusione del Tribunale di Udine.

La Corte conferma la sentenza di condanna.

— Capitani Paolo da Calidoro condannato per appropriazione indebita a diciotto mesi di reclusione, venne conformemente la condanna per l'aggiunta della multa di lire tremante e ciò in seguito ad appello del P. M.

**Trib. Militare di Venezia**  
(Udienza del 15 febbraio)

**Tutti gli arrestati della nostra brigata**

L'arresto è un bel giovane della nostra brigata, di nome da conte e si chiama Sani Giuseppe del distretto di Udine.

Nel dicembre scorso, nella sua qualità di attendente del capitano d'artiglieria, Morelli, trovandosi a Mestre per la cura di uno dei capi della compagnia, dopo aver pagato un piccolo arre-

La terza non raggiunge il suo scopo perché il Darsi si è chiuso a tempo dell'inganno, così che il Darsi è solo chiamato a rispondere di tentativo.

Il Tribunale, malgrado che il Darsi corra su ogni genere di offuscare la verità, riesce a farsi presumere la certezza della sua colpa e la condanna, in 14 anni, a una buona condotta precedente, a due soli anni di carcere militare.

L'arresto viene annunziato in guardia di Smanca del Circolo di Vercelli Pier Paolo, la quale aveva pronunciato parole di minaccia verso un suo superiore ufficiale presente, e ciò perché ha indimenticabile della frase minacciosa non lessiva tranquilli né pure

**Il processo dei socialisti**  
Ci telegrafano da Roma, 15 febbraio, ora  
Pondamos alla prima. Protera urbana ara (mgo)  
procuri a carci della dunsata Federazione socialista e dei Ciroli diposidenti.  
Vi sono 130 imputati e 130 difensori, parci il do-  
gmatismo si avvolgera nell'ala della Animo.

**CRONACA ROSA**  
Ci telegrafano da Roma, 15 febbraio, ora  
Cromosoma a decorato il metropoli di Roma. Ora

...la figlia del generale Menotti con il conte Ra-  
...Vi sommano molti italiani. Si fanno di po-  
...giusti da Digione e da Parigi fra grandi ap-  
...soluti

**CRONACA VENETA**

Dall'Osservatorio di Venezia  
*Bollettino Meteorologico del 16 febbraio*

osservato dal Barometro a 2 metri d'altitudine  
a metri 11,23 sopra la  
comune alta mare.

oss. d'osservat.

10

[illegible]

**Acquedotto urbano d'ile Roncole**

Cil telegrafo da Adria è, 15 febbraio, ora  
che, di) Cil Consiglio comunale, sostenuto la vi-  
vibilità autonoma d'opposizione, adatto a grandissimi  
progetti. Essenziale progetto dell'acquedotto delle

I cittadini esultano della brillante vittoria della nostra comunale.

**La "Gazzetta" a Padova.**  
Padova, 15 febbraio. — Il ga — lo-mai gli uffici d'amministrazione dell'ufficio comunale del ga passano in Via Spurio Santo e precisamente ora la tipografia Sacchetto.

Il ministro è dovuto allo sviluppo preso dall'azione e dall'innesto successo nel numero del personale.

La azione ne fa azienda decorosamente.

— Fu **Gallo**. — Il giorno suddetto in risposta al telegramma inviato a Venezia nella lettonica circoscrizione della serie di **Agostino** il circolo, ha ri-

avrebbe il seguente;

[illegible][illegible][illegible][illegible]

... di Vincenzo Scardone, comune — A Napoli —  
... con la sua Maddalena de' Riosu, nata (fu-  
... Santi, dei fratelli di Ernesto Perrone  
... capitano dei carabinieri a Roma — A Roma —  
... di Santoro, segretario della Camera di commercio —  
... la Smeonia il nostro Carlo Perrone — A Roma il  
... di Enrico Legnani — A Fano, dove Angelo Ambro-  
... di Antonio Giuseppe Turi, scrittore navi-  
... di Carlo Biondi, Corais segretario della D. Pro-  
... di Carlo di Cio, Giuseppe Bonaroli, colou-  
... nell'alta marina in posizione ausiliaria — A Sip-  
... di Vito Tosti —  
... di Vito di Maria, Pietro J. Mitterwaser illu-  
... di Maria

Il padre, la madre, i figli lo morlto e parenti di  
**FEDERICO GAVAGNIN**  
 e addossati tutte quelle gentili perenn  
 che onorarono e a la loro presenza il trasporto della  
 salma del caro Ettore, e chiedono una delle in-  
 domandare un'anni nella parte pazienza.

**LEA ANNA**

**UFFICIO ANNUALE**  
Dott. **Enrico** **Carlo Arviani**  
Viale Magenta, 70 - Milano

Il vostro **Esigete Antidolorifici, Anti-**  
**bruciante** fu un vero bal-samo per la vostra su-  
stanza Anna Cincinelli, mia socera, assunta a te-  
no completamente gratuita dall'ama-tronista che  
e diviene anni l'effluvio. Abbinati, Signor Ar-  
viani e più s'è incrementato con i miei sentimenti  
di gratitudine e con ogni altra

Vostro, **Enrico Paolo**

*Proteggendo*

**Banco di San Marco**  
 Succursale Anon. - Cap. Sociale Lit. 100.000 in azioni Lit. 1.000  
 Sede in Venezia

Riceve depositi in conto corrente libero verso interesse del 3 0/0 netto, rimborsando a vista Lit. 1.000 e qualunque somma col preavviso di tre giorni;

Riceve depositi in conto corrente vincolato a 6 mesi, verso interesse del 3 1/2 0/0 netto;

Riceve depositi a risparmio al

**Importatore e nominativo versamento del 3 1/2 0/0 netto.**  
**Emetto Buoni di Cassa fruttanti il 3 1/2 0/0 netto.**  
**Apri Conti Correnti verso garanzia.**  
**Seconda offerta cambiarsi a tasso da convenirsi.**  
**Il Consiglio d'Amministrazione**

---

**VILLAMENA DI PIETRO**  
**Farmacia e casa d'abitare, del 15 Marzo**  
**1904. — Per trattativa rivestita da D. Ottavio amministratore dell'Ospedale Civile di Bari.**

**C. BARERA**  
**VENEZIA**  
**STRUMENTI** e accessori  
 di ogni specie  
 Cataloghi gratis

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
 Prof. Dott. **BARERA VITTORIO**, Specialista a  
 Santa Maria del Orto, N. 2472  
 Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 3

**Indirizzo Agrario Prealpino - Montebelluna**

Devozione Assemblea - Voell MYING IN 9. pag.







**Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto**  
**Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio**

esse una calda lettera di felicitazione ad Hohenlohe con una medaglia. L'imperatore lo ringraziò per la fedeltà e lo zelo con cui mise sempre le sue qualità superiori al servizio della patria.

**Alta Camera francese**  
Parigi 16, ore 6.10 p. — Si approva con  
453 voti contro 46 complessivamente i bi-  
lioni 1897; si stabilisce di discutere lunedì le  
interpellanze di Cochon-Jaures sugli affari di  
Oriente.

**LETTERE VIENNESI**  
**L'Esposizione Schubert.**  
(Nostra corrispondenza particolare.)  
L'esposizione generale — il grande quadro delle arti  
— la musica del maestro — i disegni della Prussia  
— i ritratti — i fratelli del maestro — i contem-  
poranei, i nomi, gli interventi — i monumenti.

(U. A.) Ho promesso di parlare e mantengo parola.

« un po' per giorno; ed ora che la conosco  
proprio bene, ora che ho esaminato minuziosamente tutti i preziosi ricordi ch'essa con-  
tiene, ebbene ... ora mi trovo più impacciato  
a prima a dirne qualcosa! Gli è che ogni og-  
getto, ogni quadro, ogni manoscritto vi dice  
un mondo di cose, vi parla delle brevi e tra-  
scorrevoli vite di tanti uomini, di tanti

...uale esistenza del grande maestro, delle sue  
...te, delle sue pene, delle sue miserie. Ma  
...colonne di un giornale quotidiano non si  
...ddicono a tiritare di questo genere: mettila-  
...ole dunque da parte e, se non vi rincresce,  
...cciamo un girotto nella sala della Schubert.  
Entrando nella sala, ci accingiamo a...

È subito attirato da una grande quadro di  
Salim Schmid: *Una serata di Schubert in una  
borghese di Vienna*. Il maestro, seduto  
pianoforte, fa sentire le sue composizio-  
ni a 28 amici ed ammiratori fra  
i quali Vogl, il suo celebre interprete, le so-  
glie Frölich, i pittori Schwind e Knebelmayer.

poeti Schöber, Bauernfeld, Mayrhofer e Grill-  
zerger etc. etc. E' bellissimo l'effetto prodotto  
all'anima di tutte queste teste d'artisti, sui  
quali si leggono le espressioni più varie e  
che hanno di comune soltanto l'estasi nella  
quale le rapisce le divine melodie del grande  
MAESTRO.

Ma ecco il vicino un ritratto di S. Hubert  
Rieder che attira pure la nostra attenzione:  
è pieno di vita e di vera espressione, quel  
ritratto. Quel misto di dolcezza e di sconfor-  
to gli occhi dipinge a meraviglia il carattere  
tutt'altro e appassionato del maestro che ha  
ovato dappertutto degli acquli, che ha dovuto

Ma lo si sa, egli della miseria se ne infiacchiava altamente e solleva di che a dispetto questa servava tre grandi tesori che lo rendevano ricco e felice lo stesso: la sua arte, i suoi amici, ed il suo amore per la natura. E' noto come al tempo delle vacanze egli si

Parecchi disegni di Schwind, di Kupelwieser e d'altri ritraggono i tratti caratteristici del maestro ad epoche diverse e qualche buona linea resta completa.

Ecco i ritratti della sua numerosa famiglia, a cui vorrebbe altro a esaminarli tutti: il padre, Schubert ebbe la bagatella di 10 figli. Andiamo oltre e troviamo, ancora, l'ultimo...

la più celebre artista della sua epoca: Bee-  
hoven, Weber, Paganini, Rossini, Spohr, Schu-  
mann, Liszt, e quelli dei suoi interpreti tra i  
quali il più interessante è quello di Vogl che  
fatto conoscere per il primo la famosa *Ma-  
ria del Re degli Aini*, e quelli dei suoi più  
amici: i pittori Schwind e Knapstein.

Non dimentichiamo di notare i preziosi strumenti che rappresentano la casa nella *Nussli-Strasse*, dove Francesco Schubert venne al

ando il 31 gennaio 1797 e dove passò modellando i primi anni della sua esistenza, il nascondiglio del collegio dove ebbe la sua educazione e dove nelle ore d'ozio scrisse le sue prime composizioni; infine l'acquarello che rappresenta la sua ultima abitazione nella Kensington, abitazione che ora porta la sua

Mi pare inutile continuare il giro e attrarre anche la sala dedicata ai pittori Schwind, Rupelwieser e Danbattner che sono come un'appendice dell'Esposizione S. Hubert programmaticamente.

detta; ritorniamo dunque, se volete, sui nostri passi e diamo un'occhiata ai numerosi preziosi manoscritti che, raccolti un po' dappertutto, furono qui riuniti ed esposti nelle vetrine numerate che circondano ed attraversano la sala della esposizione. La prima cosa che ci colpisce è la sicurezza della mano di

I suoi manoscritti sono quasi privi di cancellature di sorta, la sua scrittura musicale è piccola e chiarissima, e ricorda parecchio quella di Mozart, mentre fa il più vivo contrasto con quella impetuosa e feroce di Beethoven. Il foglio più vecchio è datato del 1810 e

...tenne il lamento della giovanetta; notiamo  
...i manoscritti di *Margherita all'arcangelo*, del  
...diandante, (di cui si conservano due copie con  
...oli differenti) dei *Canti di Mignon*, della  
...orte e la fanciulla, della *Giovane religiosa e*  
...i tutti quei sublimi *Lieder* che facevano escla  
...are a Beethoven, quando il genio di Schu

Andiamo avanti e troviamo tutte le sue migliori composizioni per pianoforte e la musica















# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni al ricevono presso  
**HAASENSTEIN & VORLER**  
VENEZIA, Piazza S. Marco 144 FIRENZE  
Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 49 - PADOVA Spazio Santa 992  
- ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.  
Carlo e primo tratto la Succursale all'istesso  
al seguenti prezzi per linee di corpo 7: 17  
cent. 20, 13 pag. 1. 5 Piccola cronaca  
cent. 5, 20 - Cronaca L. 8 Piccola cronaca  
cent. 5 per parola (Minimo cent. 100,  
anticipato)

## LA SITUAZIONE A CANDIA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Condouriotis e Visconti Venosta

La decisione delle potenze

Un articolo dell'«Italia»

Ci telegrafano da Roma 17 febbr. sera:

Oggi Condouriotis, ministro di Grecia, ha

conferito con Visconti Venosta.

Il *Figaro* dice che la potenza hanno de-

ciso in massima, dopo il ristabilimento della

tranquillità, di mettere Candia sotto il gover-

no della Grecia. In ogni modo si crede che

Candia ritornerà alla Turchia.

Invece il giornale *l'Opinion* dice che mai

la potenza permetteranno il passaggio pure e

semplice di Candia alla Grecia, che cagione-

rebbe la guerra europea.

Vi sono queste contraddizioni fra i due di-

stributi ufficiali.

Stamano Bria, Visconti Venosta e Rudini

hanno conferito lungamente intorno alla que-

stione d'Orient.

I comandanti delle squadre a Candia hanno

deciso che le stazioni delle navi siano Candia,

Italo e Sitta.

L'apposizione delle atole alla Sardegna è

ultimata. Domani imbarcherà le munizioni,

salendo per l'Orient.

L'Italia dice che le dichiarazioni della Gre-

cia, che vuole aver completa mano libera a

Candia, rendono inutile l'occupazione mista

delle potenze. Aggiunge che il contegno della

Grecia, oltre che provocare dolorose consequen-

ze, metterebbe le potenze nella impossibilità

di proclamare l'annessione di Candia alla

Grecia.

La *Trieste* dice che lo zar di Russia è in

condizioni di salute assai gravi. Questo fatto

avrà una grande influenza negli affari d'O-

rient.

Il presidente della Camera greca ha diretto

un'entusiasta dispaccio a Bozza, ringraziando

dei voti fatti per il compimento dell'uni-

ta chiesi.

L'Italia e la Tripolitania

Ci telegrafano da Parigi, 17 febbr. sera:

Si fanno alcuni commenti vivaci all'artico-

lo pubblicato dal *Figaro*, intorno alla po-

litica orientale dell'Italia e alle sue mire sulla

Tripolitania. Si dice che calatamente la di-

plomazia italiana si mostra d'accordo con

quella delle altre grandi potenze, che in modo

pericoloso hanno notificato alla Grecia di non

volere complicazioni, ma vi è poi una assun-

zione del governo italiano in favore non so-

lo dei nemici, qualunque siano, del governo

ottomano, ma di qualunque idea di conquista

dei territori attualmente sottoposti all'autorità

del sultano.

Si parla anche di taluni disegni di Roma

che sotto il pretesto di una invasione (spe-

cialmente l'agguato prodotto a Tripoli, giusti-

ficando l'invio di forze italiane navali sul

costo della Tripolitania, e di ciò non ab-

biamo avuto notizia (fra i primi manifesti

un telegramma da Roma). D'altro canto il

*Figaro* accennava a un accordo segreto esi-

stente fra l'Italia e la Grecia, pretendendo di

dimostrare col fatto che l'ambasciatore ita-

liano a Costantinopoli non ha aderito al pro-

getto di occupazione in comune delle prin-

cipali città costiere, progetto che fu delibera-

to e accettato dagli ambasciatori di Russia, Fran-

cia, Inghilterra, Germania, Austria. (Ma se il

corpo internazionale di marinai sbarcato a

Candia è proprio comandato da un ufficiale

italiano).

Vi riparlano le note del *Figaro* e de-

gli altri giornali a queste notizie. Tornano in

campo la megalomania e i rispi, e si dice che

in Tripolitania noi vogliamo prenderci la

vicinanza dello scacco subito in Abissinia e si

insinua che noi siamo sedotti dall'idea di poter

dar noie al franco, diventando per la

genza di Tunisi vicini all'agitazione e all'incomodi.

Si conclude infine, dicendo che le potenze

sono tutte d'accordo di non prestare il loro

concorsio a uno smembramento della Turchia

(lo abbiamo visto dai dispacci questo ac-

cordo). E per cui la Francia può dormire fra

due guancie, essendo una spedizione in Tri-

politania una intrapresa pericolosa nelle con-

dizioni attuali finanziarie e militari dell'Italia,

chiede un credito straordinario di 500.000 lire

turche.

La nave-transporte *Insist* sbarcò a Sitta truppe

turche.

Atene 17, ore 9.50 a. — Due classi di ri-

corso della marina sono chiamate sotto le

armi.

Si assicura che il ministro di Germania ebbe

istruzione di lasciare da qualsiasi pratica col-

lettiva delle potenze circa l'invio di truppe

greche a Candia.

La *corrente Specul* è giunta al Pireo.

Siamo in uno stadio di sorta?

Un avviso della Germania

L'una comunicazione di Berlino

La *Canoe* 17, ore 3.10 p. — Alcuni navi

delle squadre delle potenze si recano oggi a

Retymno e a Eraklion. Essi non procederanno

per ora, ma vi staranno di stazione. Il corpo

di operazione greco, comandato dal colonnello

Vassos, è fermo a poche ore da Candia.

Il console generale greco è sbarcato stam-

ane dalla corazzata *Hydra* e ha ripreso le fun-

zioni, avendo la bandiera nazionale sul Co-

solato.

Costantinopoli 17, ore 3.40 p. — Finora le

relazioni diplomatiche ufficiali fra la Turchia

e la Grecia sono state, nessuna potenza ha

fin qui sollevato la questione dell'opportu-

nità di convocare la Conferenza e il Con-

gresso europeo per risolvere la questione di Candia.

Atene 17, ore 3.50 p. — L'ammiraglio Sta-

matelley è nominato capo delle forze navali

elleniche.

Il ministro di Germania ha ricevuto avviso

che il Governo germanico lancia una nave a

Creta per cooperare colle navi delle altre po-

tenze. Il ministro di Germania perimenti ha

ricevuto un dispaccio del suo Governo che

lo informa che, dopo la risposta al Governo al-

ienico e ai recenti passi collettivi dei rappre-

sentanti delle potenze, il Governo germanico

non crede dignitoso di associarsi a ulteriori

passi che si facessero presso la Grecia nelle

presenti contingenze.

Il colonnello Vassos continua essere in-

contrare resistenza alle operazioni militari ten-

date a occupare Creta, accennando Retymno, Candia

e Candia.

Londra 17, ore 4.10 p. — Il *Times* dice che

la situazione di Retymno è allarmante. I con-

soli chiedono lo sbarco degli equipaggi.

Berlino 17, ore 6.50 p. — La *National Zeit-*

ung dice che continua lo scambio di idee tra

le potenze circa i provvedimenti da prendersi

contro la Grecia. Le potenze sarebbero intenzio-

nate di stabilire il blocco, per impedire a

nuove truppe greche di partecipare alle ope-

razioni di Creta. La *National Zeitung* ignora

però se si tratti del blocco del Pireo ovvero

dei porti cadiotti.

Ancora 17, ore 5.20 p. — Canevaro diede

comunicazione al Console ellenico di La Cana

un nome di tutti i comandanti delle squadre

la unanime decisione delle potenze di occu-

pare quattro porti, cioè La Cana, Retymno,

Candia, Eraklion e di non permettere nes-

suna azione militare dei turchi ovvero dei greci

contro tali porti. La comunicazione insiste che

l'esercito greco deve desistere da ogni azione

in altri punti di Creta.

Il principe Nicola è partito per le frontiere

fra frinentiche evasioni.

Intimazione alla Grecia

Il blocco del Pireo

La situazione è gravissima

Ci telegrafano da Londra 17 febbr. sera:

Gli insorti risposero all'ufficiale italiano, re-

catosi a ordinar loro di deporre le armi, che

lunedì l'assemblea rivoluzionaria avrebbe de-

ciso in proposito. Il colonnello Vassos rias-

sicò che avrebbe occupato l'isola in nome del-

la Grecia. Le potenze hanno presentato una

nota alla Grecia richiedendo la sgombrare di

Creta entro 48 ore, altrimenti sarà bloccato

il Pireo. Il governo italiano si sarebbe mostr-

to contrario a tale misura.

L'incrocietto inglese che vigila la costa del

dell'isola sorprende alcuni trasporti greci, ma

non li fermò limitandosi a vigilarli da lungi.

Il vettore di Kinsman presentò ai consoli

una fidejussione per un milione di lire.

La *Gazzetta* dice che il ministro di Germania ebbe

istruzione di lasciare da qualsiasi pratica col-

lettiva delle potenze circa l'invio di truppe

greche a Candia.

La *corrente Specul* è giunta al Pireo.

Siamo in uno stadio di sorta?

Un avviso della Germania

L'una comunicazione di Berlino

La *Canoe* 17, ore 3.10 p. — Alcuni navi

delle squadre delle potenze si recano oggi a

Retymno e a Eraklion. Essi non procederanno

per ora, ma vi staranno di stazione. Il corpo

di operazione greco, comandato dal colonnello

Vassos, è fermo a poche ore da Candia.

Il console generale greco è sbarcato stam-

ane dalla corazzata *Hydra* e ha ripreso le fun-

zioni, avendo la bandiera nazionale sul Co-

solato.

Costantinopoli 17, ore 3.40 p. — Finora le

relazioni diplomatiche ufficiali fra la Turchia

e la Grecia sono state, nessuna potenza ha

fin qui sollevato la questione dell'opportu-

nità di convocare la Conferenza e il Con-

gresso europeo per risolvere la questione di Candia.

Atene 17, ore 3.50 p. — L'ammiraglio Sta-

matelley è nominato capo delle forze navali

elleniche.

Il ministro di Germania ha ricevuto avviso

che il Governo germanico lancia una nave a

Creta per cooperare colle navi delle altre po-

tenze. Il ministro di Germania perimenti ha

ricevuto un dispaccio del suo Governo che

lo informa che, dopo la risposta al Governo al-

ienico e ai recenti passi collettivi dei rappre-

sentanti delle potenze, il Governo germanico

non crede dignitoso di associarsi a ulteriori

passi che si facessero presso la Grecia nelle

presenti contingenze.

Il colonnello Vassos continua essere in-

contrare resistenza alle operazioni militari ten-

date a occupare Creta, accennando Retymno, Candia

e Candia.

Londra 17, ore 4.10 p. — Il *Times* dice che

la situazione di Retymno è allarmante. I con-

soli chiedono lo sbarco degli equipaggi.

Berlino 17, ore 6.50 p. — La *National Zeit-*

ung dice che continua lo scambio di idee tra

le potenze circa i provvedimenti da prendersi

contro la Grecia. Le potenze sarebbero intenzio-

nate di stabilire il blocco, per impedire a

nuove truppe greche di partecipare alle ope-

razioni di Creta. La *National Zeitung* ignora

però se si tratti del blocco del Pireo ovvero

dei porti cadiotti.

Ancora 17, ore 5.20 p. — Canevaro diede

comunicazione al Console ellenico di La Cana

un nome di tutti i comandanti delle squadre

la unanime decisione delle potenze di occu-

pare quattro porti, cioè La Cana, Retymno,

Candia, Eraklion e di non permettere nes-

suna azione militare dei turchi ovvero dei greci

contro tali porti. La comunicazione insiste che

l'esercito greco deve desistere da ogni azione

in altri punti di Creta.

Il principe Nicola è partito per le frontiere

fra frinentiche evasioni.

Intimazione alla Grecia















# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La Gazzetta di Venezia presso  
HAASSENSTEIN & VOGLER  
VENEZIA, Piazza S. Marco 164 FILLENZE  
Pavia 10 - GENOVA Via Roma 10 -  
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada  
S. Brigida 46 - PADOVA Spirito Santo 985  
- ROMA, Corso S. Vito - TORINO, Piazza S.  
Carlo a presso tutte le Succursali all'estero  
in ogni punto per linee di corriere T. 17  
pag. 100, 11 pag. 1. A. 100000  
L. 1.000 - Corriere L. 5000  
cont. 5 per parola (Maximum 1000)  
Pagamento anticipato

## LA SITUAZIONE A CANDIA SI AGGRAVA

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

Una nota ufficiale  
La guerra tra la Grecia e la Turchia  
La parte dell'Italia

In una conferenza della Turchia

Ci telegrafano da Roma, 18 febbraio, sera:

L'Italia dice che mentre l'Europa è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

la parte dell'Italia che è occupata

dalla guerra, la Turchia ha occupato

Il colonnello Vassos organizza l'attacco

Navi austriache a Creta

Vienna 18, ore 7.10 p. — Il Neue Wiener

Tagblatt annuncia che partono ieri da Pola

per destinazione di Creta le torpediere

Satellit, Fliter, Syber, Kibitz e oggi la cor-

vetta Stefania comandata dall'ammiraglio Hin-

ke. Nessuna chiamata sotto le armi dei riu-

svisti di marina. Fra gli equipaggi sbarcati a

Retymio si trova anche un distaccamento del

reggimento delle torpediere Sebenico.

Il combattimento di Atrobri

Una intenzione di Vassos

Atene 18, ore 8.20 p. — Nel combattimento

di Atrobri di domenica scorsa, cinque cristiani

rimasero uccisi e dieci feriti. Gli ammiragli

esterni ordinarono al console austriaco di abba-

ndare la bandiera issata sul consolo di La

Canoe e invitare Vassos a non attaccare nel

solo La Canoe, ma apparsa l'Alpe, avverten-

dolo che altrimenti la flotta internazionale et-

taccherebbe la squadra alleata.

La seguita alla voce scorsa da alcuni giur-

nali che la Turchia invierebbe 1500 soldati a

Candia, regna in Atene una viva emozione. Il

Governo ha rinnovato gli ordini al Principe

Giorgio trovatisi a Milo colla squadra della

torpediera di opporsi a uno sbarco di nuove

forze turche a Creta.

Una dichiarazione dei ministri condotti

Il blocco del Pireo

La Canoe 18, ore 5.30 p. — Si annuncia

che siano sbarcati nell'isola truppe turche ve-

nute dal continente. Poche truppe turche

sbarcate a Sitta del trasporto Jassid vedevano

di altri punti dell'isola.

La Canoe 18, ore 7.30 p. — Una deputa-

zione della comunità musulmana si è presen-

tata ai consoli di Candia dichiarando con pre-

ghiera di comunicare alla potenza che nel caso

che l'Europa decidesse di attaccare Creta dalla

Turchia, i musulmani accetterebbero qualsiasi

soluzione deliberata dalla grande potenza, ec-

cetto l'annessione alla Grecia. Da ieri le navi

delle squadre europee stazionano anche nelle

rade di Candia, Retymio e Sitta. E' accertato

che le truppe greche sbarcate si astengono da

qualsiasi operazione contro le città occupate e

proteggono dalle squadre internazionali.

Costantinopoli 18, ore 6.40 p. — Non con-

sta ancora che si sia proposto alle potenze di

bloccare il Pireo ma si annuncia che la Ger-

mania voglia proporre tale provvedimento

almeno allo scopo di trattare la Grecia da

ulteriori iniziative. E' assolutamente falso che

la Turchia abbia proposto o voglia proporre

la cessione di Candia alla Grecia purché que-

sta rinunzi a ogni azione in Macedonia. Le

potenze non fecero ulteriori comunicazioni of-

ficiali né a Costantinopoli né ad Atene.

Le potenze non sono d'accordo

per il blocco

Ci telegrafano da Parigi, 18 febbraio, sera.

Un dispaccio della Voissische Zeitung da A-

tene dice assicurarsi che l'accordo delle po-

tenze per il blocco del Pireo non è avvenuto.

L'Inghilterra e l'Italia non vogliono acconsen-

tere a una azione ostile contro la Grecia per

non diminuire l'autorità di re Giorgio. Qui non

si hanno informazioni sulla situazione delle

Zar.

Un disegno di «Forain»

Ci telegrafano da Parigi, 18 febbraio, sera:

Il Figaro di oggi pubblica un'impressionan-

te disegno di Forain. Il disegno rappre-

senta un turco che si leva le mani inognan-

te mentre l'Europa gli presenta un acci-

gliato dicendogli: «Asciugate e andate a

parlare».

La guerra della rivoluzione

Che cosa vuole la popolazione a Creta

La New Free Press, giornale londinese, reca

due importanti interviste avute a Costantinopoli

da un corrispondente speciale.

Una di esse ebbe luogo con il colonnello turco

Peske, ritornato ora dall'isola di Creta.

Egli disse, fra altre cose, che Creta era già po-

sticamente completamente liberata e che erano

circa 200 agitatori, i quali si diedero a percu-

tere l'isola, mobilitando la popolazione.

Peske si dichiarò convinto che il Governo ot-

Il ministro non approva. Alia, quando

il Governo elandese che non impediva un traffico

d'armi a danno di una Potenza alleata. Ma il Go-

verno elandese rispose che, non essendosi dichia-

razione di guerra tra la Grecia e la Turchia, non

si poteva impedire un lavio di fucili, consideran-

do ciò come una semplice operazione commer-

ciale.

Come avvenne lo sbarco

delle truppe internazionali a Candia

Istoria alle sbarchi dei marinai delle varie Po-

tenze a La Canoe, telegrafano al Times da La Co-

noe questi maggiori ragguagli:

«Prima delle 3 pom. un gran numero di por-

teggie si addensarono lungo i moli, ma evidentemente

per sola curiosità. Alle 3.15 una fregata, staccata

dalla nave ammiraglia inglese, comandata dal

capitano di vascello Harris, entrò nel porto e sbar-

cò un distaccamento di marinai, che si disposero

in fila sul molo.

«Giacché quindi le imbarcazioni francesi, po-

te apparvero quelle delle corvette austriache,

italiane e russe. Il tempo era splendido, la scena

appariva straordinariamente pittoresca. I distaccamenti fu-

rono accolti da vari corpi di colonnelli Ber-

chard e da vari comandanti internazionali, con

grande purezza alcuni ufficiali turchi e gli

addetti militari della ambasceria francese ed ita-

liana a Costantinopoli.

«I marinai dei vari Stati portarono quindi

l'ordine loro preparato dai loro rispettivi au-

torità. Il comandante italiano, anziano degli am-

miragli presenti, il quale disse pure gli ordini vo-

lutari allo sbarco.

«La maggior parte della popolazione musul-

mana — la sola rimasta in città — è stata evi-

dentemente dell'arrivo delle forze europee; molti

fra i loro capi chiesero anzi che l'occupazione si

estendesse a tutta l'isola. Soltanto una

piccola minoranza, composta dei più fanatici, com-

parve ostinata. La notizia dell'intervento delle Po-

tenze produce buon effetto anche sulla popola-

zione cristiana dell'isola. Fu deciso di occupare

anche Retymio e Sitta».

La soluzione più probabile

Secondo la Presse, l'accordo colle Po-

tenze esiste intanto anche nel senso di non per-

mettere lo sbarco di nuove truppe turche, che pro-

teggere nuove stragi. Ma sembra che le Potenze

non abbiano contrattato il caso sebbene che il Go-

verno greco, dominato dall'agitazione della po-

polazione, non ostentasse all'intenzione di pe-

ssare in armi.

Parlando dei circoli diplomatici, si dice che

anche la soluzione sempre più probabile, che, de-

dopo un certo spazio di tempo, dovesse la Gre-

cia, la tranquillità, Candia passerebbe alle Gre-

cie. L'accordo delle Potenze su tale soluzione già

esisteva nelle loro poltrone. Secondo così, la

Grecia non avrebbe la sovranità sul continente

in un atteggiamento provocante.

Il Sultano cadrebbe Candia

dietro gli uffici di Leone XIII

L'Osservatore Romano, organo del Vaticano, ha

da Costantinopoli che fu deciso dalla Potenza il

sequestro di Candia alla Grecia.

Il sultano, dice, si arrese all'idea di dare una

lettera autografa dell'imperatore d'Austria, mol-

to più, in seguito agli uffici praticati da un altro

altissimo personaggio in favore dei cristiani di

Creta. Evitando anche al papa.

Il nuovo Sindaco di La Canoe















# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## LA SITUAZIONE A CANDIA

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

Una nota ufficiosa dell'«Opinione».

I concetti della potenza.

Il telegrafo da Roma, 19 feb., sera:

L'«Opinione» pubblica stasera la seguente nota ufficiosa dell'«Opinione».

La situazione non è notevolmente modificata.

Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

«Tuttavia, la situazione non è notevolmente modificata.

«Per i governi delle grandi potenze v'è un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto.

«Ritagliano che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso.

«Sono difficili i pronostici, anche i semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione e, nel caso, qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna delle potenze si sia disposta a limitare, non possono che essere di natura puramente ipotetica.

(Camera dei deputati) — In principio di seduta, il presidente legge un dispaccio dal deputato italiano Cavallotti, felicemente la Grecia e dicente che il popolo italiano la accompagna col suo voto (ripetuti applausi).

Il deputato italiano Sidney Sonnino ha telegrafato, esprimendo anche a nome degli amici, sentimenti favorevoli alla causa ellenica nella questione greca.

Le Potenze stanno in guardia.

Massacro a Salino — Invio di armi.

Yassou agisce — Il presidente.

Stato centro greco.

La Camera 19, ore 5.30 p. — I concetti della grande Potenza, in risposta alla comunicazione fatta dal console generale di Grecia del problema di annessione dell'isola di Candia alla Grecia, emanato dal colonnello Vassos, dichiarando al collegio con lettera collettiva di non essere autorizzati dai rispettivi governi a prendere atto dell'annessione.

«Un vapore turco, giunto oggi da Salino con 10 feriti, riferisce che colà è avvenuto il massacro di 135 musulmani, e molte famiglie vi sono tuttora bloccate dai cristiani e prive di sussistenza.

Gli ammiragli decidono l'invio di una corazzata nelle acque di Salino. I consoli russo, inglese e italiano vi prenderanno imbarco d'accordo cogli ammiragli per provvedere alla liberazione di quella famiglia.

Costantinopoli 19, ore 5.15 p. — In seguito al rifiuto di Photiadis, Karaboudy fu nuovamente nominato governatore generale di Candia; e si assicura che la nomina ebbe l'approvazione delle potenze.

La Germania ha proposto ufficialmente il blocco del Pireo. Uno scambio di comunicazioni si fa attualmente fra le Potenze in proposito. Si conferma che finora nessuna proposta si è fatta per la convocazione di una Conferenza o Congresso per risolvere la questione di Candia.

Sono insistenti le voci di nuovi sbarchi di truppe turche a Candia.

Atene 19, ore 5.30 p. — Si ha da La Canea che il colonnello Vassos decise di impedire il ritorno di Yassou per impedire l'arrivo di truppe turche.

Una corazzata inglese ha impedito al vapore greco Tassos, recanti munizioni ai volontari, di avvicinarsi a Candia.

A proposito di Congresso, il giornale inglese l'«Echo» di Costantinopoli, che è ritenuto l'organo di Sir Curzon, scrive che l'ambasciatore russo Nollé ha in animo di fare la proposta che ogni grande Potenza designi un delegato, e che questi delegati si riuniscano a Vienna o a Roma per discutere e decidere ogni punto della questione di Candia.

Quando questo importante lavoro preparatorio sarà completo, si potrà definire la questione ad un collegio d'arbitri, i quali troveranno in questo modo assai semplificato il loro lavoro, e un maggior elemento del difficile problema potranno risolvere ed evitare la guerra tra la Turchia e la Grecia. Il Nollé avrebbe informato il conte Miramio di questo suo progetto.

L'«Etra», a Hierapetra.

La Camera 19, ore 6.30 p. — Escudo giunto notizia che parecchie famiglie cristiane sono bisognose di soccorso a Hierapetra, si è recato colà l'ispettore italiano Lina.

Il blocco del Pireo.

Londra 19, ore 8.30 a. — Il progetto per il blocco al Pireo è considerato prematuro.

La mobilitazione della flotta turca.

Ecco altri particolari sulla mobilitazione della flotta turca da spedirsi a Otranto, in seguito ad ordine del Sultano, come si fu già comunicato da un telegramma da Costantinopoli.

La prima squadra, sotto il comando del capo di stato maggiore della marina, vice ammiraglio Fakhreddin, dovrà partire entro il 21 corr. e consistere di quattro vascelli tra cui sono le navi a vapore «Hudud», le navi a vapore «Osmân» ed «Aziz» e dieci torpediniere. A questa squadra dovranno poi unirsi tutti gli esecutori che si trovano in servizio nei porti del Mediterraneo.

La seconda squadra sotto il comando del direttore dell'arsenale Hakkâr, consistere di cinque vascelli, tra cui la nave a vapore «Moudâr», la nave a vapore «Orhan», la corvetta «Baskin» e dieci torpediniere.

Per l'armamento e l'equipaggiamento di queste due squadre la Porta ha richiamato, come fu già detto, la riserva di marina, e di verrà dell'arsenale di mezzo milione di lire turche consegnate al Ministero della marina.

Le intenzioni della Russia.

Il corriere «Hudud» da Costantinopoli della Frankfurter Zeitung telegrafa che quest'ultimo comunicato il fatto che le navi da guerra russe si sono accostate alla folla del Pireo presso Kilia.

Da fonte minima si comunica inoltre che l'«Hudud» dell'ambasciatore russo ceco non è entrato nei porti del Pireo per la generale mobilitazione di Candia.

Telegrafia da Varna, che la Porta ha concesso alla Russia il passaggio per il Bosforo e il Dardanelli ad una grossa squadra di navi russe, che trovarono ancorate all'«Hudud» di Kilia.

La squadra si compone di quattro corazzate, cinque incrociatori corazzati e di torpediniere di alta marea.

L'azione della Russia.

Un articolo della «Hamburger Nachrichten» — sempre sull'ipotesi che la Russia metta ad azione decisiva, la «Hamburger Nachrichten» scrive che l'azione delle potenze non verrà messa in questione, e che la Germania non si astenerà dalla Russia anche se non sia più compatibile con i propri interessi, né con la propria dignità.

Il modo di procedere della Grecia — continua il detto giornale — è una delle più gravi cose che l'Europa abbia mai vista.

Indi continua:

«Quella Grecia, la quale, dopo aver proclamato la sua indipendenza, non seppe trovare dei mezzi da spendere per fare il proprio dovere, ora che si tratta di organizzare la patria non sa trovare mezzi risparmiando.

L'articolo, comparso in un giornale del più illustre, rispondeva agli emori che circolano nelle alte sfere diplomatiche di Berlino.

Sembra accertato, in ogni modo — dice un dispaccio da Berlino — che le potenze non riceveranno a meno coercitive contro la Grecia; ma si limiteranno a fare una dimostrazione navale al Pireo; allora, però, a questa dimostrazione non aderiranno tutte le potenze.

A Pietroburgo si chiede vendetta.

Si ha da Pietroburgo che ivi produsse profonda sensazione la notizia che la sorella del vice console russo ad Atene, fu violentata dai turchi e poi assassinata.

I giornali pubblicano articoli violenti contro la Turchia e chiedono vendetta di tanta infamia.

Una voce ottimista.

Un attivissimo personaggio finanziario fece al corrispondente veneto della «Prestanza» le seguenti dichiarazioni:

«Nel grande evento finanziario di guerra alla situazione politica come mai migliorata. L'Europa invece a Candia davanti ad un fatto semplice, ora gli sbarchi della Potenza, il cui accordo è stato diverso, mirava a dare una soluzione pacifica al fatto complicato in Grecia.

Non si ha ancora sulla possibilità finanziaria della Turchia.

La Borsa di Berlino mandando che la Casa Bismarck, unitamente ad altre Case bancarie tedesche, ha disposto ad accreditare un prestito alla Turchia, avendo i suoi fondi attualmente impegnati in altre speculazioni.

Quasi ogni giorno può non essere la vera. Ricorda che il Governo turco offrì un interesse dell'8 per cento di grandi banche, ma tutti rifiutarono — ma per mancanza di capitali — ma perché per mancanza della necessaria solidità finanziaria della Turchia.

L'atteggiamento di Guglielmo II nella questione candiota.

I grandi giornali non dissimulano la loro soddisfazione per l'azione energica di Guglielmo II nella questione candiota; annunciano anzi che le navi russe, aggregate sulle coste di Candia, hanno ordine di opporsi assolutamente ad ogni tentativo offensivo della Grecia sull'isola.

Cio nullameno, gli stessi giornali non nascondono da Atene che il reggimento Napolitano è partito per Candia; poche ore appresso parlò un altro giornale recando il reggimento Kalmata, discusso la Germania, non ha permesso alcun intervento in Oriente e la sua stessa simpatia non può essere piuttosto per i turchi che per i cristiani, con questi dueci diplomatici e militari, ad ogni momento ripete la sua arte a Candia; l'«Echo» di Costantinopoli, che è ritenuto l'organo di Sir Curzon, scrive che l'ambasciatore russo Nollé ha in animo di fare la proposta che ogni grande Potenza designi un delegato, e che questi delegati si riuniscano a Vienna o a Roma per discutere e decidere ogni punto della questione di Candia.

Quando questo importante lavoro preparatorio sarà completo, si potrà definire la questione ad un collegio d'arbitri, i quali troveranno in questo modo assai semplificato il loro lavoro, e un maggior elemento del difficile problema potranno risolvere ed evitare la guerra tra la Turchia e la Grecia. Il Nollé avrebbe informato il conte Miramio di questo suo progetto.

L'«Etra», a Hierapetra.

La Camera 19, ore 6.30 p. — Escudo giunto notizia che parecchie famiglie cristiane sono bisognose di soccorso a Hierapetra, si è recato colà l'ispettore italiano Lina.

Il blocco del Pireo.

Londra 19, ore 8.30 a. — Il progetto per il blocco al Pireo è considerato prematuro.

La mobilitazione della flotta turca.

Ecco altri particolari sulla mobilitazione della flotta turca da spedirsi a Otranto, in seguito ad ordine del Sultano, come si fu già comunicato da un telegramma da Costantinopoli.

La prima squadra, sotto il comando del capo di stato maggiore della marina, vice ammiraglio Fakhreddin, dovrà partire entro il 21 corr. e consistere di quattro vascelli tra cui sono le navi a vapore «Hudud», le navi a vapore «Osmân» ed «Aziz» e dieci torpediniere. A questa squadra dovranno poi unirsi tutti gli esecutori che si trovano in servizio nei porti del Mediterraneo.

La seconda squadra sotto il comando del direttore dell'arsenale Hakkâr, consistere di cinque vascelli, tra cui la nave a vapore «Moudâr», la nave a vapore «Orhan», la corvetta «Baskin» e dieci torpediniere.

Per l'armamento e l'equipaggiamento di queste due squadre la Porta ha richiamato, come fu già detto, la riserva di marina, e di verrà dell'arsenale di mezzo milione di lire turche consegnate al Ministero della marina.

Le intenzioni della Russia.

Il corriere «Hudud» da Costantinopoli della Frankfurter Zeitung telegrafa che quest'ultimo comunicato il fatto che le navi da guerra russe si sono accostate alla folla del Pireo presso Kilia.

Da fonte minima si comunica inoltre che l'«Hudud» dell'ambasciatore russo ceco non è entrato nei porti del Pireo per la generale mobilitazione di Candia.

Telegrafia da Varna, che la Porta ha concesso alla Russia il passaggio per il Bosforo e il Dardanelli ad una grossa squadra di navi russe, che trovarono ancorate all'«Hudud» di Kilia.

La squadra si compone di quattro corazzate, cinque incrociatori corazzati e di torpediniere di alta marea.

L'azione della Russia.

Un articolo della «Hamburger Nachrichten» — sempre sull'ipotesi che la Russia metta ad azione decisiva, la «Hamburger Nachrichten» scrive che l'azione delle potenze non verrà messa in questione, e che la Germania non si astenerà dalla Russia anche se non sia più compatibile con i propri interessi, né con la propria dignità.

Il modo di procedere della Grecia — continua il detto giornale — è una delle più gravi cose che l'Europa abbia mai vista.

Indi continua:

«Quella Grecia, la quale, dopo aver proclamato la sua indipendenza, non seppe trovare dei mezzi da spendere per fare il proprio dovere, ora che si tratta di organizzare la patria non sa trovare mezzi risparmiando.

L'articolo, comparso in un giornale del più illustre, rispondeva agli emori che circolano nelle alte sfere diplomatiche di Berlino.

Sembra accertato, in ogni modo — dice un dispaccio da Berlino — che le potenze non riceveranno a meno coercitive contro la Grecia; ma si limiteranno a fare una dimostrazione navale al Pireo; allora, però, a questa dimostrazione non aderiranno tutte le potenze.

A Pietroburgo si chiede vendetta.

Si ha da Pietroburgo che ivi produsse profonda sensazione la notizia che la sorella del vice console russo ad Atene, fu violentata dai turchi e poi assassinata.

I giornali pubblicano articoli violenti contro la Turchia e chiedono vendetta di tanta infamia.

Una voce ottimista.

Un attivissimo personaggio finanziario fece al corrispondente veneto della «Prestanza» le seguenti dichiarazioni:

«Nel grande evento finanziario di guerra alla situazione politica come mai migliorata. L'Europa invece a Candia davanti ad un fatto semplice, ora gli sbarchi della Potenza, il cui accordo è stato diverso, mirava a dare una soluzione pacifica al fatto complicato in Grecia.

Non si ha ancora sulla possibilità finanziaria della Turchia.

La Borsa di Berlino mandando che la Casa Bismarck, unitamente ad altre Case bancarie tedesche, ha disposto ad accreditare un prestito alla Turchia, avendo i suoi fondi attualmente impegnati in altre speculazioni.

Quasi ogni giorno può non essere la vera. Ricorda che il Governo turco offrì un interesse dell'8 per cento di grandi banche, ma tutti rifiutarono — ma per mancanza di capitali — ma perché per mancanza della necessaria solidità finanziaria della Turchia.

L'atteggiamento di Guglielmo II nella questione candiota.

I grandi giornali non dissimulano la loro soddisfazione per l'azione energica di Guglielmo II nella questione candiota; annunciano anzi che le navi russe, aggregate sulle coste di Candia, hanno ordine di opporsi assolutamente ad ogni tentativo offensivo della Grecia sull'isola.

Cio nullameno, gli stessi giornali non nascondono da Atene che il reggimento Napolitano è partito per Candia; poche ore appresso parlò un altro giornale recando il reggimento Kalmata, discusso la Germania, non ha permesso alcun intervento in Oriente e la sua stessa simpatia non può essere piuttosto per i turchi che per i cristiani, con questi dueci diplomatici e militari, ad ogni momento ripete la sua arte a Candia; l'«Echo» di Costantinopoli, che è ritenuto l'organo di Sir Curzon, scrive che l'ambasciatore russo Nollé ha in animo di fare la proposta che ogni grande Potenza designi un delegato, e che questi delegati si riuniscano a Vienna o a Roma per discutere e decidere ogni punto della questione di Candia.

Quando questo importante lavoro preparatorio sarà completo, si potrà definire la questione ad un collegio d'arbitri, i quali troveranno in questo modo assai semplificato il loro lavoro, e un maggior elemento del difficile problema potranno risolvere ed evitare la guerra tra la Turchia e la Grecia. Il Nollé avrebbe informato il conte Miramio di questo suo progetto.

L'«Etra», a Hierapetra.

La Camera 19, ore 6.30 p. — Escudo giunto notizia che parecchie famiglie cristiane sono bisognose di soccorso a Hierapetra, si è recato colà l'ispettore italiano Lina.

Il blocco del Pireo.

Londra 19, ore 8.30 a. — Il progetto per il blocco al Pireo è considerato prematuro.

La mobilitazione della flotta turca.

Ecco altri particolari sulla mobilitazione della flotta turca da spedirsi a Otranto, in seguito ad ordine del Sultano, come si fu già comunicato da un telegramma da Costantinopoli.

La prima squadra, sotto il comando del capo di stato maggiore della marina, vice ammiraglio Fakhreddin, dovrà partire entro il 21 corr. e



scrittori della Filippina. Gli spagnoli si sono impadroniti del borgo Silang. Gli insorti hanno cacciato i mori.

#### Un prestito spagnolo

Il governo spagnolo studia la possibilità di stipulare all'estero un prestito di mille milioni, in contanti, per coprire gli impegni assunti per opere di guerra a Cuba e alle Filippine, i cui termini sono ancora sconosciuti.

Un sindacato di banchieri parigini, presieduto da Rothschild, del quale la Spagna ha fatto anteriormente delle trattative, si è dichiarato di recente disposto a riprendere, purché la base del prestito fosse un tipo di rendita estera spagnola da quotarsi alla Borsa di Parigi.

Il governo respinge tale condizione.

### CARNOVALE E TEATRI PARIGINI

Una novità prima — L'arroganza in caricatura — La commedia — La indifferenza all'opera — Un modello di regia — La speranza che non si capisca — Anziché della comicità.

Parigi, 17 febbraio.

(G. M.) Sentite, lettori miei, siamo in carnevale e vi scrivo da Parigi, mi parebbe di stonare parlandovi di roba seria; vogliamo lasciar in pace anche per questa volta *Kermes*, la musica classica e gli autori sentimentali? Seguita un mio consiglio andiamo alle *Folies-Bergère*; c'è un ballo da mettere l'acquolina in bocca a tutti gli spettatori di *Sport*. E una storiella greca un po' anziana, *Frime*; ma la musicista svelta, quasi nuova, aiuta la digestione e conduce alla fine senza le minime stanchezze; la messa in scena è di un gusto perfetto; le ragazze belle e le ballerine indemonstrate. E simpatiche quelle *monatrici di flauto*, e quelle *grigiane*? Se i costumi sono fedeli, faceva molto caldo in Grecia ai tempi di Prassitele!

I rini poi è semplicemente un amore; davanti a lei si perdona il soggetto, si capisce il titolo, si batte le mani all'autore. — Perché è stato l'autore stesso a tirarla fuori dal suo modesto, credendola in qualche modo una diva celebre? — Non un bisbetico ubo al momento del giudizio; e vi pare che anche l'arroganza della piena di un esame con coscienza!

Che bel tipo del reo quel signor Germain; l'ho visto un successo meritato all'Odéon, il teatro serio per eccellenza, con una commedia ancora più seria: *l'Evangeliste*, oggi si dà al buon numero con un ballo del più allegro e scopre una *Frime* parigina da far impallidire quella dei greci; almeno lui non la potremo dire monacotta!

Ho battuto le mani con soddisfazione alla *Camaron*, la prima ballerina tanto applaudita anche dai veneziani, in un solo sorprendente, che sembra sfidare la legge di gravità: alla moda il pubblico in visibilia tutta la sera.

*Folies-Bergère*, *Folies-Dramatiques*, tutti, siamo sulla via, a carnevale ci protegge. Alla *Folies-Dramatiques* c'è *l'Autographe* di *Tobias*, del signor Ordreman. (Ricordatevi che i nomi non li faccio io e non ne ho colpa).

Per questo genere d'argomenti, e d'altra simili concessioni, Feytaud ha dato la formula: un ambiente qualunque del commercio umano prendete quanto volete; fateli rientrare al secondo atto in una carriera, possibilmente da letto; levate di qua la giacca, e un secondo e calzoncini, e una terza la sottana, i ricami... tutto; e poi che ridano, che urlino, che ballino, che saltino e alla fine che rompano tappezzerie e mobili e piatti e cuscini, e allora fate per calare la tela.

E questo succede anche all'*Albergo del Tole-Boha*. L'analisi del fatto, del dialogo, delle caratteristiche? Bate, lettori miei! Ho avuto abbastanza da fare per tener unite le rime ed evitare il caviale. E poi, quando si passa due ore così allegre e si ride così matatamente, si perde il diritto alla critica, anche se questa fosse possibile.

Il corrispondente propone e i fatti dispongono. Avrei desiderio di restare in carnevale per lasciare riposare dal tedio delle ultime letture; invece un fatto di grave importanza, una scoperta che farà epoca sopra all'orizzonte drammatico e mi parrebbe disordine il non parlarne subito.

Attenti: Paul Hervieu ha scoperto che le leggi sociali furono fatte dagli uomini senza le collaborazioni delle donne, e che (fatto ancora più meraviglioso) queste leggi sono a tutto vantaggio degli uomini e a totale danno delle donne. Via, se, per essere vicini all'Esposizione del novantesimo, la scoperta arriva un poco in ritardo, non per questo essa merita minore considerazione. — Voi sapete che Hervieu è l'autore delle *Tumulte*; lo aggiungerò che egli da giovane era avvocato e dopo uomo politico; da buone ragioni per coprire un poco le sue malinconie legali e la tesi — stava per dire: l'articolo preliminarmente — delle nuove commedie la *Loi de l'homme*. Quante volte, vergine, trascurata, indifferente; e ben sono grati all'Hervieu d'avereci ravvivato il pensiero, specialmente su qualche giurista comico, ad occuparsene.

Nella memoria ho bene dei ricordi vaghi di qualche monografia giuridica e di qualche commedia sull'argomento di autori italiani, francesi, tedeschi, russi, ecc., ma l'Hervieu ha oggi avvicinato proprio la questione e altre non reo se non — risolverla.

Premetto che delle commedie, come lavoro drammatico, non vi parlerò, avendo come un valore trascurabile, anche secondo l'intenzione dello stesso autore; qui interessa il punto di diritto che ho già esposto, e il punto di fatto che è questo:

Laura, amante e gelosa di suo marito, vuole divorziare perché lo ha in intima relazione con la signora d'Orléans, e a tal uopo consulta un commissario di polizia, entrato nel salotto della signora per una constatazione di legge, e che ci fa una brillantissima figura. Egli le dimostra che il divorzio è impossibile, secondo stato comune l'adulterio fuori delle pareti domestiche e che, tutt'al più, in questo caso, ella può ottenere la separazione di corpo; beninteso consentendo il marito. Quello che per la moglie è delitto, per l'uomo è questione civile.

Siamo al secondo atto e sono passati cinque anni. La figlia di Laura, che vive coi suoi nel padre e coi suoi nella madre, si lamenta del figlio della d'Orléans (vedete che combinazione!) e vuole sposarlo ad ogni costo, anche quando se dalla madre disperata il gale pesticchio che ne succederebbe. Non sapete come impedire questo matrimonio, al quale per legge basta anche il solo consenso dell'altra? Ma questa è un'opera superiore, tanto superiore che, oggi, non solo non ritira il suo consenso al fatto, ma per mezzo la disgrazia Laura che tutto è per il meglio.

Oh gran bontà dei cavalieri antichi! Ho detto che ora non rimane altro che da risolvere la questione, e infatti vedete che questo è un semplice fatto di cronaca. Che se poi, come nella commedia dell'Hervieu, voi togliete ad ogni eroe di carattere e ogni piacere di dialogo, vi resta una percheria da non interessare nemmeno nella vita vera.

#### CRONACA DEL MARE

Montevideo 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

Parigi 17 — Il plebiscito è partito per Genova.

New York 19 — L'Orsini dell'Albino Line è partito per Genova.

Los Angeles 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Francisco 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Diego 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Jose 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Luis 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Marcos 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Mateo 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Miguel 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Pedro 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Rafael 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Salvador 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Sebastian 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Simeon 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Vicente 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Ysidro 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zenon 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

San Zeno 19 — Il plebiscito Orsini è partito per Genova.

come fanno le agenzie di corrispondenza: Per Montevideo il dott. Renato Rossi, per Bessio Carlo Vanni, per Ostia il dott. Gerardo Gatti, per Genova l'avv. Rizzo, per Castiglione l'avv. Quini di Genova.

E' avvenuto però una cosa, perché alcuni dei corrispondenti non volevano pronunciare mai nomi di Montevideo e Castiglione.

#### NOTE AGRARIE

Alto presso con due dottori

Nella Gazzetta del 17 il dr. prof. Poggi ribatte che non sono 4, ma 9 le ambasciate ambasciate di agricoltura in Italia. Se abbiamo male, e scrivendo collettivamente il breve articolo sulla splendida conferenza del Poggi, abbiamo ricordato male, rimane però, e siamo concordi, che le ambasciate ambasciate di agricoltura in Italia sono ancora poche.

L'agricoltore dr. Romano veterinario provinciale di Udine, nella Gazzetta dello stesso giorno, a proposito di un altro nostro articolo, ci invita a scriverci fuori il nome di quel veterinario diplomatico, se tale è, che oggi per bivio la cura preventiva di pace, ed il regime di pace della patria. Apriti cielo!

Anche col dr. Romano siamo però concordi nella necessità di una cura preventiva. Egli ne suggerisce un'altra, e sarà migliore, ma dubbia. Ma arriva il dr. Romano in che giorno e a che ora si trova alla stazione di San Donato. Lo abbiamo visto a vedere nel nostro studio, in compagnia di un altro, sottoposto al regime che egli consiglia, e vedete che risultato... di salute.

Sempre così gli scienziati!

Vigili e gelosi custodi del loro diploma, si agitano e si arrabbiano, e giustamente, la riconoscenza, contro il perenne empirismo. Ma anche quando si tratta di un'opinione di stile di stile, e di un po' di stile?

Venga il dr. Romano. Troverà un buon letto e quattro buone bottiglie di vecchio rubato. A questo punto, la scienza e la esperienza faranno pace, e la politica sarà fatta.

Politenaria con due dottori in una volta sola!

Un che fatica per il potere e l'ignoranza.

18 febbraio '97.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Ma.

Maestri giuristi applicano la loro istruzione e nel momento per forme, che la Camera di Risparmio non ha mai conosciuto ad un istante, che ha come suoi comuni le origini ed affini la natura e lo scopo, quel trattamento favorevole che la legge richiedeva.

Troppo evidente infatti la disuguaglianza di trattamento nel riguardare rapporti d'interesse attualmente esistenti fra i due istituti, quando si pensi che per un conto corrente aperto nel 1892, il Monte paga l'interesse del 4 per cento, e per quello ribattuto, che nel capitale dell'antico debito originariamente di oltre un milione, prepagamento ridotto a L. 430.000, il Monte corrisponde alla Cassa L. 5 per cento netto di R. M. mentre non percepisce che il 3 per cento sulle somme cedenti i biglietti del servizio di paghe depositate alla Cassa.

Altre questioni di vitale importanza e di generale utilità, venne recentemente sollevate dall'istituto per ottenere dalla R. Questura, che siano più rigorosamente applicate le disposizioni della legge di pubblica sicurezza sull'esercizio di quella certa industria del prestito su pegno (*Monte*), che sotto l'egida di un regime sbagliato di libertà economica e all'ombra della economica concorrenza verso il Monte di Pietà e speculando sulla miseria e sulla ingenuità della popolazione.

Di questo argomento, che interessa così vivamente la città nostra, come quella, nella quale si agita in singolare modo rigogliosa e fiorente quella forma di speculazione, ci riserviamo di parlare altra volta più distesamente e non più fondato silenzio.

Per ora abbiamo solo accennato alla questione, perché è dovere di giustizia segnalare i malintesi e di funzionamento attribuiti al Monte di Pietà, non tenere di altri insufficientemente più gravi, che rappresentano veramente una piaga e una vergogna intollerabile.

La Commissione internazionale sanitaria

La seduta di ieri

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine del giorno di ieri.

Nel pomeriggio la conferenza si è tenuta in pieno, proseguendo nei suoi lavori.

La Commissione medica ha tenuto seduta ieri mattina, continuando a discutere intorno alle questioni sanitarie poste all'ordine











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## CANDIA E LE POTENZE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### I MISTERI ORIENTALI

Siamo alla nona crociata, ma in favore dei turchi.

La Macedonia ha compiuto il miracolo di stabilire il consenso europeo. Non è più la triplice alleanza, né la duplice; si tratta addirittura di una stretta alleanza. Accordo perfetto: per una volta tanto l'Europa si è intesa con la balana, e dei gabinetti di Londra, Parigi, Berlino e Pietroburgo parte la stessa parola d'ordine: *Viva la Turchia!*

In che cosa si legano mai questi Cretesi? Troppo si rivelano la piuma di Candia? Che cosa vogliono questi greci che non sanno essere e sono ad un tempo il Sultano e il povero di Dio? Ma per loro una guerra balgara è un lamento ancora?

E' da molto tempo che i Cretesi si legano — da due secoli — che essi subiscono sotto la dominazione ottomana le imposte più onerose, la mancanza di ogni giustizia, gli oltraggi, le violenze, i pericoli, i sacrifici, le pene e degli altri mali. E' più di una volta hanno avuto come ogni manifestazione i loro lamenti a colpi di fucile.

Nel 1770 una prima insurrezione fu soffocata nel sangue. I Turchi bruciarono i villaggi, massacrarono gli uomini e vendettero come schiavi le donne e i fanciulli. Il capo dei ribelli, Mustafa Giovani, resisteva con un pugno di bravi in una posizione insuperabile. Il pacha gli promise salva la vita se egli si arrendeva... e poi lo fece impiccare a Candia.

Al principio della guerra per l'indipendenza ellenica, i Turchi ereditarono di prevalere una sollevazione dell'isola insurrezione del regime del terrore. Impiccarono molti preti e aguzzarono la metà dei greci di La Canea.

I Cretesi allora impugnarono le armi e scossero le truppe turche in aperta campagna. Bloccarono quindi nelle fortificazioni di Candia, di La Canea, di Retymno. L'artiglieria degli insorti si componeva di cannoni che essi avevano preso ai Turchi. La Porta inviò rinforzi e poi Jamel-Gibralta sbarcò con 12.000 uomini. La lotta durò tre mesi in tutta l'isola e si prolungò per cinque o sei anni nelle montagne. Più di sessanta villaggi erano in ruina, quasi tutte le terre devastate e un terzo della popolazione era stato sterminato e condotto in schiavitù.

I Cretesi che si erano battuti per la libertà, come i loro fratelli del Continente, speravano nella giustizia dell'Europa, ma le Potenze decisero che essi dovevano rimanere sotto il giogo dei Turchi.

Nel 1858 si ebbe una nuova ripresa d'armi che finì con la costituzione del go. eratore Veli-pacha, e nel 1864 ancora un'altra sollevazione che durò due anni e mezzo. Per sottrarre l'isola furono come prima necessari i nerbi battaglioni del Viceré d'Egitto.

Ed infine accorsi agli ultimi movimenti del 1895 e del 1897.

Queste insistenti rivolte tenderebbero a provare che i Cretesi hanno qualche profonda ragione per lamentarsi, e che non giudicano affatto che tutto sia per il meglio nel migliore dei governi turchi. Non è per il vano piacere di far crepare della polvere che una popolazione insorge perennemente, arricchiando l'incendio dei suoi villaggi, la devastazione delle sue terre e in una lotta che non ha fine.

In seguito a ciascuna insurrezione, generalmente la Porta sotto la pressione dell'Europa promette le riforme, ma poi si dimentica di concederle o le ritira appena concesse. Con il patto di Halepa del 1867 non fu adempito che a metà, e per l'altra metà fu solo un vincolo impeditore. Così quando nella scorsa anno i Cretesi, per deferenza ai consigli delle Potenze e del gabinetto di Atene, accettarono un programma di riforme che riconosceva e ampliava il patto di Halepa, non avevano nessuna fiducia nelle promesse della Turchia. E le loro dimissioni erano più che giustificate: la cui metà la Porta ha fatto di tutto per chiudere.

I diplomatici, come è noto, stanno per applicare davvero le riforme, quando, per circostanze venute (almeno si dice) da Costantinopoli, i marinai dell'isola hanno provocato con massacri, incendi e massacri la rivoluzione odierna.

Il resto è noto, ed è ripetizione di ciò che avviene altre volte.

Ora bisogna che l'Europa regni a Candia, e se è necessario si richiamano i soldati greci e di cannonieri germanici le navi elleniche nella rada di La Canea.

Sarà così per i Turchi la rivincita di Nicosia.

Nel 1827 le flotte della Francia, dell'Inghilterra e della Russia sbaragliarono l'esercito turco-egiziano, oggi dopo 70 anni, in forza del progresso e della civiltà, a questo tre flotte si uniscono quelle dell'Italia, dell'Austria e della Germania, per sconfiggere l'armata ottomana e rimettere i cristiani sotto il giogo turco.

La politica ha di questi rivolgimenti, di questi mutamenti e di queste balzate.

Un giornalista francese del più brillante, in un articolo pieno di dottrina e di sentimento, ha detto una volta in fav. di dei poveri caduti.

Salvo le solite riserve politiche, l'azione del Governo greco, il piano riparatore la parte essenziale, che i lettori troveranno così bene resa,

### Dichiarazioni del Governo italiano

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio sera:

Il governo comunica alla stampa: «Di fronte alle difficoltà della questione orientale, il Governo italiano costantemente ha avuto per norma della sua condotta il mantenimento dell'accordo fra tutte le grandi potenze come il miglior mezzo per assicurare le riforme reclamate dalle popolazioni e garantire la pace d'Europa».

«Scoppiata la presente crisi di Candia, la grandezza ottomana che la Turchia si astiene dalla repressione. Nel tempo stesso esse inviarono le loro squadre nelle acque cadiote e decisero di occupare alcuni punti, col proposito di provvedere di comune accordo a ristabilire l'ordine e al futuro assetto dell'isola».

«Sbarcato intanto a Candia il corpo di spedizione ellenico, si impadronì dell'Europa un duplice compito: impedire le reciproche aggressioni tra cristiani e musulmani e rimovere il conflitto tra la Turchia e la Grecia, che potrebbe condurre a pericolose complicazioni».

«L'Italia non doveva né poteva nell'attuale circostanza sostituirsi al concerto europeo. Il Governo, senza esitazione, si è associato all'opera comune di pace che può solo rendere possibile per Candia una soluzione conforme a ogni legittimo interesse e alle esigenze della civiltà. A La Canea pareva ieri che gli insorti e le truppe greche si accingessero ad attaccare gli avamposti turchi, ma, in seguito alle osservazioni degli ammiragli, l'attacco non ebbe luogo».

### Situazione aggravata

Le decisioni prese ieri dai ministri

Le attribuzioni di Canea

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

La situazione a Candia si è aggravata. Stamane alla Consulta in una riunione dei ministri si lesse i disposti di Canea, approvandone la condotta.

Si approvò anche di fare l'ordine comunicato alla stampa intorno all'azione dell'Italia. E inoltre i giornali ufficiali ebbero incarico di far notare che l'azione della squadra italiana è concordata a quella delle altre squadre. E' innanzi che vi sia una parte speciale affidata alla squadra italiana. Tutte operano a uno scopo identico e comune, prevale la deliberazione presa all'unanimità nel consiglio degli ammiragli. Il nome del vice ammiraglio Canea, se è apparso più spesso nelle ultime comunicazioni, è perché, essendo il solo vice ammiraglio presente, gli spetta il ruolo di primo delle riunioni, ma il solo suo ruolo quanto quello dei colleghi. Nessuno gli spetta la direzione delle operazioni (l'equa squadra è dipendente dai propri comandi e dal proprio governo).

Essendosi i greci decisi di avanzare a Candia, la Potenza oggi ha deliberato di opporsi anche con la forza. Prevedibile insomma il criterio della Germania, e Candia sarebbe ancora da truppe ma in questa modo vi sarebbe la sospensione delle ostilità.

Dopo cessate le ostilità, si deciderebbe il da fare.

L'opinione torna ancora ad assicurare che finora nessuna proposta fu fatta di Congresso o Conferenza per trattare della questione. Fra i gabinetti si dibattono varie proposte informate alla difesa del principio d'umanità e allo sforzo di non far sorgere la questione d'Oriente.

### Notizie varie

Leve sospese — Nuovo consiglio di ministri

— Pol. blocco del Pireo — La nave «Tasaglia»

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

In seguito alla proposta del ministro italiano in Atene si sospese l'invio di altri carabinieri italiani in Creta.

Domani a palazzo Braschi si terrà un nuovo consiglio di ministri per la questione di Oriente.

La trattativa intorno alla proposta della Germania per il blocco del Pireo non sono ancora finite. L'Austria ha aderito a condizione che vi sia l'unanimità delle Potenze. L'Inghilterra ha subordinato la sua adesione alla condizione che la Potenza preventivamente si impegnasse di non mai rendere Candia alla Turchia. L'Italia accetta il parere dell'Inghilterra, la Russia e la Francia non hanno ancora risposto.

La Tribuna dice di sapere da fonte sicura che non solo il vapore *Tasaglia* fu impedito di sbarcare munizioni a Candia, ma che un piccolo scalo greco che riceve viveri al corpo di spedizione del colonnello Vassos fu costretto dalle squadre delle potenze a ritornare.

### Navi e giornalisti a Candia

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

La nave legione *Cometa* attualmente ancorata a Milla al comando del Principe di Stolberg, ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per Candia. Intende sbarcare gli agenti italiani e non così a bordo molti giornalisti inglesi, che partivano per Candia.

### Un comizio per Candia

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Il Comitato per Candia tenne stasera un comizio. Ha parlato il presidente onorario Redotti e altri. Fu approvato un ordine del giorno vibrante contro la costituzione di un Comitato di soccorso e di soccorsi per il soccorso dell'isola greca della Grecia. Si elesse poi una Commissione di dodici membri a presidente il Redotti. Si lavorerà telegrafando al Governo greco, all'ex colonnello gariboldino Mezzanotte e al Congresso albanese e Lungro.

### Il forte di Voulkies occupato

I turchi respinti a Platania

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Alte 20, ore 5.10 p. — Le truppe del colonnello Vassos occuparono il forte di Voulkies. I soldati greci rimasero soli, ma

### Incapotenza gravemente ferito. Harvi un centinaio di turchi tra morti e feriti e 250 prigionieri.

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Londra 20, ore 9 p. — Assicurarsi che Salisbury ha diretto alla Potenza una nota raccomandando l'autonomia di Creta.

(Comuni) Curzon dichiara che la Potenza consiglia la Turchia a rimanere calma.

Il Times annuncia che i greci attaccarono gli avamposti turchi presso Platania e li respinsero in direzione di La Canea.

Costantinopoli 20, ore 5.40 p. — Anche Karathodory ha rifiutato il posto di governatore generale di Creta. Secondo le notizie dei consoli, le truppe elleniche cominciarono ad avanzarsi da Platania verso La Canea.

### Le idee della Germania

Berlino 20, ore 5 p. — La *Nord Deutsche* conferma che Salisbury ha risposto negativamente alla proposta tedesca del blocco del Pireo. La *Nord Deutsche* aggiunge che la Germania, fedele alla condotta finora seguita, ha rifiutato di intervenire trattative con la Potenza sulla futura sistemazione di Creta, purché prima si elimini l'idea dell'annessione di Candia alla Grecia, poiché tale soluzione offre nessuna garanzia per il mantenimento dell'ordine, ma crea anzi un precedente pericoloso per gli altri Stati Balcanici; secondo, che avanti di iniziare la trattativa si faccia cessare l'azione della Grecia in Creta, perché contraria al diritto delle genti, e perché, continuando, potrebbe sempre più costituire un pericolo di guerra.

### Il commissario regio greco

Atene 20, ore 5.15 p. — Il console greco a La Canea è partito per campo alleanza, comandato da Vassos come commissario regio.

### Un altro sbarco — A Sitia

La Canea 20, ore 7 p. — A Candia e dintorni il paese è tranquillo; e si sta per aderire alle domande dei turchi e dei greci le navi internazionali sbarcano settanta francesi, sessanta italiani e dieci inglesi. Il comandante superiore delle navi presenti che è francese, nominato una Commissione di quattro notabili, presieduta dal comandante militare, per il controllo delle vertenze, così la tranquillità è così sulla via di ripristinarsi.

Lo *Stromboli* e il *Vesuvio* si trovano a Candia l'*Andrea Doria* a Sitia.

### Deputati italiani alla Grecia

Ci telegrafano da Roma, 21 febbraio, ore 1.35 p.m.

Stasera i deputati presenti a Montecitorio incaricano il seguente dispaccio al presidente della Camera dei deputati in Grecia: «I sottoscritti deputati italiani presenti a Roma mandano un caloroso saluto all'onorevole Grecia augurando il trionfo della causa nazionale. E' telegrafando fu spedito da una quarantina di deputati presenti a Montecitorio».

Vi sono fra i firmatari: Luppino, Lacava, Demasi, Chiaravalle, Locio, Lazzaro, Lore, Ramo, Giamini, Aguglia, Scaramella, Debellis, Nicolò, Leali, Giordano, Mattiacci, Micheletti, Anzile e molti altri.

Stasera correva voce che complicandosi la questione di Candia non è improbabile la ripartizione della Camera.

### AFRICA

#### I prigionieri non tornano

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

La Tribuna dice che la Croce Rossa, che è incaricata di provvedere all'occorrenza per i prigionieri da Harar a Zeila, non ebbe alcun avviso di arrivo neppure dalla stazione di Harar. Dal 10 gennaio la Croce Rossa, dietro richiesta, spedì 300 colli di generi di conforto, ma nessuna notizia ebbe posteriormente, quantunque spesso telegrafasse.

A questo proposito la Tribuna pubblica una lettera di un ufficiale prigioniero ad Addis Abeba che dice di non credere alla liberazione fin tanto che non i manderanno i denari della identità. L'ufficiale deplora il contegno umile che tenne il d'ott. Nerazzini quando si recò a trattare con Menelik.

#### Un rapporto di Vignò

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Si dice che sia giunto il rapporto del generale Vigano sulle ultime operazioni contro i dervisci. Se ne ignora il contenuto.

Non vi sarà informata senatoriale

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera: Il *Resto del Carlino*, annunciando la notizia che il deputato Chiesa sarà nominato senatore per cedere il posto a Roux, smentisce che vi sia una prossima informata senatoriale.

#### Il ministero dei lavori si appella

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Il ministero dei lavori pubblici, sentito l'avvocato orfale, ha interposto appello per la sentenza arbitrale pronunciata nella vertenza fra il Governo e l'Impresa Remechi e Bagnoli.

Ripetiamo ancora una volta che l'Impresa Remechi e Bagnoli per lavori propri e periti di un lavoro ferroviario la Sicilia originata dal Governo in più delle commesse stabilite, circa quattro milioni di lire. Il ministro Frattini, dopo essersi consultato, offrì lire 240.000 per terminare la vertenza. L'Impresa non accettò; e allora si decise di affidare la decisione a un collegio di tre arbitri, uno nominato dal Governo e fu l'ing. Tassoni, uno dall'Impresa e fu l'ing. Braccioni, il terzo dal presidente della Corte d'Appello di Roma e fu l'ing. Crisp.

Gli arbitri emissero un lodo in cui assegnavano all'Impresa 1.815.000 lire, liquidandosi per sé 40.000 lire di compenso, però a questo lodo non volle apporre la propria firma l'arbitro del Governo ing. Tassoni.

#### Notizie di marina

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Il capitano di corvetta Manfredi imbarcherà a Portoferraio al 21 corr. sul *Dulio*, surrogando il capitano di fregata Priani. Questi surrognerà fuggendo al primo marzo a Taranto nella carica di capo ufficio dell'arsenale. Ruggiero tornerà al suo dipartimento.

#### Dal Bollettino militare

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Benevento, capitano del 26. fanteria, vi è nominato aiutante maggiore in prima. Come id aiutante maggiore della brigata *Frasca* è nominato della 26. fanteria e trasferito al 12. bersaglieri. Gili, tenente del 24. fanteria, è trasferito al 26. fanteria. Capitano del 15. artiglieria è nominato aiutante maggiore in prima. Farni, capitano del 3. genio, è collocato in aspettativa.

#### Inghilterra e Germania

Le due politiche e l'accordo europeo

La *Berlin*. *Neue Nachrichten* annunciano che il rifiuto operato dall'Inghilterra alla proposta tedesca del blocco del Pireo, ha dato luogo ad un vivace dibattito fra lord Salisbury e l'ambasciatore tedesco a Londra.

La *National Zeitung* dice: — La politica sepa-

La inserzioni al riscontro presso

HAASENSTEIN & VOGLER

VENEDIA, Piazza S. Marco 1657/1658

Piazza Duomo 6 - GENOVA Via Roma 10 -

ROMA Corso V. E. 18 - NAPOLI Piazza

R. Egidio 49 - PADOVA Piazza S. Stefano 581

ROMA, Corso S. E. 17 - TORINO Piazza S.

Carlo e presso tutta la Sacra. all'anno al

pag. cent. 100, il pag. 1. e 1. Piccola cronaca

1. 500 - Cronaca L. 8. Pub. cronaca 10.

cost. 2 per parola (Kilom. un ann. 10).

Pagamento anticipato

Chiese capitate del 4. regg. genio, continuate nel treno.

Obelisco, tenente capitano del distretto di Padova, è trasferito a Padova.

### Nuovi referendari al Consiglio di Stato

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Fu pubblicato l'esito del concorso a quattro posti di referendario nel Consiglio di Stato. Vinsero il concorso in ordine di merito: Avv. Casquetta, segretario di prima classe nella Corte dei Conti — avv. D'Agostino, dell'Avvocatura Generale Ebrale — avv. Vanni, già segretario di prima classe nelle Intendenze di Finanza, ora al ministero — avv. Gherzi, segretario di prima classe nel ministero di grazia e giustizia.

A questo esame cui sono ammessi solo i funzionari di tutte le amministrazioni dello Stato, aventi stipendio superiore a L. 3500 i candidati furono 19.

Lo stipendio dei referendari è di Lire 7000. La Commissione esaminatrice era presieduta da Sardo e ne facevano parte Giorgi e Fioravanti consiglieri di Stato — Schupfer professore di storia del diritto italiano nell'Università di Roma — e un consigliere di Cassazione.

### In fascio

Doni sovietici — Richiamo fascista — L'annunzio della elezione del Papa — Concord.

Ci telegrafano da Roma, 20 febbraio, sera:

Il Re e la Regina inviarono i loro ritratti ai principi di Montenegro.

Non è affatto vero il prossimo richiamo di Lanza dall'ambasciata di Berlino.

Stamane per l'anniversario della elezione del Papa (19 anni) molti dispacci di auguri e felicitazione furono inviati a S. Santità.

E' aperto il concorso a trenta posti di sottotenente medico nell'Esercito.

E' aperto il concorso per venti posti gratuiti fra licenziati in matematica alla Università per ammissione al terzo anno dell'accademia per aspirare all'arma del genio.

### LE ELEZIONI A TRIESTE

La vittoria del C.I. Corpo

Ci telegrafano da Trieste, 20 febbraio, sera:

(Cappi) ieri e oggi ebbero luogo le elezioni del 3. corpo elettorale nel quale votano gli impiegati dello Stato ed era perciò ritenuto la rocca insuperabile del partito governativo.

Fu grande il concorso alle urne degli elettori, perfino gli infermi furono condotti a braccia a votare.

Sono riusciti con splendida maggioranza tutti i candidati italiani.

Una folla di più che dieci mila persone percorse le vie principali acclamando sotto il Piccolo e l'Indipendente e la società operaia.

Fu fatto qualche arresto.

E da altra fonte abbiamo da Trieste, 20, sera

Nelle elezioni comunali di Trieste il terzo corpo elettorale diede piena completa vittoria al partito nazionale, i cui candidati furono eletti con circa 400 voti di maggioranza.

Considerato che a questo corpo appartengono tutti gli impiegati dello Stato che a tale serrate accorrevano alle urne, considerate le minacce della inopotenenza ai propri subalterni, considerato che i commissari di polizia votarono per procura degli impiegati assenti, Trieste ha oggi ben meritato della patria.

La cittadinanza è esultante per la vittoria veramente campale.

### CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

#### Camera francese

Parigi 20, ore 6.40 p. — (Cronaca) — Si

approva d'urgenza senza discussione il progetto di completare la legge sulla polizia sanitaria.

Guizzo svolge la sua interpellanza sulla espulsione della Francia nel settembre scorso di alcuni abruzzesi e dei deputati abruzzesi Babel e Pueb.

Il ministro dell'Interno rivendica la responsabilità dell'espulsione dei due agitatori tedeschi. Critica vivamente le dottrine socialiste e internazionaliste. (Violenti protesti all'estrema sinistra).

Saguna vivi incidenti e approvati con 311 voti contro 77 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

#### Presentazione di credenziali

Roma 20, ore 6.30 p. — Il nuovo ministro

d'Italia Liva presentò stamane alle ore 11 le credenziali al presidente della Conferenza, accolto molto cordialmente. Subito dopo l'udienza, il presidente si recò alla ora 11.30 a visitare Liva.

#### Dalle colonie insorti

Madrid 20, ore 6.30 p. — Si ha da Manila

dal borgo Silang di cui le truppe spagnole ieri si impadronirono, gli insorti avevano costruito grandi opere di difesa. Gli spagnoli ebbero poche perdite.

#### Un'adesione un po' in ritardo

Londra 20, ore 6.10 p. — L'Inghilterra ha

aderito a ratificare le conclusioni della Conferenza internazionale sanitaria, tenutasi a Parigi nel 1885.

#### Francesco Giuseppe parte più tardi

Vienna 20, ore 6.10 p. — I giornali annun-

ziano che l'imperatore partirà per Cap Martin alcuni giorni più tardi di quanto erasi prima deciso.

#### Una enorme valanga

Mostre non si sa che ore di opera. Italiani al-

tendevano sul Kibthall al lavoro di un canale, una enorme valanga, scaturita dal monte di Garmisch, si precipitò con un fragore formidabile sul Mariburg.

Gli operai, avvertiti in tempo, poterono sottrarsi alla furia della valanga che però agitò così violentemente l'aria da rovesciare a terra parecchi degli operai stessi. Non si ebbe a lamentare che poche contusioni. Il piccolo Alberto di Slesvig-Holsten, travolto in mezzo ad una nube di polveroni, pare per un momento fosse stato in-































# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## IL BOMBARDAMENTO DI AKROTIRI

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

### Le prime cannonate contro il campo degli insorti

Comunicato ufficiale italiano

Athina 22, ore 5.30 p.m. — Il bombardamento del campo degli insorti è cominciato alle cinque dopo un vivo scambio di fucilate fra greci e turchi che gli ammiragli non giunsero a far cessare, con colpi d'artiglieria.

Una corazzata inglese cominciò prima a bombardare e la seguirono le altre. Le granate cariche cadevano direttamente sul campo degli insorti. Si suppone che vi siano parecchi morti.

Complessivamente vennero tirati quaranta colpi.

Londra 22, ore 5.30 p.m. — Il Times dice che tre navi inglesi, una francese, una italiana, una tedesca e una russa parteciparono al bombardamento del campo degli insorti a Creta.

Parigi 22, ore 6.30 p.m. — L'ammiraglio Potier telegrafò da La Canea: Le navi francesi e italiane non partecipano al bombardamento di Akrotiri perché ostacolano al bombardamento di Akrotiri.

Berlino 22, ore 5.40 p.m. — Il Wolf pubblicò la seguente dispaccio in data 21 febbraio: Il comandante della Kaiserin Augusta da La Canea, in seguito all'accordo con gli altri comandanti delle navi delle potenze apprese il fuoco insieme alle navi austro-ungariche, russe e inglesi contro gli insorti avanzati sotto la bandiera greca verso La Canea. La Kaiserin Augusta che stava alla testa della linea tirò il primo colpo.

Athina 22, ore 5.30 p.m. — Dicesi che la Grecia e la Turchia minacciano reciprocamente di rompere le relazioni diplomatiche. Si assicura che nell'azione della flotta europea di ieri vi siano stati quindici cristiani morti e tre feriti, che l'ammiraglio Canovero permise all'Hydra di prendere a bordo, e presto a tale scopo le sue imbarcazioni.

Ci telegrafano da Roma, 22 febbraio, sera: La Stefani comunica: Ieri, 21, è stato comunicato che la Canea, il R. Governo ha ricevuto da La Canea le seguenti notizie: Ieri dalle potenze greche sulla collina a oriente del golfo di La Canea, sulla quale stava alzata la bandiera ellenica, fu sparato, malgrado le intimazioni degli ammiragli, il fuoco contro gli avamposti turchi la vista delle navi. Cominciarono gli ammiragli, e vista l'insistenza dell'attacco, le navi a portate, cioè le germaniche, la russa e la inglese spararono alcuni colpi, cominciando prima con colpi a polvere per affermare l'intenzione di far rispettare le decisioni prese. Il posto greco ammainò la bandiera e cessò il fuoco; dopo di che la bandiera fu nuovamente rialzata.

L'isola di Rodi di Milano ha per dispaccio da Canea 21, questi particolari che devono riferirsi al fatto che secondo il suddetto dispaccio da Athina: Oggi i turchi attaccarono con grande impeto gli insorti rinchiuse e fortificate nel monastero di Akrotiri, a circa due ore di distanza da qui, ed elevò di circa 300 metri sul livello del mare. La posizione di Akrotiri è belluina e guarda il mare. Assoluti al combattimento da bordo dell'Hydra, corazzata greca (ivi ancorata).

I turchi, malamente sostenuti dalle loro artiglierie, furono respinti da un fuoco ben diretto di mazzette, che durò incessantemente fino alle ore 4.30.

Allora intervennero le potenze. Le navi francesi, tedesche, russe, austriache, inglesi spararono notevoli colpi di cannone, contro i mazzette, contro il piccolo monastero, sempre tenuto dagli insorti, riducendo al suolo in dieci minuti.

La spedizione fu arida e straziata. La bandiera greca, abbattuta, fu tenuta rialzata. Non appena cessato il fuoco delle navi, i turchi corsero all'assalto, cominciando il monastero. Indovinare la cosa di errore.

In questo momento i musulmani ripresero nella città assediata, trionfando e mandando grida di gioia e di minaccia.

### Un dispaccio della "Tribuna" sul combattimento di Akrotiri

Notizie varie

Ci telegrafano da Roma, 22 febbraio, sera: La Tribuna ha il seguente dispaccio da Athina: Il combattimento di Akrotiri si è terminato con la vittoria degli insorti. Gli insorti mantengono la posizione di Akrotiri situata nel fondo a sinistra dell'ingresso della rada di La Canea. Inalterarono la bandiera ellenica.

Ieri due piccoli posti turchi fronteggiati la posizione aprirono il fuoco, ma malamente sostenuti dalla loro artiglieria furono respinti da un vivo fuoco di artiglieria durato fino a stamane. Alle ore 4 e 30 i turchi sorsero da rifugi ricominciarono il fuoco posando l'artiglieria sulla collina che domina La Canea. I colpi mal diretti esplodevano inoffensivi a pochi passi dagli insorti. La città era deserta, i pochi rimasti si erano asserragliati in casa, temendo che gli insorti potessero penetrare in città. Alle ore cinque pare che i turchi abbiano ceduto abbandonando la loro posizione più forte.

Sopra gli spalti stavano schierati gli equipaggi europei sbarcati dalle navi. Mentre gli insorti localizzavano la squadra delle potenze improvvisamente iniziarono il bombardamento contro Akrotiri. Il piccolo monastero di Akrotiri fu reso al suolo in dieci minuti. I musulmani tirarono con cannoni pesanti e qualche proiettile colpì anche i ripari turchi. Cominciò il bombardamento di Akrotiri, approfittando dello scompiglio per correre all'assalto completando il sacco degli insorti.

Pare che i danni siano enormi; non per questo gli insorti cedono. La città è fortissima. Si impediscono le comunicazioni con il campo greco di Platania ove scarseggiano i viveri. La situazione dei greci è disperata ma la lotta è assai lontana dal cessare.

Stamane i musulmani sono rientrati in città trionfanti, mandando grida di gioia e di minaccia.

Al campo greco di Platania si raccolsero gli ufficiali dei carabinieri per trattare con Vassos lo scambio dei prigionieri fatti ieri l'altro. Alla cattura del proscritto greco Lourenos ebbe parte l'incrociatore inglese. Il proscritto pare che avesse a bordo alcuni volatili che tentavano di raggiungere la truppa greca già sbarcata.

A Retymno si avvanze una raffa sanguinosa fra musulmani e cristiani. Tre turchi rimasero uccisi e quattro feriti. I cristiani ebbero tre morti, e i loro cadaveri fu tagliata la testa, e i leschi sanguinanti furono portati in giro trionfalmente per la città.

Commenti al bombardamento Un articolo dell'Opinione. L'Opinione e le scelte della Camera. Ci telegrafano da Roma, 22 febbraio, sera: Oggi si tenne una lunga conferenza fra l'on. Di Rudini, Visconti Venosta e Brin.

Grande eccitazione in città e a Montecitorio per le notizie del bombardamento. Molti deputati sono presenti a Roma.

Si nota l'assenza delle navi italiana e francese dal bombardamento, ciò però non deve far ritenere che l'Italia e la Francia dissentano dal resto della Potenza, ma la cosa dipende dal fatto materiale che le navi erano fuori di tiro.

L'Opinione stussa dice essere doloroso che la Grecia metta a repentaglio la pace del mondo. Kasa viene — dice — a compromettere la sua causa. L'Italia non può difendere la Grecia, quando tutta l'Europa non vuol sanzionare le ostilità della Grecia iniziata.

Un governo forte poi non deve prestare facile orecchio ai rumori della piazza, se anche ispirati da nobili sentimenti. I destini delle nazioni non si maturano nei Consigli, dove parlano oratori irrispondevoli.

L'Opinione non crede conveniente che si debba riaprire la Camera. La politica estera non si fa in Parlamento, anzi nei momenti gravi — dice l'Opinione — i Parlamenti debbono aver fiducia nel senso di chi governa. I negoziati diplomatici non si discutono alla tribuna.

### Alcune telegrafiche della Turchia con un principio tributario dell'Armenia

Notizie varie

Ci telegrafano da Parigi 22 febbraio, sera: Il Figaro insiste ancora sulle mire dell'Italia verso la Tripolitania, prendendo occasione dalle notizie che vennero alcuni giorni sono da Palermo circa i movimenti della squadra volante. In ciò si volle vedere una prova della poca sincerità di qualcuno dei gabinetti europei che dichiarano di non voler toccare l'integrità dell'impero ottomano, mentre aspettano il momento di spartirne l'eredità.

Dimostrazioni italiane. Reggio Emilia. — Il servizio 21 febbraio. Anche a Reggio Emilia, per iniziativa degli studenti, si è costituito un Comitato per festeggiare l'anniversario del 1848.

Intanto domani sera si darà un'assemblea e a questo scopo si dovrebbe l'incasso; vi presiede parte gli artisti del Teatro Municipale sig. Im. Martelloni, avv. Benedetto Lodigiani, Costantino Novati e Costantino Bonadetti.

Modena. — Ci telegrafano 22 febbraio, sera: (8.) Stessa una dimostrazione studentesca ebbe luogo in favore degli insorti di Candia. La dimostrazione percorse le principali vie della città, e si recò sotto la finestra del Consolato greco, acclamando a Candia e alla Grecia. Quindi la dimostrazione andò sotto la facciata della redazione del Caffè, ove il redattore prof. Francesco Arrighi dimostrò rievocando i grandi nomi dell'antica Grecia.

Dichiarazioni di Marshall. La condotta della Germania per il bombardamento della Grecia. Berlino 22, ore 6.15 p.m. — (Reichstag) — Si discute il bilancio degli esteri.

Marshall parlando intorno agli avvenimenti di Candia dichiara che la linea di condotta della politica tedesca è nettamente tracciata. La Germania non avendo alcuno speciale interesse in Oriente può dedicarsi senza preoccupazioni alla grande missione del mantenimento della pace.

L'opera di pacificazione di Candia intrapresa dalle Potenze è disturbata e minacciata dall'azione greca contraria al diritto delle genti. Lo sbarco di truppe regolari greche a Creta produce una anarchia sempre crescente. La continuazione di questo stato di cose sia per se stessa, sia per la ripercussione che può avere sulla altre popolazioni, minaccia gravemente la pace.

Il compito più urgente è di eliminare questo pericolo coi mezzi più pronti ed efficaci. Così si guadagnerà tempo per accomodare la questione di Creta, e soddisfare i reclami fondati della popolazione greca dell'isola, e ciò è possibilissimo senza toccare l'integrità della Turchia.

Marshall dichiara di non poter fare in questo momento dichiarazioni circa lo scambio delle vedute pendenti fra le Potenze. Termina dicendo che i diritti dell'umanità saranno meglio tutelati se si preverrà con tutti i mezzi il pericolo di una guerra che cagionerebbe indecifrabili danni. (Applausi).

L'interpellanza Cochlin sull'Oriente. Parigi 22, ore 6.30 p.m. — (Camera) — L'aula è affollata e molto animata. La tribuna pubblica è riservata come sempre. La tribuna diplomatica è completa.

Denis Cochlin rivolge la sua interpellanza sugli avvenimenti d'Oriente; espone i fatti più noti, rileva che nel libro giallo testè distribuito mancano i documenti relativi agli eccidi di Trebisonda.

Hanotiau interrompe dicendo che quei documenti agli altri sono conservati a Costantinopoli e formeranno oggetto di pubblicazione speciale (applausi).

Cochlin si meraviglia per la lentezza delle potenze a intervenire in favore degli armeni e per l'ardore spiegato invece nel mobilitare le loro navi contro l'intervento della Grecia a Candia.

### Alcune telegrafiche della Turchia con un principio tributario dell'Armenia

Notizie varie

Ci telegrafano da Parigi 22 febbraio, sera: Il Figaro insiste ancora sulle mire dell'Italia verso la Tripolitania, prendendo occasione dalle notizie che vennero alcuni giorni sono da Palermo circa i movimenti della squadra volante. In ciò si volle vedere una prova della poca sincerità di qualcuno dei gabinetti europei che dichiarano di non voler toccare l'integrità dell'impero ottomano, mentre aspettano il momento di spartirne l'eredità.

Dimostrazioni italiane. Reggio Emilia. — Il servizio 21 febbraio. Anche a Reggio Emilia, per iniziativa degli studenti, si è costituito un Comitato per festeggiare l'anniversario del 1848.

Intanto domani sera si darà un'assemblea e a questo scopo si dovrebbe l'incasso; vi presiede parte gli artisti del Teatro Municipale sig. Im. Martelloni, avv. Benedetto Lodigiani, Costantino Novati e Costantino Bonadetti.

Modena. — Ci telegrafano 22 febbraio, sera: (8.) Stessa una dimostrazione studentesca ebbe luogo in favore degli insorti di Candia. La dimostrazione percorse le principali vie della città, e si recò sotto la finestra del Consolato greco, acclamando a Candia e alla Grecia. Quindi la dimostrazione andò sotto la facciata della redazione del Caffè, ove il redattore prof. Francesco Arrighi dimostrò rievocando i grandi nomi dell'antica Grecia.

Dichiarazioni di Marshall. La condotta della Germania per il bombardamento della Grecia. Berlino 22, ore 6.15 p.m. — (Reichstag) — Si discute il bilancio degli esteri.

Marshall parlando intorno agli avvenimenti di Candia dichiara che la linea di condotta della politica tedesca è nettamente tracciata. La Germania non avendo alcuno speciale interesse in Oriente può dedicarsi senza preoccupazioni alla grande missione del mantenimento della pace.

L'opera di pacificazione di Candia intrapresa dalle Potenze è disturbata e minacciata dall'azione greca contraria al diritto delle genti. Lo sbarco di truppe regolari greche a Creta produce una anarchia sempre crescente. La continuazione di questo stato di cose sia per se stessa, sia per la ripercussione che può avere sulla altre popolazioni, minaccia gravemente la pace.

Il compito più urgente è di eliminare questo pericolo coi mezzi più pronti ed efficaci. Così si guadagnerà tempo per accomodare la questione di Creta, e soddisfare i reclami fondati della popolazione greca dell'isola, e ciò è possibilissimo senza toccare l'integrità della Turchia.

Marshall dichiara di non poter fare in questo momento dichiarazioni circa lo scambio delle vedute pendenti fra le Potenze. Termina dicendo che i diritti dell'umanità saranno meglio tutelati se si preverrà con tutti i mezzi il pericolo di una guerra che cagionerebbe indecifrabili danni. (Applausi).

L'interpellanza Cochlin sull'Oriente. Parigi 22, ore 6.30 p.m. — (Camera) — L'aula è affollata e molto animata. La tribuna pubblica è riservata come sempre. La tribuna diplomatica è completa.

Denis Cochlin rivolge la sua interpellanza sugli avvenimenti d'Oriente; espone i fatti più noti, rileva che nel libro giallo testè distribuito mancano i documenti relativi agli eccidi di Trebisonda.

Hanotiau interrompe dicendo che quei documenti agli altri sono conservati a Costantinopoli e formeranno oggetto di pubblicazione speciale (applausi).

Cochlin si meraviglia per la lentezza delle potenze a intervenire in favore degli armeni e per l'ardore spiegato invece nel mobilitare le loro navi contro l'intervento della Grecia a Candia.

### Alcune telegrafiche della Turchia con un principio tributario dell'Armenia

Notizie varie

Ci telegrafano da Parigi 22 febbraio, sera: Il Figaro insiste ancora sulle mire dell'Italia verso la Tripolitania, prendendo occasione dalle notizie che vennero alcuni giorni sono da Palermo circa i movimenti della squadra volante. In ciò si volle vedere una prova della poca sincerità di qualcuno dei gabinetti europei che dichiarano di non voler toccare l'integrità dell'impero ottomano, mentre aspettano il momento di spartirne l'eredità.

Dimostrazioni italiane. Reggio Emilia. — Il servizio 21 febbraio. Anche a Reggio Emilia, per iniziativa degli studenti, si è costituito un Comitato per festeggiare l'anniversario del 1848.

Intanto domani sera si darà un'assemblea e a questo scopo si dovrebbe l'incasso; vi presiede parte gli artisti del Teatro Municipale sig. Im. Martelloni, avv. Benedetto Lodigiani, Costantino Novati e Costantino Bonadetti.

Modena. — Ci telegrafano 22 febbraio, sera: (8.) Stessa una dimostrazione studentesca ebbe luogo in favore degli insorti di Candia. La dimostrazione percorse le principali vie della città, e si recò sotto la finestra del Consolato greco, acclamando a Candia e alla Grecia. Quindi la dimostrazione andò sotto la facciata della redazione del Caffè, ove il redattore prof. Francesco Arrighi dimostrò rievocando i grandi nomi dell'antica Grecia.

Dichiarazioni di Marshall. La condotta della Germania per il bombardamento della Grecia. Berlino 22, ore 6.15 p.m. — (Reichstag) — Si discute il bilancio degli esteri.

Marshall parlando intorno agli avvenimenti di Candia dichiara che la linea di condotta della politica tedesca è nettamente tracciata. La Germania non avendo alcuno speciale interesse in Oriente può dedicarsi senza preoccupazioni alla grande missione del mantenimento della pace.

L'opera di pacificazione di Candia intrapresa dalle Potenze è disturbata e minacciata dall'azione greca contraria al diritto delle genti. Lo sbarco di truppe regolari greche a Creta produce una anarchia sempre crescente. La continuazione di questo stato di cose sia per se stessa, sia per la ripercussione che può avere sulla altre popolazioni, minaccia gravemente la pace.

Il compito più urgente è di eliminare questo pericolo coi mezzi più pronti ed efficaci. Così si guadagnerà tempo per accomodare la questione di Creta, e soddisfare i reclami fondati della popolazione greca dell'isola, e ciò è possibilissimo senza toccare l'integrità della Turchia.

Marshall dichiara di non poter fare in questo momento dichiarazioni circa lo scambio delle vedute pendenti fra le Potenze. Termina dicendo che i diritti dell'umanità saranno meglio tutelati se si preverrà con tutti i mezzi il pericolo di una guerra che cagionerebbe indecifrabili danni. (Applausi).

L'interpellanza Cochlin sull'Oriente. Parigi 22, ore 6.30 p.m. — (Camera) — L'aula è affollata e molto animata. La tribuna pubblica è riservata come sempre. La tribuna diplomatica è completa.

Denis Cochlin rivolge la sua interpellanza sugli avvenimenti d'Oriente; espone i fatti più noti, rileva che nel libro giallo testè distribuito mancano i documenti relativi agli eccidi di Trebisonda.

Hanotiau interrompe dicendo che quei documenti agli altri sono conservati a Costantinopoli e formeranno oggetto di pubblicazione speciale (applausi).

Cochlin si meraviglia per la lentezza delle potenze a intervenire in favore degli armeni e per l'ardore spiegato invece nel mobilitare le loro navi contro l'intervento della Grecia a Candia.

Alcune telegrafiche della Turchia con un principio tributario dell'Armenia. Ci telegrafano da Parigi 22 febbraio, sera: Il Figaro insiste ancora sulle mire dell'Italia verso la Tripolitania, prendendo occasione dalle notizie che vennero alcuni giorni sono da Palermo circa i movimenti della squadra volante. In ciò si volle vedere una prova della poca sincerità di qualcuno dei gabinetti europei che dichiarano di non voler toccare l'integrità dell'impero ottomano, mentre aspettano il momento di spartirne l'eredità.











**Annuncio**

**Al**  
Venne a tutti  
all'uso, e  
al trionfo  
Per l'Espresso  
L'Unione po-  
lire 24 al  
Da far la sua  
contenere, e  
L'Associazione  
S. Angelo  
M. S. S. S.  
affrancata.

**I PRE**  
e l'in  
secondo  
Chi che  
Figo desti-  
cata mora-  
novità per  
Si nota  
la quale,  
corro a que-  
diritto e la  
che intend-  
protocolla,  
forza marit-  
to, e si chi-  
dalla specu-  
lazione del  
Che quel-  
aluto di ta-  
Grono che  
le uniche  
dice sponte-  
le credo, a  
Inutili  
hanno inte-  
la vuole in-  
nico che,  
sta la que-  
una ingiun-  
arla, mes-  
sine la T  
potrà lav-  
Puffendorp  
può trova-  
quae in  
mancant  
et sub ver-  
Tali ob-  
dovrebbero  
svolgimen-  
suo con la  
sensibilità  
Tanto è  
mirabile c-  
namente u-  
riporio di  
fuit cons-  
guerre, n-  
a des d'm  
si les ob-  
formation-  
reau  
Infatti,  
mettere o  
hanno 12  
or un'anni  
ancora co-  
mer ricon-  
ce questi  
si oipou-  
razioni e  
l'aven-  
ritti de-  
mente af-  
avea giu-  
la sua te-  
una guer-  
cipe, per  
E fin dal  
violenza  
doci, pur-  
caso, in  
giunta a  
il diritto  
il giogo,  
tentativo  
Lo  
Se non  
l'azione  
sanzione  
che esse  
conosciu-  
E' co-  
non può  
dovi non  
dichiarar-  
E' un  
dal dirit-  
mente il  
rio in c-  
il doppo  
soddisfa-  
tile ver-  
si in pu-  
questo d-  
bordi d-  
l'isti-  
il dirit-  
quando  
giudicate  
ulti su-  
non pre-  
di gien-  
derole  
Si fi-  
riemen-  
in una  
gia in-  
te, ne-  
rifiutav-  
portata  
volta  
L. L.  
da que-  
che  
Lo pu-  
giudici
















ED  
19







(Per dispaccio alla «Gazzetta».)











## 2. SEATTLE

**ORE 9.55 P.M.**

Proprietà della Casa editrice Verri di Milano

ricercare il più attivamente possibile la persona che cono qui con mio padre.

— Un uomo di una donna?..

— Lo ignoro, non la vidi.

— Allora mantenete questo sistema di difesa che consiste nel pretendere che uno sconosciuto cono qui con vostro padre e l'ha assassinato dopo la vostra partenza?

— Signore, no...

— Scusate, non ho finito. Ecco i tosti di questa supposta cena. li abbiamo accuratamente esaminati e dal numero loro siamo certi che Léonard non solo e che il secondo coperto che qui si trova non vi fu messo che da voi per far credere alla presenza di un essere immaginario, che non ritroveremo mai più perché non esiste.

— Dinanzi a Dio che m'intenda, sulla memoria di mio padre, sul sangue suo del quale sono impragnate queste pareti, e questi nobili, giuro che una persona sua qui e vi sono giuro di farla ricercare.

— Se questa persona è l'assassino, certo secondarla!

— Ma io non vi dissi che quella persona che il colpevole.

— Ah! ma che volete dunque cominciare e di qual aiuto potrebbe esservi in tal caso la scoperta dello sconosciuto e della sua scienza in questione?

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

**Mormorio**  
Olivieri Nicola, macchina e cacioc, Salerna.

---

**Movimento del Porto**  
Partiti il 19 per Trapani vap. aut. « A Carlotta » e  
Corvack con merci.  
Arrivati il 19 da Giaccov vap. aut. « Eros » e Petrol.

Latin Bore

Formosa 34 February 1964

cap. Cantalichini con carbone • merci all' ordine - da Trieste  
vsp. Ital. • Simeto • cap. Spina con mer. alla N.  
Gen. Ital.  
Arrivati il 30 da Trieste vsp. aust. • F. Maschillani  
cap. Andrich con merci all' Lloyd aust. •  
Partiti il 30 per Bari vsp. ital. • Barlet. • cap. G.  
bordelli • cap. per Triani vsp. Ital. • Melisera •  
cap. Viola con merci • per Trieste vsp. aust. • Vag. Lapa-  
cap. Salech con merci.  
Arrivati il 30 da Liverpool 2ap. ovr. • Noug. e C.  
Hay con carbone all' ordine • da Londra vsp. aust. • A.  
Casalich • cap. Ceralich per Padova all' ordine.  
Arrivati il 4 da Palermo vsp. Ital. • Malabar •  
• secondo due merci alla N. Gen. Ital. • da Palermo •  
aust. • D. Erno • cap. Pollich con merci a Fischer e C.

**Movimento degli Escaerali**

**Trasporti**

Negria Carlotta. vendita liquori, Porceduro, 3893  
Folice Cossu • cap. vendita carta, basellone • per  
al. innoce ed al. Malabar • Marco, 4337 • Cap. di  
spediti re S. Pola, 4443 • Branzano lana, vendita  
no per esportazione Canarici 2133 • Dal Sore • A.  
vendita vino per esportazione Castelli 2633 • D.  
Natalina, vendita vino Castelli 2449 • Speranza ..  
lia, vendita vino per esportazione Giudecca, 4878.

**Trasporti**

Dari • Vittorio, vendita grana di anelli via e ager  
giornalisti • da S. Cioce • 1760 • A. Marco N.  
• Usciti, Giovanni, Lugnano, con Castelli N. 5856 a  
Marco, N. 5932.

**ARMATORI GENERALI TRIESTINI**

**VENEZIA**

**Destino partenze Febbraio 1888**

**Linea III. (Venezia-Costantinopoli)**

Firibach Simele partenza giorno 1.  
• Samara 23

## Fatta a Vendita

prodotto era rito e largamente in  
to l'istituto entra a far parte de  
cono la base siano opportunamente  
gati senza poter intaccare o snall



**MEXICAN FINANCIAL & TRADING**  
CORPORATION  
INCORPORATED IN MEXICO  
CAPITAL \$10,000,000  
RESERVE FUND \$2,000,000  
OFFICE: AVENUE DE LA REVOLUCION, NO. 100, MEXICO CITY  
TELEPHONE: 6-10-10

**tte, prendete  
Géraudel. »**  
Il giro del mondo  
efficacia delle

**Vendite**

---

**Venduto al beneplacito di**

**Insabbiabili** alle persone come la voce, e a quelle che occupazioni sono esposte a polveri dell'aria ed a respiratori e inalazioni irritanti.

41. Readership of 10000  
 42. Sum of 10000  
 43. Sum of 10000

contestabile della virtù  
nella vera acqua  
**A-MIGONE**  
RA - IVONOMA  
vucchire che ne sai per  
barba e dopo poche volte  
tenti.  
la per addattarla  
lo contrazzioni.  
de lavarsi e non a peso, ma in fia-  
sola grande a L. 5,80, per l'uso  
de, droghieri e profumieri del Regno  
di Napoli. Esigete l'ampio

**Diversi**

Deposito Generale di  
S.p.A., via Torino, 42 Milano  
tel. 02/26.01.01. La Delta Migone & C.  
risponde con risposta pagata.

Costs covered

again



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli atti della Camera di Commercio

## LE POTENZE E CANDIA

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

### L'Italia occuperebbe Candia?

Dagli ambasciatori

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio

### Per la sicurezza degli ottomani

Costantinopoli 25, ore 3.10 p. — La Porta ha pregato le ambasciate di dare istruzioni affinché i musulmani che si trattano di evacuare da Salina e da altri luoghi, si facciano scortare per loro sicurezza da marinai egizii alle località dove saranno diretti.

La Camera 25, ore 4 p. — I consoli avendo insistito per provvedere alla liberazione dei musulmani pericollanti presso Salina, temendo che il loro eccidio provochi quelle dei cristiani dappertutto, ora questi sono in minoranza, un sacrocrato austriaco parte per Salina.

Massacri di musulmani

Costantinopoli 25, ore 5.40 p. — Secondo le ultime informazioni da Creta, i musulmani massacrati a Sitia e nei dintorni sono 1170, fra cui parecchie donne e fanciulli. L'ecidio avvenne nelle più barbare circostanze. I musulmani prima furono disarmati, quindi le loro case saccheggiate e incendiate: tutti i loro beni rubati. Soltanto 25 musulmani poterono fuggire, anche questi tutti feriti: più o meno gravemente.

Anche nel distretto di Candia 27 musulmani furono uccisi, 39 feriti fra cui una donna e 4 fanciulli.

A Salina 143 musulmani furono massacrati e 25 feriti.

I musulmani e i soldati turchi, bloccati a Palibora dagli insorti cadiotti e dalle truppe greche, non hanno potuto ancora essere liberati e sono in pericolo di seguire la sorte di altri, malgrado gli sforzi dei consoli d'Inghilterra, Italia, Russia e altri per liberarli.

Una nota calata — "Kris premeditata"

Londra 25, ore 4 p. — Tutte le potenze accettarono la proposta di concedere una larga autonomia a Candia. Credo che tale deliberazione sarà comunicata sotto con note collettive alla Turchia e alla Grecia.

Venezia 25, ore 5.20 p. — Il *Frendenblatt* è informato che l'Inghilterra, l'Austria Ungheria e la Russia essendo d'accordo sopra un programma comune relativamente alla questione di Candia, anche l'Italia dichiarò che aderiva se tutte le potenze vi consentivano. L'adesione della Francia, se pur non ancora data, non è dubbia.

Il *modus procedendi* sarà il seguente. Gli ambasciatori a Costantinopoli notificheranno alla Porta l'intenzione delle potenze di assumere al compito in luogo della Turchia di pacificare Creta. Uguale notificazione sarà diretta alla Grecia, chiedendole inoltre di ritirare le truppe da Creta. La notificazione avrà, se non formalmente, portata di ultimatum nel senso che potrebbero seguire le più esigue misure da parte di tutte le potenze.

Il *Frendenblatt* crede di sapere inoltre da buona fonte che l'Inghilterra, data certa condizionale, parteciperebbe essa pure al blocco del Pireo e concludere esservi fondamento a considerare assicurata su tutta la linea il pieno accordo delle potenze.

Il problema degli ammiragli

Atene 25, ore 6 p. — Gli ammiragli pubblicarono un proclama estendendo l'occupazione internazionale a Suda e alla vallata che conduce a Candia, dichiarando che ogni ostilità contro qualsiasi nave mercantile è reprimenda come feroce.

Una dichiarazione di Re Giorgio

Atene 25, ore 10.45 p. — Il Re ha diretto al principe di Galles un telegramma, dichiarando esservi impossibile il richiamo delle truppe da Creta.

Dici che le potenze presentavano un ultimatum alla Grecia, chiedendo il ritiro delle truppe.

Bulgari e cadiotti

Sofia 25, ore 4.35 p. — (Sobranje) — Rispondendo ad analoghe interpellanze, Stojilich dichiarò che la nazione bulgara accompagna con simpatia le aspirazioni dei cadiotti, e che gli avvenimenti con la massima attenzione. Il governo bulgaro vede con fiducia l'azione delle potenze, che procedano a cuore l'occupazione delle riforme nelle provincie della Turchia. Per evitare il rimprovero di essere un elemento perturbatore, il governo bulgaro si asterrà da ogni avventura e aspetterà il felice esito dell'azione delle potenze tanto più che la Bulgaria dispone dei mezzi necessari per tutelare a tempo opportuno i suoi interessi.

Nella Camera rumena

Bucarest 25, ore 3.50 p. — (Camera) — Rispondendo ad analoghe interpellanze, il ministro della guerra dichiarò che l'esercito è perfettamente equipaggiato e che le fortificazioni si trovano in ottimo stato; insomma lo stato di difesa è perfetto. Il presidente del Consiglio soggiunse che non vede il pericolo di una confliggazione europea e la Rumania si trova nei migliori rapporti con le Potenze.

Nuovi particolari sull'incendio

L'Italia del Popolo ha da La Camera 24, questi particolari su un fatto di cui già avemmo notizia per telegrammi.

Stamano a La Camera, verso le ore 5, scoppiò improvvisamente su volatissimo incendio nel Kermes e palazzo del Governo. L'incendio risultò dalla comparsa di fumo.

Il capitano di vascello italiano Amariotti, comandante, ed altri ufficiali, i piantoni e la scorta di carabinieri si accingono a rientrare.

Contemporaneamente tentativi di incendiare altri parti della città.

Il fronte scorse dal marino delle sponde, impetuò il diramare delle fiamme.

Il Kermes rimase completamente distrutto.

Si salvò a stento la cassa, grave al valore del

La cassa di quest'incendio non è prossima.

Avrei chi l'attribuisce al fantasma turco; ma

### La protesta dei greci

Per la storia riprodurremo il seguente telegramma del comitato della Società nazionale di Atene.

Atene 25 febbraio, ore 3 p. — Lo Stato nullo delle Potenze europee bombardando ieri i cadiotti trincerati presso La Canea.

Una terribile ingiuria seguita una nave greca che stava sbarcando i viveri destinati alla truppa del colonnello Vassos, mentre un'altra nave inglese arrestata su semplice base e ne fu costretto lo sbarco delle truppe.

I cadiotti nel momento stesso in cui si rivedevano la loro libertà contro gli oppressori; e la Grecia si vede costretta a non poter soccorrere i propri figli che stanno per essere un giogo di ferro europeo.

Al contrario, al momento in cui i cadiotti sono in linea nostra segnata dalle stesse fiamme, e gettati sui cristiani, questi come sono, anche rimossi e visti come le furono l'altro giorno, di trovare la loro ribelle protesta dalle bandiere dei grandi Potenti.

Ed è così che il popolo greco ignominioso che l'Europa cristiana si è imposta!

Noi domandiamo a tutto il popolo italiano quest'atto odioso. L'Europa, a quanto pare, rivedendosi, vuol fare sapere alla Grecia il fatto glorioso con cui il mondo, se non ottiene, a noi, a noi.

A noi dunque non resta che fare appello ai sentimenti di umanità e di indignazione del popolo italiano.

J. Krumm Kraus (Società nazionale)

Armamenti turchi

Telegrafo da Karaburda alla *New York Herald*: Come è noto, questa fabbrica d'armi e munizioni turche già da parecchio tempo lavorava alla Turchia. Per prendere in consegna il materiale si trovava in un certo numero di officine turche. Mentre i pagamenti di solito erano molto irregolari, invece negli ultimi tempi si fecero nuove ordinazioni ed i pagamenti furono eseguiti puntualmente.

Nuove istruzioni ai comandanti delle squadre

Il corrispondente francese della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* telegrafa al proprio giornale che i comandanti della squadra internazionale hanno ricevuto nuove istruzioni circa il modo di procedere nelle acque di Creta.

Tali istruzioni comporterebbero la massima esagerazione da parte dei suddetti comandanti.

Samos e Candia

Perché si parla di Samos come il tipo a cui potrebbe applicarsi il fatto regno autonomo di Candia, se o qualche volta, è proprio?

Samos è una isola di 460 km. e circa 60 mila abitanti, non più elevata alla cui testa sta un principe di autonomia greca, ne è stata dalla Turchia alla quale l'isola ha un anno tributo di 300 mila piastre (67,500).

Il protocollo di Londra dell'11 dicembre 1832 pone questa situazione autonoma di Samos sotto la garanzia della Francia, dell'Inghilterra e della Russia.

Il principe regnante a Samos è Stefano Massimo nominato nel luglio 1896.

Il predecessore di Massimo fu Giorgio Berovich che durò solo un anno e che poi fu nominato governatore generale di Candia, con risultato che non potesse direi bene via l'attuale insurrezione scoppiata sotto il suo dominio.

Prima fu per molti anni principe regnante Alessandro Karaburda.

Samos è amministrata da tutti funzionari greci almeno e giudicando dell'apparenza dei nomi che al leggendario dell'isola, si è di Gotta.

Gli abitanti sono quasi tutti greci ortodossi.

Il bilancio dell'isola si pareggia in tre milioni di piastre (circa 700 mila franchi) e non vi è debito pubblico.

Ma come il testo delle principali commissioni accordate a Samos dal Sultan Mahmud:

Art. 1. — L'autorità interna dell'isola risiede in un Consiglio composto di membri scelti secondo la costituzione, fra i notabili del paese. Questo Consiglio avrà l'amministrazione generale dell'isola, regolerà i diversi rami di questa amministrazione e deciderà liberamente intorno alle questioni relative all'ordine del culto, al commercio e alle riparazioni delle chiese.

Art. 2. — La presidenza del Consiglio appartiene al capo nominato dalla Sublime Porta ed è tale di potestà di Samos che sarà della religione dei suoi e che potrà scegliere un assistente, i quali presideranno la stessa con religione.

Art. 3. — Non vi saranno assolutamente truppe nell'isola di Samos. I suoi possessori alla Sublime Porta, soltanto un tributo annuo di 400 mila piastre.

Art. 4. — Il metropolitano di Samos sarà, come un tempo, nominato dal patriarca di Costantinopoli.

Dal 1832, questo regno fondato a Samos, come mai abbia dato luogo a dei lamenti.

25 battaglioni inglesi in Eregovina!

L'Espresso di Budapest annuncia che il Consiglio dei ministri, nella sua seduta di ieri, decise di appagare il desiderio del ministro della guerra austriaco, preparando la mobilitazione di 250 battaglioni da mandare in Eregovina, in attesa di gravi avvenimenti nella Macedonia.

Il monumento a Carlo Alberto

Il Comitato centrale esecutivo del movimento nazionale a Carlo Alberto a Roma ha stabilito il programma di concorso per monumento che si erigerà in Piazza Indipendenza. Consisterà in un basamento di forma rettangolare in granito rosso e la statua equestre in bronzo, di Carlo Alberto. Il concorso sarà aperto entro il 1897 il bozzetto in gesso alto non oltre un metro e una testa a doppia grandezza del vero. La consegna del lavoro è fissata a tre anni dalla data del contratto.

### AFRICA

La morte di Ras Alula

Il capo Massaua-Assab

Il telegrafo da Roma 25 febbraio, sera: Il governo comunica il seguente dispaccio ufficiale da Assef 25, ore 3 — Si ha da Asmara 19 febbraio: Ras Alula è morto ad Abba-Carima il 15 febbraio a mezzogiorno.

La regina nava *Chidi* di Milano sta ripartendo il cavo telegrafico interrotto fra Massaua e Assab.

E' noto che Ras Alula, il più fiero nostro nemico fra i ras abissini, era rimasto ferito nel recente combattimento con ras Agaw.

La missione inglese allo Scioa

Il telegrafo da Roma, 25 febbraio, sera: L'opinione dice che la notizia della missione inglese allo Scioa non deve destare agguato agli italiani ma soddisfazione nella fiducia che gli inglesi non succedano agli italiani.

Per commemorare Abba Carima

Il telegrafo da Roma, 25 feb., sera: L'Italia *Miliana* per commemorare la giornata di Abba Carima, propone che il primo marzo in ciascun corpo d'esercito si faccia una conferenza intorno alla battaglia di Adga.

La spedizione Cocchi vendicata

Due villaggi distrutti

Il telegrafo da Roma, 25 febbraio, sera: Il governo ci comunica questo dispaccio ufficiale: Zambor 25 — Il comandante Sotrentino avendo accettato che gli Ussan, la popolazione retrostante a Mogadiscio, erano stati i principali autori dell'ecidio della spedizione Cocchi fece assalire colle truppe disponibili Nima e Gostia, villaggi degli Ussan, sulla costa a pochi chilometri a sud di Mogadiscio.

L'operazione ebbe pieno esito: mentre gli assari arabi occupavano i pozzi lungo la linea dell'azione, il Volturno avanzava davanti ai villaggi per appoggiarli, intanto una compagnia di assari eritrii giunse a Nima all'alba e trovò il villaggio deserto, marcò su Gostia; gli abitanti di questi villaggi furono dispersi e fatti prigionieri.

Gli assari si ritirarono, dopo avere incendiato i due villaggi.

Il telegrafo da Roma 25 feb. sera: La *Triviana* stasera, commentando i dispacci della *Stefani* da Zambor, consiglia calma e prudenza. Portando la repressione contro i popoli non responsabili dell'ecidio Cocchi, si raffredderebbero le relazioni col somali, e noi ne pagheremmo il prezzo in avvenire.

Per le elezioni

Il telegrafo da Roma, 25 febbraio, sera: Anche il *Panfilia* fissa le elezioni al 21 marzo e il ballottaggio al 28. Il decreto che convoca i comizi precederà di pochi giorni il minimo di 15 giorni d'intervallo fra lo scioglimento e le elezioni.

La nuova Camera sarà convocata probabilmente il 5 aprile

Il manifesto elettorale

Un banchetto a Baccelli

Il telegrafo da Roma, 25 feb., sera: Si assicura che il manifesto elettorale dell'on. Di Rudini che sarà brevemente, sarà seguito da un discorso che quasi certamente il presidente del Consiglio pronuncerà a Roma.

L'Italia dice che il discorso è probabile che venga pronunciato a Palermo.

Il decreto che scioglie la Camera al pubblico, al 15 marzo. Tutti confermano che le elezioni saranno per il 21 ma vi assicurano che questa data non è ufficialmente deliberata.

Anche nell'ultima settimana del periodo elettorale vi sarà a Roma un banchetto degli elettori di tutti e cinque i collegi offerto all'on. Baccelli che vi pronuncerà un discorso.

Cadorna dal Re

Il telegrafo da Roma, 25 febbraio, sera: Il Re oggi ha ricevuto il colonnello Cadorna figlio del generale, che gli restituì il collare dell'Annunziata, di cui era insignito il padre.

Poi marinai della "Lombarda"

Il telegrafo da Roma, 25 febbraio, sera: La *Corio* dei Conti ha cominciato la liquidazione delle pensioni alle famiglie dei marinai della *Lombarda*, vittime della febbre gialla.

Ricevimenti papali

Il telegrafo da Roma 25 febbraio, sera: Stasera con la solita pompa il Papa ha onorato il ricevimento del corpo diplomatico per l'anniversario dell'incoronazione. L'addetto all'ambasciata di Spagna gli ha presentato un ricco scerifo contenente 6000 lire in oro, le ostie in argento dall'ambasciatore spagnolo alla Santa Sede, Pidal.

LE ELEZIONI A TRIESTE

La votazione del 1° corpo

Il telegrafo da Trieste 25 feb., sera: (Cippi) Anche nelle odierne elezioni amministrative del 1° corpo rischiarano tutti i candidati nazionali, dei quali esclusivamente sarà composto il nuovo Consiglio.

Trieste esulta della trionfale vittoria.

E da altra fonte, abbiamo da Trieste, 26 feb. sera: Furono oggi eletti tutti i candidati nazionali degli elettori del primo corpo con splendida maggioranza.

Tutto il Consiglio comunale è ora composto di liberali nazionali.

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDARIO

L'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario approvò il bilancio dell'esercizio 1896. Erano rappresentati 22,110 azionisti.

I metali stipulati al 31 dicembre furono per lire 58,070,321,22 e lo cartello in circolazione a quella data ammontava a lire 23,027,008. Su di un ammontato di lire 3,800,000 circa si ebbe un arretrato di lire 14,243,55 compresi gli arretrati degli anni precedenti.

Dagli studi in L. 1913,011,22 vennero assegnate alla Cassa L. 95,311,66 e L. 1,800,000 agli azionisti la ragione di L. 22,50 per azione che corrisponde al 4.13 per cento di dividendo.

Lo stesso dividendo è pagabile a datore dal primo marzo presso la sede dell'Istituto, nonché presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

CRONACA ESTERA

Dalle Colonie di Spagna insorte

Madrid 25, ore 3 p. — Si ha da Manila: Il generale Lachambre lasciò ieri Silang dirigendosi con due colonne verso Paliparan. Altre colonne spagnuole attaccarono la medesima posizione dalla parte di Novleta e continuano il bombardamento di Bocor.

Si ha da Avana: Le brigate comandate da Gasco, Segura e Ruiz raggiunsero successivamente la forma di Gomez sconfiggendolo e obbligandolo a retrocedere e a disperdersi. Gli insorti ebbero venti morti e molti feriti. Tutti i passaggi verso Matanzas e Las Villas sono occupati da quattro battaglioni spagnuoli, impedendo il ritorno di Gomez verso l'Occidente ed essendo quasi interamente chiusa la Trucha a Jucara, risulta molto difficile che Gomez possa retrocedere verso oriente. Sette colonne spagnuole operano su ambo le linee, stringendo dappresso Gomez.

LETTERE PARIGINE

L'ambiente — Zola e Bourget

(G. M.) In questa settimana la cronaca dei

bombardamenti registra: il suicidio di un aristocratico, il suicidio di un Dongiovanni, per ragioni sconosciute; la morte, al manicomio, di un

sovrano celebre sotto il nomignolo di *Vide-bouillies*, il creatore dei più inverosimili insanguigni alcoolici battezzati all'inglese, il protettore della *diver* alla moda, la fuga dal tetto di un

gale di una marchesa bella e giovane, tre duelli per adulterio e due scandali per lo stesso motivo. E tutto ciò fra la più ricca ed elegante e raffinata società parigina.



















[illegible]



1



# ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo del cambio per corrispondenti di pagamento di danari d'ogni sorta è fissato per il giorno 2. Febbraio a Lire 105 00

Ag. di. Il primo del cambio per corrispondenti di pagamento di danari d'ogni sorta è fissato per il giorno 2. Febbraio a Lire 105 00

## Finanziario Borse

Valori	1907	1908	1909
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00

# Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Valori	1907	1908	1909
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00

# Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Valori	1907	1908	1909
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00

# Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Valori	1907	1908	1909
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00

# Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Valori	1907	1908	1909
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00
100 Lire	105 00	105 00	105 00

Per gli annunci rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER - Venezia - San Marco, 144.

**PUBBLICITÀ**  
Economica  
Diversi  
AVVISO - Preghiamo  
Colpe giovanili

**LA VELOUTINE**  
di CH. FAY, Profumiere  
A. LONGEGA  
Complete e ricco assortimento in Profumerie  
e specialità diverse  
a prezzi assolutamente  
di eccezionale buon mercato

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA MIGONE**  
PROFUMATA E CONDITA  
CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
A. MIGONE & C.  
UOMINI  
LA GRANDE SCOPERTA DEL SECONDO  
IPERBIOTINA MALESCI

**Cioccolata per eccellenza**  
In cento parti di Cacao Val  
Houton, se ne trovano più di  
sessanta alimentari in 111 parti  
le patate, le fette ecc., sono ben  
lontani d'essere egualmente  
ricchi in sostanze nutritive. E  
con questo è facile a digerirsi.  
non affatica lo stomaco e non  
se ne stanca mai. Ecco per-  
ché costituisce la migliore  
più igienica delle Cioccolate  
liquide da consumarsi.

# ANESONE TRIDUO PALAZZI

**Colpe giovanili**  
S. M. per 1. giugno

**Acqua di**  
**NOCERA - UMBRA**  
di ultimo sapore, batteriologi-  
camente pura, leggerissimo gas-  
soso, della quale disse il Man-  
tegnano che è buona per tutti,  
per malati, e per sani. Il chi-  
mismo Prof. De Giovanni non esita a qualificare la  
sua acqua di "Acqua di Noce".  
Rappresentante per Venezia Signor ETTORRE RIPARI Riva del Vin, 744.

**PASTANGELICA PER FAMIGLIA**  
Sella scelta d'un liquore car-  
rante la bontà e i benefici effetti.  
IL PASTO-CHINA-BIALERI  
è il preferito dal buongusta-  
e da tutti quelli che amano la  
propria salute. L'U. Prof.  
Sommario Sommaro scrive:  
"Ho sperimentato l'acquerello di  
Pasto-China-Bialeri che  
per la cura delle diverse  
Chloro-anemie. La sua efficacia è da paragonare a quella  
dei migliori altri preparati da lui Pasto-Chi-  
no-Bialeri con i suoi ingredienti superiori."

**IMPOTENZA SESSUALE**  
Se non sono originate dall'età e deformazioni delle parti for-  
mali vengono curate dal dott. TUNCA con risultati eccezionali  
curando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita spe-  
ciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano,  
dalle 14 alle 16 pomeridiane, per quelli fuori di Milano invierete il  
libretto. - Consigli per corrispondenza L. 10

**ERRORE**  
Dato  
il caso  
che

**Società del Mulini di Sotto in Mirano**  
Società Anonima - Sede di Venezia.  
Capitale versato L. 376.791.30  
A termini degli articoli 14 e 17 dello statuto, gli Azionisti sono  
convenuti in Assemblea generale nel giorno di Martedì 12 Mar-  
zo v. all'ora una pom. presso nella sala del Casino di San  
Marco, al Palazzo del Capello N. 150 C, quat-  
to comune, per deliberare sui seguenti oggetti:  
1. Lettura del rapporto degli Amministratori e del Bilancio per  
l'esercizio 1897;  
2. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1898 e relativo del-  
berazioni;  
3. Determinazione del compenso ai Sindaci effettivi per l'esercizio  
1897 (Art. 43 dello Statuto);  
4. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti per l'esercizio 1897.  
Qualora per mancanza del numero legale si rendesse neces-  
sario un secondo convocazione, essa avrà luogo il successivo Mar-  
tedì 17 Marzo v.  
Venezia, 25 Feb. 1897. Gli Amministratori.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**  
Società riunite Florio e Rubattino  
Capitale Statutaria L. 60.000.000 - Espresso e versato L. 52.000.000  
Servizi postali e commerciali marittimi italiani  
PARTENZE DA VENEZIA

Scali	Linee	Giorno
XXI	Domestica	10
XXII	Domestica	11
XXIII	Domestica	12
XXIV	Domestica	13
XXV	Domestica	14
XXVI	Domestica	15
XXVII	Domestica	16
XXVIII	Domestica	17
XXIX	Domestica	18
XXX	Domestica	19
XXXI	Domestica	20
XXXII	Domestica	21
XXXIII	Domestica	22
XXXIV	Domestica	23
XXXV	Domestica	24
XXXVI	Domestica	25
XXXVII	Domestica	26
XXXVIII	Domestica	27
XXXIX	Domestica	28
XL	Domestica	29
XLI	Domestica	30
XLII	Domestica	31

**Stabilimento Tipografico**  
DELLA  
**GAZZETTA DI VENEZIA**  
Lo Stabilimento della Gazzetta  
di Venezia, fornito di macchine  
celeri e copiosissimo assortimento  
di caratteri di fantasia da soddi-  
sfare a tutte le esigenze del gior-  
no, assume lavori tipografici, co-  
me: Intestazioni, Circolari,  
Menus, Partecipazioni mor-  
tuarie, Opuscoli e Partecipa-  
zioni per Nozze, Comparsa  
conclusionali, Bandi, Gior-  
nali, qualunque lavoro com-  
merciale, Avvisi di qualun-  
que formato, Opere a gran  
mole.



# GAZZETTA DI VENEZIA

Storale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## L'ULTIMATUM DELLE POTENZE ALLA GRECIA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### La rottura dell'accordo europeo?

Austria e Germania

Ci telegrafano da Parigi, 27 febr., sera: Continua la mancanza assoluta di notizie. In buona si afferma che il ritardo nel rimettersi la nota alla Grecia e alla Turchia viene dallo scarto che vi è fra le potenze per i termini in cui deve essere concepita.

Da Atene si telegrafa che l'incaricato dell'Austria decano del corpo diplomatico consegnerà una nota in nome anche della Germania e della Russia, mentre i rappresentanti di Francia, d'Inghilterra e d'Italia si astengono. La notizia significherebbe la rottura dell'accordo europeo, quindi sembra finora un'altra inverosimile trovata dei ribassisti.

Il Nord dichiara che una soluzione soddisfacente sarebbe imminente.

Da Vienna telegrafano che la nave *Kaiserin Augusta*, appena arrivata, ha dichiarato che aveva ordine dall'imperatore Guglielmo di assicurare l'accampamento dei greci insieme alle navi austriache e di sbarcare truppe. Ciò avrebbe indotto gli altri ammiragli a bombardare per non lasciar austriaci e tedeschi padroni della situazione.

### I Tribunali di Creta sentenziano

in nome del Re di Grecia

Le navi a Suda. — *Pirelli* catturati. — La guerra. Ci telegrafano da Atene, 27 febr., sera: Il giornale *Akropolis* annuncia che i tribunali greci di Creta hanno cominciato a pronunciare le sentenze in nome del Re degli elleni. Fu giudicato un inerte per furto di un fucile e venne condannato, malgrado che il furto sia avvenuto per addeperare l'arma contro i turchi.

Il colonnello Vassos ha mandato un distaccamento nell'interno, per occuparlo in nome del Re di Grecia.

Le navi ammiragli si sono ancorate alla baia di Suda. E' partito alla volta di La Canea l'incrociatore *Mitaki* con medici, medicine e offerte dal Comitato della Croce Rossa.

I musulmani di Retyma, che domandavano l'annessione alla Grecia, dovettero fuggire in un vapore, minacciati dai musulmani contrari all'annessione.

Si annuncia che la squadra italiana ha catturato il vapore *Thessa* che aveva sbarcato vettovaglie presso La Canea.

Il piroscalo *Thessa*, oltre ai viveri e alle munizioni, aveva a bordo i deputati greci Pakiotes, Topalis, Kozelo che vennero condotti alla baia di Suda diventando quartier generale delle squadre europee.

E' avvenuto un nuovo scontro favorevole agli insorti.

Un gruppo di deputati amici di Delyannis esortò il presidente del Consiglio a dichiarare la guerra alla Turchia, minacciando in caso contrario di staccarsi da lui.

L'eccezione della popolazione di Atene aumentò.

### L'adesione della Grecia

Pansa ritorno. — L'Italia a Candia

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: La notizia dell'adesione della Grecia alla proposta delle potenze è prematura, ma è naturale che non vi siano risposte finché durano le negoziazioni per concretare le note da comunicarsi ai gabinetti di Atene e Costantinopoli. L'autonomia sarebbe proclamata immediatamente dopo la conclusione dell'accordo fra le potenze.

Stabilito il progetto, gli ammiragli dirigeranno un proclama al popolo di Candia per annunciare la deliberazione delle potenze e indicare come funzionerà il nuovo regime.

L'opinione smentisce che Pansa, nostro ambasciatore a Costantinopoli, abbia chiesto il richiamo.

L'Agenzia Italiana conferma che si fece all'Italia la proposta di occupare e pacificare Candia. Aggiunge che fra breve si vedrà come siano fondate le smentite.

Il Ministero della Marina ha ordinato alla squadra delle torpediniere di alto mare ancorate a Messina di raggiungere la squadra di Oriente.

L'Esercito smentisce che in alcuni reggimenti si siano entrati nomi di uomini da mandare a Candia.

Finora le Potenze non fecero alla Grecia e alla Turchia la notificazione collettiva circa Candia durante le trattative per concretare gli accordi.

La nave ausiliaria *Trinacria* è partita stamane da Spisla per La Canea, portando 50 muni e duecento torpedini, e presto partirà l'*Esridano* carico di munizioni e vettovaglie.

### Una notte — Pirelli greci sguerrati

Atene 27, ore 11.35 p. — Si ha da La Canea: Fuvi uno scontro ad Erakleio fra turchi e cristiani. Questi subirono gravi perdite.

Le navi inglesi sequestrarono il piroscalo ellenico *Thessa*.

### Per l'autonomia di Creta

L'ultimatum alla Grecia

Vienna 27, ore 4.50 p. — Il *Freidenblatt* annuncia che il governo inglese informò il gabinetto di Pietroburgo, che accettava la proposta della Russia per l'autonomia di Creta.

Londra 27, ore 7 p. — I gabinetti continuano lo scambio di idee per concretare le note collettive, che si presenteranno prossimamente alla Turchia e alla Grecia. L'accordo delle potenze continua completo. Si confida sempre che la Grecia finirà per accettare le decisioni delle potenze riguardo Candia.

Il segretario della Legazione greca smentisce la voce che il Re di Grecia accetterebbe la domanda delle potenze circa la questione di Candia.

Vienna 27, ore 7.50 p. — La *Neue Presse* annuncia che fra oggi e domani si presenteranno ai governi ottomani ed ellenici le note

### La Grecia chiama la riserva

Atene 27, ore 8.30 p. — Il governo pubblico stenterà il decreto che chiama sotto le armi le classi di riserva 1891-92.

### Il contegno della Russia

Vienna 27, ore 8.40 p. — In proposito alle informazioni che il *Wolff* aveva da Pietroburgo circa l'attitudine della Russia nella questione di Creta, la *Politische* assicura che, in base a notizie da Pietroburgo, i circoli meglio informati di Pietroburgo nulla sanno del passo separato che il gabinetto russo avrebbe fatto ad Atene. La Russia non è affatto intenzionata di procedere nella azione verso la Grecia, altrimenti che in pieno accordo colle altre Potenze.

### Le dichiarazioni di Banffy

Budapest 27, ore 6.30 p. — (Camera dei deputati) — Banffy, rispondendo all'interpellanza di Kossuth, dichiara essere manifeste le intenzioni pacifiche delle Potenze, perciò non vi è nessun pericolo di guerra. Soggiunge che le Potenze sono intenzionate di eliminare ogni eventualità di conflitto e di organizzare Creta in modo che vi sia garanzia il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza. Le Potenze non permetteranno assolutamente l'annessione di Creta alla Grecia, ma decideranno di assicurare l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano. Stante l'unità delle Potenze, è permesso sperare che la Grecia ritirerà le truppe da Creta, ma se si rifiuterà, le Potenze sono unanimemente risolte di addeperare misure coercitive.

La Camera prende atto all'unanimità, applaudendo, delle dichiarazioni di Banffy.

### Le potenze invieranno le note

Parigi 27, ore 9.10 p. — I giornali annunciano che le potenze invieranno agli ambasciatori di Costantinopoli e di Atene istruzioni per la notifica delle note collettive ai governi greco e ottomano in conformità alla proposta della Russia e alle dichiarazioni di Salisbury alla Camera dei lordi. (V. primo telegramma).

### Il risanamento dei candidati contro i tedeschi

Telegrafano da Atene, 26: Mandano da Canea che ieri l'altro fecero per avvisare alla spiaggia una imbarcazione della crociera tedesca *Kaiserin Augusta*, ma una folla di candidati l'accolse con sberleffi e contumacia, e persino qualche sasso volò nell'interno della imbarcazione. Questa, per timore di peggio, virò di bordo e tornò senza aver fatto nulla.

Il furore dei candidati contro i tedeschi è in questi giorni giunto al parossismo. I tedeschi, avendo avuto ordine di arrivare per quanto è possibile gli alleati, si servono volentieri dei marinai italiani per abrigare le loro insubordinazioni nell'isola.

Anche i marinai tedeschi sbarcati sul territorio candidato fanno vita appartata e non si separano quasi mai. Nei porti di Candia dove non vi sono sbarcati tedeschi, raramente le loro imbarcazioni si avvicinano ad approdare. Gli italiani invece sono, subito dopo i greci, assai della massima affabilità ed cortesia.

### La Grecia è pronta a lottare ad oltranza

La Patria ha da Atene che il Governo greco risponderà negativamente alla nota delle Potenze. L'opinione della stampa preannuncia la resistenza ad oltranza. In caso di blocco, Re Giorgio prenderebbe il comando delle truppe alla frontiera.

L'effervescenza in Grecia è grandissima, tutti sono risolti a lottare fino a fondo.

Notizie dirette da Atene invece dicono che il Governo ellenico comunicato alle Potenze d'esser pronto a ritirare le proprie truppe da Creta, qualora, in seguito a tale atto, le Potenze stesse di lasciare alla Grecia il mandato di ristabilire l'ordine nell'isola. Ma tale proposta sarebbe stata respinta da tutte le Potenze.

L'ammiraglio Canavaro disse al corrispondente dell'*Ecclat* l'intenzione di portarsi al campo del colonnello greco Vassos. Il corrispondente vi si recò, andando sulle alture di Akrotiri, trovò che gli insorti nel momento erano decisi ad astenersi da atti di ostilità. Però sono sempre pieni di entusiasmo. Sono armati di fucili e di pugnali sui quali portano l'isola, la divisa *O katoia alla Grecia e morte*. Le truppe regolari sono concentrate a Pitalia e nelle vicinanze del porto ora sbarrato.

Il colonnello Vassos, che aveva ricevuto il proclama degli ammiragli annunciando la prossima soluzione della questione, dichiarò al corrispondente che, se non sarà proclamata l'unione assoluta di Candia alla Grecia, le Potenze non otterranno mai il ritiro delle truppe dall'isola.

Il giornale francese vide al campo greco alcuni prigionieri turchi feriti. Essi sono trattati umanamente.

### Italia e Grecia

Un interessante raffronto storico

Mentre si annuncia — osserva la *Gazzetta* — la fermezza e l'ostinazione con la quale i greci si ribellano alle imposizioni dell'Europa, pretendendo l'annessione di Candia e rifiutando di ritirare le loro truppe dall'isola; si è costretti a desiderare di vederli rimproverati ad accettare per ora quanto l'Europa crede di poter loro offrire, senza mettere qualche altra condizione, come l'Italia, nella dolorosa alternativa, o di dover cooperare contro voglia ad atti collettivi di prepotenza e di sopraffazione, o di dover rimanere isolata, con proprio danno e senza alcun beneficio della Grecia e dei popoli ellenici.

Un proverbio francese dice che *tout va si bien* a qui s'attendre — tutto riesce bene a chi sa aspettare — e la storia del nostro risorgimento ci offre un esempio del reale valore di tale massima; esempio dato da un fatto avvenuto in circostanze molto simili a quelle presenti della occupazione di Candia.

Nel 1859 il governo di Vittorio Emanuele mandava dei reggimenti a governare i ducati e la Romagna in nome del Re. — Tutti sanno che a Bologna andò commissario Massimo D'Azeglio e che, neppure otto giorni dopo, il governo di Vittorio Emanuele, per obbedire alla volontà della pace di Villafranca, dovette richiamare il D'Azeglio e gli altri, abbandonando a loro stessa fortuna, ducati e Romagna, senza che per questo potessero dimostrarsi né il governo né il re di Sardegna.

Se non che quelle ragioni vollero e sapero fortemente voler essere italiane, e l'opera del Farini, del Ricasoli, e delle assemblee elettive, non che il fermo e dignitoso contegno delle popolazioni, neppure vincere i molti ostacoli che si opposero alla annessione di quei paesi alla monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele, e pochi mesi dopo avvenivano i plebisciti e si proclamava la fondazione del regno d'Italia.

Se l'annessione di Candia sarà pienamente assicurata — sia pure sotto le problematiche alte sovranità della Turchia — e si troverà il modo di permettere al Greco di lasciare l'isola di Candia senza disforo — come Massimo d'Azeglio lasciò Bologna — ai Candioti verranno veramente uniti alla Grecia, le potranno come nel 1860 E. Milani, Romagnoli e Toscani poterono unirsi al Piemonte, e dispetto della proibizione delle potenze e contro i pericoli che la immane responsabilità di procurare all'Europa gli orrori d'una guerra che al suo esito potrà cominciare, ma nessuno può prevedere quando e come potrà finire.

### Truppe turche destinate a Candia e sbarcate a Tripoli

Mandano da Tripoli, 26: Stamano approdò in questa rada un piroscafo ottomano con a bordo 150 soldati d'artiglieria.

Dette piroscafo doveva sbarcarli a Canea, unitamente ad altra truppa, ma una nave da guerra greca avendo intimato di prendere il largo senza che l'avrebbe colato a fondo, credette meglio partito riprendere la rotta per Bengasi e Tripoli dove avrebbe dovuto sbarcare parecchi detenuti greci per lo più di far parte dei governi turchi.

A Bengasi il vapore sbarcò pure circa 2000 truppe destinate a Candia.

### L'Italia nel concerto europeo

Mandano da Roma alla *Ferroviana* questo significativo dispaccio:

Poiché si accenna in questi giorni e in varie parti alla parte accolta dall'Italia nella questione d'Oriente di fronte al concerto europeo, pare accennare che l'Italia si mantenne risolutamente nel serio proposito, confidando agli interessi nazionali e della pace, dell'accordo europeo, pure facendosi in caso di disaccordo del sentimento di nazionalità.

Certi i reali, che vanno per la maggiore, dimostrano troppo facilmente gli avvenimenti del '78, quando l'Italia, colla dimostrazione irriducibile e colla politica delle mani tene, si trovò isolata al Congresso di Berlino, dove tutte le potenze presero ciò che ad esse conveniva, e l'Italia rimase senza nulla.

Potete star sicuri che gli interessi dell'Italia saranno stati insieme a quelli dovuti ai sentimenti di umanità e di nazionalità.

## AFRICA

Insurrezioni e Nerazzini

La partenza

Ci telegrafano da Roma, 27 febbraio, sera: Oggi in Consiglio di ministri si è deciso che siano discusse le istruzioni da darsi al dott. Nerazzini prima che parta per lo Scio.

Riguardo al dott. Nerazzini, l'*Agenzia italiana* dice che è costretto a partire subito per non essere sorpreso dalle piogge. L'incarico di Nerazzini è quello della delimitazione delle frontiere e di concludere un trattato di commercio italiano abissino. In quanto ai prigionieri, il rimpatrio si eseguirà regolarmente senza bisogno di ulteriori trattative.

### Viveri e materiali a Massaua

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: Il piroscafo *Minghetti* reca a Massaua un forte carico di viveri e materiali, oltre a 900 grossi sacchi di pane d'orzo.

### Il programma per le elezioni

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: L'opinione dice stasera che, contemporaneamente al decreto che sceglie la Camera, si pubblicherà il manifesto programma del governo. Aggiunge che questo, indicando l'opera che il governo fece per riparare le sventure e gli errori del passato, in sfera quello che intenderà fare per proseguire e compiere l'opera di riparazione. Si augura che la futura maggioranza secondo il governo nella riforma delle amministrazioni e delle leggi difenda.

Il ministero — dice l'*Opinione* — esporrà chiaramente le proprie idee, evitando che al suo programma si dia l'appellativo di programma all'occorrenza, come nel 1876 si disse del discorso pronunciato a Stradella dal Daprè.

### L'Agenzia Italiana dice che Fon. Di Rudini nel suo programma proporrà l'istituzione del referendum per alcuni momenti gravi

dei provvedimenti relativi al decentramento. La riforma elettorale con voto plurimo sarà applicata alle sole elezioni amministrative. Il programma accennerà anche ai partiti e alla loro organizzazione.

L'Osservatore dice di ricevere da buona fonte che Fon. Di Rudini terrà un discorso a Nap. Il

### Ricotti a ripeto

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: In conseguenza della nuova legge di avanzamento si dichiarò la cessazione dal ruolo degli ufficiali di riserva del generale Ricotti. Il ministro Pelloux ha comunicato la notizia a

Ricotti, accompagnandola da una cortese lettera, cui Ricotti ha risposto altrettanto gentilmente.

### Il decreto di scioglimento

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: Si assicura che nel Consiglio dei ministri odierno si sia deciso di presentare alla firma Reale il decreto che scioglie la Camera.

### Due Bollettini

Militare — Della pubblica istruzione

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: Dal Bollettino militare:

Borelli, tenente dell'86° fanteria, è rimosso dal grado e dall'impiego — Rostagno, maggiore del 7° alpini, è trasferito al 91° fanteria — Montani, capitano del 4° bersaglieri, è trasferito alla scuola di tiro per la fanteria — Sono accettate le dimissioni di Rossetti tenente di cavalleria nel reggimento *Lanza* — Sacherò, capitano del 13° artiglieria, che è comandante al Ministero, cessa di esserlo — Del Giudice, maggiore del 4° genio, è messo a riposo.

Dal Bollettino della pubblica istruzione:

Nascari, professore di geografia astronomica all'Istituto tecnico di Venezia, ha l'anno scorso accennato — Trigoni, professore di meccanica industriale all'Istituto tecnico di Venezia, idem — Gabiani, supplente di italiano nel Collegio femminile degli Angeli a Verona, è nominata reggente.

### Nella R. Marina

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: I capitani di fregata Gavotti e Sottobrini sono promossi capitani di vascello — I capitani di vascello Riberi, Castelli, Viale e Rocca sono promossi capitani di fregata — I tenenti di vascello Cito, Corsi, Carfagna e Patro sono promossi capitani di vascello.

Il primo marzo la *Maria Pia* passerà in riserva al comando di Vioti capitano di fregata.

Il tenente di vascello Bonino assumerà il comando della torpediniera 30, sostituendo Rabin che è destinato alla *Maria Pia*.

Orionio, tenente di vascello assumerà il comando della torpediniera 150, sostituendo Bonino.

### In fascio

Libri di testo — Scuola di tiro — Nuove costruzioni marine — L'avanzamento nella

marina.

Ci telegrafano da Roma, 27 febr., sera: La commissione dei libri di testo ha ripreso l'esame dei libri di lettura per la terza elementare.

La scuola di tiro per il 1897 si terrà in 12 poligoni, fra cui Spilimbergo fra il 9 maggio e il 14 luglio per i reggimenti fanteria 4°, 20°, 2°, 8° e 16°.

Appena varate le navi *Saint Bon* e *Emanuele Filiberto*, si comincerà la costruzione nei cantieri dei due dipartimenti di altre nuove corazzate colossali.

Il Comitato degli ammiragli ha incaricato il comandante og. Botto di compilare il progetto di legge sull'avanzamento nell'armata, tenendo conto di quello già preparato da Morin.

## CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Un discorso di Guglielmo II

Attenzione a Bismarck

Berlino 27, ore 8.30 p. — Al pranzo offerto ieri dalla provincia di Brandeburgo, l'imperatore, rispondendo ai brindisi del presidente superiore, rammentò la memoria di Guglielmo primo che la Provvidenza fece istromento dell'unione tedesca.

La memoria di Guglielmo, disse, ci esortò ad adempiere a grandi doveri, soprattutto a quello di combattere le tendenze sovversive con tutti i mezzi di cui disponiamo. Questa lotta può riuscire soltanto, se rammenteremo che il grande imperatore, cui dobbiamo l'impero, ebbe al suo fianco molti consiglieri, ma questi furono soltanto istromenti della sua illustre volontà.

L'imperatore terminò, bevendo alla Marca brandenburgese e ai suoi abitanti.

### Dalle colonie spagnole insorte

Madrid 27, ore 10.40 p. — Si ha da Manila: Il generale Lachambre si impadronì di Dasmariñas, difesa disperatamente dagli insorti, che ebbero enormi perdite. Questo fatto d'armi è assai importante, perché Dasmariñas è molto vicina a Iloilo e a Cavite Vecchia, ultimi baluardi degli insorti. Un gruppo di cooperatori, postosi d'accordo con alcune guardie doganali per distrarre da Cavite l'attenzione del generale Polajia, tentò a Manila una sommossa, attaccando la caserma delle guardie doganali, ma venne respinto e inseguito dalla guarnigione che lo disperse completamente.

Fu aperto processo sommario contro gli autori principali della sommossa, che vennero arrestati.

### Per un matrimonio

Pietroburgo 27, ore 3 p. — Il *Journal de Saint Petersburg* dice che il ministro russo ad Atene Onan è giunto qui per assistere al matrimonio di sua figlia celebratosi ieri. Onan ritornerà immediatamente ad Atene.

### Manlio Garibaldi

a combattere per Cuba?

Sotto questo titolo, leggiamo nel *Progresso italiano* di New York 16 febbraio, giunti ieri mattina:

A bordo del *Kaiser Wilhelm* a Atene, oggi, in New York Manlio Garibaldi, a cui — memori, fra l'altro di aver avuto gentile e volenteroso cooperatore per monumento di Cristoforo Colombo — siamo, fin da ora, un culto e affettuosi benvenuti.

Se si deve prestar fede alle voci che corrono, egli vorrebbe in America per prendere qui il comando di un corpo di volontari italiani e recarsi a Cuba, in aiuto degli insorti, contro l'oppressione spagnola.

E' vero? non è vero? Nulla può dirsi di affermando: ma se Manlio Garibaldi, giovane animoso e coraggioso com'è, marciando all'alta ideale, che la radice della patria sua, egli

La *Immersione di ricambio presso*

HAABENSTEIN & VOGLER

VENEZIA, Piazza S. Marco 104 FINANZA

Piazza Dorsoduro 3 - GEROVA Via Roma 10 -

MILANO Corso V. E. 15 - NAPOLI Strada

S. Brigida 49 - PADOVA Spirito Santo 693

ROMA, Corso 207 - TORINO, Piazza S. Carlo e presso tutta la Succursali all'estero

ai migliori prezzi per linee di corpo 7: IV

pag. cont. 24, III pag. L. 1 Piccola cronaca

L. 2, 24 - Cronaca L. 2, 24, economica

est. 2 per parola (Minimum 200, 400,

Pagamento anticipato

avvenire e, forse, la vita, andasse a Cuba — volentieri della indipendenza e della libertà dei popoli — noi plauderemmo e, pensando a chi dorme sotto il manto di Caperna, diremmo: O aroo dell'umanità — grande e buono — il tuo ultimo nato è dogno, in tutto e per tutto, di te!

E, anche una volta e adesso e sempre nel tempo: Viva Garibaldi!

La notizia del giornale americano non ebbe conferma e si capisce: Manlio Garibaldi è tenente di vascello nella marina militare, e quantunque abbia chiesto l'aspettativa non può arruolarsi sotto altra bandiera.

### Costumi americani

Bucio fra giudei e cristiani

Questa è narrata dai giornali americani: Willie Gilpin, giudeo, e membro della Corte

Fiscale di Springfield, Ky., ebbe occasione qualche tempo fa di mutare di 3 dollari certo Kelly Bowles impunito di ingiuria e via di fatto.

Il Bowles allora tirò un revolver e fece fuoco contro il magistrato, ma non avendo colpito nella gamba, gli si precipitò addosso e lo percosse col calcio dell'arma stessa.

Il Gilpin fu ferito a un processo per danni e spese e il Bowles dovette sottostare a pagare dell'ordine 500.

L'altra sera i due avversari si incontrarono in una pubblica strada di Springfield. Ambo erano armati di revolver e ne fecero uso all'istante, tirando l'uno contro l'altro, ed il risultato che il Bowles fu ferito al petto e cadde morto, mentre il Gilpin riportò gravi ferite in mano e in un braccio.

### Madri portentose a Berlino

Molti si sorprendono del rapido aumento della popolazione tedesca, anche che così singolarmente contraria alla diminuzione delle cifre dei nati in Francia. Per comprendere questi misteri, basterà gettare uno sguardo sulle seguenti cifre, che si formano i giornali di Germania.

Nel 1895, una madre berlinese, in età di 45 anni, mise al mondo il suo 23° figlio. Due altre

berlinesi divennero madri per la 21° volta. Una madre di 14 figli ne conta che la 21° volta. Più di 200 famiglie di Berlino ebbero, nel 1895, il loro decimo figlio. Una berlinese di 24 anni è diventata madre per la nona volta.

Questo nella capitale dell'impero. Nelle campagne accade di meglio ancora.

## CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Napoli — Ci telegrafano 27 febr., sera: Continuano le operazioni per rimettere a galla il piroscalo *Gera*. I passeggeri sono rimasti a bordo.

Falerma — Ci telegrafano 27 febbraio sera: Dimostrazioni e Barlato — Stasera si imbarcarono per Napoli diretti a Brindisi Barlato e il principe Alessandro Tassia. Una deputazione di contadini di Piana dei Greci giunse stamane a salutare Barlato.

— Si dice che sia stato arrestato uno dei volontari partiti nei giorni scorsi; sarebbe già al carcere militare, dovendo rispondere di diserzione.

Roma — Ci telegrafano, 27 febbraio, sera: Carnovale — Anche oggi sul Corso vi era animazione vivissima. Fu applaudito il carrozzone degli studenti. Faronvi i soliti borseggi e le solite battaglie.

Civitavecchia — Ancora sulla tragedia militare — Si telegrafa da Civitavecchia (26) che giunse colà il generale Fantì accompagnato dal suo aiutante di campo Giardina, e si recò subito all'infirmeria del presidio per visitare il povero Giannone, e lo esortò per l'atto di valore compiuto.

Il ferito, con compiacimento calmo e modestia, rispose: *Non contento di aver fatto il mio dovere.*

L'inchiesta, subito accesa, confermò che non esisteva alcun rancore fra il Palasno e l'Amantini che ha casualmente agito per suo carattere cattivo e malvagio.

Il Giannone mancò proposto per una ricompensa al valore militare unitamente al trombettiere Fiori, al tenente di plotone De Simone e al soldato Taramelli che furono i primi soccorsi.

Il Giannone sta relativamente bene.

Le speranze di salvarlo aumentano. Iersera subì con coraggio e rassegnazione una difficilissima operazione compiuta dal capitano Turati.

L'Amantini, in prigione, merita un ributtante cionismo.











**TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA**

**CREOSOTINA**

**DOMPE-ADAMI**

preparazione brevettata dal Creosoto perché agiscono prontamente senza causare nausea o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti dai disinguali e poco efficaci preparati di catrame e derivati.

Risultato: azione di 60 pillole di L. 9 presso tutte le farmacie ed al laboratorio chimico-farmaceutico **DOMPE-ADAMI**

Milano - Corso S. Celeste, 16 - Milano

Conto complesso biglietto di visita

Gratuito. Nuova Guida Popolare della salute, con descrizione delle malattie, cause, metodo di cura

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**

**IPERBIOTINA MALESCI**

Rigeneratore e purgatore la vita, la forza e la salute. Stabilimento Chimico Malese - Firenze. Gratia opuscolo illustrativo. Direzione generale: via S. Maria, 10 - Firenze.

**Fitti e Vendite**

**Fitti**

D'attorno per 1 Marito al parlamento civile annuamente, con acqua, a nido, in Piazza Bandiera e Moro, 341, e 3 magli a due dip. Indiriz. al N. 341.

**Affitti farmacia**

affittare condiz. Dirigeri Calate Bortoli, Cornuda.

**Affitti campo**

Castello appartamenti a mezzo giorno bellissimo con corte per mezzogiorno e 12. Indiriz. al N. 341.

**Vendite**

Vendebili coppia can. Terranova a par. cost. bellissima. Rivolgersi per trattative. Indiriz. al N. 341.

Da vendere bottiglie da litro L. 10, bottiglie L. 12 al cento. Farmacia, Zampironi, Venezia.

**Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraro in Milano**

**OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO**

**IL DANTE ILLUSTRATO**

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

di CORRADO RICCI

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

**IL MANZONI ILLUSTRATO**

di GAETANO PREVATI

vincitore del Premio di Lire 10.000 (CONCORSO HOEPLI)

STORIA DELLA COLONNA INFAME

800 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

**Saggi Gratia**

**Atlante Mondiale Hoepli**

83 carte. Indici di 50.000 voci L. 8,50

**Migliori Edizioni dei Classici Italiani**

**La Divina Commedia**

di DANTE ALIGHIERI

col commento di SCANTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 in-8 eleg. legato. L. 6.

è il migliore e più recente commento.

**Edizioni Economiche**

Il Dante con segni di pronuncia. L. 1 - solidamente legato. L. 2

Il Tasso Note di SPAGNOLI. L. 1 - solidamente legato. L. 2

Il Petrarca Note di RIGUTINI. L. 2 - solidamente legato. L. 3

I Promessi Sposi con 24 tavole. L. 1 - solidamente legato. L. 2

**CHI L'HA DETTO?** ossia l'origine di tutti i modi di dire. di G. FUMAGALLI. brochure L. 5 - legato L. 6,50

**I LIBRI PER TUTTI**

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

2 vol. legati, 355 pag. a 2 colonne L. 20

Minimo di coltura, lettura, più e della vita pratica

**ENCICLOPEDIA DANTESCA**

di SCANTAZZINI

2 volumi Lire 12,50 - Legati Lire 12,50

Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

**DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO**

di SCANTAZZINI

Volume I, Lire 12,50 - Leg. pergamena Lire 14,50

il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

**FASCICOLO DI SAGGIO**

**DIZIONARIO TECNICO**

Italiano-Tedesco-Francese-Inglese

per industriali, tecnici, commercianti, ecc. ecc.

L'opera comp. 3 vol. - Ogni vol. L. 4

**A. Vertua Gentile**

**COME DEVO COMPORTARMI?**

brochure L. 4 - Legato L. 6,50

**I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE**

**La Stagione**

esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16

Economica. . . . . 8

**La Saison**

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc. per dedicarsi tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili

**SAGGI GRATIA**

**MANUALI 500 HOEPLI**

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratia

Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla Letteratura che la interessa.

**Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia**

Si vendono separatamente a L. 1,50 il vol.

**La Ditta OROLOGERIE SALVADORI**

Anno XXXX d'Esercizio

**VENEZIA - Merceria S. Salvatore, 5022-23 - VENEZIA**

**Avvisa**

che avendo stabilito accordi con le primarie fabbriche di Francia, Svizzera, Germania e Nazionali, con le quali da 40 anni è in amichevoli relazioni d'affari, ha ottenuto facilitazioni tanto ampie da offrire la merce al disotto dei prezzi che vengono offerti dai viaggiatori e commissionati che forniscono gli orologiai, gli orifici, ecc. ed appunto per questo espone nelle sue vetrine tutti gli oggetti di orologeria, orificeria, argenteria e bigiutteria a prezzi segnati da invogliare i compratori; di più concede un abbuono di sconto secondo l'entità dell'acquisto.

**QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!**

**L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**

del chimico-farmacista J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terraferma d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri Oli ed Emulsioni. - Questo ottimo ricostituyente è indispensabile ai bambini ed agli adulti deboli.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

**LA GUARIGIONE**

dell'infiammazione del stomaco e della cattiva digestione e del cattivo gusto intestinale, si ottiene con l'uso della glicerina.

**China Pacelli** (China granulare) specialità della Ditta Pacelli, Livorno. - Aiuta la digestione, ammorbidisce l'appetito, ed allontana la bile dallo stomaco.

Venduto presso le farmacie Galvani, Zampironi, Colli a L. 1,50 e 2.

Gratis contro cartolina-vaglia da 100 L. - 20 si spedisce l'elaborazione sabbia per lavori domestici dalla Ditta Pacelli Livorno.

**MALATTIE SEGRETE Capsule**

**SANTAL SALOLÉ EMERY**

Il più potente antibilioso finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte falsificazioni.

Rappresentante generale S. NEGRI & C. S. Cassiana, 2237, Venezia

Vendita in tutte le farmacie

**IL MIGLIOR CAFFÈ**

con 50 0/0 di risparmio

si ottiene usando l'Essenza estratta dal caffè della prima qualità di Arabia e Fatico, Andromeda e S. M. Un paio di coltelli di tale essenza sostituisce 5 grammi del miglior caffè solitario ammorbidendo il buon sapore e l'aroma del caffè dandogli un colore stupendo e solido.

Non confondersi con caffè Oricaria!

Rappresentante generale per tutto il Regno d'Italia: OTTO FAGGIANI, Milano, Via Sant'Antonio, N. 2.

Domandare in tutte le Drogherie, ecc.

**GRAN PREMIO**

**NON PIÙ MAL DI DENTI**

**DENTIFRICO**

Elisir, Polvere e Pasta del R.R.P.P.

**BENEDETTINI**

dell'Abbazia di SOULAC

Dom. MAGUELONNE, Priore.

Inventato dall'abate 1373 da F. BOURSARD

SEGUIN, BORDEAUX

Casa fondata nel 1807.

Vendita in tutte le Drogherie, ecc.

CASA a PARIGI: 26, Rue d'Enghien.

**Il giocoliere ed il ciarlatano**

si rassomigliano perfettamente, perché il giocoliere fa credere di cacciare la stessa palla dal naso e... dalla bocca di pagliaccio; il ciarlatano fa credere di guarire con l'istessa pillola o pastiglia il catarro dei polmoni e... della vescica. Entrambi barlano il pubblico. Però le persone intelligenti ricorderanno che:

**Tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronchiale**, co polmonare sono curate solo con la Lichenina Lombardi. Oltre trentacinque anni di gloriosa esperienza col plauso d'immenso numero di sofferenti guariti, confermano che la Lichenina Lombardi è l'unico rimedio contro la tosse ostinata. E' meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti (Prof. Ramaglia). - Efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle ed altri rimedi (Prof. Cardarelli). - Il suo largo uso ed il credito sempre crescente spingono ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla o stupidamente imitarla. Altri ladri volgari vuotano con cautela le bottiglie della benefica Lichenina Lombardi e le riempiono di liquido inefficace o dannoso. Si raccomanda chiedere sempre Lichenina Lombardi vera ed osservare che la capsula sia incollata alla bottiglia. La tosse più ostinata finisce subito con la Lichenina Lombardi vera. Costa L. 2 ovunque, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

**La tisi o tubercolosi polmonare** oggi si cura meravigliosamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo le numerose esperienze in Inghilterra, in Italia e nei principali ospedali la cura ha avuto una conferma indiscutibile con circa l'80 0/0 di guarigioni accertate e durature. Scompare il bacillo di Koch dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre, con aumento del peso del corpo (Dr. Carasso). Il metodo facile di cura si spedisce gratis a tutti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta è quindi il miglior rimedio contro la tisi o tubercolosi polmonare. Costa L. 3. Per posti in tutto il mondo L. 3,50 il flacon; quattro flacons L. 12 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

**La Blenorragia, goccetta e simili malattie veneree**, essendo infettive, si curano solo con la iniezione antistettica Lombardi e Contardi. A base del potente antisettico C8 H9 C13 O3 neutralizza il virus infettivo immediatamente per cui è preventiva per eccellenza, toglie l'irritazione, rinfresca e corroborata le mucose distruggendo la più ostinata secrezione. Nessun rimedio opera con tanta sicurezza. Costa L. 2,50 il flacon; per posta L. 3,25, quattro fl. L. 10 in Italia, estero Fr. 12 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

**La Sifilide** e le amose malattie veneree infettano il sangue, e la guarigione stabile e sicura si consegue solo con la cura depurativa del sangue. Esperienze di secoli riconoscono nella Salsaparilla e nei legni indiani i migliori depurativi. Questa sostanza essente con i moderni processi scientifici, costituisce la Smilacina Lombardi e Contardi (20 0/0). L'efficacia è meravigliosa e sorprendente. I dolori vaganti per la persona, le macchie e bollicine per la pelle, gli ingorghi delle ghiandole scompaiono con l'uso della Smilacina. Sperimentata largamente in Italia è rinviata anche efficacissima nei climi caldissimi dell'Africa e nelle regioni fredde della Svizzera. Si conservano attestati spontanei. La Smilacina facilita la digestione del ioduro di potassio che con esso è tollerato anche a dose alta. Costa L. 5 il flacon e per posta L. 5,75, tre fl. L. 15. La cura completa contro la sifilide e per depurare il sangue con tre flacons di Smilacina ed 1 fl. 100 gr. smer. di soluz. di ioduro potassico purissimo, costa L. 21 in Italia, estero fr. 25 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi in Napoli, Quercia 16.

**Peronospora** Prima di fare acquisto di solfato di rame ricordatevi che la peronospora dell'uva e delle foglie si previene meglio con lo zolfo cupro-calcico. Si ha sicurezza di riuscita, facilità di applicazione menandosi col soffietto, certezza di non aver vizio con solfato di rame tanto nocivo alla salute, grande economia di mano d'opera, sigillata vegetazione del vigneto con frutto sempre più abbondante negli anni successivi. Gli acquisti fissati in Gennaio e Febbraio con un terzo di anticipo godono la riduzione del 10 0/0. Solfato cupro calcico 5 0/0 L. 8,50 la sacchetta di kg. 50, dieci sacc. L. 80. Solfato cupro calcico 8 0/0 L. 10,50 la sacchetta; dieci sacc. L. 100. Merce Stazione Napoli o Sarno. Solfato solforato L. 7,50 in tutto il Regno. Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

**Il diabete** oggi si cura scientificamente in tutto il mondo con le P. Mole lituate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. Si mangia cibo misto e si ottiene la immediata scomparsa dello zucchero con la ripresa delle forze. Su tali effetti non vi è più dubbio dopo le migliaia di guarigioni conseguite. Per gli incrudelimenti riferiamo un recente attestato: "Cairo 26 Agosto '96. Sig. Lombardi e Contardi, Napoli. Vi prego spedirmi per posta un'altra scatola di P. Mole lituate Vigier con i due fl. di Rigeneratore per continuare la cura del diabete, che colla prima ho trovato molto giovamento; però voglio continuare per vedere la fine, ma il certo è che col mese di cura è sparito lo zucchero e non ho altro. Domenico Olimbio. Imprenditore di lavori. Giardino Rossetti, Cairo (Egitto). Nessun'altra cura si sapeva indicare prima di oggi con cibo misto, quindi deve ritenersi conseguita una brillante conquista scientifica. La cura completa costa L. 12 in tutta Italia e Fr. 15 per l'Estero a domicilio. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16).

**La virilità** esausta (impotenza) per qualsiasi causa si riacquista mercè la cura generale fortificante e specifica vivificante dell'organismo fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. Si rianima il sistema nervoso attinto come una risultante di tutte le forze dell'organismo ricostituito. Gli effetti sono stati constatati nelle cliniche universitarie e private con numerose guarigioni. Il Dr. Stocco di Cavarzere scriveva il 10. 7. 96: "Mi son fatto propagatore di questo farmaco, sperimentato prodigioso anche in persone affatto esauste di forze". Cura completa (4 Rigen. e 60 Gran. stricn.) L. 18 Contardi - Napoli, Quercia 16.

**Dolori-Gotta-Reumi.** I dolori goticosi più insopportabili, l'irritamento dell'artrite più dolorosa, le nevralgie più ostinate trovano nel Balsamo Lombardi il sollievo immediato, ottenendosi la guarigione dopo poche applicazioni. Nessun altro prodotto è tanto benefico ed istantaneo, ed il Balsamo Lombardi ha sempre destato la meraviglia nei sofferenti. Si usa esternamente senza arrecar mai alcun danno alla salute. Costa L. 5 e si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa del costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.